

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2021

ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A.
Via Emilia 155 – 47921 Rimini
Capitale Sociale 52.214.897 Euro i.v.
Registro Imprese di Rimini 00139440408
REA 224453
P.IVA e CF 00139440408

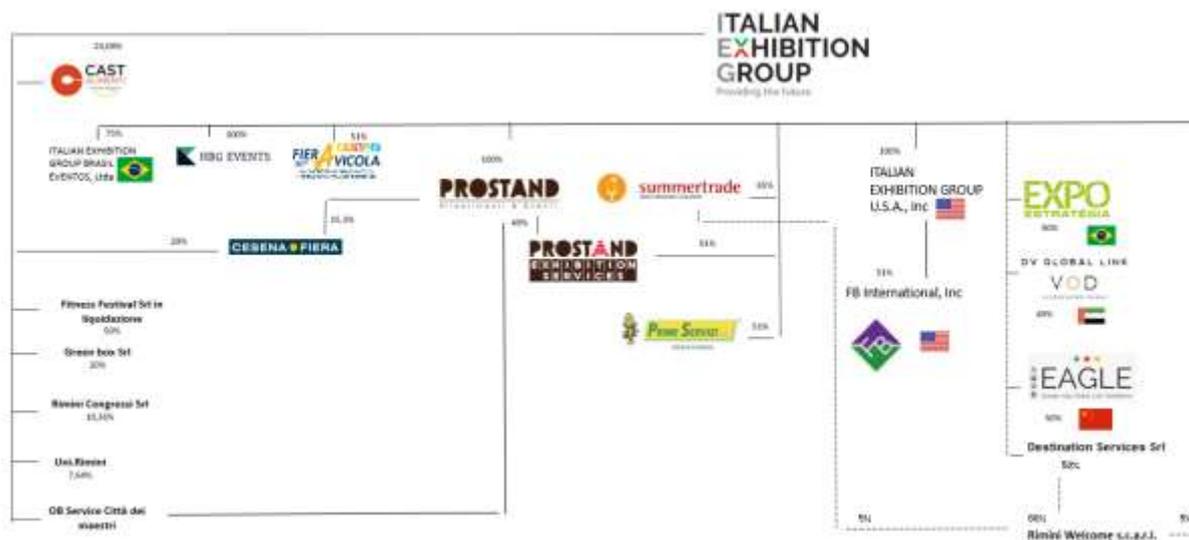
Sommario

Sommario	3
Struttura del Gruppo IEG	5
Organi di Amministrazione e Controllo	7
Relazione degli Amministratori	10
ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED ANALISI DEI PRINCIPALI RISULTATI AL 31 DICEMBRE 2021	11
ANALISI DEI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI	14
ANALISI DEI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI	19
ANALISI DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA	20
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	22
INVESTIMENTI	23
LA CAPOGRUPPO ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.	24
DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI DI ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.	24
DATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI DI ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.	25
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.	26
RENDICONTO FINANZIARIO DI ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.	27
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI	28
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	31
RISCHI CONNESSI AL CONTESTO ESTERNO	31
RISCHI CONNESSI AL CONTESTO INTERNO	32
INFORMAZIONI SULLE AZIONI PROPRIE E AZIONI DELLA CONTROLLANTE	34
INFORMAZIONI CIRCA LE RISORSE UMANE	34
INFORMAZIONI CIRCA L'AMBIENTE	35
INFORMAZIONI CIRCA LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE SOCIETÀ E IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	36
EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	36
DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO	38
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021	39
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	40
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	42
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	45
INFORMAZIONI GENERALI	47
STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI	48
CONTINUITÀ AZIENDALE	49
CRITERI DI VALUTAZIONE	50
USO DI STIME	61
GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	63
SETTORI OPERATIVI	68
PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO	68
AREA DI CONSOLIDAMENTO E SUE VARIAZIONI	70

AGGREGAZIONI AZIENDALI	71
PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2021 O APPLICABILI IN VIA ANTICIPATA.....	72
NUOVI PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC, NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO IEG	72
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO	74
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO.....	85
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	98
ALLEGATO 1	106
Attestazione relativa al Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154 bis comma 5 del D. Lgs. 58/1998	108
ATTESTAZIONE RELATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS COMMA 5 DEL D. LGS. 58/1998	109
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato	110
Bilancio separato al 31/12/2021	118
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA.....	119
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	122
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO.....	123
RENDICONTO FINANZIARIO	124
INFORMAZIONI GENERALI	126
STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI.....	127
CONTINUITÀ AZIENDALE.....	128
CRITERI DI VALUTAZIONE	129
USO DI STIME	140
GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	142
PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2021 O APPLICABILI IN VIA ANTICIPATA.....	147
NUOVI PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC, NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DA IEG	147
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO	149
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO.....	163
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO	174
ALTRE INFORMAZIONI	180
Attestazione relativa al Bilancio di separato ai sensi dell'art. 154 bis comma 5 del D. Lgs. 58/1998	182
ATTESTAZIONE RELATIVA AL BILANCIO SEPARATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS COMMA 5 DEL D. LGS. 58/1998	183
Relazione della Società di Revisione al Bilancio separato	184
Relazione del Collegio Sindacale.....	193

Struttura del Gruppo IEG

STRUTTURA DEL GRUPPO IEG SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021



Il Gruppo IEG è attivo nell'organizzazione di eventi fieristici, nell'ospitalità di manifestazioni fieristiche ed altri eventi attraverso la messa a disposizione di spazi espositivi attrezzati, nella promozione e nella gestione di centri congressuali e nella fornitura dei servizi correlati agli eventi fieristici e congressuali. Il Gruppo è attivo anche nel settore dell'editoria e dei servizi fieristici connessi ad eventi sportivi ospitati.

Il Gruppo si è affermato come uno dei principali operatori a livello nazionale ed europeo nel settore dell'organizzazione di eventi fieristici: in particolare è leader in Italia nell'organizzazione di eventi internazionali, focalizzandosi su quelli rivolti al settore professionale (cd. eventi B2B).

L'organizzazione e la gestione degli eventi fieristici è realizzata principalmente presso le seguenti strutture:

- Quartiere Fieristico di Rimini, sito in via Emilia n. 155, Rimini;
- Quartiere fieristico di Vicenza, sito in via dell'Oreficeria n. 16, Vicenza;
- Palacongressi di Rimini, sito in via della Fiera n. 23, Rimini;
- Vicenza Convention Center, sito in via dell'Oreficeria n. 16, Vicenza.

I due quartieri fieristici sono di proprietà della Capogruppo Italian Exhibition Group S.p.A., il centro congressi di Rimini è condotto in locazione mentre quello di Vicenza è in parte di proprietà e in parte condotto sulla base di un contratto di comodato ad uso gratuito con scadenza 31 dicembre 2050.

La capogruppo opera anche attraverso unità locali in Milano e Arezzo.

Oltre alle sedi di Rimini e Vicenza, il Gruppo organizza eventi fieristici presso i quartieri fieristici di altri operatori in Italia e all'estero (ad esempio Roma, Milano, Arezzo, Dubai, Chengdu) anche per il tramite di società controllate, collegate e a controllo congiunto.

Al 31 dicembre 2021 la Capogruppo esercita attività di direzione e coordinamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2497 bis del Codice Civile, sulle società Fieravicola S.r.l., Prime Servizi S.r.l., Prostand Exhibition Services S.r.l., Summertrade S.r.l., Pro.Stand S.r.l., Italian Exhibition Group USA Inc., FB International Inc., HBG Events FZ Llc, Italian Exhibition Group Brasil Eventos Ltda.

Ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento Mercati adottato con delibera CONSOB n. 20249 del 28 dicembre 2017, con riferimento alle società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione europea, l'Emittente: (a) intende mettere a disposizione del pubblico le situazioni

contabili delle società controllate predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato, comprendenti almeno lo stato patrimoniale e il conto economico, attraverso il deposito presso la sede sociale o la pubblicazione nel sito internet della Società; (b) ha acquisito dalle controllate lo statuto e la composizione e i poteri degli organi sociali; e (c) accerterà che le società controllate: (i) forniscano alla Società di Revisione le informazioni a questa necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della stessa Società; e (ii) dispongano di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e alla Società di Revisione i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Italian Exhibition Group S.p.A. è controllata da Rimini Congressi S.r.l., la quale redige a sua volta un bilancio consolidato. La Società non è comunque soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Rimini Congressi S.r.l. ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, in quanto non sussiste alcuna delle attività tipicamente comprovanti la direzione e coordinamento ai sensi dell'art 2497 e seguenti del Codice Civile. A titolo semplificativo e non esaustivo:

- Rimini Congressi non esercita alcuna influenza rilevante sulle scelte gestionali e sull'attività operativa dell'Emittente, ma limita i propri rapporti con la stessa al normale esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di titolare del diritto di voto; non vi è coincidenza di membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo tra le due società;
- la Società non riceve - e comunque non è soggetta in alcun modo - a direttive o istruzioni in materia finanziaria o creditizia da parte di Rimini Congressi;
- la Società è dotata di una struttura organizzativa composta da professionisti esperti che, sulla base delle deleghe conferite e delle posizioni ricoperte, operano in modo indipendente in linea con quanto indicato dal Consiglio di Amministrazione;
- la Società predispone in via autonoma i piani strategici, industriali, finanziari e/o di budget dell'Emittente e del Gruppo e provvede in autonomia all'esecuzione dei medesimi;
- la Società opera in piena autonomia negoziale nei rapporti con la propria clientela e i propri fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza esterna da parte di Rimini Congressi.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO E VARIAZIONI RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2020

Di seguito si fornisce una descrizione sintetica dell'attività svolta dalle varie società appartenenti al Gruppo e delle principali variazioni intervenute nella composizione dello stesso rispetto alla situazione al 31 dicembre 2020.

La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2021 differisce da quella al 31 dicembre 2020, per effetto dell'inclusione nell'area di consolidamento di IEG Brasil Eventos LTDA, società costituita dalla Capogruppo in data 14 dicembre 2021 e detenuta al 75%.

In data 29 dicembre 2021, la controllata Prime Servizi S.r.l. ha ceduto la quota di partecipazione in EventiOggi S.r.l., che quindi non fa più parte del Gruppo IEG.

Italian Exhibition Group S.p.A. ("IEG") è la società Capogruppo ed è nata dal conferimento in Rimini Fiera S.p.A. dell'azienda condotta da Fiera di Vicenza S.p.A. (ora Vicenza Holding S.p.A.) e dalla contestuale modifica della denominazione sociale da Rimini Fiera in Italian Exhibition Group S.p.A.. IEG, oltre al ruolo di indirizzo dell'attività del Gruppo, organizza/ospita manifestazioni/eventi fieristico-congressuali presso le strutture gestite in Rimini e Vicenza, oltre che in altre location. Nell'ambito dei servizi a supporto degli eventi fieristici IEG conduce anche un'attività editoriale.

Il Gruppo si compone di diverse **società controllate operative** che, in quanto detenute, direttamente o indirettamente, con quote superiori al 50%, sono consolidate con il *metodo dell'integrazione globale*. Rientrano in questo gruppo le società di seguito elencate.

Summertrade S.r.l., detenuta al 65%, opera nel campo della ristorazione e del banqueting sia presso le strutture gestite da IEG (quartieri fieristici di Rimini e Vicenza, il Palacongressi ed il Centro Congressi di Vicenza), di cui è concessionaria esclusiva del servizio, sia presso altri punti vendita, ristoranti e mense aziendali. Summertrade si è specializzata nella gestione dei servizi di ristorazione in concessione e, oltre alle strutture IEG, gestisce i servizi presso Cesena Fiera, il quartiere fieristico e il centro congressi di Riva del Garda, l'ippodromo di Cesena, il Misano World Circuit "Marco Simoncelli" ed il Porsche Experience Centre di Castrezzato (BS).

Italian Exhibition Group USA Inc., società con sede negli Stati Uniti d'America, partecipata integralmente da IEG. La società ha acquisito in data 1° marzo 2018 il 51% di FB International Inc. e svilupperà le attività fieristiche di IEG in Nord America.

FB International Inc., società con sede negli Stati Uniti d'America, è parte del Gruppo IEG dal 1° marzo 2018 attraverso l'acquisizione del 51% del capitale sociale da parte di Italian Exhibition Group USA Inc.. La Società opera nel campo degli allestimenti fieristici nell'area del Nord America.

Prime Servizi S.r.l., costituita nel corso del 2005, è controllata attraverso una quota del 51% ed opera nel campo della commercializzazione dei servizi di pulizia e di facchinaggio.

Pro.Stand S.r.l., di cui IEG detiene l'80% delle quote, opera nel settore della vendita di allestimenti e soluzioni integrate a supporto di eventi fieristici e congressuali per il mercato nazionale e internazionale.

Prostand Exhibition Services S.r.l., posseduta per il 51% direttamente dalla Capogruppo e per il 49% da Pro.Stand S.r.l., opera nel campo degli allestimenti fieristici. L'acquisizione di Pro.Stand ha comportato l'accentramento in capo a quest'ultima della gestione del business dei servizi allestitivi del Gruppo, con la conseguenza che a partire dal mese di gennaio 2019 Prostand Exhibition Services S.r.l. è sostanzialmente inattiva.

Fieravicola S.r.l., le cui quote appartengono alla Capogruppo nella misura del 51%, opera nell'organizzazione dell'omonimo evento fieristico, uno dei maggiori appuntamenti B2B del settore avicunicolo.

HBG Events FZ LLC, detenuta integralmente direttamente dalla Capogruppo, è stata acquisita in data 28 Ottobre 2020. La società, con sede negli Emirati Arabi Uniti, si occupa dell'organizzazione dell'organizzazione di eventi nel campo dello sport e del Fitness ("Dubai Muscle Show", "Dubai Active", "Dubai Classic") e supporta altre iniziative del Gruppo negli Emirati, come l'evento JGT Dubai (Jewellery, Gem and Technologies) organizzato in JV tra IEG ed Informa Market.

Italian Exhibition Group Brasil Eventos Ltda., con capitale detenuto nella misura del 75% direttamente dalla Capogruppo, ha sede a San Paolo in Brasile ed è stata costituita in data 14 dicembre 2021. Lavorerà alle opportunità offerte dal mercato brasiliano nei settori sinergici al portfolio del Gruppo e con particolare focus sul mercato del fitness.

Appartengono inoltre al Gruppo alcune **società collegate** che sono iscritte nel bilancio consolidato con il *metodo del patrimonio netto*. Rientrano in questa categoria le seguenti società.

C.A.S.T. Alimenti S.r.l.: attiva nell'istituzione, organizzazione e gestione di scuole e/o corsi di specializzazione, gestione e organizzazione di conferenze in ambito culinario. IEG detiene una quota del 23,08% del capitale della società

Green Box S.r.l.: nel 2014 Rimini Fiera ha acquistato il 20% della società a seguito degli accordi con Florasi — Consorzio Nazionale per la promozione dei florovivaisti Soc. Coop.- e Florconsorzi per l'organizzazione a Rimini di un evento dedicato al florovivaismo nell'autunno 2015. La società è inattiva dal 2017.

Cesena Fiera S.p.A.: società di gestione della Fiera di Cesena ed organizzatrice di eventi fieristici nazionali ed internazionali, tra cui MacFrut, la rassegna fieristica professionale punto di riferimento dell'intera filiera ortofrutticola che si svolge presso il quartiere fieristico di Rimini. Il gruppo detiene il

35,3% del capitale sociale di Cesena Fiera attraverso una partecipazione diretta IEG (20%) ed una di Prostand. S.r.l. (15,3%). Cesena Fiera ha una quota di partecipazione del 14% in Fieravicola Srl.

Oltre alle società controllate e collegate di cui sopra, si segnala la partecipazione della Capogruppo in **joint-venture** per lo sviluppo di manifestazioni fieristiche internazionali. Fanno parte di questa categoria le seguenti società.

Expo Extratégia Brasil Eventos e Produções Ltda in liquidazione: Joint venture societaria paritetica tra IEG ed il Gruppo Tecniche Nuove di Milano per la gestione di eventi e riviste editoriali nel settore delle tecnologie ambientali. La società non è più attiva e si avvia alla liquidazione.

DV Global Link LLC in liquidazione: Joint Venture societaria tra il Dubai World Trade Centre, tramite la controllata DXB Live LLC, (51%) e IEG (49%) nata per la realizzazione di eventi nel settore Jewellery a Dubai. La società è stata posta in liquidazione in data 31 maggio 2020 in quanto il Gruppo ha riprogettato la sua presenza nell'Emirato nel settore Jewellery tramite la JV contrattuale con Informa Markets e l'organizzazione dell'evento JGT Dubai.

Fitness Festival International S.r.l. in liquidazione: società partecipata al 50% da IEG S.p.A. in liquidazione dal 2006.

Europe Asia Global Link Exhibitions Ltd. (EAGLE): Joint Venture societaria con sede a Shanghai (Cina) tra IEG e VNU Exhibition Asia Co Ltd. finalizzata alla organizzazione di eventi fieristici in Cina (Turismo e Tecnologie ambientali).

European China Environmental Exhibition Co. Ltd. (EECE): Joint Venture societaria tra EAGLE (60%) e Mr. Xin Zhong Lian (40%) per l'organizzazione dell'evento fieristico "CDEPE- Chengdu International Environmental Protection Expo" relativa alle tecnologie ambientali e allo sviluppo sostenibile. L'evento si svolge in Chengdu (capitale della provincia dello Sichuan, Cina).

Destination Services S.r.l.: società partecipata al 50% costituita il 26 febbraio 2019 assieme al socio Promozione Alberghiera Soc. Coop.. La società si occuperà di promozione ed organizzazione di servizi turistici.

Rimini Welcome S.c.ar.l.: costituita in data 17 ottobre 2019, partecipata all'80% dalla joint venture Destination Services S.r.l., al 5% da Italian Exhibition Group S.p.A. e al 5% da Summertrade S.r.l.. La Società, che opera con il marchio Visit Rimini, svolge le funzioni di Destination Management Company essendo aggiudicataria del bando emesso dal Comune di Rimini.

Fanno parte del Gruppo, infine, alcune **partecipazioni minoritarie**, di seguito elencate, classificate tra le immobilizzazioni e di cui si fornirà ampia informativa nelle Note Illustrative al bilancio consolidato.

Rimini Congressi S.r.l.: è la società attraverso la quale gli enti del territorio di Rimini (Comune di Rimini Provincia di Rimini e Camera di Commercio della Romagna) detengono la partecipazione in Italian Exhibition Group S.p.A. La società, in seguito all'incorporazione della controllata **Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.** (dicembre 2020) è proprietaria del Palazzo dei Congressi di Rimini. In seguito all'incorporazione della Società del Palazzo dei Congressi, partecipata in minoranza da IEG, quest'ultima ha acquisito il 10,36% delle quote della controllante.

Uni.Rimini S.p.A.: La Società consortile per azioni ha per oggetto il compito di svolgere attività di promozione e supporto allo sviluppo dell'Università e della ricerca scientifica e del sistema della formazione e istruzione superiore nel Riminese. La società è partecipata da Italian Exhibition Group S.p.A. al 7,64%.

**Organi di Amministrazione e Controllo
di Italian Exhibition Group S.p.A.**

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DI IEG S.P.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Lorenzo Cagnoni	Presidente
Corrado Peraboni	Amministratore Delegato
Daniela Della Rosa	Consigliere (*) (1) (3)
Maurizio Renzo Ermeti	Consigliere (2)
Valentina Ridolfi	Consigliere (*) (2)
Andrea Pellizzari	Consigliere (*) (2)
Simona Sandrini	Consigliere (*) (1)
Marino Gabellini	Consigliere
Alessandra Bianchi	Consigliere (*) (1)

(*) Indipendente ai sensi del Codice di Corporate Governance

(1) Componente del Comitato Controllo e Rischi

(2) Componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine

(3) Lead Independent Director

COLLEGIO SINDACALE

Alessandra Pederzoli	Presidente
Massimo Conti	Sindaco Effettivo
Marco Petrucci	Sindaco Effettivo
Meris Montemaggi	Sindaco Supplente
Luisa Renna	Sindaco Supplente

ORGANISMO DI VIGILANZA

Massimo Conti	Presidente
Lucia Cicognani	Effettivo
Monia Astolfi	Effettivo

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Carlo Costa

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti svoltasi il 29 aprile 2021 e rimarrà in carica fino al verificarsi del primo tra i seguenti eventi: efficacia della eventuale fusione per incorporazione di Bologna Fiere S.p.A. ovvero per tre esercizi e quindi fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Nella riunione del 29 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Organismo di Vigilanza, ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001, composto da tre membri individuati tra soggetti dotati di requisiti di professionalità ed indipendenza nonché di capacità specifiche in tema di attività ispettiva e consulenziale. L'Organismo di Vigilanza, confermato nella sua precedente composizione, è costituito da Massimo Conti (Presidente), Monia Astolfi e Lucia Cicognani.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti dell'8 giugno 2020 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio 2022.

L'incarico novennale di revisione (ai sensi D.Lgs 39/2010) è stato conferito alla società PricewaterhouseCoopers dall'assemblea degli azionisti del 17 ottobre 2018 con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni IEG sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana (oggi Euronext Milan), avvenuta il 19 giugno 2019. L'incarico di revisione terminerà con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2027.

In data 19 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere del Collegio Sindacale, ha nominato il Dott. Carlo Costa, CFO della società, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari in sostituzione del dott. Roberto Bondioli (oggi Amministratore Delegato di Prostand Srl) e fino a quando questi non rientrerà in Italian Exhibition Group S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria o straordinaria della Società, con esclusione soltanto di quegli atti che le leggi nazionali e regionali riservano all'Assemblea o che ad essa sono destinati dallo Statuto Sociale (rilascio di garanzie fideiussorie di rilevante entità e cessione di marchi, ad esempio).

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 29 aprile 2021 ha confermato Corrado Peraboni quale Amministratore Delegato e *Chief Executive Officer* incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ai sensi della Raccomandazione 32 lettera b) del Codice di Corporate Governance emanato dal Comitato per la Corporate Governance ed adottato dalla Società.

Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione

ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED ANALISI DEI PRINCIPALI RISULTATI AL 31 DICEMBRE 2021

L'esercizio 2021 è stato caratterizzato dal protrarsi della pandemia da Covid-19 che ha indotto l'autorità di Governo ad imporre il divieto di svolgimento dell'attività fieristica in Italia fino al 15 giugno 2021 e di quella congressuale fino al 1 luglio 2021. Anche negli altri Paesi in cui opera il Gruppo (USA, Emirati Arabi Uniti, Cina) l'attività fieristica e congressuale è stata oggetto di sospensione per effetto di provvedimenti legislativi. Gli effetti della pandemia, sia per le restrizioni legislative sia per le limitazioni alla mobilità e ai mutamenti negli stili di comportamento delle popolazioni, hanno avuto impatto sia sull'attività delle società del Gruppo coinvolte nell'organizzazione e gestione di eventi, sia sulle società di allestimento e ristorazione.

Nei primi mesi dell'anno, quando ancora non era consentita alcuna attività in presenza, il Gruppo IEG si è concentrato nel mantenere i contatti con i propri clienti attraverso una serie di appuntamenti che si sono svolti per lo più in formato totalmente digitale, con l'obiettivo di mantenere presso le community di riferimento l'appeal dei brand fieristici e consentire un più rapido ritorno ai livelli pre pandemici una volta decadute le condizioni ostative alle attività in presenza. Nella prima parte dell'anno, nonostante il blocco dell'attività in Italia, è stato comunque possibile ospitare presso il quartiere fieristico di Rimini, le finali della Volleyball Nations League (VNL), anche se in assenza di pubblico ed in un contesto di massima sicurezza realizzato mediante l'isolamento (la cosiddetta «bolla») che ha consentito il controllo sulla negatività di tutti i soggetti coinvolti. Precedentemente, nel mese di febbraio, a Dubai la controllata HBG Events ha organizzato l'evento Dubai Muscle Classic. Dal termine del divieto l'attività è progressivamente ripartita confermando l'interesse del mercato al sistema di promozione costituito dalle fiere e la necessità degli eventi congressuali. Tuttavia, le difficoltà negli spostamenti (specie intercontinentali) e gli elevati livelli di contagio ancora presenti in alcune aree del mondo, hanno manifestato effetti significativi sugli eventi, specie quelli a maggior tasso di internazionalità, che hanno visto ridursi le presenze di espositori e visitatori. In alcuni casi è stato necessario optare per il rinvio al 2022, come per Tecnargilla, la manifestazione per le tecnologie di produzione della filiera ceramica e dei laterizi che ospita quote molto importanti di visitatori dall'oriente e dal sud-america e che è stato necessario posticipare a settembre 2022.

Le altre manifestazioni previste a partire dal mese di luglio si sono regolarmente svolte. In autunno si sono svolti anche alcuni eventi che non è stato possibile svolgere nel primo semestre quali Enada, Rimini Wellness, TGold (tenutasi in contemporanea con Vicenza Oro September) e le manifestazioni ospitate Exponential e Macfrut.

Il mercato si è dimostrato decisamente reattivo alle riaperture e la risposta degli operatori alle manifestazioni che hanno avuto luogo, su tutte Ecomondo, è stata molto positiva con effetti anche sul settore dei Servizi correlati in cui il Gruppo opera (allestimenti, ristorazione, pulizie). Il buon successo degli eventi del secondo semestre ha una importanza che va oltre al valore economico dei risultati consuntivati: è il segno che il modello di business del Gruppo non è stato messo in discussione dalle tecnologie digitali che hanno monopolizzato il periodo pandemico e gli operatori economici, le comunità scientifiche, economiche e culturali necessitano di momenti di ritrovo e di confronto in presenza.

Il Gruppo, pur avendo adottato severe misure per il contenimento dei costi e a salvaguardia della liquidità, si è presentato pronto all'appuntamento della ripartenza: nonostante la prolungata inattività e le difficoltà delle società di servizi a reclutare lavoratori (montatori, falegnami, baristi, addetti alle pulizie), le strategie messe in atto dal management hanno consentito di tornare immediatamente ad operare con la consueta qualità e soddisfazione degli operatori. Dal punto di vista economico è importante evidenziare che il quarto trimestre 2021, anche al netto delle partite non ricorrenti come i contributi incassati nell'ambito delle misure a sostegno dell'economia a fronte dell'emergenza da Covid-19, ha consegnato al Gruppo ed agli azionisti di una redditività operativa positiva.

Nonostante il contesto complesso, è proseguita con vigore l'attività di **sviluppo internazionale** nell'ambito della strategia denominata "4x4" che mira a posizionare il Gruppo con i suoi quattro prodotti più esportabili in quattro aree del globo. Per il settore Jewellery, nel marzo 2021 è stata costituita una

Joint Venture contrattuale (49% IEG – 51% Informa Market, principale operatore fieristico Globale e leader nell'oreficeria in Asia e Turchia) per la realizzazione dell'evento JGT Dubai (Jewelery, Gems and Technologies) la cui prima edizione si è svolta con successo nel febbraio 2022 presso il Dubai World Trade Centre. Nel settore del fitness e del wellness, dopo l'acquisizione degli eventi a Dubai, è stata costituita una Joint Venture contrattuale paritetica con Hannover Messe tramite la filiale messicana Hannover Fair Messico, per realizzare nel paese l'evento MACS – Mexico Active Sport a partire da novembre 2021. La Joint Venture si occuperà anche di tecnologie ambientali con Ecomondo Mexico in programma a luglio 2022. A dicembre è stata costituita IEG Brasil Eventos Ltda inizialmente destinata a sviluppare in Brasile progetti nei settori Fitness, Jewelery e tecnologie ambientali. Nel settore alimentare si è lavorato ad un accordo (siglato nel gennaio 2022) per realizzare il SIGEP in Joint Venture paritetica con Koelnmesse a fianco alla grande fiera alimentare "Anuga" nei paesi extraeuropei.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha beneficiato (ed incassato) di contributi diretti a fondo perduto per limitare gli impatti della pandemia da Covid-19 per euro 28,2 milioni. Di questi 17,9 sono stati riconosciuti ed erogati nel IV trimestre 2021. Nel corso del 2020 i contributi diretti a fondo perduti legati all'emergenza Covid ammontavano ad euro milioni 0,7.

Contributi a fondo perduto COVID - anno 2021	IEG SPA	Prostand Srl	TOTALE
Copertura costi fissi erogati da SIMEST	9.778		9.778
Ristoro Fiere e Congressi - Ministero del Turismo	11.739	6.157	17.896
Contributo c/interessi su fin. SIMEST	525		525
Totale	20.042	6.157	28.199

Sul fronte economico nel corso del 2021 il Gruppo IEG ha continuato le operazioni di contenimento dei costi operativi (limitando le spese ai servizi ritenuti strettamente necessari) e del personale attraverso il ricorso agli ammortizzatori sociali (Fondo Integrativo Salariale).

Riguardo alle misure volte a garantire l'**equilibrio finanziario**, proseguono le azioni messe in atto a partire dal 2020 relativamente alla gestione del circolante e alla massimizzazione delle disponibilità finanziarie. La Capogruppo ha richiesto ed ottenuto il "Finanziamento e Cofinanziamento per il miglioramento e la salvaguardia della solidità patrimoniale a supporto del sistema fieristico" promosso da Simest S.p.A. il cui importo complessivo è di quasi 10 milioni di euro, di cui circa 525 migliaia di euro a valere sul Fondo per la Promozione Integrata (Cofinanziamento a fondo perduto) e 9,3 milioni di euro a valere sul Fondo 394/81. Il finanziamento è stato erogato il 27 agosto 2021.

Nel mese di dicembre IEG ha perfezionato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. il contratto per l'estinzione del finanziamento di euro 15 milioni assistito da Garanzia Italia emessa da SACE S.p.A. stipulato nel luglio 2020 con scadenza a giugno 2026 e per la contestuale erogazione di un nuovo finanziamento di uguale importo e sempre assistito da Garanzia Italia emessa da SACE S.p.A. con scadenza a settembre 2027. Analoga operazione è stata condotta, sempre nel mese di dicembre, sul finanziamento erogato da Intesa Sanpaolo di originari 35 milioni e scadenza 2025, sempre assistito da Garanzia Italia emessa da SACE S.p.A. In questo secondo caso il nuovo finanziamento garantito ottenuto è di importo pari al debito residuo all'atto dell'estinzione (32,8) e durata prolungata al 2027. Entrambe i nuovi finanziamenti godono di un periodo di preammortamento di 24 mesi.

Grazie alle iniziative svolte finora, alla data odierna il Gruppo dispone di scorte di liquidità a cui si aggiungono linee di credito accordate e non utilizzate per un ammontare complessivo non inferiore a 60 milioni di euro.

Si rende noto che gli effetti della pandemia sui risultati economici 2021 hanno comportato il verificarsi di *covenant breach* relativamente al rapporto PFN/Ebitda individuato nel contratto di finanziamento ipotecario stipulato dalla Capogruppo con un pool di banche coordinate da Credit Agricole (valore residuo al 31 dicembre 2021:12 milioni di euro). La Capogruppo richiederà la sospensione dell'applicazione del *covenant* per l'esercizio 2021 e confida che la richiesta venga accolta positivamente, come già accaduto in occasione del bilancio 2020. Tuttavia, in attesa di un formale riscontro si è provveduto a riclassificare interamente a breve i debiti relativi al finanziamento.

Sintesi dei risultati economici al 31 dicembre 2021

Gli effetti della pandemia, già pesantissimi nell'esercizio 2020, hanno colpito ancor più duramente la società nell'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2021 in quanto il blocco delle attività ha investito anche i mesi di gennaio e febbraio (risparmiati dalla pandemia nel 2020) in cui si svolgono i principali eventi del Gruppo: Vicenza Oro January e SIGEP, oltre che Beer & Food Attraction ed altri minori.

Il Ricavi operativi del Gruppo si sono attestati a 102,5 milioni di euro, in aumento del 28,4% (pari a 22,7 milioni di euro) rispetto all'esercizio 2020. Gli eventi in forma digitale svolti nel primo semestre 2021 (Sigep EXP, We Are, Beer & Food Attraction versione digital) hanno rappresentato prevalentemente una modalità di presidio del mercato e contatto con i clienti, con risultati non minimamente paragonabili a quelli ottenuti con le edizioni in presenza. La seconda metà dell'anno ha rappresentato il momento di svolta, grazie alla riapertura di fiere e congressi in presenza e alla realizzazione sia di eventi riposizionati dal primo semestre (TGold, Rimini Wellness, Enada) sia di novità (Fieravicola) che di eventi tradizionalmente collocati nel secondo semestre dell'anno (VicenzaOro Settembre, Ecomondo e TTG).

Nell'ultimo trimestre 2021 sono stati inoltre incassati buona parte dei contributi legati ai ristori per gli impatti generati dal Covid-19, per 17,9 milioni sui complessivi 28,2 milioni di euro incassati nell'esercizio.

L'EBITDA 2021 è pari a 21,6 milioni di euro, in aumento di 19,8 milioni di euro, rispetto al 2020. L'EBIT ammonta a 2,9 milioni di euro, superiore di 24,4 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Il Risultato Prima delle Imposte è di -1,0 milioni di euro, in miglioramento di 16,5 milioni di euro rispetto al 2020.

Il Risultato del Periodo del Gruppo riporta una perdita di 0,7 milioni di euro, ed è in miglioramento di 11,8 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Il Risultato del Periodo di pertinenza degli azionisti della Capogruppo si attesta su un risultato positivo di 1,6 milioni di euro contro un risultato negativo di -11,3 milioni di euro a fine 2020, in miglioramento di 13,0 milioni di euro.

A conferma di quanto esposto nel primo paragrafo, i confronti con i dati 2020 hanno un significato del tutto differente se i dati 2021 sono depurati dai contributi Covid-19, pari complessivamente a 28,2 milioni, contabilizzati ed incassati nell'anno. I ricavi si attesterebbero a 74,3 milioni (-6,1% rispetto al 2020), l'Ebitda si ridurrebbe di ulteriori 7,7 milioni, divenendo negativo per 6,6 milioni (contro gli 1,1 del 2020 ed i 41,9 pre pandemia), ed il risultato ante imposte si attesterebbe a -29,2 milioni in peggioramento del 60,4% rispetto al già pesante risultato 2020.

ANALISI DEI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI

Nella tabella seguente viene presentato il Conto Economico del Gruppo IEG riclassificato in modo da evidenziare i principali risultati della gestione al 31 dicembre 2021 e gli scostamenti rispetto al periodo precedente. La tabella mostra inoltre la composizione percentuale dei ricavi e l'incidenza percentuale di ciascuna voce rispetto al "Valore della Produzione".

Gruppo IEG Conto Economico Riclassificato	31.12.2021	%	31.12.2020 (*)	%	Variazione 2021 - 2020	Var.% 2021 - 2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	71.177	69,4%	74.432	93,3%	(3.255)	(4,4%)
Altri ricavi	31.327	30,6%	5.378	6,7%	25.949	>100%
Valore della Produzione	102.503	100,0%	79.810	100,0%	22.694	28,4%
Costi Operativi	(53.889)	(52,6%)	(55.605)	(69,7%)	1.716	(3,1%)
Valore Aggiunto	48.615	47,4%	24.204	30,3%	24.410	>100%
Costo del lavoro	(27.003)	(26,3%)	(22.380)	(28,0%)	(4.623)	20,7%
Margine Operativo Lordo	21.611	21,1%	1.824	2,3%	19.787	>100%
Ammortamenti	(15.241)	(14,9%)	(17.066)	(21,4%)	1.824	(10,7%)
Svalutazione delle immobilizzazioni	(1.427)	(1,4%)	(4.747)	0,0%	3.320	(69,9%)
Sval. Crediti, Accantonamenti, Rett. Val Att. Finanziarie	(2.088)	(2,0%)	(1.567)	(2,0%)	(521)	33,3%
Risultato Operativo	2.855	2,8%	(21.555)	(27,0%)	24.410	<(100%)
Gestione Finanziaria	(3.535)	(3,4%)	5.423	6,8%	(8.957)	<(100%)
<i>Proventi (Oneri) Finanziari</i>	(2.621)	(2,6%)	(2.926)	(3,7%)	305	(10,4%)
<i>Mark to Market derivato</i>	1.346	1,3%	194	0,2%	1.152	>100%
<i>Proventi (Oneri) finanziari per IFRS16</i>	(493)	(0,5%)	(681)	0,0%	189	(27,7%)
<i>Oneri finanziari su Put Options</i>	(35)	(0,0%)	(590)	(0,7%)	555	(94,1%)
<i>Oneri finanziari per rimisurazione Earn Out</i>	(1.655)	(1,6%)	0	0,0%	(1.655)	n.a
<i>Rimisurazione di debiti per Put Options</i>	0	0,0%	9.344	11,7%	(9.344)	(100,0%)
<i>Utili/perdite su cambi</i>	(77)	(0,1%)	82	0,1%	(159)	<(100%)
Proventi e Oneri da Partecipazioni	(361)	(0,4%)	(1.392)	(1,7%)	1.031	(74,0%)
Risultato prima delle imposte	(1.041)	(1,0%)	(17.525)	(22,0%)	16.483	(94,1%)
Imposte sul reddito	368	0,4%	5.076	6,4%	(4.708)	(92,7%)
Risultato di periodo del Gruppo	(673)	(0,7%)	(12.449)	(15,6%)	11.775	(94,6%)
<i>Di cui:</i>						
<i>Risultato di periodo di competenza delle Minoranze</i>	(2.311)	(2,3%)	(1.160)	(1,5%)	(1.151)	99,3%
<i>Risultato del periodo di competenza degli Azionisti della Capogruppo</i>	1.638	1,6%	(11.289)	(14,1%)	12.927	<(100%)

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31/12/2020, poiché sono qui riflesse le valutazioni effettuate in sede di Purchase Price Allocation di HBG Events a valori definitivi

Si precisa che i dati esposti nelle tabelle della presente relazione sono espressi in migliaia di euro ove non diversamente specificato.

Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 16 – Leasing, al quale il Gruppo si è uniformato in pari data. Gli effetti dell'applicazione del IFRS 16 sulla situazione patrimoniale finanziaria ed economica al 31 dicembre 2021 sono riepilogati nella seguente tabella.

Gruppo IEG - Impatti IFRS 16	31.12.2021 con IFRS 16	31.12.2021 senza IFRS 16	Impatto IFRS 16
Valore della produzione	102.503	102.690	-187
Costi Operativi	-53.889	-58.185	4.296
Margine Operativo Lordo	21.611	17.502	4.110
Ammortamenti e sval. delle Immobilizzazioni	-18.279	-15.334	-2.945
Risultato Operativo	2.855	1.690	1.165
Gestione Finanziaria	-3.535	-3.042	-493
Risultato prima delle imposte	(1.041)	(1.713)	672
Imposte sul reddito	368	573	-204
Risultato di periodo	(673)	(1.141)	468
Immobilizzazioni materiali	190.674	166.365	24.309
Posizione finanziaria netta	(105.110)	(78.416)	(26.694)

Con riferimento all'unico settore di attività del Gruppo relativo alla "Realizzazione di fiere, eventi e servizi correlati" sono qui rappresentati i Ricavi delle vendite e delle prestazioni articolati secondo le seguenti linee di *business*:

- l'organizzazione e la realizzazione di manifestazioni ed eventi fieristici (gli "**Eventi Organizzati**");
- il noleggio delle strutture fieristiche nell'ambito di manifestazioni organizzate da parte di soggetti terzi organizzatori (gli "**Eventi Ospitati**");
- la promozione e la gestione di centri congressuali e la fornitura di servizi connessi specifici (gli "**Eventi Congressuali**");
- la prestazione e la fornitura di servizi connessi agli eventi fieristici e congressuali prestati sia nell'ambito di eventi di proprietà sia per gli eventi organizzati da terzi presso le strutture del Gruppo o in altre location (i "**Servizi Correlati**");
- la realizzazione di ulteriori attività e la prestazione di servizi non core come editoria, eventi sportivi, affitti di spazi pubblicitari e di attività commerciali e pubblicità di quartiere (le "**Editoria, Eventi Sportivi ed Altre Attività**").

Gruppo IEG

Valore della produzione per linea di business

	4Q 2021	%	4Q 2020	%	Var. %	Saldo al 31/12/2021	%	Saldo al 31/12/2020	%	Var. %
Eventi Organizzati	26.011	43,4%	7.788	67,3%	>100%	38.471	37,5%	53.026	66,4%	-27,4%
Eventi Ospitati	106	0,2%	0	0,0%	-	2.096	2,0%	18	0,0%	>100%
Eventi Congressuali	3.619	6,0%	600	5,2%	>100%	6.894	6,7%	2.546	3,2%	170,8%
Servizi Correlati	11.468	19,1%	2.004	17,3%	>100%	23.042	22,5%	20.907	26,2%	10,2%
Editoria, Eventi Sportivi, Altre Attività	881	1,5%	484	4,2%	82,2%	3.802	3,7%	2.613	3,3%	45,5%
Contributi Covid	17.896	29,8%	702	6,1%	>100%	28.199	27,5%	702	0,9%	>100%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	59.981	100,0%	11.577	100,0%	418,1%	102.503	100,0%	79.810	100,0%	28,4%

Il Valore della produzione dell'esercizio aumenta di complessivi di 22,7 milioni di euro (+28,4%) rispetto all'anno precedente con impatti differenti a livello di linee di business. Il quarto trimestre ha registrato nel 2021 ricavi per 60,0 milioni, più che quintuplicando i valori registrati nello stesso periodo 2020, grazie anche all'incasso di circa 17,9 milioni di euro di contributi.

La variazione registrata nell'anno è frutto di diversi fattori. In primis si registra un impatto dovuto alla cancellazione degli eventi programmati nella prima metà dell'anno, a causa dei blocchi imposti allo svolgimento delle attività fieristiche e congressuali, complessivamente pari a -50,0 milioni di euro (-62,6%), definito effetto "**Covid Cancellati**". Si ricorda infatti che prima della pandemia si erano svolti alcuni dei più importanti eventi organizzati dal Gruppo, quali Sigep, VicenzaOro January e Beer&Food Attraction. La forte ripartenza del settore fieristico-congressuale avvenuta nella seconda metà dell'anno ha riguardato diffusamente tutte le linee di business ed è stata positiva per 39,9 milioni di euro (+50,0%), definita effetto "**Restart**". Tra tutte, si cita nel 2021 lo svolgimento di eventi top per il Gruppo quali, Vicenzaoro September (settembre) ed Ecomondo (ottobre), con conseguente impatto positivo anche sulla linea dei Servizi Correlati. Positiva di 9,5 milioni (+12,0%) la crescita degli eventi che hanno avuto luogo in entrambi gli esercizi, definito effetto "**Organico**". Tale variazione accoglie anche l'ingresso di nuove manifestazioni rispetto al 2020, come Dubai Muscle Show, organizzata dalla controllata HBG Events FZ LLC a Dubai. Decisamente importante è stato l'impatto delle partite non ricorrenti, cosiddetto effetto "**One-off**", che ha portato una variazione positiva per 27,5 milioni di euro (+34,4%), grazie in via maggioritaria all'incasso dei **contributi** erogati dal Ministero del Turismo e da Simest pari a complessivi 28,2 milioni di fatturato, contro i 0,7 milioni di contributi incassati nel 2020. Infine, si rileva un effetto "**Calendario**" di -4,2 milioni di euro (-5,3%), dovuto all'assenza rispetto al 2020 dell'evento triennale ABTech, svolto in contemporanea con Sigep nello scenario pre-pandemico.

I ricavi dei 31 **eventi organizzati** del 2021 ammontano a 38,5 milioni di euro, in riduzione del 27,4% rispetto all'esercizio precedente, non essendo stata sufficiente la crescita organica e l'effetto "restart" a colmare le perdite degli eventi cancellati. I ricavi degli eventi organizzati del quarto trimestre 2021 ammontano a 26,0 milioni di euro, in netta crescita rispetto risultati conseguiti nel medesimo periodo dell'esercizio precedente, pari a 7,8 milioni di euro (+18,2 milioni). Tale periodo, che aveva visto lo svolgimento di alcuni eventi anche nel 2020 prima del blocco imposto dal DPCM del 24 ottobre 2020, ha rilevato una crescita organica importante sugli eventi TTG e Abilmente Autunno. Ottimi i risultati di Ecomondo e Key Energy, non eccessivamente distanti da quelli conseguiti prima della pandemia, così come quelli conseguiti da Dubai Muscle Show, alla prima edizione svolta all'interno del Gruppo IEG. Anche in questo caso è confermata la bontà strategica della scelta di investire su settore, quello del Fitness, che grazie anche alle sinergie con i prodotti già presidiati dalla Capogruppo ha notevoli margini di crescita.

Il business degli **eventi ospitati** ha generato nel 2021 ricavi per 2,1 milioni di euro, grazie allo svolgimento di 8 eventi. Oltre ai tradizionali Campionati di Tiro con l'arco, dal 25 maggio al 27 giugno il Quartiere fieristico di Rimini ha lasciato campo alla Volleyball Nations League (VNL) in cui si sono incontrate e sfidate 32 squadre nazionali femminili e maschili con lo svolgimento di 248 partite in condizioni logistiche di massima sicurezza. Nella seconda parte dell'anno si sono aggiunti 1,3 milioni di ricavi frutto principalmente dello svolgimento di Macfrut ed Expodental.

Gli **Eventi Congressuali** accolgono i risultati derivanti dalla gestione delle strutture del Palacongressi di Rimini e del Vicenza Convention Centre (VICC). Nel 2021 i ricavi ammontano a 6,9 milioni di euro, mostrando un incremento di 4,3 milioni di euro (+171%) rispetto al 2020 pari a 2,5 milioni (a differenza della linea di business degli eventi organizzati, i mesi di gennaio e febbraio 2020 non sono particolarmente importanti per le attività congressuali). Tali ricavi sono imputabili per 4,9 ai risultati conseguiti nel secondo semestre a seguito della riapertura dell'attività congressuale in data 1° luglio 2021, mentre sul primo semestre, in cui si sono tenute alcune convention digitali tramite le infrastrutture apprestate nel Palazzo dei Congressi di Rimini, si era rilevata una riduzione per 0,6 milioni.

I ricavi dell'esercizio 2021 imputabili ai **Servizi correlati** ammontano a 23,0 milioni, in aumento del 10,2% rispetto a quelli del precedente esercizio. Nella seconda parte dell'anno, il ritorno all'attività ha permesso di conseguire crescita organica per 3,1 milioni (+14,9%) e per 13,1 milioni imputabile all'effetto "Restart" (+62,5%). Quest'ultimo effetto ha sostanzialmente compensato l'effetto dovuto alle cancellazioni causa Covid, che su base annua ha generato una riduzione di ricavi rispetto al 2020 pari a 13,3 milioni (-63,4%).

Il business legato a **Editoria, Eventi Sportivi e Altre Attività** comprende l'attività editoriale, data dall'informazione legata al Turismo (TTG Italia, Turismo d'Italia e HotelMag) e al settore orafo (VO+ e Trendvision), gli eventi di natura sportiva (i quali hanno svolgimento presso il quartiere fieristico di Rimini) e altri ricavi che, hanno natura residuale o eccezionale e non sono direttamente imputabili alle altre linee di business. La linea nel 2021 ha registrato ricavi per 3,8 milioni di euro, in crescita di 1,2 milioni rispetto ai 2,6 milioni registrati nel 2020 (+45,6%). Il miglioramento è quasi interamente iscrivibile allo svolgimento nell'estate 2021 dell'evento "Rimini Sport Dance".

Sono state isolate in una un'apposita linea di business, al fine di evidenziarne la straordinarietà, le somme ricevute dalla Capogruppo e dalla controllata Prostand a titolo di ristoro sugli effetti causati dalla pandemia da Covid-19. Sono stati qui registrati:

- i 9,8 milioni di contributi liquidati alla Capogruppo nel mese di agosto e riconducibili "Fondo per la Promozione Integrata a ristoro dei costi fissi non coperti da utili nel periodo dal 1° marzo 2020 al 31 dicembre 2020". Il contributo è stato concesso a valere sullo stanziamento di cui all'articolo 91, comma 3, del Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104 nell'ambito delle misure di aiuti a sostegno dell'economia a fronte dell'emergenza da COVID-19, e rientra nelle misure di cui alla Sezione 3.12 del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (c.d. *Temporary Framework*).
- il contributo conto interessi sul finanziamento SIMEST per la quota a valere sul Fondo per la Promozione Integrata (Cofinanziamento a fondo perduto) per 0.5 milioni.
- I 17,9 milioni di euro percepiti nel complesso da IEG e Prostand ed inerenti il decreto del Ministero del Turismo n.1004 del 2021, contenente le disposizioni applicative concernenti le modalità di ripartizione ed assegnazione delle risorse destinate a fiere e congressi, in seguito all'emergenza epidemiologica da Covid-19 stanziate per l'anno 2020 sul fondo istituito dall'art. 183, comma 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, 34 e successive modifiche, e per l'anno 2021 sul fondo istituito dall'art. 38 comma 3 del DL 41/2021 e successive modifiche.

Il "**Costo del lavoro**" dell'esercizio 2021 è pari a 27,0 milioni di euro, in aumento di 4,6 milioni di euro rispetto ai 22,4 milioni di euro del 2020. Coerentemente con quanto accaduto nel corso del 2021 il Gruppo ha continuato a promuovere l'utilizzo delle ferie e permessi arretrati e ha prorogato, compatibilmente con le necessità operative, l'utilizzo esteso degli ammortizzatori sociali (in particolare Fondo di Integrazione Salariale) previsti dai provvedimenti governativi, fino al 31 dicembre 2021.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** del 2021 ammonta a 21,6 milioni di euro, in aumento di 19,8 milioni rispetto al 2020. Come già evidenziato, su tale valore impatta l'incasso di circa 28,2 milioni di euro di contributi a ristoro delle perdite accusate a causa della pandemia da Covid-19, al netto del quale l'EBITDA si sarebbe attestato a -6,6 milioni di euro, in riduzione di 7,7 milioni rispetto al 1,1 milioni (depurato dai contributi incassati nel 2020) dell'anno precedente, in larga parte generato nei mesi antecedenti lo scoppio della pandemia.

Sul fronte dei componenti di reddito operativi non monetari, nel 2021 si rilevano **Ammortamenti** per circa 15,2 milioni, in calo di 1,8 milioni di euro rispetto all'anno precedente, e **Svalutazione delle immobilizzazioni** per 1,4 milioni di euro, in miglioramento di 3,3 milioni rispetto al 2020 che si era caratterizzato per 4,7 milioni di svalutazioni aventi natura non ricorrente. Le svalutazioni del 2021 si sono rese necessarie a fronte delle opere di rifacimento del tetto del Padiglione 7 presso il Quartiere Fieristico di Vicenza, che hanno comportato lo stralcio del valore netto contabile iscritto originariamente per questa porzione di immobile. Inoltre, nell'aprile del 2021 il Tribunale fallimentare di Milano ha condannato in primo grado Vicenza Holding S.p.A. (conferente) e IEG (conferitaria) dell'azienda Fiera di Vicenza a rifondere 1,8 milioni di euro alla Curatela della fallita Biblioteca della Moda, revocando una cessione di credito avvenuta nel 2015. IEG e Vicenza Holding, supportate nelle valutazioni dai propri legali, hanno concluso una transazione con la Curatela rinunciando al ricorso in appello a fronte di una riduzione a circa 1,2 milioni di euro di quanto dovuto. L'intera somma è stata liquidata da IEG alla Curatela, iscrivendo in contropartita un credito verso Vicenza Holding per l'intero importo, in quanto, in

base alle previsioni dell'atto di conferimento, si ritiene l'onere integralmente in capo alla conferente; IEG si sta attivando per recuperare quanto dovutole. Tuttavia, a titolo prudenziale, IEG ha iscritto nella voce "Altri accantonamenti e svalutazioni, Svalutazione Crediti e Rettifiche", un fondo svalutazione, pari all'intero ammontare del credito.

Il **Risultato Operativo (EBIT)** del Gruppo del 2021, a seguito degli effetti degli eventi sopra descritti, si attesta dunque a 21,6 milioni di euro, in aumento di 24,4 milioni rispetto all'esercizio precedente.

La **Gestione Finanziaria** peggiora di circa 9,0 milioni di euro rispetto al 2020. Si ricorda che nel precedente esercizio è stato rilevato un provento non ricorrente pari a 9,3 milioni di euro al netto del quale si osserva un miglioramento nella gestione finanziaria non monetaria di 1,9 milioni di euro, soprattutto per effetto del miglioramento del MTM dei derivati e un peggioramento degli oneri finanziari monetari pari a 1,4 milioni a causa del maggior indebitamento indotto dalle perdite operative causate dalla pandemia.

Il **Risultato Prima delle Imposte** del 2021 è pari a -1,0 milioni di euro, in aumento di 16,5 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

Per l'esercizio 2021 sono state iscritte **Imposte sul reddito** positive per 368 mila euro. Nonostante il risultato del 2021 sia in linea con le aspettative, vista l'incertezza che ancora permane sugli effetti della pandemia, esclusivamente per motivazioni prudenziali, il Gruppo ha ritenuto di non procedere con la contabilizzazione di imposte anticipate sulla perdita consuntivata nel periodo in oggetto.

Il **Risultato del Periodo del Gruppo** riporta una perdita di 0,7 milioni di euro, in miglioramento di 11,8 milioni di euro rispetto a quella conseguita nel 2020. Il **Risultato del Periodo di pertinenza degli azionisti della Capogruppo** si attesta ad un utile di 1,6 milioni di euro contro la perdita di 11,3 milioni di euro dell'esercizio precedente in aumento di 13,0 milioni di euro.

ANALISI DEI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI

Si presentano di seguito i dati di stato patrimoniale riclassificati secondo il *modello fonti-impieghi*. Si ritiene infatti che questo schema di riclassificazione dei dati patrimoniali-finanziari sia in grado di fornire un'informativa aggiuntiva sulla composizione del capitale netto investito e sulla natura delle fonti utilizzate per il suo finanziamento.

IMPIEGHI	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020(*)
Immobilizzazioni materiali	190.674	194.070
Immobilizzazioni immateriali	34.519	35.909
Partecipazioni	14.255	14.667
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI E PARTECIPAZIONI	239.448	244.645
Attività fiscali per imposte anticipate	6.736	6.675
Altre attività non correnti	142	150
Fondi relativi al personale	(3.754)	(4.287)
Altre passività non correnti	(3.850)	(3.738)
ALTRE ATTIVITA'/(PASSIVITA') NON CORRENTI	(727)	(1.201)
C.C.N.	(40.234)	(21.315)
TOTALE IMPIEGHI	198.488	222.130
FONTI	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020(*)
Mutui passivi/Debiti a medio termine	114.483	114.859
Debiti finanziari non correnti per diritti d'uso	24.026	21.974
Altre passività finanziarie non correnti	12.523	15.797
Altre attività finanziarie non correnti	(1.006)	(1.144)
Altre attività finanziarie correnti	(445)	(227)
Debiti finanziari correnti per diritti d'uso	3.346	3.359
Altre passività finanziarie correnti	4.530	2.347
Azionisti c/dividendi e debiti vs soci	304	221
Indebitamento (eccedenze) a breve	(52.651)	(28.108)
TOTALE PFN	105.110	129.077
di cui PFN monetaria (escluso IFRS16, Put option, Derivati)	(69.073)	(93.307)
Patrimonio netto di competenza degli Azionisti della Capogruppo	94.550	92.300
Patrimonio netto di competenza delle Minoranze	(1.172)	752
TOTALE PATRIMONIO NETTO	93.378	93.052
TOTALE FONTI	198.488	222.130

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31/12/2020, poiché sono qui riflesse le valutazioni effettuate in sede di Purchase Price Allocation di HBG Events a valori definitivi

ANALISI DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

Situazione finanziaria Netta Gruppo IEG (Valori in Euro/000)	31/12/2021	31/12/2020
1 Disponibilità a breve		
01:01 Denaro in cassa	143	142
01:02 Banche c/c attivi	52.508	27.966
01:03 Liquidità investita	242	43
01:04 Altri crediti a breve	0	0
01:05 Crediti fin. Verso soci	0	0
01:06 Crediti fin. Verso collegate	48	45
01:07 Crediti per locazioni attive diritti d'uso (IFRS16)	184	168
Totale	53.125	28.364
02:01 Banche c/c passivi	(0)	(338)
02:02 Altre debiti a breve (put option)	0	0
02:03 Altri debiti bancari a breve	(2.726)	(4.334)
02:04 Quote di debiti a M/L entro 12 mesi	(19.480)	(24.200)
02:05 Altri debiti a breve	(4.530)	(2.347)
02:06 Debiti verso soci	(305)	(221)
02:07 Debiti correnti per diritti d'uso (IFRS16)	(3.346)	(3.359)
Totale	(30.387)	(34.800)
3 Situazione finanziaria a breve (1+2)	22.738	(6.436)
4 Crediti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)		
04:01 Crediti per locazioni attive diritti d'uso (IFRS16)	487	672
04:02 Altri crediti finanziari a medio/lungo	490	443
Totale	977	1.115
5 Debiti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)		
05:01 Mutui	(92.277)	(85.986)
05:02 Altri debiti a medio/lungo (put option)	(5.754)	(5.761)
05:03 Obbligazioni	0	0
05:04 Debiti verso soci	0	0
05:05 Altri debiti a medio/lungo	(3.186)	(4.519)
05:06 Strumenti finanziari derivati a medio/lungo	(3.583)	(5.517)
05:07 Debiti non correnti per diritti d'uso (IFRS16)	(24.026)	(21.974)
Totale	(128.825)	(123.756)
6 Situazione finanziaria a medio/lungo (4+5)	(127.848)	(122.641)
7 INDEBITAMENTO TOTALE	(159.213)	(158.556)
8 Situazione finanziaria netta (3+6)	(105.110)	(129.077)
Situazione finanziaria netta MONETARIA		
esclusi diritti d'uso IFRS16, Put Option e derivati	(69.073)	(93.307)

Per la Posizione finanziaria netta redatta secondo lo schema ESMA si rimanda al paragrafo delle Note Illustrative 17) Debiti verso banche

La Posizione Finanziaria Netta (in seguito PFN) del Gruppo al 31 dicembre 2021 si attesta a 105,1 milioni di euro, con una riduzione dell'indebitamento netto di 24,0 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020. Il valore è comprensivo di debiti finanziari per put options relativi all'acquisizione delle società di allestimento per complessivi 5,8 milioni di euro, debiti finanziari su diritti d'uso (IFRS 16) per 26,7 milioni di euro e debiti per 3,6 milioni, rappresentanti il valore *mark to market* degli strumenti finanziari derivati (complessivamente le "Componenti non monetarie")

Le Componenti non monetarie della PFN sopra descritte ammontano complessivamente a 36,0 milioni di euro e mostrano un incremento di 0,3 milioni di euro rispetto alla situazione al 31 dicembre 2020. La variazione è spiegata dall'incremento dei debiti finanziari per diritto d'uso (IFRS16) per 2,0 milioni di euro e dalla contestuale riduzione del valore del Fair Value degli strumenti derivati per 1,9 milioni di euro. Invariati i debiti iscritti per put options.

La "PFN Monetaria" al 31 dicembre 2021 (data dalla PFN al netto delle Componenti non monetarie) ammonta a 69,1 milioni di euro rispetto ai 93,3 milioni di euro al 31 dicembre 2020 evidenziando così una riduzione dell'indebitamento pari a 24,2 milioni di euro. La variazione intercorsa tra il 31 dicembre 2020 e il 31 dicembre 2021 è imputabile a:

- un assorbimento di cassa pari a 12,4 milioni di euro derivante dalla gestione reddituale operativa;
- flussi positivi per 18,3 milioni derivanti dalle dinamiche del circolante,
- assorbimento di cassa per l'attività di investimenti per 5,8 milioni di euro (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Investimenti" della presente Relazione sulla gestione);
- altri flussi netti in uscita per 4,1 milioni di euro imputabili per euro 4,4 milioni ad esborsi per oneri finanziari e flussi positivi per 0,3 ad altre poste
- incasso dei contributi legati ai ristori Covid-19 pari a 28,2 milioni di euro.

La variazione di "PFN Monetaria" intercorsa nel quarto trimestre evidenzia un miglioramento di 30,9 milioni di euro (ammontava a 100,0 al 30 settembre), a seguito di una generazione di disponibilità finanziaria gestionale corrente per 34,1 milioni di euro (gestione reddituale positiva di 5,1 milioni, variazione del circolante positiva di 11,1 ed incasso contributi Covid di 17,9 milioni), un assorbimento di flussi derivanti dall'attività di investimento per 1,3 milioni di euro e altri flussi per 1,8 milioni di euro relativi principalmente a oneri finanziari.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Rendiconto Finanziario di PFN Gruppo IEG (Valori in Euro/000)	31/12/2021	31/12/2020
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>		
Risultato operativo (EBIT)	2.855	(21.555)
Rettifiche su EBITDA per Put Options	(41)	(299)
Rettifiche su EBITDA per IFRS16	(4.110)	(4.050)
Rettifiche su Ammortamenti per IFRS16	2.945	3.701
Risultato operativo (EBIT) monetario	1.649	(22.203)
Ammortamenti e Svalutazione delle imm.ni	13.724	18.113
Accantonamento al Fondo Rischi su Crediti e Altri Accantonamenti	485	1.569
Altri ricavi operativi non monetari	(194)	1.542
Imposte correnti sul reddito	162	232
1° flusso di cassa della gestione corrente	15.826	748
<i>Flussi generati (assorbiti) dalla variazione di C.C.N.:</i>		
Variazione rimanenze	53	172
Variazione crediti commerciali	(9.808)	18.854
Variazione altre attività correnti	(1.361)	1.669
Variazione netta crediti/debiti tributari per imposte dirette	(25)	(1.856)
Variazione debiti commerciali	10.055	(11.636)
Variazione altre passività correnti	19.397	(32.315)
Variazione C.C.N.	18.311	(25.111)
Flusso monetario gestione corrente	34.138	(25.859)
<i>Flussi generati (assorbiti) dall'attività di investimento:</i>		
Investimenti immobilizzazioni immateriali	(621)	(153)
Investimenti immobilizzazioni materiali	(5.085)	(3.534)
Investimenti in partecipazioni in imprese collegate e altre imprese	(113)	(319)
Investimenti netti in partecipazioni in imprese controllate	0	(4.279)
Flussi generati/(assorbiti) dall'attività di investimento	(5.819)	(8.286)
<i>Flussi generati (assorbiti) dalla variazione delle altre poste non correnti</i>		
Variazione imposte anticipate/differite	4	64
Variazione netta delle altre attività non correnti	8	1
Variazione TFR e altri fondi	(612)	(638)
Variazione netta delle altre passività non correnti	108	0
Flussi generati/(assorbiti) dalla variazione delle altre poste non correnti	(492)	(572)
Flusso di cassa gestione operativa	27.826	(34.718)
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>		
Proventi (Oneri) della gestione finanziaria	(4.353)	(2.867)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	0	0
Distribuzione di dividendi	0	0
Altre variazioni patrimoniali (aumenti di capitale, etc...)	761	(335)
Debito esigibile per esercizio di put option	(3.592)	(2.138)
Flusso di cassa di 1° livello (Variazione di "PFN Monetaria")	24.234	(40.058)
Variazioni di PFN per IFRS16 su Flusso di cassa 1° livello	(2.208)	4.586
Variazioni di PFN per PUT OPTION su Flusso di cassa 1° livello	7	11.191
Variazioni di PFN per Derivati su Flusso di cassa 1° livello	1.934	(289)
Flusso di cassa di 2° livello (Variazione di PFN)	23.967	(24.570)
Variazione debiti finanziari verso banche correnti e non correnti	(375)	41.825
Variazioni altre passività finanziarie non correnti – put options	(7)	(11.191)
Variazioni altre passività finanziarie non correnti – derivati	2.208	(4.586)
Variazioni altre passività finanziarie correnti e non correnti per diritti d'uso	(1.934)	288
Variazione altre passività finanziarie correnti e non correnti – altre	933	2.677
Variazione altre attività finanziarie correnti e non correnti	(249)	1.465
Flusso di cassa di 3° livello (Variazione di Disponibilità Liquide)	24.543	5.910
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	28.108	22.198
Disponibilità liquide a fine esercizio	52.651	28.108

INVESTIMENTI

Nelle tabelle che seguono vengono dettagliati gli investimenti netti effettuati dal Gruppo nel corso del 2021.

Gruppo IEG**Investimenti Netti Immobilizzazioni Immateriali del 2021**

Euro/000	Investimenti 2021	Spostamenti	Effetto cambio	Investimenti Netti 2021
Brevetti industriali e diritti utilizzazione delle opere dell'ingegno	226			226
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1			1
Avviamenti			360	360
Immobilizzazioni in corso e acconti	33			33
Altre immobilizzazioni immateriali	1			1
TOTALE INVESTIMENTI NETTI IMM. IMMATERIALI	261	0	360	621

Gli investimenti in «Brevetti industriali e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno» sono relativi principalmente all'acquisto e sviluppo di nuovi moduli del software CRM (gestione commerciale clienti) effettuati da parte della Capogruppo.

Gli investimenti in «Immobilizzazioni in corso e acconti» riguardano interamente lo sviluppo del nuovo software gestionale della controllata Pro.Stand S.r.l.

Gruppo IEG**Investimenti Netti Immobilizzazioni Materiali del 2021**

Euro/000	Investimenti 2021	Spostamenti	Disinvestimenti	Effetto cambio	Investimenti Netti 2021
Terreni e fabbricati	2.848	534		0	3.382
Impianti e macchinari	168		(1)		167
Attrezzature	959		(55)	37	940
Altri beni	431		(85)	55	401
Immobilizzazioni in corso e acconti	730	(534)			196
TOTALE INV. NETTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.135	0	(141)	92	5.086

Gli investimenti 31 dicembre 2021 relativi ai «Terreni e fabbricati» sono principalmente riferibili ad investimenti per la realizzazione del nuovo tetto del Padiglione 7 presso il quartiere fieristico di Vicenza, i cui lavori si sono conclusi nel mese di settembre.

Le variazioni del periodo in «Impianti e macchinari», pari a 168 mila euro, sono costituite per la maggior parte da investimenti effettuati dalla capogruppo in impianti elettrici e di condizionamento.

Gli investimenti in «Attrezzature industriali e commerciali» sono riferibili a strutture per la realizzazione di stand fieristici ed arredi, gli incrementi di periodo, complessivi dell'effetto cambi, ammontano a circa 1 milione di euro e sono stati effettuati quasi interamente dalle società Prostand e FB International.

Gli investimenti in «Altri beni» presentano un incremento di periodo di circa 0,4 milioni di euro imputabili per 280 mila euro all'acquisto di macchine d'ufficio e automezzi da parte della Capogruppo e per 114 ad attrezzature acquistate dalla società Summertrade. La quota residuale è relativi ad investimenti da parte della società FB International.

Infine, la voce «Immobilizzazioni in corso e acconti» presenta un incremento di 0.7 milioni di euro di cui 670 mila riferibili principalmente ai lavori di ammodernamento degli impianti del quartiere fieristico di Vicenza e 58 mila euro apportate dalla società Prostand per costruzioni interne. Il decremento di 534 mila euro è legato al rifacimento del tetto del padiglione 7 presso il Quartiere Fieristico di Vicenza.

LA CAPOGRUPPO ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.

Nelle pagine che seguono viene presentata la sintesi dei principali risultati economico, patrimoniali e finanziari della Capogruppo Italian Exhibition Group S.p.A. redatti in conformità ai principi contabili internazionali IFRS. Per maggiori dettagli ed approfondimenti si rinvia al Bilancio separato al 31/12/2021 della società esposto nei capitoli successivi di questo documento.

DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI DI ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.

Italian Exhibition Group Conto Economico Riclassificato	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Variazione 2021 - 2020	Var.% 2021 - 2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	47.971	66,1%	56.589	93,9%	(8.618)	(15,2%)
Altri ricavi	24.615	33,9%	3.672	6,1%	20.943	>100%
Valore della Produzione	72.587	100,0%	60.261	100,0%	12.325	20,5%
Costi Operativi	(37.842)	(52,1%)	(39.572)	(65,7%)	1.730	(4,4%)
Valore Aggiunto	34.745	47,9%	20.689	34,3%	14.056	67,9%
Costo del lavoro	(16.723)	(23,0%)	(15.065)	(25,0%)	(1.658)	11,0%
Margine Operativo Lordo	18.022	24,8%	5.624	9,3%	12.397	>100%
Ammortamenti e Svalut. Immobilizzazioni	(12.343)	(17,0%)	(11.910)	(19,8%)	(434)	3,6%
Sval. Crediti, Accantonamenti, Rett. Att. Fin	(1.603)	(2,2%)	(1.324)	(2,2%)	(278)	21,0%
Risultato Operativo	4.076	5,6%	(7.610)	(12,6%)	11.685	<(100%)
Gestione Finanziaria	(1.625)	(2,2%)	(3.175)	(5,3%)	1.549	(48,8%)
<i>Proventi (Oneri) Finanziari</i>	(2.633)	(3,6%)	(2.836)	(4,7%)	203	(7,2%)
<i>Mark to Market derivato</i>	1.346	1,9%	194	0,3%	1.152	>100%
<i>Proventi (Oneri) finanziari per IFRS16</i>	(370)	(0,5%)	(478)	0,0%	108	(22,5%)
<i>Utili/perdite su cambi</i>	32	0,0%	(55)	(0,1%)	87	<(100%)
Proventi e Oneri da Partecipazioni	(637)	(0,9%)	(5.111)	(8,5%)	4.473	(87,5%)
Risultato prima delle imposte	1.813	2,5%	(15.896)	(26,4%)	17.708	<(100%)
Imposte sul reddito	(203)	(0,3%)	3.213	5,3%	(3.416)	<(100%)
Risultato di periodo	1.610	2,2%	(12.683)	(21,0%)	14.293	<(100%)

DATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI DI ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.**Stato Patrimoniale Riclassificato Fonti-Impieghi**

IMPIEGHI	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Immobilizzazioni materiali	180.408	183.381
Immobilizzazioni immateriali	19.646	21.251
Partecipazioni	33.561	32.086
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI E PARTECIPAZIONI	233.615	236.717
Attività fiscali per imposte anticipate	5.311	5.621
Altre attività non correnti	69	98
Fondi relativi al personale	(2.716)	(2.893)
Altre passività non correnti	(3.957)	(3.705)
ALTRE ATTIVITA'/(PASSIVITA') NON CORRENTI	(1.293)	(880)
C.C.N.	(35.208)	(19.859)
TOTALE IMPIEGHI	197.114	215.979
FONTI	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Mutui passivi /Debiti a ML	106.267	107.983
Debiti finanziari non correnti per diritti d'uso	19.416	17.683
Altre Passività finanziarie non correnti	5.496	9.321
Debiti finanziari correnti per diritti d'uso	1.265	1.370
Altre attività finanziarie correnti	(3.126)	(2.204)
Altre passività finanziarie correnti	4.685	2.519
Azionisti c/dividendi	2	2
Indebitamento (eccedenze) a breve	(42.538)	(24.542)
TOTALE PFN (non monetaria)	91.467	112.132
Di cui PFN monetaria (escluso IFRS16 e derivati)	(67.213)	(87.563)
Capitale sociale	52.215	52.215
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.947	13.947
Altre riserve	33.337	33.147
Utili (perdite) di esercizi precedenti	4.538	17.221
Utile (perdita) dell'esercizio	1.610	(12.683)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	105.647	103.847
TOTALE FONTI	197.114	215.979

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.**Posizione finanziaria Netta**

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
1 Disponibilità a breve		
01:01 Denaro in cassa	39	45
01:02 Banche c/c attivi	42.138	24.025
01:03 Liquidità investita	29	29
01:05 Crediti fin. Verso controllate	2.919	2.159
01:06 Crediti fin. Verso collegate	207	45
Totale	45.333	26.302
2 Debiti a breve		
02:01 c/c passivi	0	(326)
02:02 Altri debiti bancari a breve	(1.750)	(1.000)
02:03 Quote di debiti a M/L entro 12 mesi	(16.850)	(22.927)
02:04 Altri debiti a breve	(4.463)	(2.297)
02:05 Debiti fin. Verso soci	(2)	(2)
02:06 Debiti correnti per diritti d'uso	(1.265)	(1.370)
02:07 Debiti fin. Verso controllate	(222)	(222)
Totale	(24.551)	(28.143)
3 Situazione finanziaria a breve (1+2)	20.782	(1.841)
4 Crediti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)	331	443
5 Debiti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)		
05:01 Mutui / Debiti a ML	(87.667)	(83.730)
05:04 Debiti fin. verso soci/controllate/controllanti	-	-
05:05 Altri debiti a medio/lungo	(1.923)	(3.805)
05:06 Strumenti finanziari derivati a medio/lungo	(3.573)	(5.516)
05:07 Debiti non correnti per diritti d'uso	(19.416)	(17.683)
Totale	(112.580)	(110.734)
6 Situazione finanziaria a medio/lungo (4+5)	(112.249)	(110.291)
7 INDEBITAMENTO TOTALE	(137.130)	(138.877)
8 Situazione finanziaria netta (3+6)	(91.467)	(112.132)
9 Situazione finanziaria netta MONETARIA		
Esclusi diritti d'uso IFRS16 e derivati	(67.213)	(87.564)

Per la Posizione finanziaria netta redatta secondo lo schema ESMA si rimanda al paragrafo delle Note Illustrative 17) Debiti verso banche

RENDICONTO FINANZIARIO DI ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.

Rendiconto Finanziario di PFN Gruppo IEG (Valori in Euro/000)	31/12/2021	31/12/2020
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>		
Risultato operativo (EBIT)	4.076	(7.610)
Rettifiche su EBITDA per IFRS16	(2.263)	(2.287)
Rettifiche su Ammortamenti per IFRS16	1.360	1.925
Risultato operativo (EBIT) monetario	3.173	(7.972)
Ammortamenti e Svalutazione delle imm.ni	10.983	9.984
Accantonamento al Fondo Rischi su Crediti e Altri Accantonamenti	400	1.300
Altri ricavi operativi non monetari	(194)	1.009
Imposte correnti sul reddito	(5)	402
1° flusso di cassa della gestione corrente	14.357	4.723
<i>Flussi generati (assorbiti) dalla variazione di C.C.N.:</i>		
Variazione rimanenze		
Variazione crediti commerciali	(9.266)	11.718
Variazione altre attività correnti	(988)	95
Variazione netta crediti/debiti tributari per imposte dirette	(24)	(2.045)
Variazione debiti commerciali	8.580	(10.247)
Variazione altre passività correnti	16.962	(28.585)
Variazione C.C.N.	15.264	(29.064)
Flusso monetario gestione corrente	29.621	(24.341)
<i>Flussi generati (assorbiti) dall'attività di investimento:</i>		
Investimenti immobilizzazioni immateriali	(217)	(355)
Investimenti immobilizzazioni materiali	(3.941)	(2.899)
Investimenti in partecipazioni in imprese collegate e altre imprese	(158)	(116)
Investimenti netti in partecipazioni in imprese controllate	(2.159)	(7.281)
Flussi generati/(assorbiti) dall'attività di investimento	(6.475)	(10.651)
<i>Flussi generati (assorbiti) dalla variazione delle altre poste non correnti</i>		
Variazione imposte anticipate/differite	(32)	67
Variazione netta delle altre attività non correnti	29	18
Variazione TFR e altri fondi	(339)	(606)
Variazione netta delle altre passività non correnti	108	-
Flussi generati/(assorbiti) dalla variazione delle altre poste non correnti	(234)	(521)
Flusso di cassa gestione operativa	22.912	(35.513)
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>		
Proventi (Oneri) della gestione finanziaria	(2.601)	(2.891)
Proventi (Oneri) da partecipazioni		
Distribuzione di dividendi		
Altre variazioni patrimoniali (aumenti di capitale, etc...)	39	(104)
Flusso di cassa di 1° livello (Variazione di "PFN Monetaria")	20.350	(38.508)
Variazioni di PFN per IFRS16 su Flusso di cassa 1° livello	(1.629)	3.311
Variazioni di PFN per Derivati su Flusso di cassa 1° livello	1.944	(289)
Flusso di cassa di 2° livello (Variazione di PFN)	20.665	(35.486)
Variazione debiti finanziari verso banche correnti e non correnti	(1.716)	41.335
Variazioni altre passività finanziarie non correnti – derivati	(1.944)	289
Variazioni altre passività finanziarie correnti e non correnti per diritti d'uso	1.628	-3.311
Variazione altre passività finanziarie correnti e non correnti – altre	285	2.155
Variazione altre attività finanziarie correnti e non correnti	(810)	941
Flusso di cassa di 3° livello (Variazione di Disponibilità Liquide)	18.108	5.923
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	24.070	18.147
Disponibilità liquide a fine esercizio	42.178	24.070

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

Ad integrazione di quanto già segnalato nella sezione "Struttura del Gruppo", di seguito sono riepilogati i dati principali relativi alle società controllate, collegate e in altre imprese presi dai bilanci locali, adeguati ai cambi medi e di fine periodo ove necessario:

	Sede Legale	Bilancio	Ricavi	Utile (perdita) esercizio	Dipendenti (FTE)	Patrimonio Netto
Società controllate						
Prostand Exhibition Services S.r.l.	Via Emilia, 155 - 47921 Rimini	31/12/2021	0	(2)	0	111
Prime Servizi S.r.l.	Via Flaminia, 233/A - 47924 Rimini	31/12/2021	2.635	76	1	493
Summertrade S.r.l.	Via Emilia, 155 - 47921 Rimini	31/12/2021	9.167	(2.727)	122	(2.104)
FB International Inc. (USD)	1 Raritan Rd, Oakland, NJ 07436	31/12/2021	5.311	(2.884)	35	(1.268)
IEG USA Inc. (USD)	1001 Brickell Bay Dr., Suite 2717 Miami (FL)	31/12/2021	0	(33)	0	6.343
Prostand S.r.l.	Via Santarcangiolo 18 - 47824 Poggio Torriana (RN)	31/12/2021	21.001	3.657	59	5.462
Fieravicola S.r.l.	Via Emilia, 155 - 47921 Rimini	31/12/2021	629	29	0	128
HBG Events FZ LLC (AED)	Creative Tower, 4422, Fujairah, UAE	31/12/2021	2.017	420	6	237
Italian Exhibition Group Brasil Eventos LTDA	Av. Angelica, 2530 - 12° andar - Sao Paolo (Brazil)	31/12/2021	0	(4)	0	677
Società collegate						
Cesena Fiera Spa	Via Dismano 3845 - Cesena (FC)	31/12/2020	1.290	80	10	3.925
Green Box S.r.l.	Via Sordello 11/A - 31046 Oderzo (TV)	Nd	nd	nd	Nd	Nd
Cast Alimenti S.r.l.	Via Serenissima, 5 - Brescia (BS)	31/12/2020	2.395	(443)	24	2.616
Società a controllo congiunto						
Expo Estrategia Brasil Eventos e Producoes Ltda in liquidazione	Rua Felix de Souza, 307 Vila Congonhas - Sao Paulo	31/12/2021	0	(382)	nd	44
Dv Global Link LLC in liquidazione	P.O. Box 9846 - Dubai - E.A.U.	31/12/2020	1	(205)	nd	151
Europe Asia Global Link Exhibitions Co., Ltd	n. 18 Tian Shan Road 900-341, Changning District, Shanghai, China	31/12/2021	7	(124)	nd	366
Europe China Environmental Exhibitions Co.,Ltd.	Getan Building 1, No.588, Yizhou Avenue, High-tech Zone Chengdu, China	nd	nd	nd	nd	nd
Destination Service S.r.l.	Via Roberto Valturio 44 - Rimini (RN)	31/12/2020	132	5	nd	33
Rimini Welcome s.c.a.r.l.	Via Sassonia, 30 - Rimini (RN)	31/12/2020	793	23	nd	140
Altre partecipazioni						
Centro Interscambio Merci e Servizi - C.I.S. S.p.A. in liquidazione	Contrà Gazzolle 1, 36100 - Vicenza (VI)	Nd	nd	nd	nd	Nd
Turismo e Benessere soc. cons.	Via Rasponi 8 - Ravenna (RA)	31/12/2019	55	0	1	20
Uni.Rimini	Via Angherà, 22, Rimini RN	31/12/2019	1.211	14	nd	1.408

La società Capogruppo, Italian Exhibition Group S.p.A., oltre al ruolo di indirizzo dell'attività del Gruppo, ha rapporti di carattere strumentale con le società controllate e collegate, volti a cogliere le massime sinergie. Tutti i rapporti sono regolati contrattualmente e le prestazioni di servizi o le cessioni di beni avvengono a prezzi di mercato.

Nel settore degli allestimenti Prostand intrattiene rapporti di fornitura con la Capogruppo e riconosce a questa delle *fee* sull'attività di intermediazione commerciale svolta. FB International fornisce servizi allestitivi a Italian Exhibition Group S.p.A. e Prostand in occasione di eventi negli Stati Uniti. Summertrade è fornitore ufficiale per la ristorazione presso i Quartieri fieristici di Rimini e Vicenza, al Palacongressi di Rimini e al Centro Congressi di Vicenza: il rapporto prevede, oltre alla vendita di beni e servizi a Italian Exhibition Group S.p.A., la corresponsione di una *fee* sull'attività svolta nei locali messi a sua disposizione. Prime Servizi è fornitrice di Italian Exhibition Group S.p.A. e di Summertrade, in merito all'attività di pulizia e facchinaggio. Italian Exhibition Group S.p.A., inoltre, presta a Fieravicola S.r.l. servizi contabili e amministrativi. IEG è agente di HBG Events per la vendita in Italia degli eventi di Dubai; HBG è agente di IEG per la vendita di Rimini Wellness.

Si riportano nelle seguenti tabelle l'ammontare e la natura dei crediti/debiti al 31 dicembre 2021 e il dettaglio dei costi/ricavi dell'anno scaturenti dai rapporti tra la singola società (indicata nell'intestazione di colonna) e tutte le altre società incluse nell'area di consolidamento.

Crediti Intercompany	Italian Exhibition Group SpA	IEG USA / FB International	Pro.Stand Srl	HBG Events	Summertrade Srl	Prostand Exhibitions Service S.r.l.	Fieravicola S.r.l.	leg Brasil	Prime Servizi S.r.l.	TOTALE ELISIONI
Crediti commerciali e tributari	7.825	75	1.892	15	863	11	37	0	0	10.719
Crediti finanziari	228	624	1.265	218	949	177	0	0	0	3.462
TOTALE	8.053	699	3.157	234	1.812	188	37	0	0	14.181

Debiti Intercompany	Italian Exhibition Group SpA	IEG USA / FB International	Pro.Stand Srl	HBG Events	Summertrade Srl	Prostand Exhibitions Service S.r.l.	Fieravicola S.r.l.	leg Brasil	Prime Servizi S.r.l.	TOTALE ELISIONI
Debiti commerciali e tributari	2.787	55	6.061	0	944	34	5	0	832	10.719
Debiti finanziari	2.919	315	222	0	0	0	0	6	0	3.462
TOTALE	5.706	371	6.283	0	944	34	5	6	832	14.181

Ricavi e costi	Italian Exhibition Group SpA	IEG USA / FB International	Pro.Stand srl	Summertrade S.r.l.	HBG Events	Fieravicola S.r.l.	Prime Servizi S.r.l.	TOTALE ELISIONI
RICAVI								
Ricavi delle vendite e prest.	1.545	188	6.357	1.074	0	0	1.079	10.243
Altri ricavi	384	0	55	0	0	0	0	439
COSTI OPERATIVI								
Costi per mat. Prime	(116)	0	0	0	0	0	0	(116)
Costi per servizi	(8.385)	0	(1.231)	(593)	(15)	(79)	(3)	(10.305)
Costi god. beni di terzi	0	0	(46)	(178)	0	0	0	(224)
Per il Personale	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri Costi operativi	(33)	0	0	(3)	0	0	0	(36)
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	(6.605)	188	5.135	300	(15)	(79)	1.076	0
PROVENTI E ONERI FIN.								
Proventi finanziari	14	0	0	0	0	0	0	14
Oneri finanziari	0	0	(7)	(7)	0	0	0	(14)
TOTALE ON. E PROV. FIN.	14	0	(7)	(7)	0	0	0	0
TOTALE	(6.591)	188	5.128	292	(15)	(79)	1.076	0

I prospetti sotto riportati riepilogano tutti i rapporti di credito / debito, costo / ricavo al 31 dicembre 2021 tra le società facenti parte del Gruppo IEG e le società collegate:

Crediti verso collegate	Cesena Fiera S.p.A.	C.A.S.T. Alimenti Srl	Rimini Welcome	Hannover Fair Mexico	DV Global Link LLC	Destination Services	Totale
Crediti commerciali	65	0	18	0	54	0	137
Crediti finanziari	0	0	0	159	3	45	207
TOTALE	65	0	18	159	57	45	344

Debiti verso collegate	Cesena Fiera S.p.A.	C.A.S.T. Alimenti Srl	Rimini Welcome	Hannover Fair Mexico	DV Global Link LLC	Destination Services	Totale
Debiti commerciali	66	2	0	0	3	0	71
TOTALE	66	2	0	0	3	0	71

Ricavi e costi con società collegate	Cesena Fiera S.p.A.	Rimini Welcome	C.A.S.T. Alimenti Srl	Totale
RICAVI				
Ricavi delle vendite e delle prest.	2.330	15	0	2.345
Altri ricavi	0	0	0	0
COSTI OPERATIVI				
Costi per servizi	(649)	0	(3)	(651)
Costi per godimento beni di terzi	(26)	0	0	(26)
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	1.656	15	(3)	1.668
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Proventi finanziari				0
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI	0	0	0	0
TOTALE	1.656	15	(3)	1.668

Rimini Congressi è la società controllante del Gruppo nonché locataria del Palazzo dei Congressi. Si riporta di seguito una tabella indicante i rapporti di credito / debito, costo / ricavo al 31 dicembre 2021 tra IEG e la controllante. Si evidenzia che, con l'applicazione del principio IFRS 16, i costi per il godimento beni di terzi, relativi ai contratti di affitto del Palacongressi di Rimini stipulati tra IEG S.p.A. e Rimini Congressi S.r.l., vengono interamente stornati e sostituiti da ammortamenti e oneri finanziari come meglio specificato in tabella. I debiti finanziari pari a 14,9 milioni di euro sono riferiti interamente all'attualizzazione dei canoni da corrispondere per l'affitto del palacongressi di Rimini come previsto dall'IFRS 16.

Rapporti patrimoniali verso la Controllante	Rimini Congressi S.r.l.	Vicenza Holding
Crediti commerciali	676	18
Debiti commerciali	3	
Debiti finanziari	15.033	0

Ricavi e costi verso la Controllante	Rimini Congressi S.r.l.
RICAVI	
Ricavi delle vendite e delle prest.	0
Altri ricavi	120
COSTI OPERATIVI	
Costi per servizi	0
Costi per godimento beni di terzi (*)	(1.773)
Oneri diversi di gestione	0
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	(1.655)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
Proventi finanziari	0
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI	0
TOTALE	(1.654)

(*) I costi per godimento beni di terzi ai fini dell'applicazione dell'IFRS16 sono interamente stornati e sostituiti da ammortamenti su diritti d'uso per 979 mila euro e da oneri finanziari per 317 mila euro.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca svolge un ruolo di rilievo nel perseguire gli obiettivi del Gruppo e nel mantenere la competitività in un settore che sta divenendo sempre più concorrenziale, caratterizzato da una capacità produttiva installata in crescita a fronte di un mercato con dinamiche più contenute.

Le direttrici dell'attività di Ricerca e Sviluppo sono state organizzate prevalentemente con due modalità. Lo sviluppo dei prodotti e delle attività ordinarie delle diverse società controllate e collegate è curato direttamente dagli Amministratori Delegati delle stesse, mentre in IEG S.p.A. è presidiata da risorse dedicate che si occupano sia dello sviluppo dei prodotti in portafoglio sia dell'analisi di sviluppo di nuove manifestazioni ed eventi. Lo studio di nuovi settori e i grandi progetti strategici sono coordinati direttamente dal management di IEG S.p.A. e del Gruppo, in stretto contatto con il Consiglio di Amministrazione.

I costi di ricerca e sviluppo sono totalmente spesi nell'esercizio di competenza.

RISCHI CONNESSI AL CONTESTO ESTERNO

L'attività e i risultati del Gruppo IEG dipendono dagli investimenti preventivati dai propri clienti (tra cui organizzatori terzi, promotori congressuali, espositori e altri clienti delle società controllate) in manifestazioni fieristiche, congressuali e servizi correlati; il volume di tali investimenti è a sua volta fortemente influenzato dall'andamento dell'economia dei Paesi in cui operano i clienti del Gruppo nonché ove il Gruppo opera, con particolare riferimento al mercato italiano.

Le prospettive di crescita del mercato italiano, grazie anche agli stimoli del PNRR, sono a livelli che non si riscontravano da decenni. Le incertezze del contesto internazionale e le tensioni fortissime sui prezzi e sulle disponibilità di materie prime ed energia potrebbero compromettere le attese di ripresa economica e proiettare effetti negativi sulle attività del Gruppo e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Ai rischi indotti dalla contrazione degli anni passati, non recuperata a livello di sistema dalla modesta crescita degli anni pre-pandemici e con gli effetti della pandemia non recuperati in tutti i settori, si sommano quelli più specifici del mercato fieristico, mercato che, sebbene nel corso del 2019 avesse dato segnali di ripresa anche in Italia, rimane caratterizzato da una fase di maturità con la concentrazione degli investimenti negli eventi più importanti con appeal internazionale a scapito di quelli con ambizioni solamente nazionali. Prima della pandemia manifestavano una buona tenuta gli eventi minori rivolti al pubblico locale. Il nostro paese rimane caratterizzato da un'eccedenza (nel complesso) di metri quadri espositivi disponibili e fortemente frammentati; iniziano ad essere carenti gli spazi espositivi di qualità e dimensioni adatti ad ospitare manifestazioni importanti. Di conseguenza i principali poli fieristici nazionali si erano impegnati in programmi di sviluppo e riqualificazione degli spazi espositivi, ad oggi sostanzialmente sospesi in attesa di capire i tempi e le modalità di ripresa del mercato fieristico post-pandemia.

A partire da fine 2021 si è registrata a livello economico globale una forte inflazione, dovuta in particolar modo all'incremento dei costi delle materie prime. Le stime di previsione dell'inflazione elaborate dalla Commissione Europea in occasione dell'"European Economic Winter Forecast" del 10 febbraio 2022 per la zona euro sono pari a +2,6% nel 2021 (+1,9% in Italia), del 3,5% nel 2022 (+3,8% in Italia) per poi scendere all'1,7% nel 2023 (1,6% in Italia). Anche il PIL è stimato in crescita, del +5,3% nel 2021 (+6,5% in Italia), del +4,0% nel 2022 (+4,1% in Italia) e del +2,7% nel 2023 (+2,3% in Italia). Si evidenzia tuttavia che tali stime sono state elaborate prima dello scoppio del conflitto in Ucraina avvenuto in data 24 febbraio 2022 il quale ha generato ulteriori tensioni internazionali ed incertezza che ha ulteriormente spinto al rialzo il prezzo di alcune materie prime, tra cui quelle energetiche.

Il già citato conflitto in Ucraina ha comportato l'adozione di sanzioni da numerosi paesi nei confronti della Russia. Tale situazione rischia di creare ripercussioni sull'economia domestica collegata all'export verso quel mercato e quello ucraino. Il Gruppo alla data odierna non intrattiene rapporti rilevanti con soggetti russi o ucraini. Anche il rischio di credito è da ritenersi estremamente marginale. Maggiori rischi, anche se condivisi con tutto il settore nazionale e internazionale, sono da ipotizzare in merito a possibili ulteriori rincari dell'approvvigionamento energetico e alla visitazione, sebbene i settori in cui opera l'azienda non vantano una particolare concentrazione di export verso la Russia.

Le azioni di mitigazione poste in essere dal Gruppo sono riscontrabili nel costante monitoraggio dei livelli di redditività necessari a garantire il raggiungimento degli obiettivi di equilibrio finanziario e patrimoniale, nonché il costante allineamento con i piani di budget e piani formulati, posto in essere attraverso un'assidua attività di reporting verso il Top Management e il Consiglio di Amministrazione.

RISCHI CONNESSI AL CONTESTO INTERNO

L'attività del Gruppo è in misura prevalente trainata dall'attività fieristica i cui ricavi sono ripartiti tra un numero molto ampio di clienti, concentrati tuttavia in un numero più contenuto di eventi, alcuni dei quali organizzati in base ad accordi con associazioni rappresentative dei maggiori espositori. Se il rischio derivante dalla possibile perdita di manifestazioni organizzate da terzi è contenuto in quanto sono contenuti i ricavi ed i margini legati a questi eventi, più significativo è il potenziale rischio connesso ad un mutamento dei rapporti con le Associazioni o con i Gruppi di clienti leader che potrebbe comportare la perdita di alcuni eventi.

Per contrastare tale fenomeno, il Gruppo persegue da tempo specifiche strategie di diversificazione, fra cui l'arricchimento del portafoglio manifestazioni, l'internazionalizzazione degli eventi, l'avvio di collaborazioni e alleanze commerciali e strategiche con altri quartieri e/o organizzatori e la stipula di accordi a lunga durata con le Associazioni di categoria più rappresentative nell'ambito della Manifestazioni organizzate. Sotto questo profilo il Gruppo si caratterizza per essere il principale organizzatore fieristico nazionale, come riscontrabile dall'ultimo report UFI pubblicato a dicembre 2020 e relativo al 2019¹: IEG, dei 36 eventi organizzati in quell'anno, ne annovera 20 di carattere internazionale, quasi il doppio dei primi competitor nazionali. Si mantiene il riferimento al 2019 in quanto rappresentativo dell'ultimo anno di calendario fieristico "ordinario" prima dell'avvento della pandemia da Covid-19 e in assenza di report UFI – Euro Fair Statistics relativi agli anni successivi.



Il Gruppo è impegnato costantemente nella ricerca volta a differenziarsi dai competitor, grazie al continuo miglioramento dell'offerta e della qualità delle Manifestazioni organizzate, valorizzando le elevate competenze e know-how interni, la forza del patrimonio di brand e contenuti e le sinergie tra i business.

¹ Elaborazione della Società sui dati pubblicati da UFI, Euro Fair Statistics 2019, aggiornato a novembre 2021.

RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo IEG è esposto a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- *rischio di credito*, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- *rischio di liquidità*, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- *rischio di mercato* (nelle sue componenti di rischio di cambio, rischio di tasso, rischio di prezzo), con particolare riferimento al rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi.

Si precisa inoltre che Il Gruppo IEG, in base all'attività svolta, non è significativamente esposto a rischi connessi al climate change.

Rischio di credito

Il rischio di credito a cui è soggetto il Gruppo IEG rientra nella normalità dell'attività commerciale, sia per la frammentazione delle posizioni che per la buona qualità creditizia storicamente riscontrata. Le posizioni considerate a rischio sono state comunque opportunamente svalutate. Al fine di contenere i rischi derivanti dalla gestione dei crediti commerciali ogni società ha individuato un ufficio o un soggetto responsabile del coordinamento sistematico dell'attività di sollecito gestita congiuntamente dalle strutture commerciali, amministrative, da legali e società specializzate nel recupero crediti. Il software implementato dalla Capogruppo IEG S.p.A. e utilizzato dalle principali società controllate tiene traccia di ogni operazione di sollecito.

Rischio di liquidità

Il Gruppo ritiene di fondamentale importanza mantenere un livello di liquidità disponibile adeguato alle proprie esigenze.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- *mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;*
- *ottenimento di linee di credito adeguate;*
- *monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.*

Nell'ambito di questa tipologia di rischio, nella composizione dell'indebitamento finanziario netto il Gruppo IEG tende a finanziare gli investimenti con debiti a medio/lungo termine mentre fa fronte agli impegni correnti sia con il cash-flow generato dalla gestione che utilizzando linee di credito a breve termine.

Rischio di mercato

Rischio di cambio

Il Gruppo IEG è esposto al rischio di cambio derivante dalla fluttuazione dei tassi valutari, in particolare verso il Dollaro USA per l'investimento effettuato nella controllata FB International Inc., verso il Dirham Emirati Arabi Uniti per l'investimento effettuato nella Joint Venture DV Global Link LLC (in liquidazione) HBG Events FZ LLC e nella Joint Venture JGT, verso il Real Brasiliano per l'investimento effettuato nella Joint Venture Expo Estrategia Brasil e in IEG Brasil e verso il Renmimbi Cinese per l'investimento effettuato nella Joint Venture Europe Asia Global Link Exhibition Ltd. Gli acquisti e le vendite delle società italiane sono pressoché tutte in moneta di conto e gli acquisti non in euro sono di entità trascurabile.

Rischio di tasso

Per svolgere la propria attività, il Gruppo si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente a tasso d'interesse variabile (collegato all'Euribor) esponendosi così al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine in modo di avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura.

L'attività di copertura, valutata e decisa caso per caso, viene effettuata principalmente tramite contratti derivati atti a trasformare il tasso variabile in tasso fisso.

Rischio di prezzo

La tipologia di attività svolta dalle società del Gruppo operanti nelle linee di business degli Eventi Organizzati, Eventi ospitati e Congressuale, rappresentata essenzialmente da prestazioni di servizi che non richiedono un processo di acquisto-trasformazione di beni, è tale per cui il rischio di oscillazione dei prezzi non sia particolarmente significativo. La maggior parte degli acquisti funzionali all'attività di business, infatti, è rappresentata da prestazioni di servizio il cui valore non è immediatamente influenzato dalle variazioni macroeconomiche dei prezzi delle principali *commodities* ad eccezione, in una certa misura, dei costi dell'energia necessari per climatizzare le *venues* fieristiche e congressuali. Più immediatamente esposte ai rischi di variazione dei prezzi sono le società operanti nel settore dei Servizi correlati (allestimenti e ristorazione in particolare) le quali risentono immediatamente delle turbative sui costi delle materie prime, dei trasporti e dell'energia.

A titolo di completezza di informativa, si segnala che al 31 dicembre 2021, il Gruppo risulta esposto in misura trascurabile al rischio di prezzo associato ad investimenti in titoli di capitale quotati, in quanto ha effettuato un modesto investimento in azioni della società Gambero Rosso classificate in bilancio tra le attività finanziarie valutate al "Fair value rilevato a conto economico" (Fair Value through Profit & Loss). A completamento delle informazioni qui riportate si rimanda al paragrafo "Rischi Finanziari" delle Note Illustrative.

INFORMAZIONI SULLE AZIONI PROPRIE E AZIONI DELLA CONTROLLANTE

Al 31 dicembre 2021, Italian Exhibition Group non detiene azioni proprie in portafoglio. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di acquisto o vendita di azioni proprie. Altrettanto dicasi per le altre società incluse nel perimetro di consolidamento.

Nel dicembre 2020 è divenuta efficace l'incorporazione di Società del Palazzo dei Congressi S.p.A: (partecipata da IEG) in Rimini Congressi Srl e IEG è diventata titolare di una quota pari al 10,36% del capitale di Rimini Congressi S.r.l..

INFORMAZIONI CIRCA LE RISORSE UMANE

Nel corso del 2021 non si sono verificati incidenti sul lavoro che abbiano comportato la morte o gravi lesioni per i lavoratori iscritti a libro matricola. In ottemperanza alle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro è stato predisposto il Documento Unico per la Valutazione dei Rischi e delle Interferenze (DUVRI) e sono stati esaminati i piani operativi di sicurezza dei fornitori che operano nel quartiere fieristico.

Nessuna società del Gruppo ha subito addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e inerenti cause di mobbing.

INFORMAZIONI CIRCA L'AMBIENTE

Italian Exhibition Group S.p.A. considera valori essenziali per lo sviluppo delle proprie attività aziendali l'attenzione alle esigenze e il perseguimento della soddisfazione dei propri Clienti e degli Stakeholder, il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Tali valori rappresentano aspetti primari irrinunciabili che non contrastano con lo sviluppo dell'azienda, ma, al contrario, lo favoriscono qualificandolo. Essi costituiscono elementi di un investimento produttivo ed espressione concreta e qualificante di un impegno per lo sviluppo sostenibile e il miglioramento continuo delle attività e delle performance qualitative, ambientali e di sicurezza.

A tal fine Italian Exhibition Group S.p.A. ha avviato un processo atto a pianificare, sviluppare e mantenere attivo un sistema integrato di gestione aziendale conforme alle normative vigenti in materia di Ambiente (UNI EN ISO 14001:2015) Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro (UNI ISO 45001:2018).

I Quartieri Fieristici attualmente sono dotati di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) e di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSL) certificato che aderisce alle richieste della normativa vigente, allo scopo di tutelare la salute dei propri lavoratori e degli altri operatori che lavorano all'interno del quartiere fieristico. È in corso il processo che porterà, entro un anno, alla certificazione di tutti i Quartieri IEG secondo lo standard internazionale ISO 20121 che definisce i requisiti di un sistema di gestione della sostenibilità degli eventi.

In tutte le sedi gestite da IEG vengono monitorate le presenze del personale esterno a Italian Exhibition Group S.p.A. operante all'interno delle strutture e IEG fornisce loro tutte le informazioni relative ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e alle misure di prevenzione, protezione e di gestione delle emergenze esistenti. Al fine di ottimizzare la gestione della sicurezza nel suo complesso, Italian Exhibition Group S.p.A. ha provveduto ad esternalizzare il ruolo di RSPP ad un soggetto esterno professionalmente riconosciuto.

La sede di Vicenza ha la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015 e la certificazione UNI ISO 45001:2018 e sta altresì implementando un Programma di Efficienza Energetica seguendo i criteri della norma UNI CEI EN ISO 50001:2011 per raggiungere il massimo livello di efficienza ed efficacia nel rispetto della salvaguardia ambientale, della salute e sicurezza dei lavoratori e della qualità dei servizi.

Il Quartiere Fieristico di Rimini, che possiede la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015 e la certificazione UNI ISO 45001:2018, è stato progettato ed è gestito all'insegna del basso impatto ambientale (è stato premiato con il prestigioso riconoscimento internazionale Elca, 'Edilizia e Verde' di Norimberga). Il legno che domina nei tratti architettonici del quartiere proviene dalla Scandinavia dove il ciclo di rimboschimento è continuo. Grandi finestre e lucernai a soffitto consentono un'illuminazione prevalentemente naturale; inoltre nelle aree di ingresso, dove è richiesta un'illuminazione costante, è utilizzata prevalentemente la tecnologia luminosa a led con l'85% di risparmio di energia elettrica. Dal 2005, sulla copertura dell'ingresso principale, esiste già un impianto fotovoltaico, esteso su 400 metri quadrati, che fornisce energia alla hall centrale "risparmiando" annualmente a Rimini circa 40 tonnellate di anidride carbonica.

Gli impianti fotovoltaici realizzati negli anni hanno reso Rimini Fiera un quartiere ad «impatto zero» poiché in grado di produrre annualmente da fonti rinnovabili più energia elettrica di quella che consuma. E' prevista l'installazione di ulteriori impianti fotovoltaici per incrementare la quota di energia autoprodotta.

Il condizionamento del quartiere è ottenuto con un impianto che produce freddo nelle ore notturne e restituisce il fresco in quelle diurne (una sorta di "banca del ghiaccio" che consente una riduzione dell'impegno di potenza di energia elettrica pari a circa il 50%). Per il riscaldamento, invece, è attiva una

centrale termica con caldaia a condensazione che risparmia alla città di Rimini il 90% delle emissioni di ossido d'azoto rispetto alle caldaie a bruciatore. Le aree interne ed esterne a verde, si estendono su 160 mila metri quadri, con oltre 1500 piante e 30 mila metri quadri di tappeti erbosi (e gli impianti d'irrigazione utilizzano esclusivamente acque di falde superficiali).

Le fontane sono tutte a ricircolo d'acqua, mentre nelle toilette del quartiere i gettiti d'acqua sono a pressione controllata (due interventi con un risparmio di 23 milioni di litri d'acqua all'anno). Sull'intero quartiere e sulle aree esterne, sono presenti numerose isole ecologiche per permettere ai visitatori la differenziazione dei rifiuti prodotti. Infine, il quartiere è raggiungibile in treno grazie alla stazione ferroviaria di linea posta sull'ingresso sud che alleggerisce l'impatto del traffico sull'ambiente.

La medesima attenzione ai temi della eco-sostenibilità è riscontrabile anche nella struttura del Palacongressi. La struttura nasce 100% eco-friendly. Basso impatto ambientale, integrazione nel contesto urbanistico, si completano perfettamente con flessibilità, funzionalità e qualità estetica. Per la costruzione delle sue 39 sale con i suoi 9.000 posti a sedere, sono stati utilizzati materiali eco-compatibili: legno, vetro, pietra. È la luce naturale, grazie alle ampie vetrate, a illuminare spazi e ambienti. Le lampade fluorescenti dell'illuminazione artificiale sono dotate di sistemi dimmerabili e quelle per la segnalazione delle vie di fuga sono equipaggiate con tecnologie LED, grazie alle quali si ottiene massima illuminazione e minimo spreco energetico. Un impianto di recupero delle acque piovane assicura, invece, l'irrigazione delle aree verdi intorno al palazzo e l'alleggerimento del carico idrico per fognature bianche o miste. Uno dei fiori eco-green è il sistema di accumulo del ghiaccio. Durante la notte, serbatoi di stoccaggio accumulano l'energia necessaria per generare freddo, utilizzato durante il giorno per il condizionamento del fabbricato. Risultato: riduzione dell'energia elettrica utilizzata del 30%. Mentre, caldaie e trasformatori di ultima generazione, garantiscono risparmio energetico e abbattano le immissioni di fumi nell'ambiente.

INFORMAZIONI CIRCA LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE SOCIETÀ E IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Italian Exhibition Group S.p.A. ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs.231/2001, approvato, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 15 ottobre 2020 in seguito all'aggiornamento del modello per l'estensione ai reati presupposto "Reati Tributari" e "Traffico di influenze illecite".

Il Codice Etico di Italian Exhibition Group S.P.A., aggiornato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 ottobre 2020, definisce con chiarezza e puntualità l'insieme dei Principi e Valori che la Società riconosce, accetta e condivide, nonché l'insieme delle responsabilità che assume verso l'interno e verso l'esterno in relazione a tutti gli stakeholders.

In ottemperanza al Regolamento UE 679/2016 (GDPR) la società informa di aver provveduto alla nomina del *Data Protection Officer* e dei procuratori speciali e, più in generale, di avere adempiuto agli obblighi previsti dalla suddetta normativa comunitaria.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Prima della pausa per le festività del Santo Natale 2021, il livello di contratti sottoscritti per le manifestazioni di gennaio e febbraio 2022 era a livelli più che soddisfacenti, confermando la tendenza verso una rapida ripresa già resa evidente dal buon andamento delle fiere dell'autunno 2021. L'improvviso ritorno a livelli di contagio elevatissimi, dovuti alla diffusione della variante *Omicron*

dell'infezione Sars-Cov-2 (meno letale ma di rapidissima diffusione) ha mutato lo scenario atteso per il primo quarter 2022. Sebbene non siano intervenuti provvedimenti legislativi di interdizione all'attività fieristico congressuale, la Società, anche dopo essersi confrontata con i principali stakeholders delle filiere produttive e distributive delle principali fiere di gennaio e febbraio, ha deciso di posticipare gli eventi Vicenza Oro January, TGold, Sigep e Beer & Food Attraction dalle originarie date di gennaio o febbraio al mese di marzo. Persistere con le originali date, oltre ad un rischio per la salute di tutti gli operatori ed i soggetti coinvolti, avrebbe comportato il rischio di ledere gravemente all'immagine ed alla sostenibilità degli eventi in quanto molti espositori avrebbero rinunciato alla loro partecipazione, sia per il timore di limitati flussi di visita, sia per il rischio che il personale tecnico commerciale non potesse assicurare la presenza in fiera in quanto contagiato o in isolamento a seguito di contatti con soggetti infetti. Questa decisione è stata assunta anche dai principali competitors titolari di manifestazioni programmate nel mese di gennaio o nelle prime settimane di febbraio ed i risultati in termini di visitazione dei pochissimi eventi non rinviati, hanno confermato la ragionevolezza delle decisioni adottate.

Nel mese di marzo è ripresa l'attività fieristica del gruppo e alla data della presente relazione si sono svolte le manifestazioni Sigep, Vicenza Oro January, TGold e VO'Clock con risultati soddisfacenti anche al netto di qualche inevitabile disdetta ricevuta a causa dello spostamento di data, in particolare per la manifestazione SIGEP. In precedenza, a Dubai, si era svolta la prima edizione dell'evento JGT Dubai organizzato in Joint Venture con Informa Market, evento che ha consuntivato un risultato superiore alle attese. A fine marzo a Rimini vi saranno gli eventi Beer & Food Attraction, MIR ed Enada; a Vicenza Abilmente Primavera.

Alla data odierna la pandemia continua ad essere presente, ma i dati relativi alla letalità del virus e alle complicazioni che comportano ospedalizzazione dei pazienti rimangono bassi rispetto alle precedenti ondate. Ciò nonostante, permangono sul settore dell'exhibition industry gli effetti di una mobilità internazionale ancora contenuta ed il sostanziale blocco del mercato cinese. Il Consiglio dei Ministri del 17 marzo 2022 ha deliberato il termine dello Stato d'Emergenza in data 31 marzo 2022 e fissato una road-map in cui si prevede la graduale dismissione delle restrizioni adottate per evitare la diffusione del virus. Tutti gli eventi organizzati dal Gruppo presenti nel calendario manifestazioni sono confermati e ne prosegue regolarmente la commercializzazione e la promozione.

Anche nei primi mesi del 2022 continua l'attività di sviluppo internazionale del Gruppo. Nei primi giorni di gennaio si è chiusa l'operazione tramite la quale IEG Brasil Eventos ha acquisito gli assets per l'organizzazione di Brasil Traiding Fitness Fair, la cui prossima edizione è prevista a San Paolo dal 18 al 20 novembre 2022.

A gennaio è stata firmata una Lettera d'Intenti tra la Capogruppo e Koelnmesse GMBH per lo sviluppo in Joint Venture della manifestazione SIGEP in alcuni dei paesi extraeuropei in cui Fiera di Colonia organizza la grande fiera alimentare Anuga (Anufood all'estero). Nel quadro di questo rapporto, il 16 marzo è stato siglato l'accordo per la realizzazione di Sigep China a partire dal 2023 a fianco di Anufood China, a Shenzhen.

Nel mese di febbraio IEG ha annunciato di aver raggiunto un accordo per l'ingresso nel Gruppo del dott. Tommaso Cancellara che si occuperà a partire da aprile dello sviluppo delle attività in Nord America quale General manager di IEG USA ed Executive vice president di FB International.

I programmi di sviluppo internazionale proseguiranno anche nei mesi futuri e sono allo studio dossier di penetrazione nei mercati americani, africani e asiatici.

L'inizio del 2022 si è caratterizzato per un incremento importante dei costi per materie prime con un'inflazione in Italia che si è assestata al +5,7% su base annua nei primi due mesi rispetto al 2021. Le previsioni economiche d'inverno della Commissione UE pubblicate il 10 febbraio 2022 stimano un'inflazione della zona euro per l'intero anno 2022 intorno al 3,5% (3,9% nell'UE). Sono aumentati in particolare i costi energetici, che riguardando tutte le attività del Gruppo, ed i costi delle materie prime. Non è escluso che il permanere di questi livelli inflattivi possa incidere sui risultati economici del Gruppo

in quanto non tutti i rincari saranno trasferibili sui prezzi di vendita, specie in presenza contratti di partecipazione già conclusi.

La situazione congiunturale si è ulteriormente aggravata per il conflitto iniziato in data 24 febbraio in Ucraina e, ad oggi, ancora tristemente in corso. La risposta di molti paesi, tra cui l'Italia, all'aggressione della Russia alla nazione ucraina, ha comportato l'applicazione di severe sanzioni economiche e normative nei confronti della Russia e dei suoi alleati. Gli effetti delle sanzioni potrebbero manifestarsi anche con ulteriori rincari dell'energia e delle materie prime e potrebbero portare ad un generale rallentamento dell'economia.

Il Gruppo Italian Exhibition Group non ha attività dirette nei Paesi coinvolti nel conflitto o colpiti dalle sanzioni dei Paesi occidentali. Alla data attuale non vi sono rapporti di credito o debito verso soggetti residenti in Ucraina, Russia e Bielorussia che raggiungano livelli di significatività. Il numero di operatori di quei Paesi coinvolto negli eventi organizzati od ospitati dalle società del Gruppo non è rilevante. I settori merceologici rappresentati dalle manifestazioni organizzate od ospitate dalle società del Gruppo non sono particolarmente esposti verso quei mercati. L'export del settore Jewellery verso la Russia rappresenta circa l'1% della produzione della filiera nazionale, anche se non si esclude un peso effettivo più significativo per effetto l'export indiretto (tramite Turchia, Dubai o altre piazze commerciali). Il Gruppo rimane esposto al più generale rischio che il conflitto causi un rallentamento dell'economia mondiale.

Il Gruppo continua a dimostrare la sua resilienza in un periodo storico delicato per l'intera economia e in particolar modo per i settori in cui opera, riuscendo a generare utili e flussi finanziari positivi nel momento in cui gli è reso possibile operare, come ad esempio nel quarto trimestre 2021.

La situazione straordinaria indotta dalla pandemia non ha intaccato la validità del modello di business del Gruppo Italian Exhibition Group. La reazione positiva alla riapertura di fiere e congressi da parte del mercato e degli operatori, rende evidente l'importanza strategica del settore fieristico-congressuale quale strumento non rinunciabile per le attività di commercializzazione e internazionalizzazione delle imprese.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Vi confermiamo che il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 e sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione in questa sede assembleare, è stato redatto nel rispetto della legislazione vigente.

Nel sottoporre all'approvazione dell'assemblea il bilancio separato 2021 di Italian Exhibition Group S.p.A., il Consiglio di Amministrazione della società propone la seguente destinazione dell'utile di esercizio, pari a euro 1.609.692,:

- euro 42.185 a "Riserva Legale", che conseguentemente si attesterà ad euro 10.442.979, pari al 20% del Capitale sociale;
- euro 8.049 a "Riserva Statutaria" ai sensi dell'art. 24 lettera b) dello Statuto;
- euro 19.706 a "Riserva indisponibile plusvalenze non realizzate";
- euro 1.539.752 alla parziale copertura delle precedenti perdite di esercizio.

Rimini, lì 24 marzo 2022

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVO (Valori in Euro/000)	Nota	31/12/2021	31/12/2020 (*)
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni materiali	1	190.674	194.070
Immobilizzazioni immateriali	2	34.519	35.909
Partecipazioni valutate col metodo del PN	3	3.397	3.616
Altre partecipazioni	3	10.858	11.051
		<i>di cui con parti correlate</i>	<i>10.770</i>
Attività fiscali per imposte anticipate		6.736	6.674
Attività finanziarie non correnti per diritti d'uso		487	672
Attività finanziarie non correnti		519	472
Altre attività non correnti		142	150
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		247.332	252.614
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze		731	784
Crediti commerciali	4	23.126	13.554
		<i>di cui con parti correlate</i>	<i>813</i>
Crediti tributari per imposte dirette		352	323
Attività finanziarie correnti per diritti d'uso		184	168
Attività finanziarie correnti		261	59
		<i>di cui con parti correlate</i>	<i>207</i>
Altre attività correnti		5.674	4.313
Disponibilità liquide	5	52.651	28.108
TOTALE ATTIVA' CORRENTI		82.979	47.309
TOTALE ATTIVO		330.311	299.923

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31/12/2020, poiché sono qui riflesse le valutazioni effettuate in sede di Purchase Price Allocation di HBG Events a valori definitivi

PASSIVO (Valori in Euro/000)	Nota	31/12/2021	31/12/2020 (*)
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale		52.215	52.215
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		13.947	13.947
Altre riserve		29.297	28.646
Utili (Perdite) di esercizi precedenti		(2.547)	8.781
Utile (Perdita) di periodo di competenza degli azionisti della Controllante		1.638	(11.289)
PATRIMONIO NETTO DI COMPETENZA DEGLI AZIONISTI DELLA CONTROLLANTE		94.550	92.300
Capitale e riserve di competenza di terzi		1.140	1.912
Utile (perdita) di periodo di competenza delle minoranze		(2.312)	(1.160)
PATRIMONIO NETTO DI COMPETENZA DELLE MINORANZE		(1.172)	752
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		93.378	93.052
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti verso banche	7	92.277	85.986
Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso	8	24.026	21.974
		<i>di cui con parti correlate</i> 14.170	<i>15.296</i>
Altre passività finanziarie non correnti	9	12.523	15.797
Fondi per rischi ed oneri non correnti		1.830	1.632
Fondi relativi al personale		3.754	4.287
Altre passività non correnti		2.020	2.106
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		136.430	131.782
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti verso banche	7	22.157	28.837
Passività finanziarie correnti per diritti d'uso		3.346	3.359
		<i>di cui con parti correlate</i> 863	<i>953</i>
Altre passività finanziarie correnti		4.884	2.604
Debiti commerciali	10	33.825	23.445
		<i>di cui con parti correlate</i> 71	<i>95</i>
Debiti tributari per imposte dirette		19	15
Altre passività correnti	11	36.272	16.829
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		100.503	75.089
TOTALE PASSIVO		330.311	299.923

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31/12/2020, poiché sono qui riflesse le valutazioni effettuate in sede di Purchase Price Allocation di HBG Events a valori definitivi

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	NOTE	2021	2020 (*)
RICAVI			
Ricavi da contratti con clienti	28	71.177	74.432
		2.345	76
Altri ricavi	29	31.327	5.378
		120	65
TOTALE RICAVI		102.503	79.810
		28.483	1.520
COSTI OPERATIVI			
Variazione delle rimanenze	30	(53)	(180)
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	30	(7.537)	(6.659)
Costi per servizi	30	(43.569)	(45.021)
		(651)	(28)
Costi per godimento di beni di terzi	30	(596)	(214)
		(26)	0
Costi per il personale	30	(27.003)	(22.380)
Altri costi operativi	30	(2.134)	(3.532)
		0	(7)
TOTALE COSTI OPERATIVI	30	(80.892)	(77.985)
		(1.137)	(2.393)
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)		21.611	1.824
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	31	(16.669)	(21.813)
		(1.427)	(4.747)
Svalutazione dei crediti	10	(236)	(1.739)
Accantonamenti	19	(250)	169
Rettifiche di valore di attività finanziarie diverse da partecipazioni		(1.603)	3
		(1.143)	0
RISULTATO OPERATIVO		2.855	(21.555)
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	32	37	9.412
Oneri finanziari	32	(3.495)	(4.071)
Utili e perdite sui cambi	32	(77)	82
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		(3.535)	5.423
		0	8.444
PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI			
Effetto valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	33	(361)	(1.392)
TOTALE PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI		(361)	(1.392)
		0	(1.032)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(1.041)	(17.525)
IMPOSTE SUL REDDITO			
Imposte correnti	34	132	(20)
Imposte anticipate/(differite)	34	206	4.844
Imposte relative ad esercizi precedenti		31	252
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO		368	5.076
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO		(673)	(12.449)
UTILE (PERDITA) DI COMPETENZA DELLE MINORANZE		(2.311)	(1.160)
UTILE (PERDITA) DI COMPETENZA DEGLI AZ.TI DELLA CONTROLLANTE		1.638	(11.289)
RISULTATO PER AZIONE		0,0531	(0,3658)
RISULTATO PER AZIONE DILUITO		0,0531	(0,3658)

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31/12/2020, poiché sono qui riflesse le valutazioni effettuate in sede di Purchase Price Allocation di HBG Events a valori definitivi

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	Note	2021	2020
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO		(673)	(12.449)
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
Utili/(perdite) sugli strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	18	588	(483)
Imposte su strumenti finanziari derivati		(141)	116
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta	15	378	(645)
Totale Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio		825	(1.013)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti per i dipendenti – IAS19	20	(36)	(137)
Imposte sul reddito		9	33
Totale Effetto variazione riserva attuariale		(27)	(104)
Utili/(perdite) derivanti dalle attività finanziarie FVOCI	4	(204)	188
Totale Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio		(231)	83
TOTALE UTILE/(PERDITA) RILEVATA NEL PATRIMONIO NETTO		593	(929)
UTILE/PERDITA COMPLESSIVO/A DELL'ESERCIZIO		(80)	(13.378)
Attribuibile a:			
Interessenze di minoranza		(2.330)	(1.226)
Azionisti della Capogruppo		2.250	(12.152)

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31/12/2020, poiché sono qui riflesse le valutazioni effettuate in sede di Purchase Price Allocation di HBG Events a valori definitivi

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserve da rivalutazione	Riserva Legale	Riserva Statutaria	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) del periodo	Patrimonio Netto degli azionisti della Controllante	Capitale e riserve di competenza minoranze	Utile (Perdita) di competenza minoranze	Totale Patrimonio netto
Saldo 31/12/19	52.215	13.947	67.160	9.706	2.462	(52.720)	(1.680)	12.861	103.950	2.374	(224)	106.100
Destinazione risultato d'esercizio:												
- Distribuzione utili agli azionisti												
- Destinazione a riserve				695	69		12.096	(12.861)	0	(224)	224	0
Variazione area di consolidamento						(14)	517		503	(454)		49
Versamento Soci									0	280		280
Esercizio di put options						2.138	(2.138)		0			0
Risultato complessivo di periodo (*)						(851)	(13)	(11.289)	(12.153)	(64)	(1.160)	(13.377)
Saldo 31/12/20 (*)	52.215	13.947	67.160	10.401	2.532	(51.447)	8.782	(11.289)	92.300	1.912	(1.160)	93.052
- Distribuzione utili agli azionisti									0			0
- Destinazione a riserve							(11.289)	11.289	0	(1.160)	1.160	0
Variazione area di consolidamento									0	167		167
Versamento Soci									0	238		238
Altre variazioni									0			0
Risultato complessivo di periodo						611		1.638	2.250	(18)	(2.311)	(80)
Saldo 31/12/21	52.215	13.947	67.160	10.401	2.532	(50.836)	(2.507)	1.638	94.550	1.139	(2.311)	93.378

(*) Alcuni importi non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2020, poiché sono qui riflessi gli aggiustamenti effettuati in sede di Purchase Price Allocation definitiva. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Aggregazioni Aziendali nella sezione Criteri di valutazione alle note illustrative del Bilancio Consolidato.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Valori in Euro/000	Note	31/12/2021	31/12/2020 (*)
Risultato prima delle imposte		(1.041)	(17.525)
	<i>Di cui verso parti correlate</i>	1.788	106
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile dell'esercizio al flusso di cassa da attività operativa:</i>			
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	30	16.669	21.813
Accantonamenti e svalutazioni	10	236	1.739
Altri accantonamenti	19	250	(169)
Oneri/(proventi) da valutazione di partecipazioni in altre imprese con il metodo del patrimonio netto	32	361	1.392
Svalutazioni di attività finanziarie		1.603	(3)
Oneri finanziari netti	31	3.535	(5.423)
Costi per godimento beni di terzi IFRS16		(4.110)	(4.050)
Effetto su EBIT oneri finanziari per Put Option		(41)	(299)
Altre variazioni non monetarie	28	(194)	1.542
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante		17.267	(983)
<i>Variazione del capitale circolante:</i>			
Rimanenze	9	53	172
Crediti commerciali	10	(9.808)	18.854
	<i>Di cui verso parti correlate</i>	(124)	34
Debiti commerciali	24	10.055	(11.633)
	<i>Di cui verso parti correlate</i>	22	31
Altre attività correnti e non correnti		(1.353)	1.671
Altre passività correnti e non correnti	21 - 26	19.505	(32.315)
Crediti/debiti per imposte correnti	11 - 25	138	161
	<i>Di cui verso parti correlate</i>		
Imposte differite/anticipate		4	61
Flusso di cassa derivante da variazioni del capitale circolante		18.593	(23.029)
Imposte sul reddito pagate		0	(1.785)
Fondi relativi al personale e fondi rischi		(612)	(637)
Flusso di cassa relativo all'attività operativa		35.248	(26.434)
<i>Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento</i>			
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	2	(621)	(164)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	1	(5.227)	(3.564)
Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	2	0	10
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	1	141	30
Dividendi da collegate e joint venture	32		
Variazione attività finanziarie correnti e non correnti		(1.852)	1.467
	<i>Di cui verso parti correlate</i>	(162)	247
Investimenti netti in partecipazioni controllate		0	(926)
Variazioni partecipazioni collegate e altre		(113)	(319)
Flusso di cassa relativo all'attività di investimento		(7.671)	(3.466)
<i>Flusso di cassa dall'attività di finanziamento</i>			
Variazione altri debiti finanziari - altri	23	541	(2.116)
Debiti verso soci	23	83	(242)
Accensione/(rimborso) finanziamenti bancari a breve	16	(4.508)	1.040
Accensione mutui	16	14.353	64.570
Rimborso mutui	16	(9.912)	(23.706)
Oneri finanziari netti pagati	31	(4.353)	(2.867)
Dividendi pagati	15		
Variazione riserve Gruppo	15	761	(335)
Debito esigibile per esercizio Put option		0	(534)
Flusso di cassa relativo all'attività di finanziamento		(3.034)	35.810
Flusso di cassa netto del periodo		24.543	5.910
Disponibilità liquide di inizio periodo		28.108	22.198
Disponibilità liquide di fine periodo		52.651	28.108

(*) Alcuni importi non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2020, poiché sono qui riflessi gli aggiustamenti effettuati in sede di Purchase Price Allocation definitiva. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Aggregazioni Aziendali nella sezione Criteri di valutazione alle note illustrative del Bilancio Consolidato.

Note illustrative ai prospetti contabili

INFORMAZIONI GENERALI

Italian Exhibition Group S.p.A. (di seguito “IEG”, la “Società” o la “Capogruppo”, insieme alle società da essa controllate, collegate e/o a controllo congiunto, il “Gruppo” o il “Gruppo IEG”) è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Via Emilia 155, Rimini, e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. IEG è la società Capogruppo, nata dal conferimento di Fiera di Vicenza S.p.A. in Rimini Fiera S.p.A. e dalla contestuale modifica della denominazione sociale di quest’ultima in Italian Exhibition Group S.p.A..

La Società ha concluso positivamente il processo di quotazione sul Mercato Euronext Milan (già Mercato Telematico Azionario -MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in data 19 giugno 2019.

Si rammenta che, ai sensi degli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999, come integrato e modificato, (il “Regolamento Emittenti”) la Società ha aderito al regime di opt-out previsto dai predetti articoli, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall’Allegato 3B del Regolamento Emittenti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Italian Exhibition Group S.p.A. è controllata da Rimini Congressi S.r.l., che detiene il 49,29% del capitale sociale ed ha diritti di voto per il 55,86%. La Società non è comunque soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Rimini Congressi S.r.l. ai sensi dell’art. 2497 e seguenti del Codice Civile, infatti non sussiste alcuna delle attività tipicamente comprovanti la direzione e coordinamento ai sensi dell’art 2497 e seguenti del Codice Civile, in quanto, a titolo semplificativo e non esaustivo:

- Rimini Congressi non esercita alcuna influenza rilevante sulle scelte gestionali e sull’attività operativa dell’Emittente, ma limita i propri rapporti con la stessa al normale esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di titolare del diritto di voto; non vi è coincidenza di membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo tra le due società;
- la Società non riceve - e comunque non è soggetta in alcun modo - a direttive o istruzioni in materia finanziaria o creditizia da parte di Rimini Congressi;
- la Società è dotata di una struttura organizzativa composta da professionisti esperti che, sulla base delle deleghe conferite e delle posizioni ricoperte, operano in modo indipendente in linea con quanto indicato dal Consiglio di Amministrazione;
- la Società predispone in via autonoma i piani strategici, industriali, finanziari e/o di budget dell’Emittente e del Gruppo e provvede in autonomia all’esecuzione dei medesimi;
- la Società opera in piena autonomia negoziale nei rapporti con la propria clientela e i propri fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza esterna da parte di Rimini Congressi.

Alla data di redazione del presente documento si precisa, inoltre, che: (i) non vi sono atti, delibere o comunicazioni di Rimini Congressi che possano ragionevolmente far ritenere che le decisioni della Società siano conseguenza di una volontà impositiva e imperativa della controllante; (ii) la Società non riceve da Rimini Congressi servizi di tesoreria accentrata (*cash pooling*) o altre funzioni di assistenza o coordinamento finanziario; (iii) la Società non è soggetta a regolamenti o policy imposti da Rimini Congressi.

L’attività del Gruppo consiste nell’organizzazione di eventi fieristici (Exhibition Industry) e nell’accoglienza di manifestazioni fieristiche ed altri eventi, attraverso la progettazione, gestione e messa a disposizione di spazi espositivi attrezzati (principalmente presso i “Quartieri Fieristici”), la fornitura dei servizi connessi agli eventi fieristici e congressuali, nonché della promozione e gestione, sia presso le proprie strutture che quelle di terzi, di attività congressuali, convegnistiche, espositive, culturali, dello spettacolo e del tempo libero, anche non collegate agli eventi organizzati o agli eventi congressuali.

Ai fini della comparabilità economico e finanziaria del Gruppo IEG si rileva che

- la dinamica reddituale del Gruppo risulta influenzata da fenomeni di stagionalità, caratterizzato da eventi di maggior rilievo nel primo e quarto trimestre dell'esercizio, nonché dalla presenza di importanti manifestazioni fieristiche a cadenza biennale, negli anni pari.
- la dinamica finanziaria del Gruppo è perciò caratterizzata da un aumento del capitale circolante nel primo semestre, mentre generalmente il quarto trimestre, grazie agli acconti percepiti sulle manifestazioni organizzate ad inizio del periodo successivo, evidenzia un consistente miglioramento della posizione finanziaria netta.

STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 306 del 31 ottobre 2003 e delle relative norme applicative contenute nel Decreto Legislativo N. 38 del 28 febbraio 2005, in esercizio della facoltà ivi prevista, il Gruppo IEG (di seguito anche "il Gruppo") ha adottato i **Principi Contabili Internazionali** (IFRS) emanati dallo I.A.S.B – International Accounting Standard Board a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2015. Più precisamente per Principi Contabili Internazionali si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS), tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominato "*Standing Interpretations Committee*" (SIC) che, alla data di approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2016, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Al fine della predisposizione del presente bilancio consolidato le società controllate del Gruppo IEG, che continuano a redigere i propri bilanci secondo i principi contabili italiani o del paese di residenza, hanno predisposto situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie conformi agli standard internazionali.

Per quanto riguarda la predisposizione del bilancio separato della ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A., la Società ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 25 della Legge n. 306 del 31 ottobre 2003, di adottare i principi contabili internazionali alla medesima data di FTA adottata dal bilancio consolidato.

La **situazione patrimoniale-finanziaria** è stata classificata sulla base del ciclo operativo, con la distinzione tra poste correnti/non correnti. Sulla base di questa distinzione le attività e le passività sono considerate correnti se si suppone che siano realizzate o estinte nel normale ciclo operativo del Gruppo IEG. Le attività non correnti destinate alla vendita e le passività correlate, ove presenti, sono evidenziate in apposite voci.

Lo **schema del conto economico** riflette l'analisi dei costi aggregati per natura in quanto tale classificazione è stata ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico del Gruppo. Le voci di ricavo e costo rilevate nell'esercizio sono presentate tramite due prospetti: un prospetto di conto economico dell'esercizio, che riflette l'analisi dei costi aggregati per natura, e un prospetto di conto economico complessivo.

Il risultato derivante dalle attività cessate e/o destinate ad essere cedute, ove presente, è evidenziato in apposita voce nel conto economico consolidato.

Infine, il **rendiconto finanziario** è stato predisposto utilizzando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con questo metodo il risultato operativo (EBIT) viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

La valuta funzionale e di presentazione è l'**Euro** espresso in **migliaia**, ove non diversamente specificato.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Pur considerando la complessità e l'incertezza che caratterizzano questo contesto in rapida evoluzione, la Società considera appropriato e corretto il presupposto della continuità aziendale tenuto conto della sua capacità di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi, sulla base delle seguenti considerazioni.

- La Società continuerà a monitorare l'evoluzione dell'epidemia e dei provvedimenti normativi, che, alla luce delle più recenti dichiarazioni delle autorità governative riguardo al termine dello Stato d'Emergenza in data 31 marzo 2022, si ritiene avranno carattere temporaneo. Continuerà altresì a lavorare con i propri clienti e partner per consentire lo svolgimento al meglio delle manifestazioni fieristiche e congressuali programmate a calendario. Si evidenzia in tal senso come alla data odierna si siano già svolte Sigep e VO January nelle date riposizionate di marzo e come molti degli eventi più importanti del Gruppo, tra i quali si citano VicenzaOro September, Ecomondo, TTG e Tecnargilla, siano calendarizzati da settembre 2022 in avanti, nel loro periodo naturale di svolgimento.
- Alla data di redazione del presente documento il Gruppo dispone di scorte di liquidità a cui si aggiungono linee di credito accordate e non utilizzate per un ammontare non inferiore a 60 milioni di euro. Inoltre, grazie alla posizione di leadership nel proprio settore, la Società ritiene di poter godere del supporto del sistema finanziario. Inoltre, il Gruppo ha formalizzato un budget di cassa con orizzonte temporale sino a febbraio 2023 che dimostra l'assenza di stress di liquidità nei prossimi 12 mesi. Pertanto, si considera che la situazione finanziaria del Gruppo consentirà di affrontare un periodo in cui l'operatività sarà ancora influenzata da questa crisi in atto.
- La Società e il Gruppo hanno concluso il processo di aggiornamento del Business Plan con orizzonte temporale esplicito al 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2021. Tale documento è stato formulato in due diversi scenari al fine di evidenziare il possibile andamento dei risultati economico-finanziari del Gruppo sulla base delle aspettative di evoluzione della pandemia sia sul territorio nazionale sia sulla possibilità di spostamenti dall'estero (per maggiori dettagli si veda quanto esposto nella Relazione degli Amministratori).
- Gli effetti della pandemia sui risultati economici 2021 hanno comportato il verificarsi di *covenant breach* relativamente al rapporto PFN/Ebitda stabilito nel contratto di finanziamento ipotecario stipulato dalla Capogruppo con un pool di banche coordinato da Credit Agricole Italia (valore residuo al 31 dicembre 2021 12,2 milioni). La Capogruppo richiederà la sospensione dell'applicazione del *covenant* per l'esercizio 2021 e confida che la richiesta venga accolta positivamente, come già accaduto in occasione del bilancio 2020. Nell'attesa di formale accoglimento della richiesta, il finanziamento è stato integralmente riclassificato tra i debiti a breve termine
- La Società continuerà a mantenere alta l'attenzione nella gestione dei propri crediti commerciali, adotterà oculature politiche nei pagamenti dei fornitori e nella gestione dei propri costi operativi che, essendo da sempre caratterizzati da una rilevante incidenza dei costi variabili, permetteranno di contenere gli impatti sui margini nonostante la contrazione dei ricavi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, e rettificata dai rispettivi ammortamenti accumulati.

Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il bene nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari correlabili alla costruzione o produzione che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso e per la vendita (qualifying assets).

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati a conto economico al momento del loro sostenimento.

I costi di manutenzione che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate all'interno della voce «Altri beni»; il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di seguito riportate:

Voci	Aliquote %
Terreni	-
Fabbricati	1,9% - 10%
Impianti e macchinari	7,5% - 30%
Attrezzature industriali e commerciali	15% - 27%
Altri beni	12% - 25%

Se emergono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("*impairment test*") attraverso il procedimento illustrato nel paragrafo "perdita di valore delle attività".

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 16, a partire dal 1° gennaio 2019, i contratti di leasing sono contabilizzati in bilancio sulla base di un unico modello contabile simile a quanto disciplinato dallo IAS 17 in materia di contabilizzazione dei leasing finanziari.

Al momento della stipula di ciascun contratto, il Gruppo:

- determina se il contratto sia o contenga un leasing, circostanza che si verifica quando lo stesso attribuisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Tale valutazione è ripetuta in caso di successiva modifica dei termini e delle condizioni del contratto.
- separa le componenti del contratto ripartendo il corrispettivo del contratto tra ciascuna componente leasing o non leasing.
- determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui si aggiungono eventuali periodi coperti da un'opzione di proroga o di risoluzione del leasing.

Alla data di decorrenza di ciascun contratto nel quale il Gruppo sia locatario di un bene vengono rilevati in bilancio l'attività consistente nel diritto di utilizzo, valutata al costo, e la passività finanziaria per leasing, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui attualizzati utilizzando il tasso di interesse

implicito del leasing o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale del Gruppo. Successivamente, l'attività consistente nel diritto di utilizzo è valutata applicando il modello del costo, ovvero nettata degli ammortamenti e delle eventuali riduzioni di valore accumulate e rettificata per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing. La passività del leasing è invece valutata aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi, diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti effettuati e rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing.

I beni sono ammortizzati sulla base di un periodo di ammortamento rappresentato dalla durata del contratto di locazione, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile del bene sulla base delle aliquote applicate per le immobilizzazioni materiali e vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto. In tal caso il periodo di ammortamento sarà calcolato sulla base dei criteri e delle aliquote indicate per le immobilizzazioni materiali.

Per i contratti di locazione la cui durata termini entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale e che non prevedano opzioni di rinnovo, e per i contratti per i quali l'attività sottostante è di modesto valore, i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile e controllabile, è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Avviamenti e attività immateriali a vita utile non definita

Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita utile non definita non sono più ammortizzati a partire dalla data di *first time adoption* (1° gennaio 2014). Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita non definita riferiti ad acquisizioni avvenute successivamente al 1° gennaio 2014 non sono comunque ammortizzati.

Avviamenti

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* riferito ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore derivanti da analisi di *impairment test* (vedi paragrafo "perdita di valore delle attività").

Altre attività immateriali

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. Se vi sono indicatori di svalutazione esse sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("*impairment test*") che è illustrata nel paragrafo "perdita di valore delle attività".

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzate su un periodo di 3 anni e 5 anni, le licenze e le concessioni sono ammortizzati a partire da quello di sostenimento del costo e per la durata prevista contrattualmente della licenza o concessione stessa, mentre i marchi hanno una vita utile che può variare dai dieci ai venticinque anni.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Le *attività materiali* e le *attività immateriali a vita definita*, oggetto di ammortamento, sono sottoposte a *impairment test* solo qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene. Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo, ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore industriale. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione ad un tasso appropriato, espressivo del costo del capitale di un'impresa non indebitata con profilo di rischio omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating units*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzioni di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico.

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita non definita sono sottoposti a una sistematica verifica di recuperabilità ("*impairment test*") effettuata con cadenza annuale, alla data di chiusura dell'esercizio, o con cadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Business combination

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (*purchase method*) previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una business combination è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair values* delle attività trasferite e delle passività assunte dall'acquirente alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*. L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza, di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel prospetto di conto economico complessivo come provento derivante dalla transazione conclusa.

Nel processo di valutazione del fair value delle business combination il Gruppo si avvale delle informazioni disponibili e, per le *business combination* più significative, anche del supporto di valutazioni esterne.

Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie sotto indicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "*Hold to Collect*"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model "*Hold to Collect and Sell*"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le interessenze azionarie non di controllo, collegamento e controllo congiunto, sono valutate al *fair value*, e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il *fair value* sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value* e il costo rappresenta la migliore stima del *fair value* in tale gamma di valori.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al *fair value* e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico.

Riduzione di valore di attività finanziarie

In accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, il Gruppo applica un approccio semplificato per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita dello strumento e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettivi specifici della natura dei crediti del Gruppo e del contesto economico.

In sintesi, il Gruppo valuta le perdite attese delle attività finanziarie in modo che rifletta:

- un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro; e
- informazioni ragionevoli e dimostrabili che sono disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsioni delle condizioni economiche future.

L'attività finanziaria è deteriorata quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria. Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi (è possibile che non si riesca ad individuare un singolo evento: il deterioramento delle attività finanziarie può essere dovuto all'effetto combinato di diversi eventi):

- a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;

- b) una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata;
- c) per ragioni economiche o contrattuali relative alle difficoltà finanziarie del debitore, il creditore estende al debitore una concessione che il creditore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- d) sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- e) la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie; o
- f) l'acquisto o la creazione dell'attività finanziaria con grossi sconti che riflettono le perdite su crediti sostenute.

Per le attività finanziarie contabilizzate con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 9.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value*, come attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico quando il *fair value* è positivo oppure come passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico quando il *fair value* è negativo.

Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato dell'esercizio. Se, invece, gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo specifici criteri, di seguito illustrati.

Uno strumento finanziario derivato è classificato come di copertura se viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia prospettica e retrospettiva. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato sia durante la sua vita, e in particolare ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Generalmente, una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio sia durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value*, nel caso di *fair value hedge*, o dei flussi di cassa attesi nel futuro, nel caso di *cash flow hedge*, dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Il principio contabile IFRS 9 prevede la possibilità di designare le seguenti tre relazioni di copertura:

- a) copertura di *fair value (fair value hedge)*: quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività e passività iscritte in bilancio, sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico.
- b) copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*): nel caso di coperture finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio, le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nel conto economico complessivo e quindi in una riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari". Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto di copertura, la quota contabilizzata nel conto economico complessivo è riversata nel conto economico. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura

- riferibile alla porzione inefficace dello stesso è immediatamente rilevata nel conto economico.
- c) copertura di un investimento netto in una gestione estera (*net investment hedge*).

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico oppure tra le passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico. La relazione di copertura, inoltre, cessa quando

- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che la Società ha trattenuto.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate e in imprese a controllo congiunto, secondo quanto stabilito dallo IAS 28, sono iscritte inizialmente al costo e, successivamente all'acquisizione rettificata in conseguenza delle variazioni nella quota di pertinenza della partecipante nelle attività nette della partecipata. L'utile o la perdita della partecipante riflette la propria quota di pertinenza dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata e le altre componenti del conto economico complessivo della partecipante riflettono la propria quota di pertinenza delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata.

Secondo quanto previsto dai principi IFRS 9 e IAS 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate, dalle collegate e dalle società a controllo congiunto sono classificate come attività al *fair value* con imputazione a conto economico o a riserva di patrimonio a seconda che rientrino nelle categorie di valutazione FVOCI o FVPL. Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono pertanto rispettivamente iscritti a conto economico o in una riserva di patrimonio netto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo FIFO, e il valore netto di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le rimanenze del Gruppo IEG sono costituite prevalentemente da materiali di consumo e prodotti destinati alla vendita nei punti bar e nei servizi di ristorazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a una obbligazione (legale o implicita) attuale, che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo su "garanzia prestate, impegni ed altre passività potenziali" e non si procede ad alcun stanziamento.

Benefici ai dipendenti

I benefici a dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti dal trattamento di fine rapporto (TFR) e dai fondi di quiescenza.

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Finanziaria 2007" ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote del fondo TFR. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell'ambito dei piani successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo lo IAS 19, utilizzando il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito effettuato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

In seguito alla detta riforma, il fondo TFR, per la parte maturata dal 1 gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ad un "piano a contribuzione definita". In particolare tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda e trasferiti all'INPS. In sintesi, per il TFR maturato anteriormente al 2007, il Gruppo IEG ha proceduto alla valutazione attuariale senza includere ulteriormente la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La parte maturata successivamente è stata invece contabilizzata secondo le modalità riconducibili ai piani di contribuzione definita.

Nel corso del 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 475/2012 che ha recepito a livello comunitario la versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti) applicabile obbligatoriamente a partire dal 1° gennaio 2013 secondo il metodo retrospettivo. Il Gruppo IEG ha pertanto applicato detta versione

rivista del principio IAS 19 a partire dalla data di transizione ai principi IAS/IFRS, ovvero il 1° gennaio 2014.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data cui si aggiungono, nel caso di debiti e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dell'IFRS 9 sono classificate come debiti e finanziamenti, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. La Società determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Opzioni put su quote di minoranza

Il Gruppo ha concesso delle opzioni put a soci di minoranza che danno il diritto a questi ultimi di vendere al Gruppo le azioni da loro possedute a una data futura.

In ambito EU-IFRS, il trattamento applicabile alle opzioni put aventi a oggetto interessenze di minoranza non è interamente disciplinato. Mentre, infatti, è definito che la contabilizzazione di un'opzione put su interessenze di minoranza dia luogo alla rilevazione di una passività, non è disciplinato quale ne debba essere la contropartita. A tale proposito, quando un'entità diviene parte di un contratto per effetto del quale si assume l'obbligazione di corrispondere cassa o un'altra attività finanziaria in cambio di un proprio strumento rappresentativo di capitale, in ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 23 dello IAS 32, essa deve rilevare una passività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, la passività finanziaria sarà riconosciuta in misura corrispondente all'ammontare, opportunamente attualizzato, che dovrà essere corrisposto per l'esercizio dell'opzione put. Le variazioni successive del valore della passività saranno riconosciute nel conto economico consolidato.

Per individuare la contropartita alla rilevazione della passività è necessario valutare se i rischi e benefici derivanti dalla proprietà delle interessenze di minoranza oggetto dell'opzione put siano stati, per effetto delle condizioni di esercizio della stessa, trasferiti alla controllante o siano rimasti in capo ai possessori di tali interessenze. Dagli esiti di questa analisi dipenderà se, nel bilancio consolidato, le interessenze di minoranza oggetto dell'opzione put continueranno a essere rappresentate oppure no. Lo saranno se i soprammenzionati rischi e benefici non sono trasferiti alla controllante per il tramite dell'opzione put,

viceversa, ove il trasferimento sia avvenuto, tali interessenze di minoranza cesseranno di essere rappresentate in consolidato.

Pertanto, il trattamento contabile delle opzioni put su azioni di società controllate può essere così riepilogato:

- nel caso in cui le interessenze di minoranza non debbano essere rappresentate in bilancio in quanto i rischi e benefici ad esse connessi sono stati trasferiti alla controllante, la passività relativa all'opzione *put* sarà rilevata:
 - con contropartita l'avviamento, qualora l'opzione *put* sia riconosciuta al venditore nell'ambito di un'aggregazione aziendale; oppure
 - con contropartita il patrimonio netto di terzi di tali interessenze nella circostanza in cui la sottoscrizione del contratto avvenga al di fuori di tale ambito; viceversa
- qualora il passaggio dei rischi e benefici non sia avvenuto, la contropartita per il riconoscimento della summenzionata passività sarà sempre il patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo.

Debiti tributari per imposte dirette e altre passività

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. L'eliminazione dei debiti dal bilancio avviene quando sono state estinte le obbligazioni finanziarie sottostanti.

Le passività, se con scadenza oltre dodici mesi, vengono attualizzate al fine di riportarle al valore corrente attraverso l'utilizzo di un tasso tale da riflettere le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Gli interessi di attualizzazione vengono classificati negli oneri finanziari.

Strumenti finanziari di copertura

Il Gruppo IEG utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Il Gruppo non ha mai detenuto strumenti finanziari di carattere speculativo. Detti strumenti finanziari sono contabilizzati secondo le regole dell'hedge accounting quando:

- All'inizio della copertura esistente la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- Si presume che la copertura sia altamente efficace;
- L'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi designati.

Il Gruppo IEG segue il trattamento contabile delle coperture di flussi di cassa (cash flow hedge) nel caso in cui sia formalmente documentata la relazione di copertura delle variazioni dei flussi di cassa originati da un'attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico.

Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal *fair value* alla data designata. Il *fair value* dei derivati sui tassi di interesse è determinato dal loro valore di mercato alla data designata quando si riferisce a strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari futuri. Viene imputato a riserva di copertura di patrimonio netto e girato a conto economico alla manifestazione dell'onere/provento finanziario sottostante.

Nei casi in cui gli strumenti non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura, richieste dallo IAS 39, le loro variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico come oneri/proventi finanziari.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data di bilancio. Le differenze sono rilevate nel conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi delle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("*performance obligations*") contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

Il Gruppo rileva i ricavi da contratti con i clienti quando (o man mano che) adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Il Gruppo trasferisce il controllo del bene o servizio nel corso del tempo, e pertanto adempie l'obbligazione contrattuale e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua;
- la prestazione del Gruppo crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- la prestazione del Gruppo non crea un'attività che presenta un uso alternativo per il Gruppo e il Gruppo ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Se l'obbligazione contrattuale non è adempiuta nel corso del tempo, l'obbligazione contrattuale è adempiuta in un determinato momento. In tal caso, il Gruppo rileva il ricavo nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa.

Il Gruppo ritiene che il cliente acquisisca il controllo di tutti i servizi ad osso erogati al termine dell'evento, stante la breve durata dello stesso.

Costi operativi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo del personale include altresì per competenza, tenendo presente il periodo di effettiva prestazione, i compensi agli amministratori, sia di natura fissa sia variabile.

I costi che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale sono imputati a conto economico nel periodo di sostenimento.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari vengono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

Imposte

Le imposte del periodo includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare sul reddito imponibile dell'esercizio e sono calcolate in conformità alla normativa in vigore alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

USO DI STIME

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

I risultati finali delle poste del bilancio consolidato per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci delle singole società a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio separato della Società riguardano principalmente:

- la valutazione degli attivi immobilizzati (ammortamenti, eventuali svalutazioni per perdite di valore, allocazioni di prezzo).
- la valutazione dei crediti.
- l'iscrizione e la quantificazione di passività potenziali;
- la determinazione delle attività/passività per imposte anticipate/differite e imposte sul reddito;
- la determinazione della passività relativa al "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" maturato anteriormente al 2007, che è stata effettuata avvalendosi della valutazione attuariale predisposta da attuari indipendenti.
- Debiti finanziari su put option ed earn out condizionati;
- Fondi rischi;
- Fair value degli strumenti finanziari.

Con riferimento agli attivi immobilizzati si informa che per l'impairment test i processi e le modalità di valutazione e di determinazione delle stime sono basati su complesse assunzioni relativamente a ricavi, costi operativi, margini, investimenti, tassi di crescita del valore terminale e tassi di sconto differenziati per ognuna delle CGU identificate alle quali sono stati applicati diversi scenari oggetto di analisi di sensitività.

Con riferimento alla valutazione dei crediti si informa che si il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite attese per il portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

Con riferimento alla valutazione degli strumenti finanziari si informa che la determinazione del fair value di attività finanziarie non quotate avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto le stime effettuate dal Gruppo potrebbero divergere dai dati a consuntivo.

I parametri utilizzati per l'elaborazione delle stime sono commentati nelle Note illustrative al bilancio consolidato. Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico. Per i punti non specificatamente trattati si rimanda ai rispettivi paragrafi nel "Criteri di Valutazione".

EVENTI E OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Si riporta nella tabella qui di seguito le operazioni significative e non ricorrenti incluse nel bilancio del Gruppo.

I ricavi dell'esercizio hanno beneficiato dell'incasso dei **contributi** erogati dal Ministero del Turismo e da Simest pari a complessivi 28,2 milioni di fatturato, contro i 0,7 milioni di contributi incassati nel 2020. Inoltre, sono stati considerati come "non ricorrenti" i ricavi generati e i costi sostenuti per l'allestimento dei punti vaccino presso i Quartieri Fieristici di Rimini e Vicenza. Sono stati considerati come "non ricorrenti" anche i costi operativi sostenuti per l'operazione di aggregazione con Bologna Fiere.

Sul fronte dei componenti di reddito operativi non monetari, nel 2021 si rilevano Svalutazioni delle immobilizzazioni per 2,6 milioni di euro. Le svalutazioni del 2021 si sono rese necessarie a fronte delle

opere di rifacimento del tetto del Padiglione 7 presso il Quartiere Fieristico di Vicenza, che hanno comportato lo stralcio del valore netto contabile iscritto originariamente per questa porzione di immobile. Inoltre, nell'aprile del 2021 il Tribunale fallimentare di Milano ha condannato in primo grado Vicenza Holding S.p.A. (conferente) e IEG (conferitaria) dell'azienda Fiera di Vicenza a rifondere 1,8 milioni di euro alla Curatela della fallita Biblioteca della Moda, revocando una cessione di credito avvenuta nel 2015. IEG e Vicenza Holding, supportate nelle valutazioni dai propri legali, hanno concluso una transazione con la Curatela rinunciando al ricorso in appello a fronte di una riduzione a circa 1,2 milioni di euro di quanto dovuto. L'intera somma è stata liquidata da IEG alla Curatela, iscrivendo in contropartita un credito verso Vicenza Holding per l'intero importo, in quanto, in base alle previsioni dell'atto di conferimento, si ritiene l'onere integralmente in capo alla conferente; IEG si sta attivando per recuperare quanto dovute. Tuttavia, a titolo prudenziale, IEG ha iscritto nella voce "Altri accantonamenti e svalutazioni, Svalutazione Crediti e Rettifiche", un fondo svalutazione, pari all'intero ammontare del credito.

Euro/000	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi	28.483	1.519
Costi operative	(796)	(2.393)
Costi del personale	(342)	0
Margine operativo lordo	27.345	(874)
Ammortamenti e accantonamenti	(2.570)	(4.747)
(Oneri)/Proventi finanziari	(158)	8.444
(Oneri)/Proventi da partecipazioni	0	(1.032)
Risultato di periodo	24.618	1.791

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo IEG è esposto a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- *rischio di credito*, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- *rischio di liquidità*, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- *rischio di mercato* (nelle sue componenti di rischio di cambio, rischio di tasso, rischio di prezzo), con particolare riferimento al rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi.

Rischio di credito

Il rischio di credito a cui è soggetto il Gruppo IEG rientra nella normalità dell'attività commerciale, sia per la frammentazione delle posizioni che per la buona qualità creditizia storicamente riscontrata. Le posizioni considerate a rischio sono state comunque opportunamente svalutate. Al fine di contenere i rischi derivanti dalla gestione dei crediti commerciali ogni società ha individuato un ufficio o un soggetto responsabile del coordinamento sistematico dell'attività di sollecito gestita congiuntamente dalle strutture commerciali, amministrative, da legali e società specializzate nel recupero crediti. Il software implementato dalla Capogruppo Italian Exhibition Group S.p.A. e utilizzato dalle principali società controllate tiene traccia di ogni operazione di sollecito.

Nella tabella seguente viene presentata la composizione, suddivisa per fasce di scaduto, dei crediti scaduti al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 e il valore complessivo del Fondo Svalutazione Crediti.

Analisi dello scaduto 2021								
	Saldo al 31/12/2021	A scadere	Scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre 365 giorni	Fondo svalutazione
CREDITI COMMERCIALI	23.126	3.806	25.019	11.333	1.646	832	11.209	(5.700)

Analisi dello scaduto 2020								
	Saldo al 31/12/2020	A scadere	Scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre 365 giorni	Fondo svalutazione
CREDITI COMMERCIALI	13.554	4.395	15.195	3.115	1.029	2.120	8.930	(6.036)

Il fondo svalutazione crediti è calcolato in base ai criteri di presunta recuperabilità, sia attraverso valutazioni interne sia con il supporto di legali esterni. Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione del Fondo svalutazione crediti si rimanda alla Nota 9) Crediti Commerciali.

Rischio di liquidità

Il Gruppo ritiene di fondamentale importanza mantenere un livello di liquidità disponibile adeguato alle proprie esigenze.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- *mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;*
- *ottenimento di linee di credito adeguate;*
- *monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.*

Nell'ambito di questa tipologia di rischio, nella composizione dell'indebitamento finanziario netto il Gruppo IEG tende a finanziare gli investimenti con debiti a medio/lungo termine mentre fa fronte agli impegni correnti sia con il cash-flow generato dalla gestione che utilizzando linee di credito a breve termine.

Nella tabella che segue si evidenziano la composizione e la scadenza delle voci di debito finanziario e commerciale:

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31.12.2021				
Debiti verso banche	22.215	58.826	33.451	114.434
Passività finanziarie su diritti d'uso	3.346	9.551	14.475	27.372
Passività finanziarie Put option		5.754		5.754
Altre passività finanziarie	4.834	6.769		11.653
Debiti commerciali	33.825			33.825
TOTALE	64.211	80.899	47.926	193.037
31.12.2020				
Debiti verso banche	28.837	60.234	25.752	114.823
Passività finanziarie su diritti d'uso	3.359	10.323	11.651	25.333
Passività finanziarie Put option		5.761		5.761
Altre passività finanziarie	2.568	10.072		12.640
Debiti commerciali	23.445			23.445
TOTALE	58.209	86.389	37.403	182.001

Per ulteriori informazioni sulla composizione delle voci riportate nel prospetto si rinvia alle Note 15, 16, 20 e 21.

Al 31 dicembre 2021, il Gruppo IEG può contare su circa 23,8 milioni di euro di linee di credito inutilizzate, su disponibilità liquide per 52,6 milioni di Euro e su Crediti commerciali per 23,1 milioni per complessivi 99,5 milioni di Euro.

Rischio di mercato

Rischio di cambio

Il Gruppo IEG è esposto al rischio di cambio derivante dalla fluttuazione dei tassi valutari, in particolare verso il Dollaro USA per l'investimento effettuato nella controllata FB International Inc., verso il Dirham Emirati Arabi Uniti per l'investimento effettuato in HBG FZ LLC, verso il Real Brasiliano per l'investimento effettuato nella Joint Venture Expo Estrategia Brasil e l'investimento effettuato nella controllata IEG Brasil eventos LTDA e verso il Renminbi Cinese per l'investimento effettuato nella Joint Venture Europe Asia Global Link Exhibition Ltd.

Di seguito si espongono i cambi contro euro (valuta estera per unità di euro) adottati per la conversione delle poste denominate in altra valuta:

Valuta	Cambio al 31/12/2021	Cambio medio 2021	Cambio al 31/12/2020	Cambio medio 2020
Dirham Emirati Arabi Uniti	4,15950	4,34361	4,5065	4,1947
Dollaro USA	1,13260	1,18274	1,2271	1,1422
Real Brasile	6,31010	6,37789	6,3735	5,8943
Renminbi Cinese	7,19470	7,62823	8,0225	7,8747

Al 31 dicembre 2021 una variazione del +/- 1% dei tassi sopra esposti sull'euro, a parità di tutte le altre variabili, non avrebbe comportato differenze significative sul risultato ante imposte e quindi sulla corrispondente variazione del patrimonio netto.

Di seguito si riportano i valori espressi in valuta diversa dall'euro degli attivi netti inclusi nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021:

Espressi in /000	Valori in USD/000	Valori in AED/000	Valori in Reals/000
	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021
Immobilizzazioni immateriali	953	0	0
Immobilizzazioni materiali	2.343	6	0
Crediti verso clienti	4.772	1.753	0
Crediti tributari e imposte anticipate	170	0	0
Altri crediti	324	408	0
Disponibilità liquide	1.625	1.885	3.178
Fondi	0	(223)	0
Debiti v banche	(7)	0	0
Debiti finanziari per diritti d'uso	(1.085)	0	0
Debiti finanziari altri	(2.205)	(907)	0
Debiti verso fornitori	(5.629)	(429)	(6)
Debiti tributari	(27)	0	0
Altri debiti	(772)	(12)	0
Ratei e risconti passivi	(901)	(1.494)	0

Rischio di tasso

Per svolgere la propria attività, il Gruppo si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente a tasso d'interesse variabile (collegato all'Euribor) esponendosi così al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine in modo di avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura.

L'attività di copertura, valutata e decisa caso per caso, viene effettuata principalmente tramite contratti derivati atti a trasformare il tasso variabile in tasso fisso.

Nel 2021, a seguito di una ipotetica variazione in aumento o diminuzione pari a 100 punti base del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, il maggiore o minore onere ante imposte (e quindi una corrispondente variazione del patrimonio netto) sarebbe di importo non significativo.

Rischio di prezzo

La tipologia di attività svolta dal Gruppo, rappresentata essenzialmente da prestazioni di servizi che non richiedono un processo di acquisto-trasformazione di beni, è tale per cui il rischio di oscillazione dei prezzi non sia particolarmente significativo. La maggior parte degli acquisti funzionali all'attività di business infatti è rappresentata da prestazioni di servizio il cui valore non è immediatamente influenzato dalle variazioni macroeconomiche dei prezzi delle principali *commodities*. Inoltre, come esposto a proposito del rischio di cambio, le vendite sono pressoché tutte in moneta di conto e gli acquisti non in euro sono di entità trascurabile.

A titolo di completezza di informativa, si segnala che al 31 dicembre 2021, il Gruppo risulta esposto in misura trascurabile al rischio di prezzo associato ad investimenti in titoli di capitale quotati, in quanto ha effettuato un modesto investimento in azioni della società Gambero Rosso classificate in bilancio tra le attività finanziarie valutate al "Fair value rilevato a conto economico" (Fair Value through Profit & Loss).

Fair Value

L'IFRS 13 definisce i seguenti tre livelli di *fair value* al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria:

- **Livello 1:** quotazioni rilevate su un mercato attivo;
- **Livello 2:** input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- **Livello 3:** input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le seguenti tabelle evidenziano la classificazione delle attività e passività finanziarie e il livello degli input utilizzati per la valutazione del fair value, al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020.

31/12/2021						
<i>in euro/000</i>	Note	Livello di Fair Value	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	Totale
ATTIVITA'						
Altre partecipazioni	4	2-3		10.770	88	10.858
Attività finanziarie non correnti	7	1-2	646		360	1.006
Altre attività non correnti	8		142			142
Crediti commerciali	10		23.126			23.126
Attività finanziarie correnti	12	2	445			445
Altre attività correnti	13		5.674			5.674
Disponibilità liquide	14		52.651			52.651
TOTALE ATTIVITA'			82.684	10.770	448	93.902
PASSIVITA'						
Debiti verso banche non correnti	16		92.277			92.277
Altre passività finanziarie non correnti	18	2	32.966	444	3.139	36.549
Altre passività non correnti	21		2.020			2.020
Debiti verso banche correnti	16		22.157			22.157
Altre passività finanziarie correnti	23		8.230			8.230
Debiti commerciali	24		33.825			33.825
Altre passività correnti	26		36.272			36.272
TOTALE PASSIVITA'			227.747	444	3.139	231.330

31/12/2020						
<i>in euro/000</i>	Note	Livello di Fair Value	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	Totale
ATTIVITA'						
Altre partecipazioni	4	2-3		10.974	77	11.051
Attività finanziarie non correnti	7	1-2	672		472	1.144
Altre attività non correnti	8		150			150
Crediti commerciali	10		13.554			13.554
Attività finanziarie correnti	12	2	227			227
Altre attività correnti	13		4.313			4.313
Disponibilità liquide	14		6.025			6.025
TOTALE ATTIVITA'			27.038	10.974	549	36.464
PASSIVITA'						
Debiti verso banche non correnti	16		85.986			85.986
Altre passività finanziarie non correnti	18	2	32.253	1.032	4.485	37.770
Altre passività non correnti	21		2.107			2.107
Debiti verso banche correnti	16		28.837			28.837
Altre passività finanziarie correnti	23		5.963			5.963
Debiti commerciali	24		23.445			23.445
Altre passività correnti	26		16.828			16.828
TOTALE PASSIVITA'			195.419	1.032	4.485	200.936

Variazione delle passività derivanti da attività di finanziamento

Di seguito la riconciliazione del flusso delle passività derivanti dalle attività di finanziamento, così come riportato nel rendiconto finanziario, per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020. Si segnala che le variazioni di *fair value* degli Altri debiti finanziari non correnti si riferiscono all'andamento del MTM del derivato sottoscritto in data 4 novembre 2011 con Banca Popolare di Vicenza, ora banca Intesa Sanpaolo S.p.A.; mentre tra le altre variazioni non monetarie sono indicati gli impatti dell'IFRS 16 sulle passività finanziarie correnti e non correnti e la variazione dei debiti per put options.

In Euro/000	Saldo al 31/12/ 2020	Variazione del Cash flow	Variazione del Fair value	Altre variazioni non monetarie	Saldo al 31/12/ 2021
Debiti bancari correnti	28.873	(6.716)			22.157
Debiti bancari non correnti	85.986	6.291			92.277
Altri debiti finanziari correnti	5.927	2.309		(6)	8.230
Altri debiti finanziari non correnti	37.770	(4.619)	1.346	2.052	36.549

In Euro/000	Saldo al 31/12/2019	Variazione del Cash flow	Variazione del Fair value	Altre variazioni non monetarie	Saldo al 31/12/2020
Debiti bancari correnti	14.601	14.272			28.873
Debiti bancari non correnti	58.318	27.668			85.986
Altri debiti finanziari correnti	8.205	(1.462)		(815)	5.927
Altri debiti finanziari non correnti	48.582		289	(15.126)	37.770

SETTORI OPERATIVI

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Ai fini dell'IFRS 8 - Settori operativi, l'attività svolta dal Gruppo è identificabile in un unico segmento operativo.

La struttura del Gruppo, infatti, identifica una visione strategica e unitaria del business e tale rappresentazione è coerente con le modalità con le quali management prende le proprie decisioni, alloca le risorse e definisce la strategia di comunicazione, rendendo diseconomiche, allo stato attuale dei fatti, ipotesi di spinta divisionale del business.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Società controllate

Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di esercitare la gestione in modo da ottenere i benefici dall'esercizio di tale attività. Più precisamente il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;

- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

I bilanci delle società controllate sono consolidati secondo il metodo dell'integrazione globale dal momento dell'acquisizione del controllo fino alla data della sua cessazione. Secondo quanto disposto dall'IFRS 3, le società controllate acquisite dal Gruppo sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*), in base al quale:

- il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita; gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- l'eccesso del costo di acquisizione rispetto al valore di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato come avviamento (*goodwill*);
- qualora il costo di acquisizione sia inferiore al *fair value* della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette della controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico.

I reciproci rapporti di debito e credito e di costo e ricavo, fra società rientranti nell'area di consolidamento, così come gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse, sono stati eliminati.

In particolare, sono stati eliminati gli utili non ancora realizzati con terzi derivanti da operazioni fra società del Gruppo.

La quota del patrimonio netto di competenza di azionisti di minoranza è evidenziata in apposita voce, mentre la quota di pertinenza dei terzi del risultato dell'esercizio viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato.

Società collegate

Le società collegate sono quelle società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza significativa, ma delle quali non detiene il controllo sulla gestione.

Tale influenza si presume esistere quando il Gruppo detiene una partecipazione che varia dal 20% al 50% dei diritti di voto. Il bilancio consolidato include la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data in cui si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione.

La quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite successive all'acquisizione delle società collegate viene riconosciuta nel conto economico.

La partecipazione in società collegate è contabilizzata in base al metodo dell'acquisto e l'eventuale eccesso del costo di acquisizione, rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette della acquisita, è incluso nel valore della partecipazione.

Joint venture

Sono le imprese su cui il Gruppo ha la condivisione del controllo stabilita contrattualmente, oppure per cui esistono accordi contrattuali con i quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Le partecipazioni in società a controllo congiunto sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

AREA DI CONSOLIDAMENTO E SUE VARIAZIONI

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 include i dati economici e patrimoniali di Italian Exhibition Group S.p.A. (Capogruppo) e di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente od indirettamente il controllo.

L'esercizio sociale di Italian Exhibition Group S.p.A. e di tutte le società appartenenti al Gruppo è l'anno solare (1/1 – 31/12).

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle situazioni contabili al 31 dicembre 2021 predisposte dalle società incluse nell'area di consolidamento e rettificata, ove necessario, ai fini di allinearle ai principi contabili e ai criteri di classificazione del Gruppo conformi agli IFRS.

L'elenco delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, con indicazione della metodologia utilizzata per il consolidamento viene fornito nell'allegato 1 delle Note illustrative.

I dati patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2021 includono inoltre la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data nella quale si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2021 differisce da quella al 31 dicembre 2020 per effetto della costituzione di IEG Brasil Eventos Ltda, società di diritto brasiliano, detenuta per il 75% dalla Capogruppo e per il restante 25% da un socio locale.

Per quanto riguarda le società joint venture si segnala che Expo Estrategia è stata posta in liquidazione a luglio 2021.

AGGREGAZIONI AZIENDALI

In data 28 ottobre 2020 è stato finalizzato l'acquisto del 100% della controllata HBG Events FZ LLC con sede negli Emirati Arabi Uniti. L'operazione è stata regolata in parte in denaro e in parte con un impegno di pagamento variabile legato all'andamento delle future manifestazioni organizzate dalla società. Si riportano, nella seguente tabella i valori definitivi dell'operazione in oggetto. Nel corso dell'esercizio si è concluso il processo di PPA dell'acquisizione descritta dove è stato identificato il fair value della Lista espositori appartenente alla neo-acquisita, per 661 mila euro. La vita utile dell'asset identificato è stata stabilita in dieci anni.

HBG Events	Valori contabili alla data di acquisizione in eur	Fair value alla data di acquisizione eur
Tangible assets	1	1
Intangible assets	0	661
Trade receivables	275	275
Other current assets	94	94
Cash and cash equivalents	8	8
Other non current financial liabilities	(83)	(83)
Provisions	(20)	(20)
Trade payables	(17)	(17)
Deferred tax	0	(159)
Other current liabilities	(607)	(607)
Totale Attivo Netto Acquisito (Patrimonio Netto negativo)	(350)	152
Prezzo fisso pagato		934
Prezzo variabile stimato da pagare oltre 12 mesi		3.269
Avviamento		4.051

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2021 O APPLICABILI IN VIA ANTICIPATA

A partire dal 2021 il Gruppo IEG ha applicato i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti dallo IASB.

- Amendment all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 - *Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2*. È la continuazione del primo emendamento (Interest Rate Benchmark Reform - Phase 1) pubblicato nel 2019 e approvato a gennaio 2020. Rispetto alla prima fase, dove viene indicato il quadro di regolamenti per la gestione dell'incertezza a seguito della riforma sui tassi di interesse di riferimento per la maggior parte degli strumenti finanziari (c.d. "IBOR"), nella fase 2 viene trattata la gestione della sostituzione al nuovo tasso di interesse preso a riferimento. L'Amendment tratta anche l'IFRS16 per i casi in cui i pagamenti dei contratti di locazione siano agganciati a tassi o indici finanziari. L'applicazione di tale emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo IEG non ha comportato impatti rilevanti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.
- Amendment all'IFRS16 Leases Covid 19 – *Related Rent Concessions beyond 30 June 2021*. L'emendamento, pubblicato il 31 marzo 2021, ha prorogato di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'**IFRS 16** (emesso nel 2020), introdotto al fine di neutralizzare le variazioni dei pagamenti dei canoni conseguenti ad accordi tra le parti in considerazione degli effetti negativi del Covid-19. In mancanza di questo intervento l'IFRS 16 avrebbe obbligato i locatari a rideterminare la passività finanziaria nei confronti del concedente e l'attività consistente nel diritto di utilizzo iscritte rispettivamente nel passivo e nell'attivo del proprio bilancio. L'applicazione di tale emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo IEG non ha comportato impatti rilevanti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.
- Amendment all'IFRS4 *Insurance Contracts*. L'emendamento stabilisce il differimento della data di applicazione dell'IFRS9 per i contratti di assicurazione al 1 gennaio 2023, per i quali come indicato dal principio attuale vi è la sospensione temporanea dell'applicazione dell'IFRS 9 fino al 1 gennaio 2021 (solo se rispettano determinate condizioni).

NUOVI PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC, NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO IEG

Si riportano i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, omologati dei competenti organismi dell'Unione Europea. Per questi, il Gruppo IEG sta valutando gli impatti che l'applicazione degli stessi avrà sul Bilancio consolidato. L'adozione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, avverrà secondo le date effettive di introduzione come sotto riportate:

- IFRS17 *Insurance Contracts*: Il principio introduce un nuovo approccio contabile ai contratti assicurativi da parte delle società di assicurazione, ad oggi indicato nell'IFRS 4 in vigore. Tali modifiche intendono rendere più trasparente la contabilizzazione dei prodotti assicurativi e l'uniformità di rappresentazione contabile. Il principio una volta approvato entrerà in vigore dal 1 Gennaio 2023.
- Amendment all'IFRS 3 – *Business combinations*. Tale documento, emesso dallo IASB in data 22 ottobre 2018, è volto a risolvere le difficoltà che sorgono quando un'entità determina se ha acquisito un'impresa o un gruppo di attività. Una volta approvato, le modifiche saranno efficaci per le aggregazioni aziendali per le quali la data di acquisizione è in vigore o successiva al 1° gennaio 2022.

- Amendment allo IAS 16 *Property Plant and Equipment*. L'emendamento ha come obiettivo quello di porre dei vincoli alle tipologie di spese capitalizzabili volte a rendere il cespite disponibile e pronto all'uso. Una volta approvato entrerà in vigore dal 1 gennaio 2022.
- Amendment allo IAS 37 *Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*. L'emendamento emesso dallo IASB a maggio 2020 indica quali costi considerare al fine di valutare se un contratto sia definibile o meno quale contratto oneroso. Una volta approvato entrerà in vigore dal 1 gennaio 2022.
- Annual Improvements 2018-2020: A maggio 2020, lo IASB ha emesso alcune modifiche all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard, IFRS 9 Strumenti finanziari, IAS 41 Agricoltura e Esempi illustrativi che accompagnano l'IFRS 16 Leasing, che entreranno in vigore dal 1 gennaio 2022.
- IFRS 17 *Insurance Contracts*. L'IFRS 17 introduce un approccio coerente a livello internazionale alla contabilizzazione dei contratti assicurativi. Prima dell'IFRS 17, esisteva una diversità significativa in tutto il mondo relativa alla contabilizzazione e all'informativa dei contratti assicurativi, con l'IFRS 4 che permetteva di continuare a seguire molti approcci contabili precedenti (non IFRS). L'IFRS 17 comporterà cambiamenti significativi per molte compagnie di assicurazione, richiedendo aggiustamenti ai sistemi ed ai processi esistenti.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni materiali

Le tabelle che seguono indicano i movimenti intervenuti nel corso degli ultimi due esercizi.

	Saldo al 31/12/2019	Variazioni 31/12/2020								Saldo al 31/12/2020
		Incrementi	Variazioni IFRS16	Svalutazioni	Dec. ti	Amm.ti	Amm.ti IFRS16	Spost.ti	Effetto cambi	
Terreni e fabbricati										
Valori di carico	299.201	673	(1.327)					1.403		299.950
Ammortamenti	(122.722)		155			(5.034)	(3.578)			(131.179)
Totale terreni e fabbricati	176.479	673	(1.171)	0	0	(5.034)	(3.578)	1.403	0	168.771
Impianti e macchinario										
Valori di carico	77.531	773			(19)			605		78.890
Ammortamenti	(66.865)				14	(1.878)				(68.729)
Totale impianti e macchinari	10.666	773	0	0	(5)	(1.878)	0	605	0	10.161
Attrezzature industriali e commerciali										
Valori di carico	35.158	753		(979)	(853)			(183)	(259)	33.636
Ammortamenti	(25.919)			(492)	853	(3.032)			189	(28.401)
Totale attrezzature industriali e commerciali	9.239	753	0	(1.471)	0	(3.032)	0	(183)	(70)	5.235
Altri beni										
Valori di carico	24.374	425	98		(127)	0	0	96	(129)	24.738
Ammortamenti	(17.349)		1		85	(1.248)	(122)	0	66	(18.567)
Totale Altri beni	7.025	425	100	0	(42)	(1.248)	(122)	96	(63)	6.171
Totale Immobilizzazioni in corso e accon/ti	5.764	1.069		(1.203)				(1.899)		3.732
TOTALE	209.173	3.693	(1.071)	(2.673)	(47)	(11.192)	(3.701)	22	(134)	194.070

	Saldo al 31/12/2020	Variazioni 31/12/2021								Saldo al 31/12/2021
		Incrementi	Variazioni IFRS16	Svalutazioni	Dec. ti	Amm.ti	Amm.ti IFRS16	Spost.ti	Effetto cambi	
Terreni e fabbricati										
Valori di carico	299.950	2.848	4.441	(1.806)				534		305.967
Ammortamenti	(131.179)		1.342	379		(5.022)	(2.727)			(137.207)
Totale terreni e fabbricati	168.771	2.848	5.782	(1.427)		(5.022)	(2.727)	534		168.760
Impianti e macchinario										
Valori di carico	78.890	168			(30)	0				79.027
Ammortamenti	(68.729)				29	(1.726)				(70.425)
Totale impianti e macchinari	10.161	168			(1)	(1.726)				8.602
Attrezzature industriali e commerciali										
Valori di carico	33.636	959			(387)			251		34.459
Ammortamenti	(28.401)				331	(2.426)		(214)		(30.710)
Totale attrezzature industriali e commerciali	5.235	959			(55)	(2.426)		37		3.748
Altri beni										
Valori di carico	24.738	431	396		(247)			117		25.364
Ammortamenti	(18.567)	0	(2)		175	(1.112)	(218)	(61)		(19.728)
Totale Altri beni	6.171	431	394		(72)	(1.112)	(218)	55		5.636
Totale Immobilizzazioni in corso e accon/ti	3.732	730						(534)		3.928
TOTALE	194.070	5.135	6.177	(1.427)	(128)	(10.287)	(2.945)	0	92	190.674

Il valore netto dei «**Terreni e fabbricati**» al 31 dicembre 2021 è pari a circa 169 milioni di euro e non rileva variazioni nette rispetto all'anno precedente. Gli incrementi pari a 2,8 milioni sono riconducibili alle spese di realizzazione del nuovo tetto del Padiglione 7 presso il quartiere fieristico di Vicenza, i cui lavori si sono conclusi nel mese di settembre. I decrementi sono correlati alla svalutazione netta delle immobilizzazioni per 1,4 milioni di euro a fronte delle opere di rifacimento del tetto del Padiglione 7, che hanno comportato lo stralcio del valore netto contabile iscritto originariamente per questa porzione di immobile. Gli incrementi collegati all'applicazione dell'IFRS16 sono imputabili principalmente al rinnovo del contratto di affitto del Padiglione 9 presso il Quartiere Fieristico di Vicenza ed alla stipula di nuovi contratti di locazione sottoscritti dalla Prostand per nuovi depositi.

Il valore netto della voce «**Impianti e macchinari**» al 31 dicembre 2021 è pari a 8,6 milioni di euro e rileva una variazione netta in diminuzione di 1,6 milioni di euro principalmente per effetto degli ammortamenti di periodo.

La voce «**Attrezzature industriali e commerciali**», con saldo pari a 3,7 milioni, rileva una variazione netta in diminuzione per 1,5 milioni di euro. Gli incrementi di periodo, complessivi dell'effetto cambi, ammontano a circa 1 milione di euro e sono riferibili principalmente a strutture per la realizzazione di stand fieristici acquistate da FB international e Prostand. Gli ammortamenti di periodo ammontano a 2,4 milioni di euro.

La voce «**Altri beni**» con un saldo pari a 5,6 milioni di euro presenta una variazione netta in diminuzione di 0,5 milioni di euro. Gli incrementi di periodo ammontano a 431 mila euro imputabili per 280 mila euro all'acquisto di macchine d'ufficio e automezzi da parte della Capogruppo e per 114 ad attrezzature acquistate dalla società Summertrade. Gli ammortamenti di periodo ammontano a 1,1 milioni di euro.

Infine, la voce «**Immobilizzazioni in corso e acconti**» presenta un incremento di 0.7 milioni di euro di cui 670 mila riferibili ai lavori di ammodernamento del quartiere fieristico di Vicenza e 58 mila euro apportate dalla società Prostand per costruzioni interne. Il decremento di 534 mila euro è legato al rifacimento del tetto del padiglione 7 presso il Quartiere Fieristico di Vicenza

L'immobile di via Emilia 155 (Quartiere fieristico di Rimini) è gravato da un'ipoteca di primo grado per 150 milioni di euro rilasciata a garanzia del mutuo concesso dal pool di banche con capofila Credit Agricole Italia S.p.A. L'ipoteca viene concessa in pari grado in favore di ciascuno dei Creditori Garantiti Originari nelle quote di seguito riportate:

- con riferimento a Crédit Agricole Italia, nei limiti di complessivi 50 milioni;
- con riferimento a BNL, nei limiti di complessivi 26 milioni;
- con riferimento a Banco Popolare - BPM, nei limiti di complessivi 22 milioni;
- con riferimento a BPER, nei limiti di complessivi 26 milioni;
- con riferimento a Credito Sportivo, nei limiti di complessivi 26 milioni.

L'immobile di Vicenza, via dell'Oreficeria 16 (Quartiere fieristico di Vicenza) è gravato da un'ipoteca di primo grado per 84 milioni di euro a garanzia del mutuo concesso da Banca Popolare di Vicenza e acceso nel corso del 2008.

2) Immobilizzazioni immateriali

	Saldo al 31/12/2019	Variazioni esercizio 2020						Saldo al 31/12/2020 (*)
		Incrementi netti	Decreme nti	Amm.ti/Svalutaz ioni	Spostamenti	Effetto cambi	PPA (*)	
Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno								
Valore di carico	4.192	292						4.484
Fondo ammortamento	(3.488)			(336)				(3.824)
Totale Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno	704	292	0	(336)	0	0	0	660
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili								
Valore di carico	11.672				60		128	11.861
Fondo ammortamento	(3.050)			(604)				(3.654)
Totale Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.622		0	(604)	60	0	128	8.207
Avviamento	22.114	4.519		(3.759)		(398)	(724)	21.752
Immobilizzazioni in corso e acconti	46	122	(10)					158
Valore di carico	9.709	52			(83)		845	10.523
Fondo ammortamento	(4.158)			(1.221)			(12)	(5.391)
Totale Altre immobilizzazioni immateriali	5.551	52		(1.221)	(83)		121	5.132
TOTALI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	37.036	4.985	(10)	(5.919)	(22)	(398)	249	35.909

	Saldo al 31/12/2020 (*)	Variazioni esercizio 2021						Saldo al 31/12/2021
		Incrementi netti	Decrem enti	Amm.ti/Svalutaz ioni	Spostamenti	Effetto cambi	PPA	
Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno								
Valore di carico	4.485	226						4.711
Fondo ammortamento	(3.824)			(371)				(4.195)
Totale Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno	660	226		(371)				515
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili								
Valore di carico	11.860	1						11.861
Fondo ammortamento	(3.654)			(525)				(4.179)
Totale Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.206	1		(525)				7.682
Avviamento	21.752					360		22.112
Immobilizzazioni in corso e acconti	158	33						190
Valore di carico	10.523	1						10.524
Fondo ammortamento	(5.391)			(1.114)				(6.505)
Totale Altre immobilizzazioni immateriali	5.132			(1.114)				4.019
TOTALI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	35.909	259		(2.010)		360		34.519

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31/12/2020, poiché sono qui riflesse le valutazioni effettuate in sede di Purchase Price Allocation di HBG Events a valori definitivi

In «**Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**» vengono capitalizzati i costi per l'acquisto di licenze software e di opere d'ingegno tutelate giuridicamente. Il saldo alla fine del periodo è pari a 0,5 milioni di euro. Gli incrementi sono relativi principalmente alle attività di sviluppo del nuovo software CRM (gestione commerciale clienti) da parte della Capogruppo.

La voce «**Concessione, licenze, marchi e diritti simili**» registra una riduzione di 0,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 per effetto degli ammortamenti di periodo.

La voce delle «**immobilizzazione in corso e acconti**» rileva un incremento relativo allo sviluppo di nuovi software gestionali effettuato dalla società Prostand.

La voce «**Avviamento**» accoglie i valori generati dall'eccedenza tra il costo delle aggregazioni aziendali effettuate e il fair value delle attività, passività e passività potenziali acquisite. Al 31 dicembre 2021, il saldo di tale voce è pari a circa 22.112 mila euro, in aumento di 360 mila euro per effetto della variazione

del cambio euro/dollari che ha inciso sul valore dell'avviamento di FB International Inc, iscritto in valuta estera. Il dettaglio è esposto nella seguente tabella:

Euro/000	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020(*)
Avviamento emerso dall'operazione di conferimento Fiera di Vicenza	7.948	7.948
Altri Avviamenti	355	355
Avviamento emerso dall'operazione di acquisto FB International Inc.	912	552
Avviamento emerso dall'operazione di acquisto Pro.Stand S.r.l. e Colorcom S.r.l.	8.847	8.847
Avviamento emerso dall'operazione di acquisto di HBG Events	4.051	4.051
TOTALE AVVIAMENTI	22.112	21.752

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31/12/2020, poiché sono qui riflesse le valutazioni effettuate in sede di Purchase Price Allocation di HBG Events a valori definitivi

Come anticipato nel capitolo relativo ai “Criteri di valutazione”, gli Avviamenti, ad esclusione di quelli emersi da recenti acquisizioni indicati precedentemente, sono sottoposti alla procedura di verifica delle perdite di valore (*impairment test*) alla data di chiusura dell'esercizio (o più frequentemente nel caso in cui vi siano indicatori di perdita di valore) utilizzando la metodologia descritta nel paragrafo “Perdita di valore delle attività non finanziarie”. In particolare, l'*impairment test* verifica la recuperabilità dell'avviamento confrontando il Capitale Investito Netto (CIN), comprensivo del valore dell'avviamento, della CGU/gruppo di CGU a cui l'avviamento è stato allocato con il Valore Recuperabile della CGU stessa/gruppo di CGU, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

L'avviamento emerso dall'“Operazione di conferimento Fiera di Vicenza” è stato allocato alla “CGU IEG” in quanto destinataria dei benefici della *business combination*. Tali benefici si riferiscono all'acquisita capacità di essere riconosciuta sul mercato come soggetto aggregatore, alle sinergie derivanti dall'utilizzo ed ottimizzazione della forza lavoro con eliminazione di duplicazioni, alla condivisione delle reciproche *best practice*, alla comparazione dei servizi erogati dai fornitori con risparmi sui prezzi, alla acquisizione delle specifiche expertise per espandersi sul mondo estero.

Gli avviamenti emersi dalle operazioni di acquisizione delle società di allestimento FB International Inc. e Prostand S.r.l., sono stati allocati ai gruppi di unità generatrici di flussi di cassa, denominate **CGU FB** e **CGU Italia**, che rispettivamente rappresentano i flussi del bilancio della controllata statunitense “stand alone” e quelli costituiti principalmente dalla CGU IEG, CGU Pro.Stand e CGU Summertrade che indicativamente costituiscono i flussi di tutto il Gruppo IEG con esclusione di quelli della FB International Inc. e della **HBG Events**. Quest'ultima costituisce la CGU denominata **Emirati** a cui è stato allocato l'avviamento emerso dall'operazione di acquisizione della controllata.

Per la CGU IEG, la CGU FB, la CGU Emirati e per le “CGU Italia” si è proceduto a determinare il relativo valore d'uso adottando la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF) del Gruppo.

I flussi di cassa operativi (*unlevered free cash flow*) sono stati determinati utilizzando il Piano 2022-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 14 marzo 2022. Il documento è stato predisposto aggiornando il precedente Piano 21-25 considerando:

i) i dati consuntivi 2021.

ii) una revisione dei flussi prospettici effettuata come miglior stima dato a) l'andamento delle manifestazioni nel corso del 2021 e b) le aspettative degli operatori per i prossimi esercizi. La riformulazione dei flussi tiene in considerazione la maggiore reattività del mercato al ridursi dei blocchi alla mobilità e all'operatività degli stakeholder di settore. Il 2021 infatti ha mostrato che le manifestazioni svolte nei momenti di attenuazione degli indicatori di rischio pandemico hanno consuntivato performance migliori rispetto alle ipotesi espresse nel precedente documento.

iii) l'inclusione di nuovi flussi derivanti dalle recenti acquisizioni («leg Brasile»), accordi contrattuali («Hannover Fair Mexico» e «Informa»), dai nuovi servizi di natura digitale e dal lancio di nuovi eventi («Joy»).

Nella seduta del 14 marzo, il Consiglio ha esaminato due scenari: il "normal case", che riporta le migliori stime del management sulla base delle informazioni ad oggi disponibile e costituisce il Budget 2022, e il "worst case" predisposto dal management allo scopo di testare i flussi di cassa e gli avviamenti qualora gli effetti della pandemia perdurassero anche nei prossimi mesi. Lo scenario worst prevede, per l'esercizio 2022, una riduzione dei ricavi, rispetto al 2019, di circa il 38% e di circa il 19% rispetto al "normal case", ipotizzando un panorama instabile fino al prossimo autunno-inverno. A livello di flussi di cassa il business plan consolidato, nella sua versione "worst case", per l'anno 2022, prevede un assorbimento di cassa della gestione operativa di circa 4,4 milioni di euro mentre il "normal case" prevede una generazione di cassa di circa 7,7 milioni.

Per la determinazione del Terminal Value è stato utilizzato un tasso di crescita a lungo termine «g» differenziato, a seconda del paese in cui le singole CGU o gruppi di CGU genereranno i loro flussi e in particolare, per chi opera sul mercato italiano l'1,39%, per chi opera sul mercato statunitense il 2,24% e per il mercato degli Emirati Arabi Riuniti il 2,0%. La fonte dei dati è la stima dell'inflazione attesa prevista nei citati paesi nel 2025 da parte del Fondo Monetario Internazionale.

Anche i parametri di attualizzazione dei flussi di cassa espliciti e del Terminal Value sono stati differenziati per paese e, in particolare è stato utilizzato un tasso WACC pari al 9,15% per i flussi prodotti dalle *entities* italiane, del 9,74% per la CGU FB e del 10,02% per la CGU Emirati. Nella costruzione di tutti i WACC è stato incluso uno Small Size Premium del 3,02%, in considerazione della minore dimensione del Gruppo rispetto alle società comparabili (Fonte: Duff & Phelps) ed è stato prudenzialmente mantenuto, in continuità con il WACC calcolato al 31 dicembre 2020, uno *Specific Risk Premium* del 1,00%, inserito per tenere conto di un "execution risk" conseguente la ridotta capacità previsionale generata dagli effetti del COVID-19.

Dai test di impairment effettuati per su tutte le CGU descritte, alla data di riferimento in base alle modalità sopra indicate, sono emersi valori recuperabili superiori ai valori contabili del capitale investito netto (comprensivo degli avviamenti), escludendo quindi la necessità di procedere ad una riduzione del valore degli avviamenti.

Considerando il perdurare della pandemia e lo scenario attuale di incertezza, gli Amministratori della società hanno deciso di testare ulteriormente il valore recuperabile di ogni CGU / Gruppi di CGU sono state effettuate due distinte analisi di sensitività attraverso le quali sono stati sottoposti ad ipotesi di variazione il WACC, il "g rate" e le stime del Cash Flow Operativo. Più precisamente:

- ipotesi 1: variazione del WACC (+/- 1 punti percentuali) combinata con la variazione del g rate (+/- 0,4 punti percentuali)
- ipotesi 2: variazione percentuale del flusso di cassa operativo (+/- 10 punti percentuali) combinata con la variazione del WACC (+/- 1 punti percentuali)

Dalle analisi di sensitività qui descritte non sono emerse criticità in termini di recuperabilità degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato e separato della Capogruppo. I parametri che, presi singolarmente ovvero mantenendo costanti tutti gli altri elementi, azzerano la cover sono:

	WACC	g	Riduzione Cash Flow
CGU IEG	13,2%	-4,6%	81,7%
CGUs Italia	13,2%	-4,8%	77,3%
CGU FB	20,8%	-32,3%	33,0%
CGU HBG	19,6%	-15,0%	63,1%

La Società continuerà a monitorare costantemente la situazione e provvederà ad aggiornare le proprie stime al fine di supportare le proprie verifiche in occasione delle prossime relazioni finanziarie.

Le assunzioni utilizzate ai fini dell'impairment e i risultati conseguiti, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Italian Exhibition Group S.P.A. rispettivamente in data 14 marzo 2022 e 24 marzo 2022 in via indipendente e preliminare rispetto al presente bilancio.

3) Partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio Netto e altre partecipazioni

Le società collegate e sottoposte a controllo congiunto, esposte nel prospetto che segue, sono iscritte e valutate in ottemperanza al principio contabile IAS 28 ovvero attraverso il metodo del patrimonio netto. Si riporta la movimentazione di periodo nella tabella seguente.

	Possesso % al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni 2021				Saldo al 31/12/2021
			Incrementi	Rivalutaz/ Svalutaz	Decrementi	Effetto cambio	
Imprese collegate							
Cesena Fiera S.p.A.	35,30%	1.368	102	20			1.490
Fitness Festival Int. S.r.l. in liquidazione	50,00%	30		(30)			0
CAST Alimenti S.r.l.	23,08%	1.592		(125)			1.467
TOTALE IMPRESE COLLEGATE		2.990	102	(135)	0	0	2.957
Imprese a controllo congiunto							
Expo Estrategia Brasil Ltda	50,00%	213		(191)		1	23
Destination Services srl	50,00%	14		28			42
Rimini Welcome Scarl	48,00%	14		2			16
EAGLE Asia	50,00%	384		(65)		39	359
TOTALE IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO		625	0	(226)	0	40	440
TOTALE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PN		3.616	102	(361)	0	40	3.397

La voce in oggetto al 31 dicembre 2021 è pari a 3.397 mila euro e subisce un decremento netto di 219 mila euro.

Gli incrementi sono pari a 102 mila euro e sono riferiti all'aumento di capitale sottoscritto dalla Capogruppo in Cesena Fiera S.p.A.: con tale operazione IEG ha mantenuto una quota di interessenza del 20% nel capitale della controllata.

Le valutazioni con il metodo del Patrimonio netto apportano complessivamente una svalutazione pari a 361 mila euro.

La Società ha condotto test di impairment sulle principali partecipazioni qualificate iscritte a bilancio che includono quote di avviamento implicito, come richiesto dallo IAS 36 in presenza di trigger events che possono suggerire una perdita di valore delle stesse. Poiché lo scoppio della pandemia Covid-19 è considerato, soprattutto per il settore in cui opera il Gruppo, un evento che potrebbe comportare una perdita di valore degli asset aziendali, sono state oggetto di valutazione Cast Alimenti ed EAGLE Asia.

Sono state identificate, quali CGU di riferimento, quelle costituite dai flussi di ognuna delle singole società partecipate. Si è proceduto pertanto a determinare il valore d'uso delle CGU identificate adottando la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF). Tale valore, pro-quota rispetto alla percentuale di possesso che il Gruppo detiene e al netto della Posizione Finanziaria Netta desumibile dal bilancio chiuso dalle singole entities al 31 dicembre 2021 (Equity value), è stato confrontato con il valore iscritto a bilancio delle partecipazioni analizzate. I parametri di crescita e attualizzazione dei flussi di Cast Alimenti sono i medesimi di quelli descritti per la CGU IEG ed Italia alla Nota 2) Immobilizzazioni Immateriali. Per i flussi di EAGLE Asia è stato considerato un tasso di crescita pari a 2,0% e un WACC pari al 11,20%.

Dalle analisi svolte non è emersa la necessità di svalutare alcuna partecipazione.

4) Partecipazioni in altre imprese

Si riporta di seguito la movimentazione di periodo per la voce in oggetto.

	Possesso % al 31/12/2021	Saldo 31/12/2020	Variazioni 2021				Saldo 31/12/2021
			Incrementi	Rivalutaz/ Svalutaz.	Decrementi	Spostamenti	
Uni Rimini S.p.A.	7,64%	62					62
Rimini Congressi S.r.l.	10,36%	10.974		(204)			10.770
Observe - Città dei maestri		0	15				15
Eventi oggi	0,00%	4			(4)		0
BCC Alto Vicentino	<0,5%	1					1
BCC San Giorgio	<0,5%	10					10
TOT. PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE		11.051	15	(204)	(4)	0	10.858

La partecipazione in Rimini Congressi S.r.l. è valutata al FV (*through OCI without recycling*): la svalutazione di periodo è perciò riferita all'adeguamento di periodo.

5) Attività fiscali per imposte anticipate

Le «Attività fiscali per imposte anticipate» sono rilevate nei limiti in cui saranno disponibili futuri imponibili fiscali contro i quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee. Le imposte differite attive e passive sono state compensante in quanto si riferiscono allo stesso ente impositore. Nel corso del periodo non sono state accantonate ulteriori Imposte anticipate sulla perdita fiscale consuntivata nel 2021 dal Gruppo IEG.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020 (*)
Crediti per IRES/IRAP anticipata	9.478	9.804
Totale crediti per imposte anticipate	9.478	9.804
Fondo IRES Differita	(2.742)	(3.130)
Totale debiti per imposte differite	(2.742)	(3.130)
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE	6.736	6.674

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31/12/2020, poiché sono qui riflesse le valutazioni effettuate in sede di Purchase Price Allocation di HBG Events a valori definitivi

Le attività per imposte anticipate nette sono relative sia alle differenze temporanee fra i valori contabili delle attività e passività del bilancio ed i corrispondenti valori fiscali riconosciuti ai fini fiscali sia alle perdite da consolidato fiscale ritenute recuperabili in ragione dei piani aziendali, la cui realizzabilità è soggetta al rischio intrinseco di mancata attuazione insito nelle previsioni ivi contenute. Il management, con il supporto dei propri consulenti fiscali, ha predisposto un'analisi basata sulle previsioni del Piano 2022 - 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2022, volta a verificare la recuperabilità delle imposte anticipate. Da tale analisi non sono emerse problematiche connesse alla recuperabilità delle imposte anticipate iscritte a bilancio.

6) Attività finanziarie non correnti per diritti d'uso

Le «Attività finanziarie non correnti per diritti d'uso» pari a 487 mila euro si riferiscono a crediti finanziari per sublocazioni attive di diritti d'uso.

7) Attività finanziarie non correnti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce in oggetto.

	Saldo	Variazioni esercizio 2021			Saldo
	31/12/2020	Incrementi/ Decrementi	Rivalutaz/ Svalutazioni	Spostamenti	31/12/2021
Azioni Gambero Rosso	25		4		29
Azioni Banca Malatestiana Credito Coop.	4	(4)			0
Polizza TFR	443	(121)	9		331
Crediti verso soci di minoranza	-	159			159
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	472	34	13	0	519

La natura e la classificazione secondo le categorie stabilite dallo IFRS 9 delle «Attività finanziarie non correnti» è esposta al paragrafo Fair Value della presente Nota illustrativa. Per la misurazione del *fair value* delle azioni Gambero Rosso sono stati utilizzati i prezzi quotati in mercati attivi alla data di misurazione.

8) Altre attività non correnti

Le «Altre attività non correnti» ammontano a 142 mila euro (150 mila euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono in prevalenza a depositi cauzionali.

ATTIVITÀ CORRENTI

9) Rimanenze

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Materie prime, sussidiarie e di consumo	323	286
Prodotti finiti e merci	408	497
TOTALE RIMANENZE	731	784

La voce Rimanenze è composta da prodotti finiti e merci relativi alla società di allestimenti Prostand e da materie prime relativi all'attività di ristorazione svolta da Summertrade e non rileva variazioni significative rispetto all'esercizio precedente.

10) Crediti commerciali

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Crediti verso clienti	22.313	12.894
Crediti verso imprese collegate	83	110
Crediti verso imprese a controllo congiunto	54	23
Crediti verso imprese controllanti	676	557
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	23.126	13.554

La voce in oggetto rappresenta il saldo dei crediti verso organizzatori ed espositori per le prestazioni relative alla messa a disposizione degli spazi fieristico/congressuale e alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni e si incrementano per effetto della ripresa dell'attività fieristica. Per maggiori informazioni circa le fasce di scaduto si rimanda al paragrafo "Rischio di Credito" mentre per quanto riguarda le valutazioni di stima si rimanda al paragrafo "Uso di stime".

I «Crediti verso imprese collegate» sono pari a 83 mila euro e fanno riferimento principalmente ai crediti commerciali vantati dalla controllata Summertrade S.r.l. nei confronti di Cesena Fiera S.p.A., per i servizi di ristorazione prestati in occasione del Macfrut 2021.

Nei «Crediti verso imprese a controllo congiunto» sono iscritti i crediti della Capogruppo verso la società DV Global Link LLC, principalmente legate a costi rifatturati negli esercizi precedenti, relativi alle spese sostenute per la manifestazione VicenzaOro Dubai 2019.

La voce «Crediti verso imprese controllanti» evidenzia la quota vantata nei confronti della Rimini Congressi S.r.l. da parte della Capogruppo che per euro 491 mila fa riferimento alla porzione, non ancora incassata, dei costi di quotazione sostenuti da IEG e di competenza della controllante fatturati nel 2020.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti la cui movimentazione è esposta nella tabella sottostante.

	Saldo al 31/12/2020	Variazioni esercizio 2021			Saldo al 31/12/2021
		Utilizzi	Accantonamenti	Delta cambi	
Fondo svalutazione crediti	832	(84)	235	6	989
Fondo svalutazione crediti tassato	5.173	(462)	0	0	4.711
Fondo svalutazione crediti DV Global	30	(30)	0	0	0
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	6.036	(576)	235	6	5.700

11) Crediti tributari per imposte dirette

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Crediti tributari per imposte dirette	352	323
TOTALE CREDITI TRIBUTARI PER IMPOSTE DIRETTE	352	323

Il saldo al 31 dicembre 2021 si riferisce a crediti per imposte dirette principalmente relative a FB International Inc. e Prostand S.r.l..

12) Attività finanziarie correnti per diritti d'uso

Le «Attività finanziarie non correnti per diritti d'uso» pari a 184 mila euro sono relative a crediti finanziari per sublocazioni attive di diritti d'uso.

13) Attività finanziarie correnti

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Crediti finanziari vs imprese collegate	48	45
Destination Services srl	45	45
DV Global Link LLC	3	0
Crediti finanziari vs Soci	169	0
Vicenza Holding S.p.A.	1.143	0
Fondo svalutazione credito Vicenza Holding S.p.A.	(1.143)	0
Crediti per versamenti di capitale da effettuare	169	0
Titoli a breve termine	44	14
Security deposit USA	44	14
TOTALE ATTIVITA' FINANZ. CORRENTI	261	59

Le «Attività finanziarie correnti» ammontano a 261 mila euro, in aumento di 198 mila euro rispetto al 31 dicembre 2020. I crediti finanziari verso imprese collegate sono esposti al netto di un fondo svalutazione pari a 294 mila euro.

Nel periodo sono stati iscritti in questa voce e totalmente svalutati, tramite l'appostazione di un fondo svalutazione, crediti verso il Socio Vicenza Holding S.p.A. per un ammontare pari a 1.143 mila euro in relazione alla procedura fallimentare di Biblioteca della Moda S.r.l. (in seguito anche BDM). La vicenda risale agli anni di gestione dell'allora Fiera di Vicenza S.p.A. la quale intratteneva rapporti commerciali inerenti l'attività editoriale di Vicenza Oro con le società BDM e Milano Fashion Media Srl, società amministrate e facenti capo alla medesima persona fisica. La Curatela fallimentare di BDM ha esposto che Biblioteca della Moda S.r.l. era titolare di un credito di Euro 1.224 migliaia nei confronti dell'allora Fiera di Vicenza S.p.A. e che, nel 2015, Biblioteca della Moda S.r.l. aveva ceduto tale credito a Milano Fashion Media S.r.l. A seguito di tale cessione, l'allora Fiera di Vicenza S.p.A. aveva compensato tale debito con altro maggiore credito che la stessa vantava nei confronti di Milano Fashion Media S.r.l.. La curatela del fallimento BDM si è rivolta al Tribunale di Milano per richiedere la revoca della cessione. In data 9 marzo 2021, è stata emessa dal Tribunale di Milano la sentenza in primo grado sulla vertenza sopra descritta con condanna di Vicenza Holding S.p.A. (conferente) e IEG (quale conferitaria del ramo d'azienda di Vicenza Holding S.p.A.), in via solidale tra loro, a pagare in favore del Fallimento Biblioteca della Moda S.r.l. l'importo di euro 1.224 migliaia, oltre interessi moratori ex d.lgs. 231/2002 e spese legali per un ammontare totale superiore ad euro 1,8 milioni.

Nel corso del periodo IEG e Vicenza Holding S.p.A., supportate nelle valutazioni dai propri legali, hanno transato con il curatore della procedura rinunciando al ricorso in appello a fronte di una riduzione dell'importo dovuto a 1,1 milioni di euro da liquidare entro i primi giorni di luglio. IEG, benché abbia avanzato l'intero pagamento al fine di non compromettere il regolare svolgimento delle sue attività, ritiene che, sulla base dell'atto di conferimento del ramo d'azienda "Fiera di Vicenza" in IEG nell'ottobre 2016, l'intero onere sia in capo a Vicenza Holding S.p.A. e si sta attivando per recuperare quanto dovute. Tuttavia, a titolo prudenziale, IEG ha iscritto nella voce "Altri accantonamenti e svalutazioni, Svalutazione Crediti e Rettifiche" un fondo svalutazione pari all'intero credito di 1,1 milioni di euro, qualificandolo come onere non ricorrente.

La voce "Crediti per versamenti da effettuare", pari a 169 mila euro, accoglie il valore del capitale sottoscritto e non ancora versato, da parte del socio di minoranza, nella controllata IEG Brasil.

14) Altre attività correnti

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Altri crediti tributari	504	898
Crediti verso altri	1.949	963
Ratei e risconti attivi	1.150	919
Costi anticipati di competenza di esercizi successivi	2.071	1.533
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	5.674	4.313

I «Risconti attivi» si riferiscono a quote di costi non di esclusiva competenza dell'esercizio 2021 che hanno già avuto la loro manifestazione numeraria. I «Ratei attivi» si riferiscono a ricavi di competenza del periodo che avranno la loro manifestazione numeraria in un periodo successivo. I risconti attivi risultanti al 31 dicembre 2021 si riferiscono principalmente a oneri assicurativi, canoni software e di manutenzione, affitti passivi e costi per consulenze.

I costi già sostenuti per la realizzazione di manifestazioni fieristiche che si svolgeranno nei prossimi anni, e quindi di completa competenza dei successivi esercizi, sono stati contabilizzati quali «Costi anticipati di competenza di successivi esercizi».

I «Crediti verso altri» ammontano a 1.949 mila euro e sono dettagliati dalla tabella sottostante:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Caparre	18	34
Fornitori c/anticipi	1.265	340
Crediti verso fornitori	63	122
Crediti verso dipendenti	58	33
Crediti v/enti previdenziali	87	40
Agenti c/anticipi	47	47
Crediti diversi	411	346
TOTALE Crediti verso altri	1.949	963

15) Disponibilità liquide

La voce «Disponibilità liquide» al 31 dicembre 2021 ammonta a 52.651 mila euro ed include quasi esclusivamente depositi a breve termine remunerati a tasso variabile.

La dinamica dei flussi finanziari rispetto allo scorso esercizio è stata esposta nel prospetto di «Rendiconto finanziario consolidato» a cui si rimanda.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

16) Patrimonio Netto

	Saldo al 31/12/2019	Variazioni esercizio 2020				Saldo al 31/12/2020 (*)
		Incrementi	Decrementi	Destinazione risultato	Altri movimenti	
Capitale sociale	52.215					52.215
Riserva da sovrapprezzo azioni	13.947					13.947
Riserve da rivalutazione	67.160					67.160
Riserva legale	9.706			695		10.401
Riserve statutarie	2.462			69		2.531
Fondo contributi in c/capitale	5.878					5.878
Riserva di <i>fast time adoption</i>	(46.306)					(46.306)
Riserva CFH	(417)		(367)			(784)
Riserva attuariale	(384)		(115)			(499)
Riserva da conversione	476		(583)			(107)
Riserva OCI	138	201				339
Riserva put option	(12.105)				2.138	(9.967)
Utili (Perdite) a nuovo	(1.680)	517	(14)	12.097	(2.138)	8.781
Utile (Perdita) d'esercizio	12.861		(11.289)	(12.861)		(11.289)
PATRIMONIO NETTO DEGLI AZ. DELLA CONT.NTE	103.950	717	(12.392)	0	0	92.301
Capitale e riserve di terzi	2.396	329	(578)	(224)		1.923
Riserva <i>fast time adoption</i> di terzi	8					8
Riserva attuariale di terzi	(30)	14	(3)			(20)
Utile (Perdita) competenza di terzi	(224)		(1.160)	224		(1.160)
PATRIMONIO NETTO DELLE MINORANZE	2.150	343	(1.741)	0	0	752
TOTALE PATRIMONIO NETTO GRUPPO	106.100	1.060	(14.133)	0	0	93.052

	Saldo al 31/12/2020(*)	Variazioni esercizio 2021				Saldo al 31/12/2021
		Incrementi	Decrementi	Destinazione risultato	Risultato di periodo	
Capitale sociale	52.215					52.215
Riserva da sovrapprezzo azioni	13.947					13.947
Riserve da rivalutazione	67.160					67.160
Riserva legale	10.401					10.401
Riserve statutarie	2.531					2.531
Fondo contributi in c/capitale	5.878					5.878
Riserva di <i>fast time adoption</i>	(46.306)					(46.306)
Riserva CFH	(784)	447				(337)
Riserva attuariale	(499)		(21)			(520)
Riserva da conversione	(107)	390				283
Riserva OCI	339		(204)			135
Riserva put option	(9.967)					(9.967)
Utili (Perdite) a nuovo	8.781			(11.289)		(2.507)
Utile (Perdita) d'esercizio	(11.289)			11.289	1.638	1.638
PATRIMONIO NETTO DEGLI AZ. DELLA CONT.NTE	92.301	837	(225)	0	1.638	94.550
Capitale e riserve di terzi	1.923	393		(1.160)		1.157
Riserva <i>fast time adoption</i> di terzi	8					8
Riserva attuariale di terzi	(20)		(6)			(25)
Utile (Perdita) competenza di terzi	(1.160)			1.160	(2.311)	(2.311)
PATRIMONIO NETTO DELLE MINORANZE	752	393	(6)	0	(2.311)	(1.172)
TOTALE PATRIMONIO NETTO GRUPPO	93.052	1.230	(231)	0	(673)	93.378

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31/12/2020, poiché sono qui riflesse le valutazioni effettuate in sede di Purchase Price Allocation di HBG Events a valori definitivi

Il patrimonio netto complessivo del Gruppo al 31 dicembre 2021 è pari a 93,4 milioni di euro, di cui 94,6 milioni di euro di pertinenza degli azionisti della Capogruppo e -1,2 milioni di euro di pertinenza delle minoranze.

Il Capitale Sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 52,2 milioni di euro ed è suddiviso in 30.864.197 azioni.

Il capitale di terzi si incrementa per 0,4 milioni di euro per effetto dell'incremento di capitale effettuato tramite una rinuncia al credito da parte del socio di minoranza di FB International Inc. e alla sottoscrizione della quota del 25% del capitale di IEG Brasil da parte del socio locale.

Nel prospetto che segue viene analizzato il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

	Patrimonio Netto (incluso il risultato d'esercizio)	Risultato d'Esercizio
Patrimonio netto e risultato della controllante	105.647	1.610
Società del gruppo valutate con il metodo del Patrimonio Netto	21	(1)
Eliminazione del valore di carico delle società consolidate		
- Differenza tra valore di carico e valore pro quota del P.N.	(18.181)	0
- Risultati pro quota delle partecipate	(10.891)	744
- Rettifiche di valore alle attività nette delle partecipate	(5.157)	(990)
- Differenza di consolidamento	13.901	0
Eliminazione effetti di operazioni infragruppo		
Eliminazione operazioni di aggregazione di entità sotto il comune controllo	9.213	276
Eliminazione svalutazioni di partecipazioni consolidate integralmente	(3)	0
Distribuzione dividendi	0	0
Altro	0	0
Patrimonio netto e risultato di competenza del gruppo	94.550	1.638
Quota di competenza di terzi	(1.172)	(2.311)
Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio consolidati	93.378	(673)

Il calcolo degli utili per azione di base e diluito si presenta come esposto nella seguente tabella:

(in Euro)	2021	2020
EPS base	0,0531	(0,3658)
EPS diluito	0,0531	(0,3658)

Si evidenzia che il calcolo è basato sui seguenti dati:

(in Euro)	2021	2020
Risultato dell'esercizio	1.638.320	(11.288.652)
Numero di azioni	30.864.197	30.864.197

PASSIVITÀ NON CORRENTI

17) Debiti verso banche

L'indebitamento bancario del gruppo al 31 dicembre 2021 rimane pressappoco simile a quello dell'esercizio precedente, come conseguenza dell'effetto netto tra i finanziamenti a breve periodo rimborsati nel corso dell'esercizio e l'accensione di nuove linee a breve e a medio-lungo periodo. Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti verso le banche a breve termine, a lungo termine e oltre 5 anni.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
C/C passivi	-	400
Altre linee di credito a Breve	2.676	4.334
Mutuo Credit Agricole - POOL	12.027	13.853
Mutuo Banco BPM	1.128	1.116
Mutuo Volksbank	2.019	1.990
Mutuo Banca Intesa-Sanpaolo (ex Banca Popolare di Vicenza)	1.926	1.620
Mutuo ICCREA	1.205	640
Unipol Standby	-	-
Mutuo Unipol	334	329
Mutuo MPS	451	-
Mutuo Malatestiana	145	-
Mutuo Banca Popolare Valconca	-	243
Mutuo Credit Agricole	246	-
Finanziamento - Cassa Depositi e Prestiti - SACE	-	(15)
Finanziamento Intesa San Paolo – SACE	-	4.328
Finanziamento SIMEST - Enti Fieristici	-	-
Altri finanziamenti	-	-
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE A BREVE TERMINE	22.157	28.837

	Saldo al 31/12/2021	Di cui esigibili oltre i 5 anni	Saldo al 31/12/2020
Mutuo Credit Agricole - POOL	-	-	-
Mutuo BPM	-	-	1.128
Mutuo Banca Intesa- Sanpaolo (ex Banca Popolare di Vicenza)	29.656	21.994	30.986
Mutuo Volksbank	1.192	-	3.210
Mutuo ICCREA	-	-	1.199
Unipol Stand-by	-	-	2.900
Mutuo Unipol	113	-	393
Mutuo MPS	1.545	42	-
Mutuo Malatestiana	1.352	459	-
Mutuo Credit Agricole	1.249	-	-
Mutuo Banca Popolare Valconca	0	-	594
Finanziamento - Cassa Depositi e Prestiti - SACE	15.000	2.812	14.959
Finanziamento Intesa San Paolo – SACE	32.812	6.152	30.546
Finanziamento SIMEST - Enti Fieristici	9.352	2.338	-
Altri finanziamenti	6	-	69
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE A MEDIO/LUNGO TERMINE	92.277	33.797	85.986

Si riporta qui di seguito la posizione finanziaria netta complessiva del Gruppo IEG redatta secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 e dalla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, che differisce da quella presente nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nella voce dei Crediti finanziari a medio/lungo termine, crediti verso collegate, crediti a breve termine e lungo termine su diritti d'uso.

Gruppo IEG
Posizione finanziaria Netta (in base allo schema ESMA)

Posizione finanziaria netta (Euro/000)	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
A. Disponibilità liquide	52.651	28.108
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	290	88
D. Liquidità: (A) + (B) + (C)	52.941	28.196
E. Debito finanziario corrente	(10.723)	(10.431)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(19.480)	(24.200)
G. Indebitamento finanziario corrente: (E) + (F)	(30.203)	(34.632)
H. Indebitamento finanziario corrente netto: (G) + (D)	22.738	(6.436)
I. Debito finanziario non corrente	(115.815)	(107.287)
J. Strumenti di debito	0	0
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(12.523)	(15.797)
L. Indebitamento finanziario non corrente: (I) + (J) + (K)	(128.338)	(123.084)
M. Totale indebitamento finanziario: (H) + (L)	(105.600)	(129.520)

Posizione finanziaria netta così come definita dai nuovi Orientamenti ESMA del 4 marzo 2021
(richiamo di attenzione Consob n.5/21 alla Comunicazione Consob)

La Posizione Finanziaria Netta (di seguito PFN) al 31 dicembre 2021 si attesta a 105 milioni di euro, con una diminuzione dell'indebitamento netto per 24 milioni di euro rispetto il 31 dicembre 2020. Il valore è comprensivo di debiti finanziari per put options relativi alle operazioni di acquisizione di società per complessivi 5,8 milioni di euro, debiti finanziari su diritti d'uso (IFRS 16) per 26,7 milioni di euro e debiti per strumenti finanziari derivati per 3,6 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2021 i debiti bancari sono composti per 104,5 milioni di euro da mutui relativi alla Capogruppo, per 5,1 milioni di euro da mutui contratti dalla controllata Pro.Stand S.r.l., 2 milioni di euro da Summertrade S.r.l. e in via residuale da FB International Inc. La voce include inoltre altri debiti bancari a breve per 1,7 milioni di euro relativi principalmente a finanziamenti a breve termine usufruiti dalla Capogruppo (i.e. Hot Money) e circa 1 milione utilizzati da Pro.Stand S.r.l in forma di anticipi fatture salvo buon fine.

Rispetto allo scorso esercizio i debiti bancari registrano una lieve riduzione a causa dall'effetto netto delle nuove accensioni mutui per 14,3 milioni, rimborsi di mutui già esistenti per 9,9 milioni di euro e un decremento delle linee a breve utilizzate. Si segnala inoltre che, rispetto al 31 dicembre 2020, si è provveduto a riclassificare tra i debiti bancari a breve termine l'Hot Money di 1,7 milioni di euro sopra menzionato (utilizzato per 2,9 milioni di euro al 31 dicembre dello scorso anno e compreso invece nel conteggio delle Quote di debiti a M/L entro 12 mesi).

In data 27 agosto 2021, la Capogruppo ha richiesto e ottenuto il "Finanziamento e Cofinanziamento per il miglioramento e la salvaguardia della solidità patrimoniale a supporto del sistema fieristico" promosso da Simest S.p.A. il cui importo complessivo è di quasi 10 milioni di euro, di cui circa 525 migliaia di euro a valere sul Fondo per la Promozione Integrata (Cofinanziamento a fondo perduto) e 9,3 milioni di euro a valere sul Fondo 394/81.

La controllata Pro.stand ha ottenuto un finanziamento da Monte dei Paschi di Siena di 2 milioni di euro della durata di 5 anni (di cui uno di preammortamento), erogato in data 25 gennaio 2021 e un finanziamento da Banca Malatestiana di 1,5 milioni di euro della durata di 6 anni (di cui uno di preammortamento) erogato nel mese di febbraio 2021 il giorno 18. Entrambi i finanziamenti sono assistiti per il 90% del loro ammontare da garanzia statale a valere sul Fondo di Garanzia ex L. 662/92 gestito da Mediocredito Centrale S.p.A.

La controllata Summertrade ha ottenuto la garanzia statale a valere sul Fondo di Garanzia ex L. 662/92 gestito da Mediocredito Centrale S.p.A a copertura del 90% di un finanziamento pari a 3 milioni di euro erogato in data 18 maggio 2021 da Credit Agricole Italia S.p.A. per 1,5 milioni di euro.

Si segnala che i risultati di consolidato conseguiti nel 2021 a causa della pandemia hanno comportato il verificarsi di covenant breach relativamente al rapporto PFN/EBITDA (covenant <3,5) al termine dell'esercizio individuato nel contratto di finanziamento stipulato dalla Capogruppo con Credit Agricole Italia Spa (Banca Agente del Pool). La Capogruppo ha richiesto la sospensione dell'applicazione del covenant per l'esercizio 2021 ricevendo rassicurazioni sul fatto che tale richiesta venga accolta positivamente. Tuttavia, in assenza di un formale riscontro si è provveduto a riclassificare interamente a breve i debiti relativi al finanziamento, pari a 12 milioni di euro. Tali debiti torneranno alla classificazione consona al piano d'ammortamento nel momento in cui la società riceverà formale

La Capogruppo nel mese di dicembre ha concluso le interlocuzioni con Intesa SanPaolo e Cassa Depositi e Prestiti per la rinegoziazione dei due finanziamenti assistiti dal programma Garanzia Italia di SACE erogati nel 2020. La società ha quindi ottenuto la sostituzione dei precedenti finanziamenti con due aventi durata di 72 mesi (in formula 24 + 48) rimborsabili a rate trimestrali a partire dal 2023. Nel dettaglio, il finanziamento concesso da Intesa SanPaolo ammonta a € 32.812 milioni, mentre quello concesso da Cassa Depositi e Prestiti è di 15 milioni, in entrambi i casi sono stati rivisti i covenant finanziari, che di seguito si riportano.

Istituto Bancario	Parametro per anno	2021	2022	2023	2024	Anno 2025 e successivi
Intesa SanPaolo SpA	PFN/EBITDA	-	-	<4,0	<3,5	<3,0
Cassa Depositi e Prestiti SpA	PFN/EBITDA	-	<=8,5	<=5,0	<=3,0	<=3,0
Cassa Depositi e Prestiti SpA	PFN/PN	-	<=2,0	<=1,8	<=1,5	<=1,1

Intesa SanPaolo richiede la prima verifica alla Data di Calcolo del 31 dicembre 2023 (PFN/EBITDA), mentre Il Gruppo Cassa Depositi e Prestiti al 31 dicembre 2022 (PFN/EBITDA e PFN/PN).

Si segnala inoltre la presenza, e il rispetto al 31 dicembre 2021, di covenant finanziari su cui si è impegnata la controllata Pro.Stand Srl con ICCREA Banca, di cui si riporta di seguito il dettaglio.

Parametro per anno	2021	2022	2023
IFN/EBITDA	<3,5	<3,5	<3,5
IFN/PN	<2,0	<2,0	<2,0

18) Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso

Il saldo pari a 24,0 milioni di euro rappresenta la quota non corrente della passività iscritta per i canoni di locazione non ancora corrisposti alla data di chiusura dell'esercizio, in ottemperanza all'introduzione del principio IFRS 16 avvenuta il 1° gennaio 2019. Si segnala che la voce include 14.169 mila euro relativi alla società controllante Rimini Congressi S.r.l..

19) Altre passività finanziarie non correnti

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Fair Value Strumenti derivati	3.583	5.517
Passività finanziaria per Put Option Pro.Stand	2.413	2.379
Passività finanziaria per Put Option FB International Inc.	3.299	3.299
Passività finanziaria per compensi minimi garantiti ai soci di minoranza di Pro.Stand	42	83
Passività finanziaria per acquisto HBG variabile stimato	1.923	3.270
Debiti verso altri finanziatori	1.263	1.249
TOTALE ALTRE PASS. FIN. NON CORRENTI	12.523	15.797

La voce «Fair Value Strumenti Derivati» ammonta a 3.583 mila euro, in riduzione rispetto all'anno precedente di 1.934 mila euro per effetto delle variazioni dei fair value intercorse nell'anno sugli strumenti accessi dal Gruppo.

Il derivato stipulato in data 4 novembre 2011 con Banca Popolare di Vicenza, ora banca Intesa Sanpaolo S.p.A., fu stipulato per finalità di copertura dal rischio di rialzo del tasso di interesse di una parte del sottostante finanziamento e prevede lo scambio del tasso parametro Euribor a 6 mesi con un tasso fisso pari al 2,95%. Il piano di ammortamento del derivato coincideva perfettamente, alla data di stipula del contratto, al piano di rimborso del finanziamento Intesa Sanpaolo e per tale ragione era stato inizialmente classificato, anche ai fini contabili, di copertura.

Nel 2014 la società Fiera di Vicenza, conferita con decorrenza 1° novembre 2016 in Rimini Fiera S.p.A. (che ha conseguentemente mutato la ragione sociale in Italian Exhibition Group S.p.A.) ha variato le tempistiche di rimborso del finanziamento rispetto al piano di rientro originario, prorogando il periodo di preammortamento, conseguentemente, sul derivato, il cui nozionale era pari al 60% del finanziamento oggetto di copertura, pur continuando a garantire una copertura gestionale in quanto segue il piano di ammortamento del finanziamento fino alla data 31/12/2026, non ha più tutte le caratteristiche per essere considerato in hedge accounting. Per le ragioni appena esposte il derivato è classificato come uno strumento valutato al fair value e con impatto nel conto economico della Capogruppo.

La data finale di rimborso del finanziamento di Intesa Sanpaolo è prevista essere il 3 giugno 2036, circa 10 anni dopo la copertura del primo contratto di derivato stipulato nel 2011. Per questo motivo, il Risk Management di IEG ha optato per stipulare, un secondo contratto derivato sul residuo ammontare del finanziamento non oggetto di precedente copertura al fine di mitigare le probabili oscillazioni del rischio di tasso di interesse con le seguenti caratteristiche:

- data di negoziazione: 07 dicembre 2018;
- data di efficacia: 29 giugno 2018;
- data di scadenza: 30 giugno 2036;
- date di pagamento interessi: semestrali, il 31 dicembre e il 30 giugno di ogni anno;
- nozionale complessivo: EUR 9.635.397,46
- tasso fisso (pay IEG): 0,96400%
- tasso variabile (receive IEG): Euribor 6M (Actual/360)

In data 16 aprile 2020 è avvenuta l'accensione di un nuovo contratto di finanziamento stipulato con il pool di banche rappresentato da Credit Agricole per un debito complessivo di 15 milioni di euro con scadenza 30 giugno 2028. A seguito di tale stipula sono stati sottoscritti quattro nuovi contratti di IRS a copertura parziale del debito per un nominale complessivo di 10,5 milioni di euro. Si riportano di seguito

le informazioni dei quattro contratti stipulati in corso d'anno rispettivamente con Credit Agricole, BPER, BNL, Banco Popolare di Milano i quali hanno le medesime caratteristiche:

- Data di negoziazione: 23 giugno 2020;
- Data di efficacia: 31 dicembre 2020;
- Data di scadenza: 18 aprile 2028;
- Date di pagamento interessi: semestrali, il 31 dicembre e il 30 giugno di ogni anno;
- Nozionale complessivo (dei quattro contratti): EUR 10.546.876
- Tasso fisso (pay IEG): -0,01%
- Tasso variabile (receive IEG): Euribor 6M (Actual/360)

Inoltre, nel corso dell'esercizio la controllata Summetrade, in costanza dell'accensione del contratto di finanziamento con Credit Agricole ha sottoscritto un contratto di IRS con le seguenti caratteristiche:

- Data di negoziazione: 18 maggio 2021;
- Data di efficacia: 18 maggio 2021;
- Data di scadenza: 19 maggio 2025;
- Date di pagamento interessi: trimestrali allineati al sottostante;
- Nozionale complessivo: EUR 1.500.000
- Tasso fisso (pay IEG): -0,01%
- Tasso variabile (receive IEG): Euribor 6M (Actual/360)

Nella tabella seguente si riportano gli impatti della variazione del Fair Value dei sette strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2021.

DATA DI VALUTAZIONE	Fair Value IRS	Proventi (Oneri) finanziari rilevati Effetto a CE	Variazione a riserva CFH
31/12/2019	(5.228)		
31/12/2020	(5.517)	(179)	(483)
31/12/2021	(3.583)	1.346	588

Le voci «Passività finanziaria per put option» sono riferite alla valorizzazione, al momento dell'acquisizione della partecipazione, incrementato ove necessario per l'effetto degli oneri finanziari del periodo, delle opzioni di vendita concesse a favore del socio di minoranza di FB International Inc. e dei soci di minoranza di Pro.Stand S.r.l..

La voce «Passività finanziaria per compensi minimi garantiti ai soci di minoranza di Pro.Stand» accoglie la riduzione del debito iscritto in sede PPA, per i pagamenti effettuati nel periodo: alcuni corrispettivi a loro riconosciuti e corrisposti dalla Pro.Stand, non sono stati considerati totalmente a remunerazione della loro attività lavorativa in favore della società, ma sono stati più coerentemente imputati a prezzo dell'acquisizione. La riduzione di periodo è principalmente data dal termine anticipato del contratto stipulato con alcuni soci di minoranza che ha comportato l'iscrizione di un provento finanziario.

La voce «Passività finanziaria per acquisto HBG variabile stimato» rappresenta la quota di prezzo variabile stimata, da erogare ai soci cedenti per l'acquisto della nuova società controllata HBG Events FZ LLC avvenuto al 31 ottobre 2020. La quota da erogare oltre l'anno è correlata all'andamento della manifestazione Dubai Muscle Show che si terrà il prossimo novembre.

La voce «Debiti verso altri finanziatori oltre 12 mesi» include il saldo del Government Small Business Loan erogato a partire dalla fine dell'esercizio 2020 per l'emergenza Covid-19 a favore di FB International Inc. per un importo di 1.130 mila euro e l'*Economic Injury Disaster loan* ottenuto nell'anno dalla controllata statunitense per un importo pari a 132 mila euro.

20) Fondi per rischi ed oneri non correnti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce in oggetto:

	Saldo al 31/12/2020	Variazioni 2021				Saldo al 31/12/2021
		Accantonamenti	Utilizzi/ Decrementi	Rilasci	Delta cambi	
Fondo rischi contenzioso	1.589	311	(7)	(127)	0	1.766
Altri fondi rischi	43	17	0	0	4	64
Fondo svalutazione partecipazioni	-	0	0	0	0	0
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	1.632	328	(7)	(127)	4	1.830

L'accantonamento effettuato nel corso del periodo si riferisce a conteziosi giuslavoristici emersi nelle controllate Prostand S.r.l. e Summertrade S.r.l. e ad un accantonamento prudenziale di IEG. La controllata che opera nel campo degli allestimenti ha accantonato il valore delle proposte di incentivo all'esodo con alcuni dei dipendenti della sede di Santorso su cui è stata decisa la chiusura ad inizio anno. L'accordo collettivo in sede sindacale è già stato sottoscritto dall'azienda e dai rappresentanti dei lavoratori, mentre i singoli accordi individuali saranno firmati all'atto dell'effettiva uscita dall'azienda. L'altra parte è relativa al rischio di soccombenza nella causa in corso con il precedente Direttore Generale. IEG ha prudenzialmente stanziato un fondo rischi per possibili azioni di alcuni dipendenti inerenti l'interpretazione della società circa l'applicazione delle misure previste per il contenimento del contagio da Covid19. Tra i rilasci del fondo si segnalano euro 72mila precedentemente accantonati in relazione al contenzioso con un ex dirigente della società conclusosi con il rigetto di ogni sua richiesta, confermato anche dalla sentenza di secondo grado.

Il rilascio è relativo alla positiva conclusione di alcune cause promosse da ex dipendenti della Capogruppo. In accordo con i legali la società negli anni precedenti aveva stanziato un fondo a copertura del rischio di soccombenza.

21) Fondi relativi al personale

Si riporta di seguito la movimentazione per la voce in oggetto.

	Saldo al 31/12/2020	Variazioni esercizio 2021			Saldo al 31/12/2021
		Accantonamenti	Utilizzi/ Decrementi	Actuarial (Gains) / Losses	
Fondo Indennità Suppletiva Clientela	188	13	(107)		94
Fondo T.F.R.	4.099	283	(737)	15	3.660
TOTALE FONDI RELATIVI AL PERSONALE	4.287	296	(844)	15	3.754

Il saldo è costituito prevalentemente dal Trattamento di fine rapporto maturato nel periodo di chiusura. Per 94 mila euro è invece costituito dal "Fondo Indennità Suppletiva alla clientela" accantonato in ottemperanza dell'articolo 1751 del Codice Civile e dell'Accordo economico collettivo per la disciplina del rapporto di agenzia e rappresentanza commerciale del settore del commercio siglato in data 16 febbraio 2009.

Il valore del fondo TFR al termine dell'esercizio è conforme a quanto dovuto al personale e l'accantonamento è stato calcolato nel rispetto delle leggi, del contratto di lavoro aziendale e, per quanto non previsto, del C.C.N.L. del commercio. Si precisa inoltre che a seguito della riforma della previdenza complementare (D. Lgs. 252/2005; legge 296/2006, articolo 1, commi 755 e seguenti e comma 765)

l'importo indicato nella colonna "Accantonamenti" non comprende le somme versate alle forme pensionistiche complementari o al "Fondo di tesoreria INPS".

Il Gruppo IEG, nella determinazione dei conteggi attuariali, si avvale del supporto di un professionista iscritto all'apposito Albo degli attuari. Di seguito sono evidenziate le principali ipotesi/assunzioni utilizzate per la determinazione attuariale dei Piani a benefici definiti.

Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	Tavole di mortalità distinte per sesso ISTAT 2019
Probabilità di invalidità/inabilità	Probabilità nulla (in considerazione del tipo di azienda in analisi)
Probabilità di dimissioni	È stata utilizzata la percentuale del 3% come probabilità di turnover aziendale
Probabilità di anticipazione	Si è supposto un valore annuo pari al 3% rispetto ad un valore medio del TFR accumulato del 70%

Ipotesi economico-finanziarie per il calcolo del TFR

	2021	2020
Tasso annuo di attualizzazione	0,98%	0,34%
Tasso annuo di inflazione	1,75%	1,00%
Ipotesi di crescita reale delle retribuzioni	1,75%	1,50%

L'attualizzazione delle prestazioni future per i dipendenti derivanti dal TFR è stata valutata rilevando, secondo quanto previsto al riguardo dallo IAS 19, i rendimenti di mercato. Per il tasso di attualizzazione si è preso a riferimento il tasso relativo a titoli di elevato merito creditizio Corporate Bonds AA con durata pari al piano di impegni della Società verso i suoi dipendenti.

I risultati delle valutazioni attuariali dipendono strettamente dalle ipotesi (finanziarie, demografiche e comportamentali) adottate.

Nella tabella successiva, come richiesto dal principio contabile internazionale, sono riportati i risultati del DBO derivanti dalla variazione delle ipotesi.

Sensitivity Analysis - DBO		IEG Group SPA	Prostand Srl	Summertrade Srl	TOTAL	Var. %
Central Assumption	€	2.619.655	761.587	244.081	3.625.323	
Discount rate (+0,5%)	€	2.410.180	713.039	233.447	3.356.665	-7,41%
Discount rate (-0,5%)	€	2.856.769	815.345	255.410	3.927.524	8,34%
Rate of payments Increases (+0,5%)	€	2.588.698	754.958	243.297	3.586.953	-1,06%
Rate of payments Decreases (-0,5%)	€	2.653.583	768.806	244.900	3.667.289	1,16%
Rate of Price Inflation Increases (+0,5%)	€	2.763.257	800.684	251.016	3.814.957	5,23%
Rate of Price Inflation Decreases (-0,5%)	€	2.489.301	725.795	237.545	3.452.641	-4,76%
Rate of Salary Increases (+0,5%)	€	2.619.655	778.032	244.081	3.641.768	0,45%
Rate of Salary Decreases (-0,5%)	€	2.619.655	746.306	244.081	3.610.042	-0,42%
Increase the retirement age (+1 year)	€	2.627.055	766.452	245.736	3.639.243	0,38%
Decrease the retirement age (-1 year)	€	2.611.765	756.449	242.301	3.610.515	-0,41%
Increase longevity (+1 year)	€	2.619.669	761.599	244.088	3.625.356	0,00%
Decrease longevity (-1 year)	€	2.619.630	761.575	244.072	3.625.277	0,00%
Assumptions of the previous year	€	2.702.673	787.693	248.136	3.738.502	3,12%
Economic assumpt. of the previous and new demographic assumpt.	€	2.702.673	787.693	248.136	3.738.502	3,12%

22) Altre passività non correnti

Nelle «Altre passività non correnti» è contabilizzata la quota del contributo erogato dalla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del Quartiere fieristico di Rimini non ancora imputata a conto economico, pari a 1.918 mila euro (2.106 mila euro al 31 dicembre 2020).

PASSIVITÀ CORRENTI

23) Passività finanziarie correnti per diritti d'uso

La voce include le passività finanziarie correnti relative all'applicazione dell'IFRS16 per un importo di 3.346 mila euro, registrando un decremento di 13 mila euro rispetto al precedente esercizio. Si segnala che nella voce sono inclusi complessivamente 863 mila euro relativi alla controllante Rimini Congressi S.r.l., subentrata nei contratti di locazione in essere in precedenza con Società del Palazzo S.p.A..

24) Altre passività finanziarie correnti

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto nella seguente tabella:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Ratei passivi su mutui	50	36
Debiti verso soci	304	221
Debiti per esercizio put option Prostand	535	1.069
Debiti vs altri finanziatori entro 12 mesi	3.995	1.278
TOTALE ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	4.884	2.604

I ratei passivi sono relativi alle quote di interessi passivi su mutui di competenza dell'esercizio corrente ed addebitati nell'esercizio successivo.

I «Debiti verso soci» ammontano a 304 mila euro e sono relativi ai debiti verso il socio di minoranza di FB International Inc. che, in accordo con la Capogruppo, ha sottoscritto un finanziamento in favore della società.

I «Debiti per esercizio put option Prostand» pari a 535 mila euro sono riferiti all'acquisto dell'ulteriore 20% da parte della capogruppo della controllata Prostand S.r.l. che ha comportato nel corso del 2021 il pagamento di 535 mila euro e un residuo di pari importo da versare a gennaio 2022 all'ex socio di minoranza che ha esercitato la propria *put option* a giugno 2020 e accettato un pagamento differito in tre rate.

La voce «Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi» accoglie principalmente:

- La quota variabile del prezzo riconosciuto ad Arezzo Fiere e Congressi per l'acquisto del marchio GoldItaly e lo sfruttamento del marchio Oro Arezzo e di tutti gli altri asset collegati alle due manifestazioni in oggetto, per 956 mila euro;
- Debiti relativi all'earn out atteso da corrispondere agli ex soci di HBG Events LLC, all'inizio dell'esercizio 2023 e corrispondente a 2.967.

25) Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce in oggetto.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Debiti verso fornitori	33.751	23.350
Debiti verso imprese collegate	71	87
Debiti verso imprese a controllo congiunto	3	8
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	33.825	23.445

I debiti verso fornitori si riferiscono per la maggior parte ad acquisti di servizi necessari allo svolgimento delle manifestazioni fieristiche e si incrementano per effetto della ripresa dell'attività caratteristica. I debiti verso società collegate sono relativi per 68 mila euro a Cesena Fiera S.p.A. e per 2 mila euro a CAST Alimenti S.r.l.. I debiti verso imprese a controllo congiunto riguardano esclusivamente DV Global Link LLC per 3 mila euro.

26) Debiti tributari per imposte dirette

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Debiti tributari	19	15
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	19	15

La voce «Debiti tributari per imposte dirette» riporta nel 2021 un debito pari a 19 mila euro non rilevando pertanto variazioni significative nell'esercizio.

27) Altre passività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce in oggetto.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Acconti	4.384	2.575
Debiti verso istituti di previdenza e sic. Soc.	1.281	1.664
Altri debiti	5.044	8.203
Ratei e risconti passivi	704	470
Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi	21.373	1.904
Altri debiti tributari	3.486	2.011
TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	36.272	16.828

La voce rispetto all'esercizio precedente registra un incremento di 19,4 milioni di euro relativi prevalentemente alla voce dei Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi.

Nei «Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi», sono stati contabilizzati ricavi fatturati nell'esercizio, ma afferenti a manifestazioni di competenza futura. Nel 2021 si è proceduto all'emissione delle fatture, entro i termini dell'esercizio con valori di maggior rilievo, per SIGEP 2022 e Vicenza Oro January 2022, mentre i valori rilevati al 31 dicembre 2020, sia per quanto riguarda la voce in oggetto, sia per quanto riguarda la voce «Acconti» hanno risentito del blocco imposto dal Governo alle attività per il contenimento della pandemia da Covid-19. La voce «Acconti» è suddivisa tra la controllata Prostand S.r.l. per 1.281 mila euro e la Capogruppo per 3.102 mila euro.

Gli «Altri debiti» accolgono prevalentemente i debiti verso dipendenti quali ratei ferie, permessi, banca ore, mensilità differite e altre voci di debito maturate e non ancora godute o liquidate al personale, competenze maturate e non liquidate agli organi statutari.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

28) Ricavi da contratti con clienti

La tabella seguente mostra la suddivisione dei ricavi per tipologia di attività:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Eventi Organizzati	37.381	51.386
Eventi Ospitati	2.096	18
Eventi Congressuali	6.882	2.545
Servizi Correlati	22.358	19.288
Editoria, Eventi Sportivi, Altre Attività	2.459	1.195
RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI	71.177	74.432

L'esercizio 2021 rileva una riduzione di ricavi pari a 3,3 milioni di euro (-4,4%).

Per quanto riguarda l'analisi dell'andamento dei ricavi nel corso del 2021 e il confronto con i dati dell'esercizio precedente, si rimanda a quanto già esposto nella Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, dove la variazione viene analizzata scomponendola nelle varie componenti che l'hanno generata. Qui si ricorda solamente che nei due esercizi vi è una forte differenziazione del portafoglio eventi svolti a causa dei differenti periodi di lock-down in cui l'attività fieristica e congressuale si è necessariamente dovuta fermare.

29) Altri Ricavi

Gli «Altri ricavi e proventi» sono dettagliati come segue:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Contributi Covid	28.199	702
Altri contributi in c/esercizio	779	983
Altri ricavi e proventi	2.349	3.693
TOTALE ALTRI RICAVI	31.327	5.378

La voce "Contributi Covid" include il contributo ricevuto dalla Capogruppo, per 9,8 milioni, riconducibile al "Fondo promozione integrata e Commisurato ai costi fissi non coperti ai sensi dell'art. 6, comma 3, n.2, del decreto legge 28 Ottobre 2020, n. 137, a ristoro dei costi fissi non coperti da utili nel periodo dal 1° marzo 2020 al 31 dicembre 2020. Inoltre, è stato iscritto un ulteriore contributo in conto esercizio, per 525 mila euro, relativo al finanziamento SIMEST per la quota a valere sul Fondo per la Promozione Integrata (Cofinanziamento a fondo perduto).

A ottobre (a titolo di acconto) e a dicembre (saldo) sono stati incassati 17,9 milioni, dalla Capogruppo e dalla società controllata Prostand, come Contributo dal Ministero del Turismo ai sensi del decreto ministeriale del 24 giugno 2021, prot.1004, destinato al ristoro delle perdite subite dal settore delle fiere e dei congressi. I Contributi Covid sono classificati nel presente bilancio come partite "non ricorrenti".

Gli "Altri Contributi in c/esercizio" sono costituiti da contributi all'attività di internazionalizzazione e sviluppo delle manifestazioni fieristiche, nonché per la promozione dell'attività congressuale.

La voce «Altri ricavi e proventi» accoglie prevalentemente i proventi accessori all'attività fieristica, ma sempre rientranti nell'attività caratteristica del Gruppo IEG come ad esempio proventi per concessioni, costi di competenza di terzi inerenti a manifestazioni gestite in collaborazione con altre parti, proventi da pubblicazioni e abbonamenti ed altri ricavi residuali.

Inclusa nella voce vi è anche la quota del contributo erogato dalla Regione Emilia Romagna per la realizzazione del nuovo quartiere di competenza dell'esercizio (euro 194 mila). (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "27) Ricavi" nelle note di commento al Conto Economico della Capogruppo.

All'interno della voce nel 2020 erano presenti ricavi non ricorrenti per 818 mila euro (315 mila euro alla sottoscrizione di un accordo transattivo con uno dei soci di minoranza di Prostand S.r.l, 503 mila per l'Amendment IFRS16). Quest'anno ce ne sono 284 mila per riaddebito alle ASL locali dei costi di utenze per l'utilizzo di alcuni padiglioni per l'emergenza covid.

30) Costi operativi

I costi operativi ammontano ad euro 80,9 milioni (euro 78 milioni al 31 dicembre 2020) e sono dettagliati come segue:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020 (*)
Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(7.537)	(6.849)
Costi per servizi	(43.569)	(45.020)
Per godimento beni di terzi	(596)	(214)
Per il personale	(27.003)	(22.380)
Salari e stipendi	(18.929)	(15.456)
Oneri Sociali	(5.242)	(4.248)
TFR	(1.493)	(1.345)
Altri costi	(323)	(279)
Compensi agli amministratori	(1.016)	(1.052)
Variazione delle rimanenze	(53)	10
Altri costi operativi	(2.134)	(3.532)
TOTALE COSTI OPERATIVI	(80.892)	(77.985)

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31/12/2020, poiché sono qui riflesse le valutazioni effettuate in sede di Purchase Price Allocation di HBG Events a valori definitivi

I Costi Operativi aumentano per 2,9 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio (+3,7%). La variazione, riferita ai costi per il personale, è principalmente dovuta ad un minore ricorso agli ammortizzatori sociali e ad un incremento dell'operatività della forza lavoro soprattutto nell'ultimo trimestre.

Come indicato anche nel prospetto di Conto Economico, i costi operativi sono stati gravati da partite non ricorrenti, nello specifico i "Costi per servizi" includono 795 mila euro relativi, per circa metà del loro importo, ai costi per le consulenze prestate per il progetto di integrazione con Bologna Fiere e per l'altra metà ai costi sostenuti per aver prestato gli spazi del quartiere alla realizzazione dei punti vaccino anti covid-19. Tra i "costi del personale" invece sono incluse le partite non ricorrenti per 182 mila euro relative all'esborso di Pro.stand S.r.l. a fronte dell'accordo sindacale di incentivo all'esodo ad alcuni dipendenti della sede di Santorso (VI), della quale è stata decisa la chiusura nel febbraio 2021. Si ricorda che anche nel precedente esercizio erano presenti oneri non ricorrenti per circa 2,4 milioni di euro.

La tabella seguente offre un dettaglio dei principali costi ricompresi nella voce «Altri costi operativi».

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Tasse Comunali	(1.038)	(925)
Quote associative e contributi	(443)	(367)
Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni	(41)	(545)
Altre spese operative	(612)	(1.695)
TOTALE ALTRI COSTI OPERATIVI	(2.134)	(3.532)

31) Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020 (*)
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(2.010)	(2.173)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(13.231)	(14.893)
Svalutazioni delle immobilizzazioni	(1.428)	(4.747)
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(16.669)	(21.813)

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31/12/2020, poiché sono qui riflesse le valutazioni effettuate in sede di Purchase Price Allocation di HBG Events a valori definitivi

La voce "Svalutazioni delle immobilizzazioni" accoglie principalmente, il valore iscritto a fronte delle opere di rifacimento del tetto del Padiglione 7 presso il Quartiere Fieristico di Vicenza, che ha comportato lo stralcio del valore netto contabile iscritto originariamente per questa porzione di immobile e la svalutazione del credito vantato verso il Socio Vicenza Holding S.p.A. per un ammontare pari a 1.143 mila euro in relazione alla procedura fallimentare di Biblioteca della Moda S.r.l..

32) Proventi ed oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio della voce «Proventi finanziari»:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Da titoli nell'Attivo Circolante diversi da partecipazioni	36	52
Interessi attivi su depositi bancari	1	2
Valutazione attuariale fondo TFR	-	14
Rimisurazione debiti put-option	-	9.344
Proventi diversi dai precedenti	1	9.360
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	37	9.412

I proventi finanziari ammontano a 37 mila euro imputabili principalmente a partite diverse da partecipazioni.

Si ricorda che i proventi finanziari al 31 dicembre 2020 pari a 9,3 milioni di euro, erano quasi totalmente imputabili a operazioni non ricorrenti di rimisurazione dei debiti iscritti per l'esercizio futuro delle Put Options previste contrattualmente per l'acquisto delle restanti quote di Prostand Srl e FB International Inc a seguito della revisione delle stime dei futuri risultati delle società a seguito dell'impatto della pandemia Covid-19.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce «Interessi e oneri finanziari»:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Interessi passivi su debiti verso banche	(1.565)	(1.833)
Altri interessi passivi e oneri	(201)	(200)
Differenze passive di swap	(1.044)	(962)
Differenziale IRS	1.346	194
Oneri finanziari su Put Options e Earn Out	(1.485)	(590)
Valutazione attuariale fondo TFR	(35)	-
Interessi passivi su diritti d'uso IFRS16	(511)	(681)
TOTALE INTERESSI E ONERI FINANZIARI	(3.495)	(4.071)

Gli oneri finanziari gravano quasi integralmente su Italian Exhibition Group S.p.A., che funge da tesoreria per alcune delle principali società operative del Gruppo, e sono relativi ai mutui contratti e all'utilizzo temporaneo di linee di fido a breve termine.

Il «Differenziale IRS» rappresenta la variazione del fair value del derivato di copertura solo gestionale in capo alla Capogruppo contratto con la ex Banca Popolare di Vicenza (ora banca Intesa SanPaolo), tra il 31 dicembre 2019 e il 31 dicembre 2020.

Le «Differenze passive di swap» che ammontano a 1.044 milioni di euro, si riferiscono all'interesse al tasso fisso pagato dal Gruppo rispetto i variabili dei sottostanti. Nel dettaglio la Capogruppo liquida a Intesa SanPaolo il tasso fisso del contratto sopra menzionato e del secondo sottoscritto nel 2018, in aggiunta, nel corso del 2021 sono state rilevate, e qui sommate, anche le prime differenze passive di Swap sull'interesse pagato verso i quattro istituti bancari del mutuo in Pool (Bper, Banco BPM, BNL, Credit Agricole). La controllata Summertrade ha pagato differenze passive di Swap per circa 5 mila euro alla banca Credit Agricole Italia Spa, per cui anche questi oneri sono imputabili principalmente su Italian Exhibition Group S.p.A.

La voce «Oneri finanziari su Put Options e Earn Out» ammonta a 1.485 milioni di euro e accoglie gli oneri finanziari iscritti per la rimisurazione del debito derivante all'earn out da corrispondere agli ex soci fondatori di HBG e in via residuale alla componente di attualizzazione dei debiti per put options relativi alle società di allestimenti acquisite nel corso del 2018.

Si informa che a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS16 Leases il Gruppo ha iscritto interessi passivi complessivamente pari a 511 mila euro.

Le differenze attive e passive di cambio apportano al Gruppo una perdita netta di 77 mila euro.

Si informa che la voce "interessi e oneri finanziari" include un onere non ricorrente di 158 mila euro dovuta dalla Capogruppo a seguito del mancato utilizzo della linea di credito messa a disposizione dal Pool di Banche con Capofila Credit Agricole (c.d. Commissione di mancato Utilizzo della Linea di Credito B) regolamentata nel contratto.

33) Proventi ed oneri da partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate sono state valutate con il metodo del patrimonio netto. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo e vengono svalutate in caso di una significativa e prolungata riduzione del *fair value* rispetto al costo di iscrizione.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto precedentemente esposto a commento delle immobilizzazioni finanziarie.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Rivalutazioni di partecipazioni		
Cesena Fiera S.p.a.	20	26
Destination Service	28	0
Rimini Welcom S.c.a.r.l.	2	0
Totale Rivalutazioni di partecipazioni	50	26
Svalutazioni di partecipazioni		
Expo Estrategia Brasil Eventos e Producoes Ltda	(191)	(11)
EAGLE	(65)	(1.109)
C.A.S.T. Alimenti Srl	(125)	(51)
Rimini Welcom S.c.a.r.l.	0	(2)
Fitness Festival International S.r.l. (in liquidazione)	(30)	(4)
DV Global Link LLC	0	(241)
Totale Svalutazioni di partecipazioni	(411)	(1.418)
TOTALE PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	(361)	(1.392)

34) Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio apportano un beneficio di 0,3 milioni di euro, per effetto della movimentazione delle imposte anticipate e differite desumibili dal calcolo delle imposte correnti.

Nonostante il risultato del 2021 sia in linea con le aspettative, vista l'incertezza che ancora permane sugli effetti della pandemia, esclusivamente per motivazioni prudenziali, il Gruppo ha ritenuto di non procedere con la contabilizzazione di imposte anticipate sulla perdita consuntivata nel periodo in oggetto.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

35) Rapporti con parti correlate

Le società facenti parte del Gruppo IEG hanno intrattenuto rapporti a condizioni di mercato e sulla base della reciproca convenienza economica sia nell'ambito del Gruppo che con le altre società correlate.

I rapporti di natura commerciale tra le società del Gruppo IEG sono principalmente volti all'organizzazione e gestione delle manifestazioni e degli eventi. IEG S.p.A. inoltre presta servizi di tesoreria ad alcune società del Gruppo. Per una descrizione della natura e degli importi dei rapporti tra le società consolidate con il metodo dell'integrazione globale si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Nella tabella seguente viene esposto l'ammontare e la natura dei crediti / debiti al 31 dicembre 2021 e il dettaglio dei costi / ricavi dell'esercizio scaturenti da rapporti tra le società incluse nell'area di consolidamento e le società collegate, le società a controllo congiunto e la controllante Rimini Congressi S.p.A..

Rapporti parti correlate	Rimini Congressi (*)	Destination Services	DV Global Link LLC	Rimini Welcome	Hannover Fair Mexico	Cesena Fiera	CAST Alimenti Srl
Crediti commerciali	676	0	54	18	0	65	0
Attività finanziarie correnti	0	45	3	0	159	0	0
TOTALE CREDITI	676	45	57	18	159	65	0
Debiti commerciali	(3)	0	(3)	0	0	(66)	(2)
Debiti finanziari	(15.033)	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari per imposte dirette	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE DEBITI	(15.036)	0	(3)	0	0	(66)	(2)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0	0	15	0	2.330	0
Altri ricavi	120	0	0	0	0	0	0
Costi per servizi, godimento di beni di terzi, altri oneri	(1.773)	0	0	0	0	(185)	(3)
Proventi da partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE RICAVI E COSTI	(1.654)	0	0	15	0	2.146	(3)

(*) I costi per godimento beni di terzi ai fini dell'applicazione dell'IFRS16 sono interamente stornati e sostituiti da ammortamenti su diritti d'uso per 979 mila euro e da oneri finanziari per 317 mila euro.

Rimini Congressi è la società controllante del Gruppo della quale, a seguito della fusione per incorporazione tra la suddetta e Società del Palazzo S.p.A., il Gruppo possiede il 10,36% delle quote. Si riporta di seguito una tabella indicante i rapporti di credito / debito, costo / ricavo al 31 dicembre 2021 tra IEG e la controllante. Si evidenzia che, con l'applicazione del nuovo principio IFRS 16, i costi per il

godimento beni di terzi, relativi ai contratti di affitto del Palacongressi di Rimini stipulati tra IEG S.p.A. e Rimini Congressi S.r.l., vengono interamente stornati e sostituiti da ammortamenti e oneri finanziari come meglio specificato in tabella. I debiti finanziari pari a 15,0 milioni di euro sono riferiti interamente all'attualizzazione dei canoni da corrispondere per l'affitto del palacongressi di Rimini come previsto dall'IFRS 16.

36) Informativa ex legge 4 agosto 2017, n.124

Nella tabella seguente si fornisce l'informativa richiesta dall'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017 n. 124 suddivisa tra somme ricevute e somme agevolate.

Nr.	Denominazione soggetto erogante	Causale	Somma Incassata (€)	Data Incasso
1	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico gennaio	1.531	30/04/2021
2	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico febbraio	1.531	30/04/2021
3	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico marzo	1.531	30/06/2021
4	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico aprile	1.312	30/06/2021
5	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico maggio	1.312	31/08/2021
6	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico giugno	1.312	31/08/2021
7	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico agosto	914	30/11/2021
8	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico settembre	914	30/11/2021
9	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico luglio	914	30/11/2021
10	Comune di Vicenza	Comune di Vicenza contributo VIOFF20 DET.2055	19.000	03/11/2021
11	ICE - AGENZIA PER LA PROMOZIONE	Contributi Ecomondo 2019	297.981	23/04/2021
12	Ministero del Turismo	Contributo covid a fondo perduto IEG Fiere e congressi	3.984.474	27/12/2021
13	Ministero del Turismo	Contributo covid a fondo perduto IEG Fiere e congressi	6.973.202	27/12/2021
14	SIMEST SPA	Promozione dell'esportazione e dell'internazionalizzazione	101.115	31/03/2021
15	Veneto Innovazione	Progetto Buy Veneto	7.800	14/06/2021
16	SIMEST SPA	Salvaguardia solidita' patrimon. sist. Fieristico	524.753	27/08/2021
17	SIMEST SPA	Contributo per ristori costi fissi	9.777.808	27/08/2021
18	Ministero del Turismo	Contributo covid a fondo perduto IEG Fiere e congressi	781.103	14/10/2021
19	Unione Camere di Commercio del Veneto	Contributi Ristori Covid-19 - Lettera da A a F	1.394	08/10/2021
20	Ministero del Turismo	Contributo covid a fondo perduto PR Fiere e congressi	594.959	16/12/2021
21	Ministero del Turismo	Contributo covid a fondo perduto PR Fiere e congressi	2.449.385	22/12/2021
22	Ministero del Turismo	Contributo covid a fondo perduto PR Fiere e congressi	3.112.817	23/12/2021
23	Fondimpresa	Progetto Mappamondo 2021	15.300	29/09/2021
Totale			28.652.362	

Nr.	Denominazione soggetto erogante	Causale	Agevolazione concessa (€)	Data Concessione
1	ADE	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP	265.889	14/12/2021
2	MCC	COVID-19 Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 2020/N	55.504	31/01/2021
3	MCC	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 2020/N	53.649	20/02/2021
4	MCC	Garanzia Del Fondo Sezione Speciale Art. 56 DI 17 032020 N.18	50.000	30/04/2021
5	MCC	Garanzia Del Fondo Sezione Speciale Art. 56 DI 17 03/2020 N.18	268.626	30/04/2021
6	MCC	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 2020/N	30.255	31/03/2021
7	SACE	COVID-19: Sace Garanzia Italia	4.636	08/08/2021
8	SACE	COVID-19: Sace Garanzia Italia	282.961	05/08/2021
9	ADE	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP	27.497	14/12/2021
10	INPS	COVID-19: SGRAVIO CONTRIBUTIVO INPS	64.300	18/11/2021
11	Fondirigenti	Open organization & change management	12.500	16/09/2021
Totale			1.115.817	

37) Compensi alla Società di Revisione Legale dei Conti

La tabella seguente mostra i compensi riconosciuti ai revisori delle società del gruppo e ai loro network suddivisi tra servizi di audit e servizi correlati.

COMPENSI PER LA REVISIONE LEGALE	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Servizi di audit	217	154
Servizi correlati	183	247

38) Altre informazioni

Fidejussioni e garanzie concesse a favore di terzi

Si segnala che al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha in essere garanzie relative a fidejussioni e beni di terzi presso IEG per un ammontare complessivo di circa 1.246 mila di euro.

Le fideiussioni sono state rilasciate:

- Dalla Capogruppo in favore dell'ex socio di minoranza di Pro.Stand a seguito dell'acquisto avvenuto nell'anno 2020 dell'ulteriore 20% della partecipazione, per la quota residua da pagare a breve termine pari a 534,5 mila euro;
- dalla Capogruppo in favore del locatore titolare degli uffici di Milano per 193 mila euro;
- dalla Capogruppo in favore del locatore titolare del Padiglione 9 del Quartiere Fieristico di Vicenza per 75 mila euro;
- dalla Capogruppo in favore di altri soggetti per complessivi 100,4 mila euro;
- da Summertrade S.r.l. in favore di Riva del Garda S.p.A a garanzia degli impegni contrattuali relativi alla gestione dei servizi di ristorazione interni al complesso fieristico e ad altri soggetti per complessivi 76 mila euro;
- da Pro.Stand S.r.l. in favore di società locatrici per un importo di 252 mila euro a garanzia degli impegni contrattuali relativi a contratti di locazione su capannoni industriali/magazzini;
- da Pro.Stand S.r.l per un importo di 15 mila euro a garanzia su lavori effettuati a beneficio del committente;

Si segnala inoltre che Italian Exhibition Group S.p.A. è subentrata a Fiera di Vicenza S.p.A. sulle garanzie fidejussorie emesse da quest'ultima a favore della partecipata C.I.S. S.p.A. in liquidazione per l'importo di euro 1.200 mila. Tale importo non è stato iscritto tra le garanzie prestate in quanto risulta stanziato in bilancio il relativo fondo rischi per pari importo.

Dipendenti

Il numero medio di dipendenti è espresso quale numero di lavoratori FTE (full-time equivalent). Si riporta di seguito il confronto tra numero medio dei dipendenti per l'anno 2021 con l'anno precedente.

FTE	2021	2020
Dirigenti	13,8	12,2
Quadri-Impiegati	371,1	386,6
Operai	128,1	92,2
NUMERO MEDIO DIPENDENTI	513,0	491,0

Si indica di seguito il numero puntuale di lavoratori HC (Headcount) al 31 dicembre 2021 confrontato con il dato al 31 dicembre 2020.

Headcount	31/12/2021	31/12/2020
Dirigenti	13	14
Quadri-Impiegati	395	378
Operai	161	56
TOTALE HEADCOUNT ALLA FINE DEL PERIODO	569	448

ALLEGATO 1

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note illustrative, della quale costituiscono parte integrante.

SOCIETÀ ASSUNTE NEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021 CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE

Ragione Sociale	Sede legale	Attività principale	Capitale sociale (dati in migliaia)	Quota posseduta dal Gruppo %			Società del Gruppo
				Totale Gruppo	Diretta IEG S.p.A.	Indiretta altre Società del Gruppo	
Italian Exhibition Group S.p.A.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Organizzatore e sede ospitante di fiere / eventi / congressi			Capogruppo		
Italian Exhibition Group Brasil Eventos LTDA	Av. Angélica, 2530 - 12° andar - Sao Paulo (Brasil)	Organizzatore di fiere / eventi / congressi e altri servizi accessori all'attività fieristica	4.300 REAL	75%	75%		
Fieravicola S.r.l.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Organizzatore e sede ospitante di fiere / eventi / congressi	100	51%	51%		
Summertrade S.r.l.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Servizi di Ristorazione	105	65%	65%		
Prostand Exhibition Services S.r.l.	Via Emilia, 129 – 47900 Rimini	Allestimenti fieristici	78	100%	51%	49%	Pro.Stand S.r.l. (1)
Pro.stand S.r.l.	Poggio Torriana, via Santarcangelo 18	Allestimenti fieristici	182	100%	100%		(1)
IEG USA Inc.	1001 Brickell Bay Dr., Suite 2717° Miami (FL)	Holding di partecipazioni	7.200 USD	100%	100%		
FB International Inc.	1 Raritan Road, Oakland, New Jersey 07436 – USA	Allestimenti fieristici	48 USD	51%		51%	IEG USA Inc.
Prime Servizi S.r.l.	Via Flaminia, 233/A – 47924 Rimini	Servizi di pulizia e facchinaggio	60	51%	51%		
HBG Events FZ LLC	Creative Tower, 4422, Fujairah, UAE	Organizzazione eventi fieristici	799 AED	100%	100%		

(1) La percentuale considerata di partecipazione in Pro.Stand S.r.l. include un'opzione pari al 20% del capitale sociale.

SOCIETÀ ASSUNTE NEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021 CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Ragione Sociale	Sede legale	Attività principale	Capitale sociale (dati in migliaia)	Quota posseduta dal Gruppo %			Società del Gruppo
				Totale Gruppo	Diretta IEG S.p.A.	Indiretta altre Società del Gruppo	
Expo EstrategiaBrasilEventos e ProducoesLtda in liquidazione	Rua Felix de Souza, 307 Vila Congonhas – Sao Paulo	Organizzatore e sede ospitante di fiere, eventi e congressi	6.091 REAL	50%	50%		
DV Global Link LLC in liquidazione	P.O. Box 9292, Duabi, United Arab Emirates	Organizzatore e sede ospitante di fiere, eventi e congressi	500 AED	49%	49%		
Fitness Festival International S.r.l. in liquidazione	Via Martiri dei Lager, 65 – 06128 Perugia	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	220	50%	50%		
EAGLE	Shangai, Cina	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	7.000 CNY	50%	50%		
Cesena Fiera S.p.A.	Via Dismano, 3845 – 47522 Pievesestina di Cesena (FC)	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	2.288	35,3%	20%	15,3%	Pro.Stand S.r.l. (1)
C..A.S.T. Alimenti S.p.A.	Via Serenissima, 5 – Brescia (BS)	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale	126	23,08%	23,08%		
Destination Services S.r.l.	Viale Roberto Valturio 44 – 47923 Rimini (RN)	Promozione e organizzazione di servizi turistici	10	50%	50%		
Rimini Welcome S.r.l.	Via Sassonia, 30 – 47922 Rimini (RN)	Promozione e organizzazione di servizi turistici	100	48%	5%	43%	Destination Service S.r.l e Summertrade S.r.l.
Green Box S.r.l.	via Sordello 11/A – 31046 Oderzo (TV)	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	15	20%	20%		

(1) La percentuale considerata di partecipazione in Pro.Stand S.r.l. include un'opzione pari al 20% del capitale sociale.

**Attestazione relativa al Bilancio Consolidato ai
sensi dell'art. 154 bis comma 5 del D. Lgs.
58/1998**

ATTESTAZIONE RELATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS COMMA 5 DEL D. LGS. 58/1998

1. I sottoscritti, Corrado Peraboni, in qualità di Amministratore Delegato, e Carlo Costa, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italian Exhibition Group S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2021.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1. il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Rimini, 24 marzo 2022

Firmato

Amministratore Delegato

Corrado Arturo Peraboni

Firmato

**Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**

Carlo Costa

Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della Italian Exhibition Group SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Italian Exhibition Group SpA (di seguito anche la "Società") e sue società controllate (di seguito, il "Gruppo IEG" o il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio consolidato, che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Italian Exhibition Group SpA fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo IEG al 31 dicembre 2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n° 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Italian Exhibition Group SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di avere acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 - Tel. 02 77851 - Fax 02 7785240 - Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v. - C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 13979880135 - Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 - Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 - Tel. 080 3640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 - Tel. 035 2290691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 - Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 - Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 - Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 - Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 - Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 - Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 - Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 - Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A - Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 - Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 20 - Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 - Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 - Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Fellissent 90 - Tel. 0422 606911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 - Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 - Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 - Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C - Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 - Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



<i>Aspetti chiave</i>	<i>Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave</i>
<p>Recuperabilità del valore degli avviamenti</p> <p><i>Si vedano il paragrafo "Criteri di valutazione" e la nota n° 2 - "Immobilizzazioni immateriali" delle note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021</i></p> <p>Al 31 dicembre 2021, il valore contabile degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo IEG è pari a circa Euro 22,1 milioni.</p> <p>Tali avviamenti, trattandosi di attività immateriali a vita utile indefinita, ai sensi del principio contabile internazionale IAS 36 - "Impairment of assets", non sono assoggettati ad ammortamento, ma sottoposti, almeno annualmente, a verifiche di eventuali perdite di valore (c.d. "impairment test").</p> <p>Sulla base delle scelte strategiche effettuate dalla Società, gli avviamenti sono stati allocati, ai fini della verifica del valore recuperabile, sul gruppo di Unità Generatrici di Cassa ("Cash Generating Units" o "CGU") coincidenti con il settore operativo italiano del Gruppo IEG (la "CGU Italia"), con la "CGU FB" e con la "CGU HBG".</p> <p>L'impairment test è stato effettuato dagli Amministratori mediante il confronto tra il valore recuperabile delle "CGU Italia", CGU "HBG" e "CGU FB", rappresentato dai valori d'uso determinati tramite la metodologia del valore attuale dei flussi di cassa futuri, ed i rispettivi valori contabili, inclusivi degli avviamenti.</p> <p>I valori d'uso determinati dagli Amministratori, che considerano il periodo esplicito 2022-2025, si basano su assunzioni riguardanti, tra l'altro, (i) la stima dei flussi di cassa desumibili dai dati del Piano 2022-2025 - "worst case" approvato dal Consiglio d'Amministrazione della Società in data 14 marzo 2022 (di seguito il "Piano"), che prevede per l'esercizio 2022 una riduzione dei ricavi, rispetto ai dati consuntivi dell'esercizio 2019 (situazione pre Covid-19), di circa il 38%, (ii) la</p>	<p>Procedure di revisione svolte</p> <p>L'approccio di revisione ha previsto, in via preliminare, la comprensione e la valutazione delle metodologie e delle procedure definite dalla Società per la determinazione dei valori recuperabili delle "CGU Italia", "CGU FB" e "CGU HBG", alle quali gli avviamenti oggetto di impairment test sono stati allocati.</p> <p>In particolare, abbiamo verificato la ragionevolezza delle assunzioni degli Amministratori sottostanti l'allocazione degli avviamenti alle "CGU Italia", "CGU FB" e "CGU HBG".</p> <p>Abbiamo verificato che la metodologia utilizzata dalla Società risultasse coerente con il principio contabile internazionale IAS 36 e con la normale prassi valutativa, anche attraverso il coinvolgimento degli esperti della rete PwC nell'ambito delle valutazioni d'impresa.</p> <p>Abbiamo verificato la ragionevolezza del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita perpetua, rispetto alle prassi valutative normalmente adottate per aziende appartenenti al settore di riferimento del Gruppo IEG.</p> <p>Abbiamo verificato la coerenza tra i flussi finanziari inseriti nel modello di valutazione e quelli riflessi nel Piano 2022-2025 - "worst case", oltre ad avere valutato la ragionevolezza, sulla base delle informazioni disponibili alla data, delle assunzioni e delle previsioni alla base del Piano.</p> <p>Abbiamo verificato l'accuratezza matematica dei modelli di valutazione predisposti dalla Società, ed esaminato le analisi di sensitività predisposte dalla Direzione.</p> <p>Inoltre, con riferimento agli effetti sull'attività</p>



determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione ("WACC") e (iii) la stima di un tasso di crescita a medio-lungo termine ("g") per i flussi oltre il periodo esplicito del Piano.

I criteri di redazione e i risultati dell'*impairment test* sono stati approvati dal Consiglio d'Amministrazione della Società rispettivamente in data 14 marzo 2022 e 24 marzo 2022, senza rilevare perdite di valore degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato.

L'analisi di recuperabilità del valore degli avviamenti è stata considerata di particolare rilevanza per la revisione legale del bilancio consolidato, in considerazione degli elementi di stima (in particolare nella stima dei flussi finanziari attesi e nella determinazione del tasso di attualizzazione e dei tassi di crescita) insiti nelle valutazioni effettuate dagli Amministratori in relazione alla recuperabilità degli avviamenti.

Con riguardo agli effetti sull'attività del Gruppo IEG, gli Amministratori hanno svolto analisi di sensitività sul valore recuperabile delle CGU.

Recuperabilità delle imposte anticipate

Si vedano il paragrafo "Criteri di valutazione", la nota n° 5 - "Attività fiscali per imposte anticipate" e la nota n° 34 - "Imposte sul reddito" delle note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Le attività nette per imposte anticipate iscritte nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 ammontano a circa Euro 6,7 milioni (esposte al netto di passività per imposte differite pari a circa Euro 2,7 milioni).

Tali attività nette per imposte anticipate includono circa Euro 4,2 milioni relativamente alla perdita fiscale IRES sofferta dalle società appartenenti al consolidato fiscale del Gruppo IEG nell'esercizio 2020.

L'analisi di recuperabilità delle imposte anticipate è stata considerata di particolare rilevanza per la

del Gruppo derivanti dalla pandemia Covid-19, abbiamo svolto un esercizio di *stress test*, considerando *input* peggiorativi per l'esercizio 2022 rispetto a quelli utilizzati negli *impairment test* degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio consolidato.

Procedure di revisione svolte

Le procedure di revisione svolte hanno incluso, preliminarmente, la comprensione e la valutazione del processo adottato dalla Società per verificare la recuperabilità delle imposte anticipate.

Abbiamo ottenuto la previsione della Società in merito alla tempistica prevista di recuperabilità delle imposte anticipate, che è strettamente correlata alla previsione di futuri redditi imponibili nel periodo 2022-2025 per la Società e per le società controllate italiane incluse nel perimetro del consolidamento fiscale IRES del Gruppo IEG, a sua volta collegata alle previsioni reddituali riflesse nel Piano 2022-2025 - "*worst case*".

Abbiamo verificato la coerenza tra i flussi finanziari inseriti nel modello di valutazione e quelli riflessi nel Piano 2022-2025 - "*worst case*", oltre ad avere valutato la



revisione legale del bilancio consolidato, in considerazione della complessità del processo di valutazione della recuperabilità di tali attività, che è strettamente correlato alla capacità di realizzazione da parte della Società e del Gruppo IEG del sopraccitato Piano 2022-2025 - "worst case", approvato dal Consiglio d'Amministrazione della Società in data 14 marzo 2022.

ragionevolezza, sulla base delle informazioni disponibili alla data, delle assunzioni e delle previsioni alla base del Piano.

Abbiamo verificato che la metodologia utilizzata dal Gruppo risultasse coerente con il principio contabile internazionale IAS 12 - "Income taxes" e con la normale prassi valutativa, anche attraverso il coinvolgimento degli esperti della rete PwC nell'ambito di verifiche del carico fiscale.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita nel bilancio consolidato in merito alle previsioni alla base della recuperabilità delle imposte anticipate.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori della Italian Exhibition Group SpA sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo IEG di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori della Società utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato, a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della capogruppo Italian Exhibition Group SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Italian Exhibition Group SpA ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza, si intende un livello elevato di sicurezza, che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da



comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successive possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.



Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito, quindi, gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Italian Exhibition Group SpA ci ha conferito, in data 17 ottobre 2018, l'incarico di revisione legale dei bilanci separati e consolidati della Società per gli esercizi in chiusura dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Italian Exhibition Group SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (*ESEF - European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML, ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. n° 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n° 58/1998

Gli Amministratori della Italian Exhibition Group SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione (redatta unitariamente per il bilancio separato e per il bilancio consolidato) e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n°58/1998 con il bilancio consolidato della Italian Exhibition Group SpA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo IEG al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento CONSOB di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n° 254

Gli Amministratori della Italian Exhibition Group SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n° 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Bologna, 8 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink that reads 'Gianni Bendandi'.

Gianni Bendandi
(Revisore legale)

ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A.
Bilancio separato al 31/12/2021

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVO (in euro unità)	NOTE	31/12/2021	31/12/2020
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni materiali	1	180.408.115	183.380.519
Immobilizzazioni immateriali	2	19.645.505	21.250.808
Partecipazioni in imprese controllate	3	19.977.759	18.094.980
Partecipazioni valutate col metodo del PN	4	2.728.451	2.949.304
Partecipazioni in altre imprese	5	10.855.042	11.041.757
<i>Di cui con parti correlate</i>		10.770.064	10.974.064
Attività fiscali per imposte anticipate	6	5.311.087	5.620.702
Attività finanziarie non correnti	7	360.040	472.072
Altre attività non correnti	8	69.389	98.243
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		239.355.388	242.908.385
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze		-	-
Crediti commerciali	9	19.069.420	9.803.500
<i>Di cui con parti correlate</i>		3.530.117	2.750.346
Crediti tributari per imposte dirette	10	100.084	76.011
Attività finanziarie correnti	11	3.125.871	2.203.594
<i>Di cui con parti correlate</i>		3.125.870	2.203.594
Altre attività correnti	12	4.747.460	3.759.526
Disponibilità liquide	13	42.177.524	24.069.554
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		69.220.359	39.912.185
TOTALE ATTIVO		308.575.747	282.820.570

PASSIVO	(in euro unità)	NOTE	31/12/2021	31/12/2020
PATRIMONIO NETTO				
Capitale Sociale		14	52.214.897	52.214.897
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		14	13.946.713	13.946.713
Altre riserve		14	33.337.227	33.147.188
Utili (Perdite) di esercizi precedenti		14	4.538.068	17.221.060
Utile (Perdita) dell'esercizio		14	1.609.692	(12.682.991)
TOTALE PATRIMONIO NETTO			105.646.597	103.846.867
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti verso banche		15	87.667.219	83.730.328
Passività finanziarie non correnti su diritti d'uso		16	19.416.184	17.682.965
<i>Di cui con parti correlate</i>			14.169.553	15.295.527
Altre passività finanziarie non correnti		17	5.496.23	9.321.361
<i>Di cui con parti correlate</i>			0	0
Fondi per rischi ed oneri non correnti		18	1.937.147	1.598.727
Fondi relativi al personale		19	2.716.371	2.893.214
Altre passività non correnti		20	2.020.045	2.106.514
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI			119.253.196	117.333.109
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche		15	18.549.514	24.216.647
Passività finanziarie correnti su diritti d'uso		21	1.264.617	1.369.744
<i>Di cui con parti correlate</i>			863.404	952.875
Altre passività finanziarie correnti		22	4.736.589	2.556.303
<i>Di cui con parti correlate</i>			227.737	221.840
Debiti commerciali		23	26.779.962	18.060.026
<i>Di cui con parti correlate</i>			6.479.400	4.451.369
Debiti tributari per imposte dirette		24	0	0
<i>Di cui con parti correlate</i>			-	-
Altre passività correnti		25	32.345.272	15.437.874
<i>Di cui con parti correlate</i>				
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI			83.675.954	61.640.594
TOTALE PASSIVO			308.575.747	282.820.570

CONTO ECONOMICO

(In euro unità)	NOTE	2021	2020
RICAVI			
Ricavi da contratti con clienti	27	47.971.085	56.588.982
		<i>Di cui con parti correlate</i>	<i>2.171.934</i>
			1.490.004
Altri ricavi	27	24.615.458	3.672.211
		<i>Di cui con parti correlate</i>	<i>503.300</i>
			237.284
TOTALE RICAVI		72.586.543	60.261.193
		<i>Di cui ricavi non ricorrenti</i>	<i>22.325.604</i>
			743.163
COSTI OPERATIVI			
Variazione delle rimanenze		-	-
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	28	(937.104)	(1.224.472)
		<i>Di cui con parti correlate</i>	<i>0</i>
			(12.900)
Costi per servizi	28	(34.599.662)	(36.479.732)
		<i>Di cui con parti correlate</i>	<i>(8.368.415)</i>
		<i>Di cui costi per servizi non ricorrenti</i>	<i>(795.733)</i>
			(1.913.329)
Costi per godimento di beni di terzi	28	(475.095)	(123.499)
Costi per il personale	28	(16.723.001)	(15.064.597)
Altri costi operativi	28	(1.830.144)	(1.744.770)
		<i>Di cui con parti correlate</i>	<i>(32.730)</i>
			(20.879)
TOTALE COSTI OPERATIVI	28	(54.565.006)	(54.637.070)
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)		18.021.537	5.624.123
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	29	(12.343.163)	(11.909.510)
		<i>Di cui svalutazioni non ricorrenti</i>	<i>(1.427.198)</i>
			0
Svalutazione dei crediti	9	0	(1.504.645)
Accantonamenti e rilasci	17	0	204.500
Rettifiche di valore di attività finanziarie diverse da partecipazioni		(1.602.720)	(24.238)
		<i>Di cui svalutazioni non ricorrenti</i>	<i>(1.142.682)</i>
			0
RISULTATO OPERATIVO		4.075.654	(7.609.770)
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	30	32.101	46.599
		<i>Di cui con parti correlate</i>	<i>14.211</i>
			3.176
Oneri finanziari	30	(1.689.387)	(3.166.417)
		<i>Di cui non ricorrenti</i>	<i>(157.500)</i>
			(900.000)
Utili e perdite sui cambi	30	31.909	(55.052)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	30	(1.625.377)	(3.174.870)
PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI			
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	31	(361.095)	(1.535.212)
Effetto della valutazione delle partecipazioni in imprese Controllate	31	(276.400)	(3.575.665)
Altri proventi/oneri da partecipazioni	31	-	-
TOTALE PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI	31	(637.495)	(5.110.877)
		<i>Di cui non ricorrenti</i>	<i>(4.607.665)</i>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		1.812.782	(15.895.517)
IMPOSTE SUL REDDITO			
Imposte correnti	32	0	0
Imposte relative ad esercizi precedenti	32	(197.861)	251.977
Imposte anticipate/(differite)	32	(5.229)	2.960.550
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	29	(203.090)	3.212.527
UTILE/ PERDITA DELL'ESERCIZIO		1.609.692	(12.682.991)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	2021	2020
UTILE/ PERDITA DELL'ESERCIZIO	1.609.692	(12.682.991)
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) d'esercizio:		
Utili/(perdite) sugli strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	(454.259)	(367.281)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta	40.645	(104.844)
Totale Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio		(472.125)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti per i dipendenti – IAS19	(132.7179)	(104.322)
Imposte sul reddito	31.852	25.037
Totale Effetto variazione riserva attuariale	(100.865)	(79.285)
Utili/(perdite) derivanti dalle attività finanziarie FVOCI	(204.000)	200.827
Totale Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio		121.542
TOTALE UTILE/(PERDITA) RILEVATA NEL PATRIMONIO NETTO	190.039	(350.583)
UTILE/ PERDITA COMPLESSIVO/A DELL'ESERCIZIO	1.799.731	(13.033.573)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserve da rivalutazione	Riserva Legale	Riserva Statutaria	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) d'esercizio	Totale
Saldi 31/12/2019	52.214.897	13.946.713	67.159.789	9.705.919	2.462.319	(46.594.619)	4.100.969	13.897.502	116.893.489
Destinazione risultato d'esercizio									
- Destinazione a riserve				694.875	69.488		13.133.139	(13.897.502)	0
Misurazione piani a benefici definiti *						(79.285)			(79.285)
Riserva Fair Value OCI *						200.827	(13.048)		187.779
Riserva traduzione bilanci esteri *						(104.844)			(104.844)
Riserva CFH *						(367.281)			(367.281)
Risultato di periodo								(12.682.991)	(12.682.991)
Saldi 31/12/2020	52.214.897	13.946.713	67.159.789	10.400.794	2.531.806	(46.945.202)	17.221.060	(12.682.991)	103.846.867
Destinazione risultato d'esercizio									
- Destinazione a riserve							(12.682.991)	12.682.991	0
Misurazione piani a benefici definiti *						(100.865)			(100.865)
Riserva Fair Value OCI *						(204.000)			(204.000)
Riserva traduzione bilanci esteri *						40.645			40.645
Riserva CFH *						454.259			454.259
Risultato di periodo								1.609.692	1.609.692
Saldi 31/12/2021	52.214.897	13.946.713	67.159.789	10.400.794	2.531.806	(46.755.163)	4.538.069	1.609.692	105.646.598

*Queste voci rientrano tra le componenti del conto economico complessivo

RENDICONTO FINANZIARIO

Valori in Euro	31/12/2021	31/12/2020
Utile/(Perdita) prima delle imposte	1,812,782	(15,895,517)
<i>Di cui verso parti correlate</i>	<i>(7,615,759)</i>	<i>(7,283,567)</i>
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile dell'esercizio al flusso di cassa da attività operativa:</i>		
Costi per godimento beni di terzi IFRS16	(2,263,272)	(2,286,598)
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	12,343,163	11,909,510
Accantonamenti e svalutazioni	400,000	1,504,645
Altri accantonamenti	113,307	(68,130)
Oneri/(proventi) da valutazione di partecipazioni in altre imprese con il metodo del patrimonio netto	637,495	5,110,877
Svalutazioni di attività finanziarie		
Oneri finanziari netti	1,625,377	3,174,870
<i>Di cui verso parti correlate</i>	<i>14,211</i>	<i>3,176</i>
Altre variazioni non monetarie	(193,970)	1,008,659
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	14,474,882	4,458,316
<i>Variazione del capitale circolante:</i>		
Rimanenze		
Crediti commerciali	(9,265,920)	11,717,676
<i>Di cui verso parti correlate</i>	<i>(850,080)</i>	<i>(33,994)</i>
Debiti commerciali	8,580,051	(10,246,975)
<i>Di cui verso parti correlate</i>	<i>2,028,031</i>	<i>3,073,304</i>
Altre attività correnti e non correnti	(959,080)	112,834
Altre passività correnti e non correnti	17,069,724	(28,585,003)
Crediti/debiti per imposte correnti	(29,302)	136,666
<i>Di cui verso parti correlate</i>	<i>0</i>	<i>163,599</i>
Imposte differite/anticipate	(32,395)	67,259
Flusso di cassa derivante da variazioni del capitale circolante	15,363,077	(26,797,542)
Imposte sul reddito pagate	0	(1,779,698)
Fondi relativi al personale e fondi rischi	(452,595)	(742,200)
Flusso di cassa relativo all'attività operativa	29,385,365	(24,861,125)
<i>Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento</i>		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(217,419)	(610,945)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(3,954,650)	(4,127,353)
Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	0	255,740
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	13,446	1,228,375
Variazione attività finanziarie correnti e non correnti	(810,245)	940,690
<i>Di cui verso parti correlate</i>	<i>(922,276)</i>	<i>7,043</i>
Acquisizioni al netto delle disponibilità liquide acquisite		
Variazioni partecipazioni collegate e altre	(2,316,706)	(7,396,967)
Flusso di cassa relativo all'attività di investimento	(7,285,574)	(9,710,460)
<i>Flusso di cassa dall'attività di finanziamento</i>		
Variazione altri debiti finanziari	(17,449,438)	695,487
Debiti verso soci	0	(273)
Accensione/(rimborso) finanziamenti bancari a breve	(2,200,000)	1,325,567
Accensione mutui	9,353,999	64,883,121
Rimborso mutui	8,864,000	(23,413,880)
Oneri finanziari netti pagati	(2,601,026)	(2,891,328)
Dividendi pagati	0	
Variazione riserve Gruppo	40,644	(104,844)
Flusso di cassa relativo all'attività di finanziamento	(3,991,822)	40,493,850
Flusso di cassa netto del periodo	18,107,970	5,922,265
Disponibilità liquide di inizio periodo	24,069,554	18,147,288
Disponibilità liquide di fine periodo	42,177,524	24,069,554

Note esplicative ai prospetti contabili

INFORMAZIONI GENERALI

Italian Exhibition Group S.p.A. (di seguito "IEG", la "Società" o la "Capogruppo", insieme alle società da essa controllate, collegate e/o a controllo congiunto, il "Gruppo" o il "Gruppo IEG") è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Via Emilia 155, Rimini, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. IEG è la società Capogruppo, nata dal conferimento di Fiera di Vicenza S.p.A. in Rimini Fiera S.p.A. e dalla contestuale modifica della denominazione sociale di quest'ultima in Italian Exhibition Group S.p.A..

La Società ha concluso positivamente il processo di quotazione sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in data 19 giugno 2019.

Si rammenta che, ai sensi degli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999, come integrato e modificato, (il "Regolamento Emittenti") la Società ha aderito al regime di opt-out previsto dai predetti articoli, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del Regolamento Emittenti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Italian Exhibition Group S.p.A. è controllata da Rimini Congressi S.r.l., che detiene il 49,29% del capitale sociale ed ha diritti di voto per il 55,86%. La Società non è comunque soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Rimini Congressi S.r.l. ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, infatti non sussiste alcuna delle attività tipicamente comprovanti la direzione e coordinamento ai sensi dell'art 2497 e seguenti del Codice Civile, in quanto, a titolo semplificativo e non esaustivo:

- Rimini Congressi non esercita alcuna influenza rilevante sulle scelte gestionali e sull'attività operativa dell'Emittente, ma limita i propri rapporti con la stessa al normale esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di titolare del diritto di voto; non vi è coincidenza di membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo tra le due società;
- la Società non riceve - e comunque non è soggetta in alcun modo - a direttive o istruzioni in materia finanziaria o creditizia da parte di Rimini Congressi;
- la Società è dotata di una struttura organizzativa composta da professionisti esperti che, sulla base delle deleghe conferite e delle posizioni ricoperte, operano in modo indipendente in linea con quanto indicato dal Consiglio di Amministrazione;
- la Società predispone in via autonoma i piani strategici, industriali, finanziari e/o di budget dell'Emittente e del Gruppo e provvede in autonomia all'esecuzione dei medesimi;
- la Società opera in piena autonomia negoziale nei rapporti con la propria clientela e i propri fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza esterna da parte di Rimini Congressi.

Alla data di redazione del presente documento si precisa, inoltre, che: (i) non vi sono atti, delibere o comunicazioni di Rimini Congressi che possano ragionevolmente far ritenere che le decisioni della Società siano conseguenza di una volontà impositiva e imperativa della controllante; (ii) la Società non riceve da Rimini Congressi servizi di tesoreria accentrata (*cash pooling*) o altre funzioni di assistenza o coordinamento finanziario; (iii) la Società non è soggetta a regolamenti o policy imposti da Rimini Congressi.

L'attività del Gruppo consiste nell'organizzazione di eventi fieristici (Exhibition Industry) e nell'accoglienza di manifestazioni fieristiche ed altri eventi, attraverso la progettazione, gestione e messa a disposizione di spazi espositivi attrezzati (principalmente presso i "Quartieri Fieristici"), la fornitura dei servizi connessi agli eventi fieristici e congressuali, nonché della promozione e gestione, sia presso le proprie strutture che quelle di terzi, di attività congressuali, convegnistiche, espositive,

culturali, dello spettacolo e del tempo libero, anche non collegate agli eventi organizzati o agli eventi congressuali.

Ai fini della comparabilità economico e finanziaria della Società si rileva che

- la dinamica reddituale, in contesti di normale operatività, risulta influenzata da fenomeni di stagionalità, caratterizzato da eventi di maggior rilievo nel primo e quarto trimestre dell'esercizio, nonché dalla presenza di importanti manifestazioni fieristiche a cadenza biennale, negli anni pari.
- la dinamica finanziaria, in contesti di normale operatività, è perciò caratterizzata da un aumento del capitale circolante nel primo semestre, mentre generalmente il quarto trimestre, grazie agli acconti percepiti sulle manifestazioni organizzate ad inizio del periodo successivo, evidenzia un consistente miglioramento della posizione finanziaria netta.

STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 306 del 31 ottobre 2003 e delle relative norme applicative contenute nel Decreto Legislativo N. 38 del 28 febbraio 2005, in esercizio della facoltà ivi prevista, il Gruppo IEG (di seguito anche "il Gruppo") ha adottato i **Principi Contabili Internazionali** (IFRS) emanati dallo I.A.S.B – International Accounting Standard Board a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2015. Più precisamente per Principi Contabili Internazionali si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS), tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominato "*Standing Interpretations Committee*" (SIC) che, alla data di approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2016, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Per quanto riguarda la predisposizione del bilancio separato della ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A., la Società ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 25 della Legge n. 306 del 31 ottobre 2003, di adottare i principi contabili internazionali alla medesima data di FTA adottata dal bilancio consolidato.

La **situazione patrimoniale-finanziaria** è stata classificata sulla base del ciclo operativo, con la distinzione tra poste correnti/non correnti. Sulla base di questa distinzione le attività e le passività sono considerate correnti se si suppone che siano realizzate o estinte nel normale ciclo operativo. Le attività non correnti destinate alla vendita e le passività correlate, ove presenti, sono evidenziate in apposite voci.

Lo **schema del conto economico** riflette l'analisi dei costi aggregati per natura in quanto tale classificazione è stata ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico. Le voci di ricavo e costo rilevate nell'esercizio sono presentate tramite due prospetti: un prospetto di conto economico dell'esercizio, che riflette l'analisi dei costi aggregati per natura, e un prospetto di conto economico complessivo.

Il risultato derivante dalle attività cessate e/o destinate ad essere cedute, ove presente, è evidenziato in apposita voce nel conto economico.

Infine, il **rendiconto finanziario** è stato predisposto utilizzando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con questo metodo il risultato operativo (EBIT) viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

La valuta funzionale e di presentazione è l'**Euro** espresso in **migliaia**, ove non diversamente specificato.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Pur considerando la complessità e l'incertezza che caratterizzano questo contesto in rapida evoluzione, la Società considera appropriato e corretto il presupposto della continuità aziendale tenuto conto della sua capacità di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi, sulla base delle seguenti considerazioni.

- La Società continuerà a monitorare l'evoluzione dell'epidemia e dei provvedimenti normativi, che, alla luce delle più recenti dichiarazioni delle autorità governative riguardo al termine dello Stato d'Emergenza in data 31 marzo 2022, si ritiene avranno carattere temporaneo. Continuerà altresì a lavorare con i propri clienti e partner per consentire lo svolgimento al meglio delle manifestazioni fieristiche e congressuali programmate a calendario. Si evidenzia in tal senso come alla data odierna si siano già svolte Sigep e VO January nelle date riposizionate di marzo e come molti degli eventi più importanti del Gruppo, tra i quali si citano VicenzaOro September, Ecomondo, TTG e Tecnargilla, siano calendarizzati da settembre 2022 in avanti, nel loro periodo naturale di svolgimento.
- Alla data di redazione del presente documento la Società dispone di scorte di liquidità a cui si aggiungono linee di credito accordate e non utilizzate per un ammontare non inferiore a 47 milioni di euro. Inoltre, grazie alla posizione di leadership nel proprio settore, la Società ritiene di poter godere del supporto del sistema finanziario. Inoltre, la Società ha formalizzato un budget di cassa con orizzonte temporale al febbraio 2023 al fine di verificare l'assenza di stress di liquidità nei prossimi 12 mesi. Pertanto, si considera che la situazione finanziaria consentirà di affrontare un periodo in cui l'operatività sarà ancora influenzata da questa crisi in atto.
- La Società ha concluso il processo di aggiornamento del Business Plan con orizzonte temporale esplicito al 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2021. Tale documento è stato formulato in due diversi scenari al fine di evidenziare il possibile andamento dei risultati economico-finanziari del Gruppo sulla base delle aspettative di evoluzione della pandemia sia sul territorio nazionale sia sulla possibilità di spostamenti dall'estero (per maggiori dettagli si veda quanto esposto nella Relazione degli Amministratori).
- Gli effetti della pandemia sui risultati economici 2021 hanno comportato il verificarsi di *covenant breach* relativamente al rapporto PFN/Ebitda stabilito nel contratto di finanziamento ipotecario stipulato dalla Capogruppo con un pool di banche coordinato da Credit Agricole Italia (valore residuo al 31 dicembre 2021 12,2 milioni). La Capogruppo richiederà la sospensione dell'applicazione del *covenant* per l'esercizio 2021 e confida che la richiesta venga accolta positivamente, come già accaduto in occasione del bilancio 2020. Nell'attesa di formale accoglimento della richiesta, il finanziamento è stato integralmente riclassificato tra i debiti a breve termine.
- La Società continuerà a mantenere alta l'attenzione nella gestione dei propri crediti commerciali, adotterà oculate politiche nei pagamenti dei fornitori e nella gestione dei propri costi operativi che, essendo da sempre caratterizzati da una rilevante incidenza dei costi variabili, permetteranno di contenere gli impatti sui margini nonostante la contrazione dei ricavi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, e rettificate dai rispettivi ammortamenti accumulati.

Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il bene nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari correlabili alla costruzione o produzione che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso e per la vendita (qualifying assets).

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati a conto economico al momento del loro sostenimento.

I costi di manutenzione che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate all'interno della voce «Altri beni»; il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di seguito riportate:

Voci	Aliquote %
Terreni	-
Fabbricati	1,9% - 10%
Impianti e macchinari	7,5% - 30%
Attrezzature industriali e commerciali	15% - 27%
Altri beni	12% - 25%

Se emergono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("*impairment test*") attraverso il procedimento illustrato nel paragrafo "perdita di valore delle attività".

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 16, a partire dal 1° gennaio 2019, i contratti di leasing sono contabilizzati in bilancio sulla base di un unico modello contabile simile a quanto disciplinato dallo IAS 17 in materia di contabilizzazione dei leasing finanziari.

Al momento della stipula di ciascun contratto, il Gruppo:

- determina se il contratto sia o contenga un leasing, circostanza che si verifica quando lo stesso attribuisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Tale valutazione è ripetuta in caso di successiva modifica dei termini e delle condizioni del contratto.
- separa le componenti del contratto ripartendo il corrispettivo del contratto tra ciascuna componente leasing o non leasing.
- determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui si aggiungono eventuali periodi coperti da un'opzione di proroga o di risoluzione del leasing.

Alla data di decorrenza di ciascun contratto nel quale il Gruppo sia locatario di un bene vengono rilevati in bilancio l'attività consistente nel diritto di utilizzo, valutata al costo, e la passività finanziaria per leasing, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale del Gruppo. Successivamente, l'attività consistente nel diritto di utilizzo è valutata applicando il modello del costo, ovvero nettata degli ammortamenti e delle eventuali riduzioni di valore accumulate e rettificata per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing. La passività del leasing è invece valutata aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi, diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti effettuati e rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing.

I beni sono ammortizzati sulla base di un periodo di ammortamento rappresentato dalla durata del contratto di locazione, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile del bene sulla base delle aliquote applicate per le immobilizzazioni materiali e vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto. In tal caso il periodo di ammortamento sarà calcolato sulla base dei criteri e delle aliquote indicate per le immobilizzazioni materiali.

Per i contratti di locazione la cui durata termini entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale e che non prevedano opzioni di rinnovo, e per i contratti per i quali l'attività sottostante è di modesto valore, i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile e controllabile, è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Avviamenti e attività immateriali a vita utile non definita

Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita utile non definita non sono più ammortizzati a partire dalla data di *first time adoption* (1° gennaio 2014). Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita non definita riferiti ad acquisizioni avvenute successivamente al 1° gennaio 2014 non sono comunque ammortizzati.

Avviamenti

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* riferito ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore derivanti da analisi di *impairment test* (vedi paragrafo "perdita di valore delle attività").

Altre attività immateriali

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. Se vi sono indicatori di svalutazione esse sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("*impairment test*") che è illustrata nel paragrafo "perdita di valore delle attività".

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzate su un periodo di 3 anni e 5 anni, le licenze e le concessioni sono ammortizzate a partire da quello di sostenimento del costo e per la durata prevista contrattualmente della licenza o concessione stessa, mentre i marchi hanno una vita utile che può variare dai dieci ai venticinque anni.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Le *attività materiali* e le *attività immateriali a vita definita*, oggetto di ammortamento, sono sottoposte a *impairment test* solo qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene. Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo, ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore industriale. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione ad un tasso appropriato, espressivo del costo del capitale di un'impresa non indebitata con profilo di rischio omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating units*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzioni di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico.

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita non definita sono sottoposti a una sistematica verifica di recuperabilità ("*impairment test*") effettuata con cadenza annuale, alla data di chiusura dell'esercizio, o con cadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Business combination

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (*purchase method*) previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una business combination è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair values* delle attività trasferite e delle passività assunte dall'acquirente alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*. L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza, di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel prospetto di conto economico complessivo come provento derivante dalla transazione conclusa.

Nel processo di valutazione del fair value delle business combination il Gruppo si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combination più significative, anche del supporto di valutazioni esterne.

Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie sottoindicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "*Hold to Collect*"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model "*Hold to Collect and Sell*"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le interessenze azionarie non di controllo, collegamento e controllo congiunto, sono valutate al fair value, e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il fair value sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value e il costo rappresenta la migliore stima del fair value in tale gamma di valori.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al fair value e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico.

Riduzione di valore di attività finanziarie

In accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, il Gruppo applica un approccio semplificato per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita dello strumento e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettivi specifici della natura dei crediti del Gruppo e del contesto economico.

In sintesi, il Gruppo valuta le perdite attese delle attività finanziarie in modo che rifletta:

- un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro; e
- informazioni ragionevoli e dimostrabili che sono disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsioni delle condizioni economiche future.

L'attività finanziaria è deteriorata quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria. Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi (è possibile che non si riesca ad individuare un singolo evento: il deterioramento delle attività finanziarie può essere dovuto all'effetto combinato di diversi eventi):

- g) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- h) una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata;
- i) per ragioni economiche o contrattuali relative alle difficoltà finanziarie del debitore, il creditore estende al debitore una concessione che il creditore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- j) sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- k) la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie; o
- l) l'acquisto o la creazione dell'attività finanziaria con grossi sconti che riflettono le perdite su crediti sostenute.

Per le attività finanziarie contabilizzate con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 9.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value*, come attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico quando il *fair value* è positivo oppure come passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico quando il *fair value* è negativo.

Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato dell'esercizio. Se, invece, gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo specifici criteri, di seguito illustrati.

Uno strumento finanziario derivato è classificato come di copertura se viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia prospettica e retrospettiva. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato sia durante la sua vita, e in particolare ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Generalmente, una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio sia durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value*, nel caso di *fair value hedge*, o dei flussi di cassa attesi nel futuro, nel caso di *cash flow hedge*, dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Il principio contabile IFRS 9 prevede la possibilità di designare le seguenti tre relazioni di copertura:

- d) copertura di *fair value (fair value hedge)*: quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività e passività iscritte in bilancio, sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico.
- e) copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*): nel caso di coperture finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio, le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nel conto economico complessivo e quindi in una riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari".

Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto di copertura, la quota contabilizzata nel conto economico complessivo è riversata nel conto economico. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura riferibile alla porzione inefficace dello stesso è immediatamente rilevata nel conto economico.

f) copertura di un investimento netto in una gestione estera (*net investment hedge*).

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico oppure tra le passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico. La relazione di copertura, inoltre, cessa quando

- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che la Società ha trattenuto.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate e in imprese a controllo congiunto, secondo quanto stabilito dallo IAS 28, sono iscritte inizialmente al costo e, successivamente all'acquisizione rettificata in conseguenza delle variazioni nella quota di pertinenza della partecipante nelle attività nette della partecipata. L'utile o la perdita della partecipante riflette la propria quota di pertinenza dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata e le altre componenti del conto economico complessivo della partecipante riflettono la propria quota di pertinenza delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata.

Secondo quanto previsto dai principi IFRS 9 e IAS 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate, dalle collegate e dalle società a controllo congiunto sono classificate come attività al *fair value* con imputazione a conto economico o a riserva di patrimonio a seconda che rientrino nelle categorie di valutazione FVOCI o FVPL. Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono pertanto rispettivamente iscritti a conto economico o in una riserva di patrimonio netto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo FIFO, e il valore netto di presunto realizzo desumibile dall'andamento

del mercato. Le rimanenze del Gruppo IEG sono costituite prevalentemente da materiali di consumo e prodotti destinati alla vendita nei punti bar e nei servizi di ristorazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a una obbligazione (legale o implicita) attuale, che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo su "garanzia prestate, impegni ed altre passività potenziali" e non si procede ad alcun stanziamento.

Benefici ai dipendenti

I benefici a dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti dal trattamento di fine rapporto (TFR) e dai fondi di quiescenza.

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Finanziaria 2007" ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote del fondo TFR. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell'ambito dei piani successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo lo IAS 19, utilizzando il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito effettuato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come, ad esempio, il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come, ad esempio, il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

In seguito alla detta riforma, il fondo TFR, per la parte maturata dal 1° gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ad un "piano a contribuzione definita". In particolare tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda e trasferiti all'INPS. In sintesi, per il TFR maturato anteriormente al 2007, il Gruppo IEG ha proceduto alla valutazione attuariale senza includere ulteriormente la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La parte maturata successivamente è stata invece contabilizzata secondo le modalità riconducibili ai piani di contribuzione definita.

Nel corso del 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 475/2012 che ha recepito a livello comunitario la versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti) applicabile obbligatoriamente a partire dal 1° gennaio 2013 secondo il metodo retrospettivo. Il Gruppo IEG ha pertanto applicato detta versione rivista del principio IAS 19 a partire dalla data di transizione ai principi IAS/IFRS, ovvero il 1° gennaio 2014.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data cui si aggiungono, nel caso di debiti e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dell'IFRS 9 sono classificate come debiti e finanziamenti, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. La Società determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Opzioni put su quote di minoranza

Il Gruppo ha concesso delle opzioni put a soci di minoranza che danno il diritto a questi ultimi di vendere al Gruppo le azioni da loro possedute a una data futura.

In ambito EU-IFRS, il trattamento applicabile alle opzioni put aventi a oggetto interessenze di minoranza non è interamente disciplinato. Mentre, infatti, è definito che la contabilizzazione di un'opzione put su interessenze di minoranza dia luogo alla rilevazione di una passività, non è disciplinato quale ne debba essere la contropartita. A tale proposito, quando un'entità diviene parte di un contratto per effetto del quale si assume l'obbligazione di corrispondere cassa o un'altra attività finanziaria in cambio di un proprio strumento rappresentativo di capitale, in ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 23 dello IAS 32, essa deve rilevare una passività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, la passività finanziaria sarà riconosciuta in misura corrispondente all'ammontare, opportunamente attualizzato, che dovrà essere corrisposto per l'esercizio dell'opzione put. Le variazioni successive del valore della passività saranno riconosciute nel conto economico consolidato.

Per individuare la contropartita alla rilevazione della passività è necessario valutare se i rischi e benefici derivanti dalla proprietà delle interessenze di minoranza oggetto dell'opzione put siano stati, per effetto delle condizioni di esercizio della stessa, trasferiti alla controllante o siano rimasti in capo ai possessori di tali interessenze. Dagli esiti di questa analisi dipenderà se, nel bilancio consolidato, le interessenze di minoranza oggetto dell'opzione put continueranno a essere rappresentate oppure no. Lo saranno se

i soprammenzionati rischi e benefici non sono trasferiti alla controllante per il tramite dell'opzione put, viceversa, ove il trasferimento sia avvenuto, tali interessenze di minoranza cesseranno di essere rappresentate in consolidato.

Pertanto, il trattamento contabile delle opzioni put su azioni di società controllate può essere così riepilogato:

- nel caso in cui le interessenze di minoranza non debbano essere rappresentate in bilancio in quanto i rischi e benefici ad esse connessi sono stati trasferiti alla controllante, la passività relativa all'opzione *put* sarà rilevata:
 - con contropartita l'avviamento, qualora l'opzione *put* sia riconosciuta al venditore nell'ambito di un'aggregazione aziendale; oppure
 - con contropartita il patrimonio netto di terzi di tali interessenze nella circostanza in cui la sottoscrizione del contratto avvenga al di fuori di tale ambito; viceversa
- qualora il passaggio dei rischi e benefici non sia avvenuto, la contropartita per il riconoscimento della summenzionata passività sarà sempre il patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo.

Debiti tributari per imposte dirette e altre passività

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. L'eliminazione dei debiti dal bilancio avviene quando sono state estinte le obbligazioni finanziarie sottostanti.

Le passività, se con scadenza oltre dodici mesi, vengono attualizzate al fine di riportarle al valore corrente attraverso l'utilizzo di un tasso tale da riflettere le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Gli interessi di attualizzazione vengono classificati negli oneri finanziari.

Strumenti finanziari di copertura

Il Gruppo IEG utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Il Gruppo non ha mai detenuto strumenti finanziari di carattere speculativo. Detti strumenti finanziari sono contabilizzati secondo le regole dell'hedge accounting quando:

- All'inizio della copertura esistente la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- Si presume che la copertura sia altamente efficace;
- L'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi designati.

Il Gruppo IEG segue il trattamento contabile delle coperture di flussi di cassa (cash flow hedge) nel caso in cui sia formalmente documentata la relazione di copertura delle variazioni dei flussi di cassa originati da un'attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico.

Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal *fair value* alla data designata. Il *fair value* dei derivati sui tassi di interesse è determinato dal loro valore di mercato alla data designata quando si riferisce a strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari futuri. Viene imputato a riserva di copertura di patrimonio netto e girato a conto economico alla manifestazione dell'onere/provento finanziario sottostante.

Nei casi in cui gli strumenti non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura, richieste dallo IAS 39, le loro variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico come oneri/proventi finanziari.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data di bilancio. Le differenze sono rilevate nel conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi delle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("performance obligations") contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

Il Gruppo rileva i ricavi da contratti con i clienti quando (o man mano che) adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Il Gruppo trasferisce il controllo del bene o servizio nel corso del tempo, e pertanto adempie l'obbligazione contrattuale e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua;
- la prestazione del Gruppo crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- la prestazione del Gruppo non crea un'attività che presenta un uso alternativo per il Gruppo e il Gruppo ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Se l'obbligazione contrattuale non è adempiuta nel corso del tempo, l'obbligazione contrattuale è adempiuta in un determinato momento. In tal caso, il Gruppo rileva il ricavo nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa.

Il Gruppo ritiene che il cliente acquisisca il controllo di tutti i servizi ad osso erogati al termine dell'evento, stante la breve durata dello stesso.

Costi operativi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo del personale include altresì per competenza, tenendo presente il periodo di effettiva prestazione, i compensi agli amministratori, sia di natura fissa sia variabile.

I costi che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale sono imputati a conto economico nel periodo di sostenimento.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari vengono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

Imposte

Le imposte del periodo includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare sul reddito imponibile dell'esercizio e sono calcolate in conformità alla normativa in vigore alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

USO DI STIME

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

I risultati finali delle poste del bilancio consolidato per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci delle singole società a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio separato della Società riguardano principalmente:

- la valutazione degli attivi immobilizzati (ammortamenti, eventuali svalutazioni per perdite di valore, allocazioni di prezzo).
- la valutazione dei crediti.
- l'iscrizione e la quantificazione di passività potenziali;
- la determinazione delle attività/passività per imposte anticipate/differite e imposte sul reddito;
- la determinazione della passività relativa al "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" maturato anteriormente al 2007, che è stata effettuata avvalendosi della valutazione attuariale predisposta da attuari indipendenti.
- Debiti finanziari su put option ed earn out condizionati;
- Fondi rischi;
- Fair value degli strumenti finanziari.

Con riferimento agli attivi immobilizzati si informa che per l'impairment test i processi e le modalità di valutazione e di determinazione delle stime sono basati su complesse assunzioni relativamente a ricavi, costi operativi, margini, investimenti, tassi di crescita del valore terminale e tassi di sconto differenziati per ognuna delle CGU identificate alle quali sono stati applicati diversi scenari oggetto di analisi di sensitività.

Con riferimento alla valutazione dei crediti si informa che si il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite attese per il portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

Con riferimento alla valutazione degli strumenti finanziari si informa che la determinazione del fair value di attività finanziarie non quotate avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto le stime effettuate dal Gruppo potrebbero divergere dai dati a consuntivo.

I parametri utilizzati per l'elaborazione delle stime sono commentati nelle Note illustrative al bilancio consolidato. Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico. Per i punti non specificatamente trattati si rimanda ai rispettivi paragrafi nei "Criteri di Valutazione".

EVENTI E OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Si riporta nella tabella qui di seguito le operazioni significative e non ricorrenti incluse nel bilancio della IEG.

I ricavi dell'esercizio hanno beneficiato dell'incasso dei **contributi** erogati dal Ministero del Turismo e da Simest pari a complessivi 22,0 milioni di fatturato, contro i 0,5 milioni di contributi incassati nel 2020. Inoltre, sono stati considerati come "non ricorrenti" i ricavi generati e i costi sostenuti per l'allestimento dei punti vaccino presso i Quartieri Fieristici di Rimini e Vicenza e i costi operativi sostenuti per l'operazione di aggregazione con Bologna Fiere.

Sul fronte dei componenti di reddito operativi non monetari, nel 2021 si rilevano Svalutazioni delle immobilizzazioni per 2,6 milioni di euro. Le svalutazioni del 2021 si sono rese necessarie a fronte delle opere di rifacimento del tetto del Padiglione 7 presso il Quartiere Fieristico di Vicenza, che hanno comportato lo stralcio del valore netto contabile iscritto originariamente per questa porzione di immobile. Inoltre, nell'aprile del 2021 il Tribunale fallimentare di Milano ha condannato in primo grado Vicenza Holding S.p.A. (conferente) e IEG (conferitaria) dell'azienda Fiera di Vicenza a rifondere 1,8 milioni di euro alla Curatela della fallita Biblioteca della Moda, revocando una cessione di credito avvenuta nel 2015. IEG e Vicenza Holding, supportate nelle valutazioni dai propri legali, hanno concluso una transazione con la Curatela rinunciando al ricorso in appello a fronte di una riduzione a circa 1,2 milioni di euro di quanto dovuto. L'intera somma è stata liquidata da IEG alla Curatela, iscrivendo in contropartita un credito verso Vicenza Holding per l'intero importo, in quanto, in base alle previsioni dell'atto di conferimento, si ritiene l'onere integralmente in capo alla conferente; IEG si sta attivando per recuperare quanto dovutole. Tuttavia, a titolo prudenziale, IEG ha iscritto nella voce "Altri accantonamenti e svalutazioni, Svalutazione Crediti e Rettifiche", un fondo svalutazione, pari all'intero ammontare del credito.

Euro/000	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi	22.326	743
Costi operativi	(796)	(1.913)
Margine operativo lordo	21.530	(1.170)
Ammortamenti e accantonamenti	(2.570)	0
(Oneri)/Proventi finanziari	(158)	(900)
(Oneri)/Proventi da partecipazioni	0	(4.608)
Risultato di periodo	18.802	(6.678)

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- *rischio di credito*, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- *rischio di liquidità*, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- *rischio di mercato* (nelle sue componenti di rischio di cambio, rischio di tasso, rischio di prezzo), con particolare riferimento al rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione della Società su strumenti finanziari che generano interessi.

Rischio di credito

Il rischio di credito cui è soggetta la Società rientra nella normalità dell'attività commerciale, sia per la frammentazione delle posizioni sia per la buona qualità creditizia storicamente riscontrata. Le posizioni considerate a rischio sono state comunque opportunamente svalutate. Al fine di contenere i rischi derivanti dalla gestione dei crediti commerciali è stato istituito un apposito ufficio destinato a coordinare sistematicamente l'attività di sollecito gestita, in una prima fase, dalle strutture commerciali, successivamente dal credit manager ed infine affidata al legale o a società specializzate. Il software implementato dalla Società tiene traccia di ogni operazione di sollecito.

Nella tabella seguente viene presentata la composizione, suddivisa per fasce di scaduto, dei crediti scaduti al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 e il valore complessivo del Fondo Svalutazione crediti.

	Saldo al	Analisi dello scaduto						Fondo svalutazione
	31/12/2021	A scadere	Scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre 365 giorni	
CREDITI COMMERCIALI	19.069	6.059	17.429	10.665	1.129	471	5.163	(4.419)

	Saldo al	Analisi dello scaduto						Fondo svalutazione
	31/12/2020	A scadere	Scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre 365 giorni	
CREDITI COMMERCIALI	9.805	4.996	9.778	2.788	817	1.635	4.539	(4.969)

Il fondo svalutazione crediti è calcolato in base ai criteri di presunta recuperabilità, sia attraverso valutazioni interne sia con il supporto di legali esterni. Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione del Fondo svalutazione crediti si rimanda alla Nota 9) Crediti Commerciali.

Rischio di liquidità

La Società ritiene di fondamentale importanza mantenere un livello di liquidità disponibile adeguato alle proprie esigenze e di quelle del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

La Società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità mediante:

- *il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;*
- *l'ottenimento di linee di credito adeguate;*
- *il monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.*

Nell'ambito di questa tipologia di rischio, nella composizione dell'indebitamento finanziario netto la Società tende a finanziare gli investimenti con debiti a medio/lungo termine mentre fa fronte agli impegni correnti sia con il cash-flow generato dalla gestione che utilizzando linee di credito a breve termine.

Nella tabella che segue si evidenziano la composizione e la scadenza delle voci di debito finanziario e commerciale:

Euro/000	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31/12/2021				
Debiti verso banche	18.459	54.371	33.297	106.127
Passività finanziarie su diritti d'uso	1.265	5.956	13.460	20.681
Altre passività finanziarie	4.687	5.496		10.183
Debiti commerciali	26.780			26.780
TOTALE	51.191	65.823	46.757	163.771

Euro/000	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31/12/2020				
Debiti verso banche	24.217	57.979	25.752	107.947
Passività finanziarie su diritti d'uso	1.370	6.032	11.651	19.053
Altre passività finanziarie	2.520	9.357		11.878
Debiti commerciali	18.060			18.060
TOTALE	46.167	73.368	37.403	156.937

Per ulteriori informazioni sulla composizione delle voci riportate nel prospetto si rinvia alle Note 15, 16, 17, 21, 22, 23.

Al 31 dicembre 2021, la Società può contare su circa 17 milioni di euro di linee di credito inutilizzate, su disponibilità liquide per 42 milioni di euro e su Crediti Commerciali per 19 milioni di euro.

Rischio di mercato

Rischio di cambio

Il Gruppo IEG è esposto al rischio di cambio derivante dalla fluttuazione dei tassi valutari, in particolare verso il Dollaro USA per l'investimento effettuato nella controllata FB International Inc., verso il Dirham Emirati Arabi Uniti per l'investimento effettuato in HBG FZ LLC, verso il Real Brasiliano per l'investimento effettuato nella Joint Venture Expo Estrategia Brasil e nella controllata IEG Brasil verso il Renminbi Cinese per l'investimento effettuato nella Joint Venture Europe Asia Global Link Exhibition Ltd.

Di seguito si espongono i cambi contro euro (valuta estera per unità di euro) adottati per la conversione delle poste denominate in altra valuta:

Valuta	Cambio al 31/12/2021	Cambio medio 2021	Cambio al 31/12/2020	Cambio medio 2020
Dirham Emirati Arabi Uniti	4,15950	4,34361	4,5065	4,1947
Dollaro USA	1,13260	1,18274	1,2271	1,1422
Real Brasile	6,31010	6,37789	6,3735	5,8943
Renminbi Cinese	7,19470	7,62823	8,0225	7,8747

Al 31 dicembre 2021 una variazione del +/- 1% dei tassi sopra esposti sull'euro, a parità di tutte le altre variabili, non avrebbe comportato differenze significative sul risultato ante imposte e quindi sulla corrispondente variazione del patrimonio netto.

Rischio di tasso

Per svolgere la propria attività, la Società si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente a tasso d'interesse variabile (collegato all'Euribor) esponendosi così al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine in modo di avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura.

L'attività di copertura, valutata e decisa caso per caso, viene effettuata principalmente tramite contratti derivati, tipicamente acquisti di *cap* e vendita di *floor*, che raggiunto un certo livello trasformano il tasso variabile in tasso fisso.

Nel 2021, a seguito di un'ipotetica variazione in aumento o diminuzione pari a 100 punti base del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, il maggiore o minore onere al netto del relativo effetto fiscale (e quindi una corrispondente variazione del patrimonio netto) sarebbe di importo non significativo.

Rischio di prezzo

La tipologia di attività svolta dalla Società, rappresentata essenzialmente da prestazioni di servizi che non richiedono un processo di acquisto-trasformazione di beni, è tale per cui il rischio di oscillazione dei prezzi non è particolarmente significativo. La maggior parte degli acquisti funzionali all'attività di business infatti è rappresentata da prestazioni di servizio il cui valore non è immediatamente influenzato dalle variazioni macroeconomiche dei prezzi delle principali *commodities*. Inoltre come esposto a proposito del rischio di cambio, le vendite sono pressoché tutte in moneta di conto e gli acquisti non in euro sono di entità trascurabile.

A titolo di completezza di informativa, si segnala che al 31 dicembre 2020, la Società risulta esposta in misura trascurabile al rischio di prezzo associato ad investimenti in titoli di capitale quotati, in quanto ha effettuato un modesto investimento in azioni della società Gambero Rosso classificate in bilancio come disponibili per la vendita.

Fair Value

L'IFRS 13 definisce i seguenti tre livelli di *fair value* al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria:

- *Livello 1*: quotazioni rilevate su un mercato attivo;
- *Livello 2*: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- *Livello 3*: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le seguenti tabelle evidenziano la classificazione delle attività e passività finanziarie e il livello degli input utilizzati per la valutazione del fair value, al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020.

31/12/2021

	Note	Livello	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	Totale
ATTIVITA'						
Altre partecipazioni	5	2-3		10.770	70	10.840
Attività finanziarie non correnti	7	1-2			360	360
Altre attività non correnti	8		69			69
Crediti commerciali	9		19.069			19.069
Attività finanziarie correnti	11	2	3.126			3.126
Altre attività correnti	12		4.747			4.747
Disponibilità liquide	13		42.178			42.178
TOTALE ATTIVITA'			69.189	10.770	430	80.389
PASSIVITA'						
Debiti verso banche non correnti	15		87.667			87.667
Altre passività finanziarie non correnti	17	2	21.339	434	3.139	24.912
Altre passività non correnti	20		2.020			2.020
Debiti verso banche correnti	15		18.550			18.550
Altre passività finanziarie correnti	22		6.001			6.001
Debiti commerciali	23		26.780			26.780
Altre passività correnti	25		32.345			32.345
TOTALE PASSIVITA'			194.702	434	3.139	198.275

31/12/2020

	Note	Livello	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	Totale
ATTIVITA'						
Altre partecipazioni	5	2-3		10.974	68	11.042
Attività finanziarie non correnti	7	1-2			472	472
Altre attività non correnti	8		98			98
Crediti commerciali	9		9.804			9.804
Attività finanziarie correnti	11	2	2.204			2.204
Altre attività correnti	12		3.759			3.759
Disponibilità liquide	13		24.070			24.070
TOTALE ATTIVITA'			39.935	10.974	540	51.449
PASSIVITA'						
Debiti verso banche non correnti	15		83.730			83.730
Altre passività finanziarie non correnti	17	2	21.487	1.032	4.485	27.004
Altre passività non correnti	20		2.107			2.107
Debiti verso banche correnti	15		24.217			24.217
Altre passività finanziarie correnti	22		3.926			3.926
Debiti commerciali	23		18.060			18.060
Altre passività correnti	25		14.959			14.959
TOTALE PASSIVITA'			168.486	1.032	4.485	174.003

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2021 O APPLICABILI IN VIA ANTICIPATA

A partire dal 2021 la Società ha applicato i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti dallo IASB.

- Amendment all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 - *Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2*. È la continuazione del primo emendamento (Interest Rate Benchmark Reform - Phase 1) pubblicato nel 2019 e approvato a gennaio 2020. Rispetto alla prima fase, dove viene indicato il quadro di regolamenti per la gestione dell'incertezza a seguito della riforma sui tassi di interesse di riferimento per la maggior parte degli strumenti finanziari (c.d. "IBOR"), nella fase 2 viene trattata la gestione della sostituzione al nuovo tasso di interesse preso a riferimento. L'Amendment tratta anche l'IFRS16 per i casi in cui i pagamenti dei contratti di locazione siano agganciati a tassi o indici finanziari. L'applicazione di tale emendamento non ha comportato impatti rilevanti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.
- Amendment all'IFRS16 Leases Covid 19 – *Related Rent Concessions beyond 30 June 2021*. L'emendamento, pubblicato il 31 marzo 2021, ha prorogato di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'**IFRS 16** (emesso nel 2020), introdotto al fine di neutralizzare le variazioni dei pagamenti dei canoni conseguenti ad accordi tra le parti in considerazione degli effetti negativi del Covid-19. In mancanza di questo intervento l'IFRS 16 avrebbe obbligato i locatari a rideterminare la passività finanziaria nei confronti del concedente e l'attività consistente nel diritto di utilizzo iscritte rispettivamente nel passivo e nell'attivo del proprio bilancio. L'applicazione di tale emendamento non ha comportato impatti rilevanti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.
- Amendment all'IFRS4 *Insurance Contracts*. L'emendamento stabilisce il differimento della data di applicazione dell'IFRS9 per i contratti di assicurazione al 1 gennaio 2023, per i quali come indicato dal principio attuale vi è la sospensione temporanea dell'applicazione dell'IFRS 9 fino al 1 gennaio 2021 (solo se rispettano determinate condizioni).

NUOVI PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC, NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DA IEG

Si riportano i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, omologati dei competenti organismi dell'Unione Europea. Per questi, la Società sta valutando gli impatti che l'applicazione degli stessi avrà sul Bilancio. L'adozione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, avverrà secondo le date effettive di introduzione come sotto riportate:

- IFRS17 *Insurance Contracts*: Il principio introduce un nuovo approccio contabile ai contratti assicurativi da parte delle società di assicurazione, ad oggi indicato nell'IFRS 4 in vigore. Tali modifiche intendono rendere più trasparente la contabilizzazione dei prodotti assicurativi e l'uniformità di rappresentazione contabile. Il principio una volta approvato entrerà in vigore dal 1 Gennaio 2023.
- Amendment all'IFRS 3 – *Business combinations*. Tale documento, emesso dallo IASB in data 22 ottobre 2018, è volto a risolvere le difficoltà che sorgono quando un'entità determina se ha acquisito un'impresa o un gruppo di attività. Una volta approvato, le modifiche saranno efficaci per le aggregazioni aziendali per le quali la data di acquisizione è in vigore o successiva al 1° gennaio 2022.

- Amendment allo IAS 16 *Property Plant and Equipment*. L'emendamento ha come obiettivo quello di porre dei vincoli alle tipologie di spese capitalizzabili volte a rendere il cespite disponibile e pronto all'uso. Una volta approvato entrerà in vigore dal 1 gennaio 2022.
- Amendment allo IAS 37 *Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*. L'emendamento emesso dallo IASB a maggio 2020 indica quali costi considerare al fine di valutare se un contratto sia definibile o meno quale contratto oneroso. Una volta approvato entrerà in vigore dal 1 gennaio 2022.
- Annual Improvements 2018-2020: A maggio 2020, lo IASB ha emesso alcune modifiche all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard, IFRS 9 Strumenti finanziari, IAS 41 Agricoltura e Esempi illustrativi che accompagnano l'IFRS 16 Leasing, che entreranno in vigore dal 1 gennaio 2022.
- IFRS 17 *Insurance Contracts*. L'IFRS 17 introduce un approccio coerente a livello internazionale alla contabilizzazione dei contratti assicurativi. Prima dell'IFRS 17, esisteva una diversità significativa in tutto il mondo relativa alla contabilizzazione e all'informativa dei contratti assicurativi, con l'IFRS 4 che permetteva di continuare a seguire molti approcci contabili precedenti (non IFRS). L'IFRS 17 comporterà cambiamenti significativi per molte compagnie di assicurazione, richiedendo aggiustamenti ai sistemi ed ai processi esistenti.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO**ATTIVITÀ NON CORRENTI****1) Immobilizzazioni materiali**

Nel corso dei precedenti esercizi le immobilizzazioni sono state oggetto di rivalutazione monetaria ai sensi della legge 266/2005 operata, in parte, attraverso la rivalutazione del costo storico e, in parte, attraverso la riduzione dei fondi ammortamento. Pertanto, il costo storico delle immobilizzazioni al termine del precedente esercizio risultava così determinato:

	costo storico	Rivalutazioni monetarie	
		Legge 266/2005	Saldo 31/12/2020
Terreni e fabbricati	284.164	6.078	290.242
Fondo ammortamento Fabbricati	(126.185)	534	(125.651)
Impianti e macchinari	75.778		75.778
Fondo ammortamento Impianti e macc.	(66.862)	391	(66.471)
Attrezzature industriali e commerciali	15.131		15.131
Fondo ammortamento Attrezzature	(13.606)		(13.606)
Altri beni	17.924		17.924
Fondo ammortamento Altri Beni	(13.698)		(13.698)
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.732		3.732
	176.378	7.003	183.381

La tabella sottostante indica dettagliatamente i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni nel corso degli ultimi due esercizi.

	Saldo al 31/12/2019	Variazioni 2020					Saldo al 31/12/2020
		Incrementi	Variazioni IFRS	Decrementi	Ammortamenti	Ammortamenti IFRS	
Terreni e fabbricati							
Valori di carico	289.301	673	(1.171)			1.438	290.242
Ammortamenti	(118.748)				(5.031)	(1.872)	(125.651)
Totale terreni e fabbricati	170.553	673	(1.171)		(5.031)	(1.872)	164.591
Impianti e macchinari							
Valori di carico	74.564	753				461	75.778
Ammortamenti	(64.835)				(1.636)	-	(66.471)
Totale impianti e macchinari	9.729	753			(1.636)	461	9.307
Attrezzature industriali e commerciali							
Valori di carico	15.021	110					15.131
Ammortamenti	(13.183)				(423)		(13.606)
Totale attrezzature industriali comm.	1.838	110			(423)		1.525
Altri beni							
Valori di carico	17.712	279	(14)	(54)			17.924
Ammortamenti	(12.810)			28	(862)	(54)	(13.698)
Totale Altri beni	4.902	279	(14)	(26)	(862)	(54)	4.225
Immobilizzazioni in corso e acconti							
Valori di carico	5.724	1.109		(1.203)		(1.899)	3.732
Totale Immobilizzazioni in corso e acconti	5.724	1.109		(1.203)		(1.899)	3.732
TOTALE	192.746	2.925	(1.184)	(1.228)	(7.952)	(1.926)	183.380

	Saldo al 31/12/2020	Variazioni 2021					Saldo al 31/12/2021
		Incrementi	Variazioni IFRS	Decrementi/ Svalutazioni	Ammortamenti	Ammortamenti IFRS	
Terreni e fabbricati							
Valori di carico	290.242	2.848	2.094	(1.806)		534	293.912
Ammortamenti	(125.651)		1.513	379	(5.019)	(1.348)	(130.125)
Totale terreni e fabbricati	164.591	2.848	3.607	(1.427)	(5.019)	(1.348)	163.786
Impianti e macchinari	0						
Valori di carico	75.778	121					75.899
Ammortamenti	(66.471)				(1.555)		(68.026)
Totale impianti e macchinari	9.307	121			(1.555)		7.873
Attrezzature industriali e commerciali							
Valori di carico	15.131	34					15.165
Ammortamenti	(13.606)				(397)		(14.003)
Totale attrezzature industriali comm.	1.525	34			(397)		1.162
Altri beni							
Valori di carico	17.924	279		(71)			18.132
Ammortamenti	(13.698)			58	(762)	(12)	(14.415)
Totale Altri beni	4.225	279		(13)	(762)	(12)	3.717
Immobilizzazioni in corso e acconti							0
Valori di carico	3.732	672				(534)	3.870
Totale Immobilizzazioni in corso e acconti	3.732	672				(534)	3.870
TOTALE	183.380	3.955	3.607	(1.441)	(7.733)	(1.360)	180.408

Il valore netto dei «**Terreni e fabbricati**» al 31 dicembre 2021 è pari a circa 164 milioni di euro e registra una variazione netta in diminuzione di circa 1 milione di euro. Gli incrementi pari a 2,8 milioni sono riconducibili alle spese di realizzazione del nuovo tetto del Padiglione 7 presso il quartiere fieristico di Vicenza, i cui lavori si sono conclusi nel mese di settembre. I decrementi sono correlati alla svalutazione netta delle immobilizzazioni per 1,4 milioni di euro a fronte delle opere di rifacimento del tetto del Padiglione 7, che hanno comportato lo stralcio del valore netto contabile iscritto originariamente per questa porzione di immobile. Gli incrementi collegati all'applicazione dell'IFRS16 sono imputabili principalmente al rinnovo del contratto di affitto del Padiglione 9 presso il Quartiere Fieristico di Vicenza.

Il valore netto della voce «**Impianti e macchinari**» al 31 dicembre 2021 è pari a 7,9 milioni di euro e rileva una variazione netta in diminuzione di 1.4 milioni di euro principalmente per effetto degli ammortamenti di periodo.

La voce «**Attrezzature industriali e commerciali**», con saldo pari a 1,16 milioni, rileva una variazione netta in diminuzione per 363 mila euro. Gli incrementi di periodo non rilevano variazioni significative e gli ammortamenti ammontano a 397 mila euro.

La voce «**Altri beni**» con un saldo pari a 3.7 milioni di euro presenta una variazione netta in diminuzione di 0,5 milioni di euro. Gli incrementi di periodo ammontano a 280 mila euro imputabili all'acquisto di attrezzature fieristiche, macchine per ufficio ed autovetture.

Infine, la voce «**Immobilizzazioni in corso e acconti**» presenta un incremento di 0.7 milioni di euro relativamente ai lavori di ammodernamento del quartiere di Vicenza e un decremento di 534 mila euro legati al rifacimento del tetto del padiglione 7 presso il Quartiere Fieristico di Vicenza.

L'immobile di via Emilia 155 (Quartiere fieristico di Rimini) è gravato da:

- un'ipoteca di primo grado rilasciata a garanzia del mutuo concesso da Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo (oggi Banca Intesa San Paolo) per 14,25 milioni di euro;

- un'ipoteca di secondo grado per 16 milioni di euro a garanzia del mutuo concesso da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e acceso nel corso del 2015;
- un'ipoteca di terzo grado rilasciata a garanzia del mutuo concesso da BPER Banca S.p.A. per 25,2 milioni di euro acceso nel corso del 2016.

L'immobile di Vicenza, via dell'Oreficeria 16 (Quartiere fieristico di Vicenza) è gravato da un'ipoteca di primo grado per 84 milioni di euro a garanzia del mutuo concesso da Intesa San Paolo (ex Banca Popolare di Vicenza) e acceso nel corso del 2008.

2) Immobilizzazioni immateriali

	Saldo al 31/12/2019	Variazioni esercizio 2020				Saldo al 31/12/2020
		Incrementi	Decrementi	Ammortamenti e Svalutazioni	PPA	
Diritti di brevetto indu. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno	681	263		(300)		581
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.529	26		(554)	128	8.130
Avviamento	8.466				(255)	8.211
Altre immobilizzazioni immateriali	5.341	9		(1.177)	184	4.329
TOTALI	22.927	298		(2.031)	57	21.251

	Saldo al 31/12/2020	Variazioni esercizio 2021				Saldo al 31/12/2021
		Incrementi	Decrementi	Ammortamenti e Svalutazioni	Spostamenti	
Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno	581	217		(334)		465
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.129			(496)		7.633
Avviamento	8.211					8.211
Altre immobilizzazioni immateriali	4.330			(994)		3.336
TOTALI	21.251	217		(1.823)		19.646

In «**Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**» vengono capitalizzati i costi per l'acquisto di licenze software e di opere d'ingegno tutelate giuridicamente. Il saldo alla fine del periodo è pari a circa 0,5 milioni di euro. Gli incrementi sono relativi principalmente alle attività di sviluppo del nuovo software CRM (gestione commerciale clienti) i decrementi sono dovuti agli ammortamenti di periodo.

La voce «**Concessione, licenze, marchi e diritti simili**» registra una riduzione di 0,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 per effetto degli ammortamenti di periodo.

La voce delle «**altre immobilizzazioni immateriali**» rileva un decremento di 1 milione di euro dovuto agli ammortamenti di periodo.

La voce «**Avviamento**» accoglie i valori generati dall'eccedenza tra il costo delle aggregazioni aziendali effettuate e il fair value delle attività, passività e passività potenziali acquisite. Al 31 dicembre 2021 il saldo di tale voce è pari a circa 8.2 milioni di euro.

Come anticipato nel capitolo relativo ai "Criteri di valutazione", gli Avviamenti vengono sottoposti alla procedura di verifica delle perdite di valore (impairment test) alla data di chiusura dell'esercizio o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Alla data di redazione del presente documento non sono stati rilevati indicatori di possibili perdite di valore sugli avviamenti iscritti. Di seguito sono esplicitati i valori emersi dalle operazioni di acquisizione e iscritti nel bilancio della Società.

Euro/000	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Avviamento emerso dall'operazione di conferimento Fiera di Vicenza	7.948	7.948
Altri Avviamenti	263	263
TOTALE AVVIAMENTI	8.211	8.211

Come anticipato nel capitolo relativo ai "Criteri di valutazione", gli Avviamenti, ad esclusione di quelli emersi da recenti acquisizioni indicati precedentemente, sono sottoposti alla procedura di verifica delle perdite di valore (*impairment test*) alla data di chiusura dell'esercizio (o più frequentemente nel caso in cui vi siano indicatori di perdita di valore) utilizzando la metodologia descritta nel paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie". In particolare, l'*impairment test* verifica la recuperabilità dell'avviamento confrontando il Capitale Investito Netto (CIN), comprensivo del valore dell'avviamento, della CGU a cui l'avviamento è stato allocato con il Valore Recuperabile della CGU stessa, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

L'avviamento emerso dall'"Operazione di conferimento Fiera di Vicenza" è stato allocato alla "CGU IEG" in quanto destinataria dei benefici della business combination. Tali benefici si riferiscono all'acquisita capacità di essere riconosciuta sul mercato come soggetto aggregatore, alle sinergie derivanti dall'utilizzo ed ottimizzazione della forza lavoro con eliminazione di duplicazioni, alla condivisione delle reciproche best practice, alla comparazione dei servizi erogati dai fornitori con risparmi sui prezzi, alla acquisizione delle specifiche expertise per espandersi sul mondo estero.

Per la CGU IEG si è proceduto a determinare il relativo valore d'uso adottando la metodologia del *Discounted Cash Flow (DCF)* della CGU. I flussi di cassa operativi (*unlevered free cash flow*) sono stati determinati utilizzando il Piano 2022-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 14 marzo 2022. Il documento è stato predisposto aggiornando il precedente Piano 21-25 considerando:

i) i dati consuntivi 2021.

ii) una revisione dei flussi prospettici effettuata come miglior stima dato a) l'andamento delle manifestazioni nel corso del 2021 e b) le aspettative degli operatori per i prossimi esercizi. La riformulazione dei flussi tiene in considerazione la maggiore reattività del mercato al ridursi dei blocchi alla mobilità e all'operatività degli stakeholder di settore. Il 2021 infatti ha mostrato che le manifestazioni svolte nei momenti di attenuazione degli indicatori di rischio pandemico hanno consuntivato performance migliori rispetto alle ipotesi espresse nel precedente documento.

iii) l'inclusione di nuovi flussi derivanti dai recenti accordi contrattuali («Hannover Fair Mexico» e «Informa»), dai nuovi servizi di natura digitale e dal lancio di nuovi eventi («Joy»).

Nella seduta del 14 marzo, il Consiglio ha esaminato due scenari: il "*normal case*", che riporta le migliori stime del management sulla base delle informazioni ad oggi disponibile e costituisce il Budget 2022, e il "*worst case*" predisposto dal management allo scopo di testare i flussi di cassa e gli avviamenti qualora gli effetti della pandemia perdurassero anche nei prossimi mesi. Lo scenario *worst* prevede, per l'esercizio 2022, una riduzione dei ricavi, rispetto al 2019, di circa il 38% e di circa il 19% rispetto al "*normal case*", ipotizzando un panorama instabile fino al prossimo autunno-inverno. A livello di flussi di cassa il business plan consolidato, nella sua versione "*worst case*", per l'anno 2022, prevede una generazione di cassa della gestione operativa di circa 2,1 milioni di euro mentre il "*normal case*" prevede una generazione di cassa di circa 7,7 milioni.

Per la determinazione del Terminal Value è stato utilizzato un tasso di crescita a lungo termine «g» pari al 1,39%, in linea con l'inflazione attesa prevista in Italia nel 2025 dalle stime del Fondo Monetario Internazionale.

Per l'attualizzazione dei flussi di cassa espliciti e del Terminal Value è stato utilizzato un tasso WACC pari al 9,15% che include uno Small Size Premium del 3,02%, in considerazione della minore

dimensione del Gruppo rispetto alle società comparabili (Fonte: Duff & Phelps) ed è stato prudenzialmente mantenuto, in continuità con il WACC calcolato al 31 dicembre 2020, uno *Specific Risk Premium* del 1,00%, inserito per tenere conto di un "execution risk" conseguente la ridotta capacità previsionale generata dagli effetti del COVID-19.

Dal test di impairment effettuato, alla data di riferimento in base alle modalità sopra descritte, sono emersi valori recuperabili superiori ai valori contabili del capitale investito netto (comprensivo degli avviamenti), escludendo quindi la necessità di procedere ad una riduzione del valore degli avviamenti.

Considerando il perdurare della pandemia e lo scenario attuale di incertezza, gli Amministratori della società hanno deciso di testare ulteriormente il valore recuperabile di ogni CGU / Gruppi di CGU sono state effettuate due distinte analisi di sensitività attraverso le quali sono stati sottoposti ad ipotesi di variazione il WACC, il "g rate" e le stime del Cash Flow Operativo. Più precisamente:

- ipotesi 1: variazione del WACC (+/- 1 punti percentuali) combinata con la variazione del g rate (+/- 0,4 punti percentuali)
- ipotesi 2: variazione percentuale del flusso di cassa operativo (+/- 10 punti percentuali) combinata con la variazione del WACC (+/- 1 punti percentuali)

Dalle analisi di sensitività qui descritte non sono emerse criticità in termini di recuperabilità degli avviamenti iscritti nel bilancio separato della Capogruppo. I parametri che, presi singolarmente ovvero mantenendo costanti tutti gli altri elementi, azzerano la cover sono:

	WACC	g	Riduzione Cash Flow
CGU IEG	13,2%	-4,6%	81,7%

La Società continuerà a monitorare costantemente la situazione e provvederà ad aggiornare le proprie stime al fine di supportare le proprie verifiche in occasione delle prossime relazioni finanziarie.

Le assunzioni utilizzate ai fini dell'impairment e i risultati conseguiti, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Italian Exhibition Group S.P.A. rispettivamente in data 14 marzo 2022 e 24 marzo 2022 in via indipendente e preliminare rispetto al presente bilancio.

Le «**Altre immobilizzazioni immateriali**» si movimentano per il solo effetto degli ammortamenti di periodo.

3) Partecipazioni in imprese controllate

Si riporta la movimentazione per la voce in oggetto.

	% possesso	Saldo 31/12/2020	Variazioni esercizio 2021			Saldo 31/12/2021
			Incrementi	Decrementi	Rivalut./Svalutazioni	
Fieravicola S.r.l.	51%	51				51
Ieg Brasil Eventos Ltda	75%	0	502			502
Summertrade S.r.l.	65%	1.711				1.711
Prostand Exhibition Services S.r.l.	51%	148				148
Prime Servizi S.r.l.	51%	31				31
IEG USA Inc	100%	2.278	44		(276)	2.046
Prostand Srl	80%	9.546				9.546
HBG Events FZ LLC	100%	4.331	1.612			5.943
TOTALE PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE		18.095	2.158		(276)	19.978

Nel corso dell'esercizio è stata costituita IEG Brasil Eventos Ltda, società con sede a San Paolo del Brasile e le cui quote sono detenute dalla Società per il 75%, mentre il rimanente 25% appartiene ad un socio locale.

Per la partecipazione IEG USA Inc. si è provveduto nel corso dell'esercizio ad effettuare in versamento in conto capitale di 44 mila euro e ad iscrivere una svalutazione pari a 276 mila euro, conseguente alle risultanze del test di impairment descritto nei successivi paragrafi.

Nella tabella seguente si provvede al confronto tra il valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni in imprese controllate e il valore della relativa quota di Patrimonio Netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Ragione sociale Sede	% di possesso	Capitale sociale	Risultato esercizio	P. Netto Contabile	Valore % di P. Netto	Valore di bilancio
Imprese controllate						
Summertrade S.r.l. Rimini, via Emilia 155	65,00%	105	(2.727)	(2.104)	(1.368)	1.711
Prostand Exhibition Services S.r.l. Rimini, Via Emilia 155	51,00%	78	(2)	111	57	148
Prime Servizi Srl Rimini, via Flaminia 233/A	51,00%	60	76	493	252	31
IEG USA (*) 1001 Brickell Bay Dr., Suite 2717° Miami (FL)	100%	5.898	(33)	6.343	6.343	2.046
FB International Inc. 1 Raritan Road Oakland, New Jersey 07436	51,00%	525	(2.884)	(1.269)	(647)	838
Prostand Srl Poggio Torriana, via Santarcangiolese 18	80,00%	182	3.658	5.462	4.369	9.546
HBG Events FZ Llc P.o Box 4422 Fujairah UAE	100,00%	83	420	237	237	5.945
Fieravicola S.r.l. Rimini, via Emilia 155	51,00%	100	30	128	65	51
IEG Brasil Eventos LTDA Av. Angelica, 2530 12° andar - San Paulo (Brazil)	75,00%	681	(4)	677	508	502

La Società ha condotto test di impairment sulle principali partecipazioni qualificate iscritte a bilancio, come richiesto dallo IAS 36 in presenza di trigger events che possono suggerire una perdita di valore delle stesse. Poiché lo scoppio della pandemia Covid-19 è considerato, soprattutto per il settore in cui opera il Gruppo, un evento che potrebbe comportare una perdita di valore degli asset aziendali, sono state oggetto di valutazione Summertrade S.r.l., Prostand S.r.l., HBG Events FZ Llc e IEG USA Inc. – controllante di FB International Inc..

Sono state identificate, quali CGU di riferimento, quelle costituite dai flussi di ognuna delle singole società partecipate. Si è proceduto pertanto a determinare il valore d'uso delle CGU identificate adottando la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF). I flussi di cassa operativi (*unlevered free cash flow*) sono stati determinati utilizzando il Piano industriale 22-25 "worst case" redatto dalla Società ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 14 marzo 2022, che prevede rispetto al "normal case" per l'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2022, una riduzione dei ricavi, rispetto al 2019, di circa il 38% e di circa il 19% rispetto al "normal case", ipotizzando un panorama instabile fino al prossimo autunno-inverno.

Il valore d'uso, pro-quota rispetto alla percentuale di possesso che il Gruppo detiene e al netto della Posizione Finanziaria Netta desumibile dal bilancio chiuso dalle singole entities al 31 dicembre 2021

(Equity value), è stato confrontato con il valore iscritto a bilancio delle partecipazioni analizzate. I parametri di crescita e attualizzazione dei flussi sono i medesimi di quelli descritti alla Nota 2) Immobilizzazioni Immateriali.

Per la determinazione del Terminal Value è stato utilizzato un tasso di crescita a lungo termine «g» differenziato, a seconda del paese in cui le singole CGU o gruppi di CGU genereranno i loro flussi e in particolare, per chi opera sul mercato italiano l'1,39%, per chi opera sul mercato statunitense il 2,24% e per HBG il 2,0%. La fonte dei dati è la stima dell'inflazione attesa prevista nei citati paesi nel 2025 da parte del Fondo Monetario Internazionale.

Anche i parametri di attualizzazione dei flussi di cassa espliciti e del Terminal Value sono stati differenziati per paese e, in particolare è stato utilizzato un tasso WACC pari al 9,15% per i flussi prodotti dalle entità italiane, del 10,02% per la CGU afferente ad HBG e al 9,74% per quella afferente ad FB. Nella costruzione di tutti i WACC è stato incluso uno Small Size Premium del 3,02%, in considerazione della minore dimensione del Gruppo rispetto alle società comparabili (Fonte: Duff & Phelps) e, prudenzialmente, uno Specific Risk Premium del 1,00% inserito per tenere conto di un "execution risk" conseguente la ridotta capacità previsionale generata dagli effetti del COVID-19.

Le assunzioni utilizzate ai fini dell'impairment e i risultati conseguiti, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Italian Exhibition Group S.P.A. rispettivamente in data 14 marzo 2022 e 24 marzo 2022 in via indipendente e preliminare rispetto al presente bilancio.

Dalle analisi svolte è emersa la necessità di svalutare per 276 mila euro la partecipazione detenuta nella controllata statunitense.

4) Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Le società collegate e sottoposte a controllo congiunto, esposte nel prospetto che segue, sono iscritte e valutate in ottemperanza al principio contabile IAS 28 ovvero attraverso il metodo del patrimonio netto.

Si riporta la movimentazione per la voce in oggetto.

	% possesso	Saldo al 31/12/2020	Variazioni 2021				Saldo al 31/12/2021
			Incrementi	Effetto cambi	Rivalutazioni/Svalutazioni	Spostamenti	
Imprese collegate							
Cesena Fiera S.p.A.	20,00%	716	102		20		838
Fitness Festival Int. S.r.l. in liq.	50,00%	30			(30)		0
CAST Alimenti S.r.l.	23,08%	1.592			(125)		1.467
TOTALE IMPRESE COLLEGATE		2.338	102	0	(135)	0	2.305
Imprese a controllo congiunto							
Expo Estrategia Brasil Ltda	50,00%	213		1	(191)		23
Destination Services srl	50,00%	14			28		42
EAGLE Asia	50,00%	384		39	(65)		358
TOTALE IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO		611	0	40	(228)	0	423
TOTALE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PN		2.949	102	40	(363)	0	2.728

Gli incrementi sono pari a 102 mila euro e sono riferiti all'aumento di capitale sottoscritto dalla Capogruppo in Cesena Fiera S.p.A.: con tale operazione IEG ha mantenuto una quota di interessenza del 20% nel capitale della controllata.

Le valutazioni con il metodo del Patrimonio netto apportano complessivamente una svalutazione pari a 391 mila euro.

La Società ha condotto test di impairment sulle principali partecipazioni qualificate iscritte a bilancio, come richiesto dallo IAS 36 in presenza di trigger events che possono suggerire una perdita di valore delle stesse. Poiché lo scoppio della pandemia Covid-19 è considerato, soprattutto per il settore in cui opera il Gruppo, un evento che potrebbe comportare una perdita di valore degli asset aziendali, sono state oggetto di valutazione Cast Alimenti ed EAGLE Asia.

Sono state identificate, quali CGU di riferimento, quelle costituite dai flussi di ognuna delle singole società partecipate. Si è proceduto pertanto a determinare il valore d'uso delle CGU identificate adottando la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF). I flussi di cassa operativi (*unlevered free cash flow*) sono stati determinati utilizzando il Piano industriale 22-25 "worst case" redatto dalla Società ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 14 marzo 2022, che prevede rispetto al "normal case" per l'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2022, una riduzione dei ricavi, rispetto al 2019, di circa il 38% e di circa il 19% rispetto al "normal case", ipotizzando un panorama instabile fino al prossimo autunno-inverno.

Il valore d'uso, pro-quota rispetto alla percentuale di possesso che il Gruppo detiene e al netto della Posizione Finanziaria Netta desumibile dal bilancio chiuso dalle singole entities al 31 dicembre 2021 (Equity value), è stato confrontato con il valore iscritto a bilancio delle partecipazioni analizzate. I parametri di crescita e attualizzazione dei flussi di Cast Alimenti sono i medesimi di quelli descritti alla Nota 2) Immobilizzazioni Immateriali. Per i flussi di EALGE Asia è stato considerato un tasso di crescita pari a 2,0% e un WACC pari al 11,20%.

Le assunzioni utilizzate ai fini dell'impairment e i risultati conseguiti, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Italian Exhibition Group S.P.A. rispettivamente in data in data 14 marzo 2022 e 24 marzo 2022 in via indipendente e preliminare rispetto al presente bilancio.

Dalle analisi svolte non è emersa la necessità di svalutare le partecipazioni oggetto di test.

Nella tabella seguente si provvede al confronto tra il valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni in collegate e joint venture e il valore della relativa quota di Patrimonio Netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Ragione sociale Sede	% di Possesso	Capitale sociale	Risultato esercizio	P. Netto Contabile	Valore % di P. Netto	Valore di bilancio
Imprese collegate						
Green Box S.r.l.** Oderzo (TV), via Sordello 11/A	20,00%	15	(18)	9	2	-
Cesena Fiera S.p.A. # Via Dismano 3845	20,00%	2.000	80	3.925	785	838
C.A.S.T. Alimenti Srl # Via Serenissima, 5 - Brescia (BS)	23,08%	126	(443)	2.616	604	1.467
Fitness Festival International Srl in liquidazione *** Strada Trasimeno ovest, 10 – Perugia (PG)	50,00%	220	(8)	59	30	-
Imprese a controllo congiunto						
Expo Estrategia Brasil Eventos E Producoes Ltda # Brasile - San Paolo/SP, Rua Felix de Souza n° 307 – Vila Congonhas	50,00%	1.371	(382)	47	23	23
DV Global Link LLC [*] P.O. Box 9846 – Dubai – Emirati Arabi Uniti	49,00%	121	(205)	151	74	0
EAGLE [#] Shanghai, Cina	50,00%	973	(124)	366	183	358
Destination Services Srl [#] Via Sassonia, 30 - Rimini	50,00%	10	(4)	29	14	42

* Dati riferiti al 30/09/2020 - ** Dati riferiti al 31/12/2015 - *** Dati riferiti al 31/12/2018 - #] Dati riferiti al 31/12/2021

Tutte le quote e le azioni delle società di cui sopra sono possedute in modo diretto, senza ricorso a fiduciarie o interposte persone.

Italian Exhibition Group S.p.A. tramite Prostand Srl detiene un ulteriore 15,3% di Cesena Fiere S.p.A.. Per maggiori informazioni si rimanda al bilancio consolidato del Gruppo IEG.

5) Partecipazione in altre imprese

Si riporta la movimentazione della voce in oggetto.

	Possesso % al 31/12/2020	Saldo 31/12/2020	Variazioni 2021				Saldo 31/12/2021
			Incr.	Decr.	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Spostamenti	
Uni Rimini S.p.A.	6,00%	62					62
Rimini Congressi S.r.l.	10,36%	10.974			(204)		10.770
Rimini Welcome Scarl	10%	6			2		8
OB Service		0	15				15
TOT. PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE		11.042	15	0	(202)	0	10.855

La partecipazione in Rimini Congressi S.r.l. è valutata al FV (through OCI without recycling) le svalutazioni di periodo sono interamente riferite all'adeguamento al fair value della partecipazione suddetta.

6) Attività fiscali per imposte anticipate e Passività per imposte differite

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Crediti per imposte anticipate	8.042	8.584
Fondo imposte differite	(2.731)	(2.963)
TOTALE	5.311	5.621

Le «Attività fiscali per imposte anticipate» sono rilevate nei limiti in cui saranno disponibili futuri imponibili fiscali contro i quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee. Le imposte differite attive e passive sono state compensante in quanto si riferiscono allo stesso ente impositore.

7) Attività finanziarie non correnti

Si riporta di seguito la movimentazione di periodo per la voce in oggetto.

	Saldo al 31/12/2020	Variazioni esercizio 2021			Saldo al 31/12/2021
		Incrementi/Decrementi	Rivalutaz/ Svalutazioni	Spostamenti	
Azioni Gambero Rosso	25		4		29
Azioni Banca Malatestiana Credito Coop.	4	(4)			0
Polizza TFR	443	(121)	9		331
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	472	(125)	13		360

La natura e la classificazione secondo le categorie stabilite dallo IAS 39 delle «Attività finanziarie non correnti» è esposta al paragrafo Fair Value della presente Nota illustrativa. Per la misurazione del *fair*

value delle azioni Gambero Rosso sono stati utilizzati i prezzi quotati in mercati attivi alla data di misurazione.

Si segnala che in data 9 novembre 2021 è stata interamente liquidata la partecipazione azionaria in Banca Malatestiana.

Nel corso del 2021 sono state riscattate n. 8 posizioni della Polizza collettiva TFR, per un totale liquidato di 121 mila euro.

8) Altre attività non correnti

Le «Altre attività non correnti» ammontano a 69 mila euro (98 mila euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono in prevalenza a depositi cauzionali.

ATTIVITÀ CORRENTI

9) Crediti commerciali

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto.

CREDITI COMMERCIALI	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Crediti verso clienti	15.559	6.568
Crediti commerciali verso controllate	2.780	2.563
Crediti commerciali verso collegate	-	94
Crediti commerciali verso controllanti	676	556
Crediti commerciali verso imprese a controllo congiunto	54	23
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	19.069	9.804

I «Crediti verso clienti» rappresentano il saldo dei crediti verso organizzatori ed espositori per le prestazioni relative alla messa a disposizione degli spazi fieristico/congressuale e alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni. Per maggiori informazioni circa le fasce di scaduto si rimanda al paragrafo «Rischio di Credito» mentre per quanto riguarda le valutazioni di stima si rimanda al paragrafo «Uso di stime».

I «Crediti verso controllate» sono riferiti da crediti commerciali verso le società Prostand Srl, Summertrade Srl, Fieravicola Srl, HBG Events e FB Int. (controllata al 100% da IEG USA).

Nei «Crediti verso imprese a controllo congiunto» sono iscritti i crediti della Capogruppo verso la società DV Global Link LLC.

Si evidenzia la riclassifica in «Crediti commerciali verso controllanti» dei crediti verso la controllante Rimini Congressi partecipata dalla capogruppo al 10,36% a seguito della fusione per incorporazione con Società del Palazzo S.p.A.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti la cui movimentazione è esposta nella tabella sottostante.

	Saldo al 31/12/2020	Variazioni esercizio 2021			Saldo al 31/12/2021
		Utilizzi	Accantonamenti	Spostamenti	
Fondo svalutazione crediti	81	(81)			-
Fondo svalutazione crediti tassato	4.858	(439)			4.419
Fondo svalutazione crediti collegate	30	(30)			-
TOTALE FONDO SVAL. CREDITI	4.968	(549)			4.419

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci «Crediti verso imprese controllate» e «Crediti verso imprese collegate», «Crediti verso imprese a controllo congiunto», relativi a crediti di natura esclusivamente commerciale:

CREDITI VERSO CONTROLLATE	Saldo al al 31/12/21	Saldo al 31/12/2020
Crediti verso Summertrade S.r.l.	863	131
Crediti verso Prostand S.r.l.	1.803	2.363
Crediti verso FB International Inc	68	68
Crediti verso HBG Events Ilc	14	-
Crediti verso Fieravicola S.r.l.	32	-
Crediti verso Prime Servizi S.r.l.	-	1
TOTALE CREDITI VERSO CONTROLLATE	2.780	2.563

CREDITI VERSO COLLEGATE	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Crediti verso Cesena Fiera S.p.A.	0	94
TOTALE CREDITI VERSO COLLEGATE	0	94

CREDITI VERSO IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Crediti verso DV Global Link LLC	54	23
Crediti verso Destination Services Srl	0	0
TOTALE CREDITI IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO	54	23

10) Crediti tributari per imposte dirette

Crediti Tributari per imposte dirette	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Credito IRES	100	71
Crediti per consolidato fiscale		5
Totale Crediti Tributari per imposte dirette	100	76

Al termine del 2021 nella voce crediti per imposte dirette, si rilevano crediti per imposte verso l'erario per 100 mila euro.

11) Attività finanziarie correnti

Nelle «Attività finanziarie correnti» si rilevano le posizioni creditorie di natura finanziaria di Italian Exhibition Group S.p.A. verso le diverse società controllate e collegate. Nei confronti di Summertrade S.r.l. e Prostand Srl è in essere un sistema di conti correnti intercompany al fine di ottimizzare la gestione finanziaria e l'indebitamento del Gruppo.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Imprese controllate	2.919	2.159
IEG USA	309	0
Summertrade S.r.l.	949	642
Prostand Exhibition Services S.r.l.	177	177
Prostand S.r.l.	1.266	1.258
HBG Events	218	81
Imprese a controllo congiunto	207	0
DV Global Link LLC	3	0
Destination Services Srl	45	45
Hannover Fair Mexico	159	0
TOTALE ATTIVITA' FINANZ. CORRENTI	3.126	2.204

L'incremento di periodo, pari a 922 mila euro, è principalmente dovuto all'aumento del credito di Italian Exhibition Group S.p.A. verso le altre società, in particolare l'accensione di due nuovi crediti, quello verso la controllata americana per 309 mila euro e quello verso Hannover Fair Mexico.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
CREDITI FINANZIARI VERSO ALTRI AZIONISTI		
Vicenza Holding S.p.A:	1.143	0
Fondo svalutazione credito Vicenza Holding S.p.A.	(1.143)	0
TOTALECREDITI FINANZIARI VERSO ALTRI AZIONISTI	0	0

Nel periodo sono stati iscritti in questa voce e totalmente svalutati, tramite l'appostazione di un fondo svalutazione, crediti verso il Socio Vicenza Holding S.p.A. per un ammontare pari a 1.143 mila euro in relazione alla procedura fallimentare di Biblioteca della Moda S.r.l. (in seguito anche BDM). La vicenda risale agli anni di gestione dell'allora Fiera di Vicenza S.p.A. la quale intratteneva rapporti commerciali inerenti l'attività editoriale di Vicenza Oro con le società BDM e Milano Fashion Media Srl, società amministrate e facenti capo alla medesima persona fisica. La Curatela fallimentare di BDM ha esposto che Biblioteca della Moda S.r.l. era titolare di un credito di Euro 1.224 migliaia nei confronti dell'allora Fiera di Vicenza S.p.A. e che, nel 2015, Biblioteca della Moda S.r.l. aveva ceduto tale credito a Milano Fashion Media S.r.l. A seguito di tale cessione, l'allora Fiera di Vicenza S.p.A. aveva compensato tale debito con altro maggiore credito che la stessa vantava nei confronti di Milano Fashion Media S.r.l.. La curatela del fallimento BDM si è rivolta al Tribunale di Milano per richiedere la revoca della cessione. In data 9 marzo 2021, è stata emessa dal Tribunale di Milano la sentenza in primo grado sulla vertenza sopra descritta con condanna di Vicenza Holding S.p.A. (conferente) e IEG (quale conferitaria del ramo d'azienda di Vicenza Holding S.p.A.), in via solidale tra loro, a pagare in favore del Fallimento Biblioteca

della Moda S.r.l. l'importo di euro 1.224 migliaia, oltre interessi moratori ex d.lgs. 231/2002 e spese legali per un ammontare totale superiore ad euro 1,8 milioni.

Nel corso del periodo IEG e Vicenza Holding S.p.A., supportate nelle valutazioni dai propri legali, hanno transato con il curatore della procedura rinunciando al ricorso in appello a fronte di una riduzione dell'importo dovuto a 1,1 milioni di euro da liquidare entro i primi giorni di luglio. IEG, benché abbia avanzato l'intero pagamento al fine di non compromettere il regolare svolgimento delle sue attività, ritiene che, sulla base dell'atto di conferimento del ramo d'azienda "Fiera di Vicenza" in IEG nell'ottobre 2016, l'intero onere sia in capo a Vicenza Holding S.p.A. e si sta attivando per recuperare quanto dovute. Tuttavia, a titolo prudenziale, IEG ha iscritto nella voce "Altri accantonamenti e svalutazioni, Svalutazione Crediti e Rettifiche" un fondo svalutazione pari all'intero credito di 1,1 milioni di euro, qualificandolo come onere non ricorrente.

12) Altre attività correnti

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Crediti verso altri	1.448	579
Ratei e risconti attivi	1.114	901
Costi anticipati di competenza di esercizi successivi	1.887	1.457
Altri crediti tributari	299	824
TOTALE ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	4.747	3.760

Il dettaglio dei «Crediti verso altri» è esposto nella seguente tabella:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Personale c/anticipi	19	27
Crediti verso Agenti	47	47
Fornitori c/anticipi	969	178
Crediti verso Enti previdenziali	10	8
Caparre		
Crediti verso fornitori	39	177
Crediti diversi	364	141
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	1.448	579

Il totale dei crediti verso altri rileva variazioni dovute principalmente alla contabilizzazione di fatture di anticipo relative a manifestazioni del 2022, le altre voci non rilevano variazioni importanti e sono dovute alla normale evoluzione della gestione aziendale.

I «Risconti attivi» si riferiscono a quote di costi non di esclusiva competenza dell'esercizio 2021 che hanno già avuto la loro manifestazione numeraria. I «Ratei attivi» si riferiscono a ricavi di competenza del periodo che avranno la loro manifestazione numeraria in un periodo successivo. I risconti attivi risultanti al 31 dicembre 2021 si riferiscono principalmente a oneri assicurativi, affitti passivi, canoni software e di manutenzione.

I costi già sostenuti per la realizzazione di manifestazioni fieristiche che si svolgeranno nei prossimi anni, e quindi di completa competenza dei successivi esercizi, sono stati contabilizzati quali «Costi anticipati di competenza di successivi esercizi».

13) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da c/c bancari, depositi e da disponibilità di cassa. La dinamica dei flussi finanziari rispetto al 31 dicembre 2020 è stata esposta nel prospetto di «Rendiconto Finanziario» a cui si rimanda. Si precisa che non vi sono restrizioni all'utilizzo della liquidità di seguito esposta.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Depositi bancari e postali	42.139	24.025
Cassa	39	42
Assegni	0	2
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	42.178	24.070

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO**PATRIMONIO NETTO****14) Patrimonio netto**

Il Patrimonio netto della società è così dettagliato:

	Saldo al 31/12/2019	Variazioni 2020		Saldo al 31/12/2020	Variazioni 2021		Saldo al 31/12/2021
		Incrementi	Decrementi		Incrementi	Decrementi	
Capitale	52.215			52.215			52.215
Riserva sovrapprezzo azioni	13.947			13.947			13.947
Riserve da rivalutazione	67.160			67.160			67.160
<i>Riserva ex legge 413/91</i>	1.888			1.888			1.888
<i>Riserva ex legge 266/05</i>	21.051			21.051			21.051
<i>Riserva ex legge 2/09</i>	44.221			44.221			44.221
Riserva Legale	9.706	695		10.401			10.401
Riserva Statutaria	2.462	69		2.532			2.532
Altre riserve	(46.595)	201	(551)	(46.945)	494	(305)	(46.756)
<i>Fondo contr. in c/cap. invest. Tec.</i>	5.878			5.878			5.878
<i>Riserva di first time adoption</i>	(52.806)			(52.806)			(52.806)
<i>Riserva OCI</i>	138	201		339		(204)	135
<i>Riserva traduzione bilanci esteri</i>	(86)		(105)	(191)	40		(151)
<i>Riserva op. under common control</i>	1.019			1.019			1.019
<i>Riserva utile perdite attuariali TFR</i>	(321)		(79)	(400)		(101)	(501)
<i>Riserva CFH</i>	(417)		(367)	(784)	454		(330)
Utili (Perdite) portati a nuovo	4.101	13.133	(13)	17.221		(12.683)	4.538
Utile (Perdita) d'esercizio	13.898		(26.580)	(12.683)	12.683	1.610	1.610
TOTALE PATRIMONIO NETTO	116.893	14.098	(27.145)	103.848	12.683	(11.073)	105.647

Nella tabella seguente si presenta un'analisi della composizione del patrimonio netto sotto i profili della disponibilità e della distribuibilità, come richiesto dal riformato art. 2427, n. 7bis c.c. interpretato dal documento n. 1 dell'Organismo Italiano di Contabilità.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Utilizzi degli ultimi tre esercizi		
				per copertura perdite	per aumento/reintegro capitale	Per altre ragioni
Capitale	52.215					
Riserve di capitale						
Riserva Sovrapprezzo Azioni	13.947	A, B, C	13.947			
Riserve da Rivalutazione	21.282	A, B	21.282			
Fondo contributi in c/capitale pr inv.	5.878	A, B, C	5.878			
Riserve di utili						
Riserva Legale	10.401	B	10.401			
Riserva Statutaria	2.532	A, B	2.532			
Riserve Statutarie ex Ente Fiera	0	A, B, C	0			
Riserva Straordinaria	0	A, B, C	0			
Utili portati a nuovo	19.474	A, B, C	19.474			(7.372)
Totale			73.513	0	0	(7.372)
Quota non distribuibile			66.717			
Residua quota distribuibile			6.796			

*** Legenda**

- A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

Dettaglio Calcolo quota di riserve non distribuibili	Saldo al 31/12/2021
Riserve non distribuibili	55.947
Riserva Sovrapprezzo Azioni	42
Riserve da Rivalutazione	21.282
Fondo contributi in c/capitale pr inv.	0
Riserva Legale	10.401
Riserva Statutaria	2.532
Perdite riportate a nuovo	14.936
Altre riserve negative	6.755
Valore partecipazione nella società controllante	10.770
Rimini Congressi Srl	10.770
Totale	66.717

La quota di riserve non distribuibile è costituita dalla «Riserva Legale», dalla «Riserva Statutaria», dalle «Riserve di Rivalutazione». Nel 2016, in seguito all'aumento di capitale intervenuto con il conferimento di Fiera di Vicenza della propria intera azienda, la «Riserva legale» è scesa sotto la soglia minima del 20% del capitale sociale e, pertanto, la «Riserva sovrapprezzo azioni» può essere distribuita per la parte che eccede il reintegro della riserva legale ovvero per 13.905 mila euro. Inoltre, visto che la Società, ad oggi, detiene quote della controllante Rimini Congressi S.r.l., in base all'art. 2359 bis del Codice Civile, il valore iscritto a bilancio per tali quote, pari a 10.770 mila euro, non può essere distribuito. Si rammenta che la «Riserva Legale» può essere utilizzata per copertura perdite dopo che sono state utilizzate tutte le altre riserve.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

15) Debiti verso banche

L'indebitamento bancario del Gruppo si incrementa complessivamente rispetto all'esercizio precedente per circa 1,7 milioni di euro come conseguenza dell'effetto netto tra i finanziamenti rimborsati nel corso del periodo e l'accensione di nuove linee a breve e a medio-lungo termine. Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti verso le banche a breve termine, a lungo termine e oltre 5 anni.

Debiti verso banche correnti	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Altre linee di credito a breve	1.700	1.000
C/C passivi	-	326
Mutuo Pool Credit Agricole	12.027	13.853
Mutuo Banca Intesa SanPaolo (ex Banca Popolare di Vicenza)	1.676	1.620
Mutuo Banco BPM	1.128	1.116
Mutuo Volksbank	2.018	1.990
Finanziamento Cassa Depositi e Prestiti - SACE	-	-14
Finanziamento Intesa Sanpaolo - SACE	-	4.328
Finanziamento SIMEST - Enti Fieristici	-	-
TOTALE Debiti verso banche a breve termine	18.549	24.217

Debiti verso banche non correnti	Saldo al 31/12/2021	Di cui esigibili oltre i 5 anni	Saldo al 31/12/2020
Mutuo Pool Credit Agricole	-	-	-
Mutuo Banca Intesa SanPaolo (ex Banca Popolare di Vicenza)	29.311	21.994	30.986
Mutuo Banco BPM	-	-	1.128
Mutuo Volksbank	1.192	-	3.210
Finanziamento Cassa Depositi e Prestiti - SACE	15.000	2.812	14.959
Finanziamento Intesa Sanpaolo - SACE	32.812	6.152	30.546
Finanziamento SIMEST - Enti Fieristici	9.352	2.338	-
TOTALE Debiti verso banche lungo termine	87.667	33.296	83.730

Si riporta qui di seguito la posizione finanziaria netta complessiva della Società redatta secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob 6064/293 del 28 luglio 2006 e dalla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, che differisce da quella presente nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nella voce dei Crediti finanziari a medio/lungo termine, crediti verso controllate e collegate.

IEG S.p.A.
Posizione finanziaria Netta (in base allo schema ESMA)

Posizione finanziaria netta (Euro/000)		31/12/2021	31/12/2020
A.	Disponibilità liquide	42.178	24.070
B.	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C.	Altre attività finanziarie correnti	236	74
D.	Liquidità: (A) + (B) + (C)	42.414	24.143
E.	Debito finanziario corrente	(7.651)	(5.216)
F.	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(16.850)	(22.927)
G.	Indebitamento finanziario corrente: (E) + (F)	(24.551)	(28.143)
H.	Indebitamento finanziario corrente netto: (G) + (D)	17.863	(4.000)
I.	Debito finanziario non corrente	(107.083)	(101.413)
J.	Strumenti di debito	0	0
K.	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(5.496)	(9.321)
L.	Indebitamento finanziario non corrente: (I) + (J) + (K)	(112.580)	(110.734)
M.	Totale indebitamento finanziario: (H) + (L)	(94.717)	(114.734)

Posizione finanziaria netta così come definita dai nuovi Orientamenti ESMA del 4 marzo 2021 (richiamo di attenzione Consob n.5/21 alla Comunicazione Consob)

Rispetto allo scorso esercizio i debiti bancari registrano una complessiva diminuzione di circa 1,7 milioni di euro, causata dalle nuove accensioni di mutui per 9,4 milioni di euro, rimborsi di mutui già esistenti per 8,8 milioni di euro e una diminuzione delle linee a breve utilizzate per 2,2 milioni di euro. Si segnala inoltre che, rispetto al 31 dicembre 2020, si è provveduto a riclassificare tra i debiti bancari a breve termine l'utilizzo dell'Hot Money di 1,7 milioni di euro (Bper Banca) utilizzato per 2,9 milioni di euro al 31 dicembre dello scorso anno e compreso invece nel conteggio delle Quote di debiti a M/L entro 12 mesi).

Si riportano di seguito le principali variazioni. Nel corso dell'esercizio la Società ha richiesto e ottenuto l'erogazione del "Finanziamento e Cofinanziamento per il miglioramento e la salvaguardia della solidità patrimoniale a supporto del sistema fieristico" promosso da Simest S.p.A. il cui importo complessivo è di quasi 10 milioni di euro, di cui circa 525 migliaia di euro a valere sul Fondo per la Promozione Integrata (Cofinanziamento a fondo perduto) e 9,3 milioni di euro a valere sul Fondo 394/81, erogato il 27 agosto 2021.

La società nel mese di dicembre ha concluso le interlocuzioni con Intesa SanPaolo e Cassa Depositi e Prestiti per la rinegoziazione dei due finanziamenti assistiti dal programma Garanzia Italia di SACE erogati nel 2020. La società ha quindi ottenuto la sostituzione dei precedenti finanziamenti con due aventi durata di 72 mesi (in formula 24 + 48) rimborsabili a rate trimestrali a partire dal 2023. Nel dettaglio, il finanziamento concesso da Intesa SanPaolo ammonta a € 32.812 milioni, mentre quello concesso da Cassa Depositi e Prestiti è di 15 milioni, in entrambi i casi sono stati rivisti i covenant finanziari, che di seguito si riportano.

Istituto Bancario	Parametro per anno	2021	2022	2023	2024	Anno 2025 e successivi
Intesa SanPaolo SpA	PFN/EBITDA	-	-	<4,0	<3,5	<3,0
Cassa Depositi e Prestiti SpA	PFN/EBITDA	-	<=8,5	<=5,0	<=3,0	<=3,0
Cassa Depositi e Prestiti SpA	PFN/PN	-	<=2,0	<=1,8	<=1,5	<=1,1

Intesa SanPaolo richiede la prima verifica alla Data di Calcolo del 31 dicembre 2023 (PFN/EBITDA), mentre Il Gruppo Cassa Depositi e Prestiti al 31 dicembre 2022 (PFN/EBITDA e PFN/PN).

Si segnala che i risultati conseguiti nel 2021 a causa della pandemia hanno comportato il verificarsi di covenant breach relativamente al rapporto PFN/Ebitda al termine dell'esercizio individuato nel contratto di finanziamento stipulato dalla Capogruppo con Credit Agricole (PFN/Ebitda <3,5). La Capogruppo ha richiesto la sospensione dell'applicazione del covenant per l'esercizio 2021 ricevendo rassicurazioni sul fatto che tale richiesta venga accolta positivamente. Tuttavia, in assenza di un formale riscontro si è provveduto a riclassificare interamente a breve i debiti relativi al finanziamento, pari a 12 milioni di euro. Tali debiti torneranno alla classificazione consona al piano d'ammortamento nel momento in cui la società riceverà formale approvazione alla propria richiesta.

16) Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso

Il saldo pari a 19,4 milioni di euro rappresenta la quota non corrente della passività iscritta per i canoni di locazione non ancora corrisposti alla data di chiusura dell'esercizio, in ottemperanza all'introduzione del nuovo principio IFRS 16 avvenuta il 1° gennaio 2019. Si informa che nella voce sono inclusi debiti verso Rimini Congressi S.r.l. per 14,2 milioni di euro.

17) Altre passività finanziarie non correnti

Si riporta di seguito la composizione della voce in oggetto.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Fair Value Strumenti derivati	3.573	5.517
Debiti verso società controllate	-	-
Altre passività finanziarie non correnti	1.923	3805
TOTALE ALTRE PASS. FIN. NON CORRENTI	5.496	9.321

La voce «Fair Value Strumenti Derivati» ammonta a 3.573 mila euro, in diminuzione rispetto all'anno precedente di 1.944 mila euro per effetto della variazione dei fair value intercorsa nell'anno.

Il derivato stipulato in data 4 novembre 2011 con Banca Popolare di Vicenza, ora banca Intesa Sanpaolo S.p.A., fu stipulato per finalità di copertura dal rischio di rialzo del tasso di interesse di una parte del sottostante finanziamento e prevede lo scambio del tasso parametro Euribor a 6 mesi con un tasso fisso pari al 2,95%. Il piano di ammortamento del derivato coincideva perfettamente, alla data di stipula del contratto, al piano di rimborso del finanziamento Intesa Sanpaolo e per tale ragione era stato inizialmente classificato, anche ai fini contabili, di copertura.

Nel 2014 la società Fiera di Vicenza, conferita con decorrenza 1° novembre 2016 in Rimini Fiera S.p.A. (che ha conseguentemente mutato la ragione sociale in Italian Exhibition Group S.p.A.) ha variato le tempistiche di rimborso del finanziamento rispetto al piano di rientro originario, prorogando il periodo di preammortamento, conseguentemente, sul derivato, il cui nozionale era pari al 60% del finanziamento oggetto di copertura, pur continuando a garantire una copertura gestionale in quanto segue il piano di ammortamento del finanziamento fino alla data 31/12/2026, non ha più tutte le caratteristiche per essere considerato in hedge accounting. Per le ragioni appena esposte il derivato è classificato come uno strumento valutato al fair value e con impatto nel conto economico della Capogruppo.

La data finale di rimborso del finanziamento di Intesa Sanpaolo è prevista essere il 3 giugno 2036, circa 10 anni dopo la copertura del primo contratto di derivato stipulato nel 2011. Per questa motivazione, il Risk Management di IEG ha optato per stipulare, a fine 2018, un secondo contratto derivato sul residuo ammontare del finanziamento non oggetto di precedente copertura al fine di mitigare le probabili oscillazioni del rischio di tasso di interesse con le seguenti caratteristiche:

- data di negoziazione: 07 dicembre 2018;
- data di efficacia: 29 giugno 2018;
- data di scadenza: 30 giugno 2036;
- date di pagamento interessi: semestrali, il 31 dicembre e il 30 giugno di ogni anno;
- nozionale complessivo: EUR 9.635.397,46
- tasso fisso (pay IEG): 0,96400% (Actual/360)
- tasso variabile (receive IEG): Euribor 6M (Actual/360)

In data 16 aprile 2020 è avvenuta l'accensione di un nuovo contratto di finanziamento stipulato con il pool di banche rappresentato da Credit Agricole per un debito complessivo di 15 milioni di euro con scadenza 30 giugno 2028. A seguito di tale stipula sono stati sottoscritti quattro nuovi contratti di IRS a copertura parziale del debito per un nominale complessivo di 10,5 milioni di euro. Si riportano di seguito le informazioni dei quattro contratti stipulati in corso d'anno rispettivamente con Credit Agricole, BPER, BNL, Banco Popolare di Milano i quali hanno le medesime caratteristiche:

- Data di negoziazione: 23 giugno 2020;
- Data di efficacia: 31 dicembre 2020;
- Data di scadenza: 18 aprile 2028;
- Date di pagamento interessi: semestrali, il 31 dicembre e il 30 giugno di ogni anno;
- Nozionale complessivo (dei quattro contratti): EUR 10.546.876
- Tasso fisso (pay IEG): -0,01% (Actual/360)
- Tasso variabile (receive IEG): Euribor 6M (Actual/360)

Nella tabella seguente si riportano gli impatti della variazione del Fair Value dei sei strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2021.

DATA DI VALUTAZIONE	Fair Value IRS	Proventi (Oneri) finanziari rilevati Effetto a CE	Variazione a riserva CFH
31/12/2020	(5.517)	194	(483)
31/12/2021	(3.573)	1.345	598

La voce «Altre passività finanziarie non correnti» rappresenta la quota di prezzo variabile stimata, da erogare ai soci cedenti per l'acquisto della nuova società controllata HBG Events FZ LLC avvenuto al 31 ottobre 2020. La quota da erogare oltre l'anno è correlata all'andamento della manifestazione Dubai Muscle Show che si terrà il prossimo novembre.

18) Fondi per rischi ed oneri non correnti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce in oggetto:

	Saldo al 31/12/2020	Variazioni 2021			Saldo al 31/12/2021
		Accantonamenti	Utilizzi/decrementi	Rilasci	
Fondo rischi contenzioso	1.589	472	(7)	(127)	1.927
Altri fondi rischi	10				10
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	1.599	472	(7)	(127)	1.937

Il «Fondo Rischi Contenzioso» si movimenta nel corso dell'esercizio per l'accantonamento operato a fronte del rischio di non riuscire a ribaltare su un fornitore in tutto o in parte i costi inerenti a servizi venduti ad espositori che hanno annullato la loro partecipazione a SIGEP in seguito al cambiamento di data. Al momento il costo non è ancora certo in quanto sono ancora in corso trattative sia con i clienti che con i fornitori volti ad individuare soluzioni accettabili per tutti i soggetti coinvolti. A titolo prudenziale la Società ha ritenuto accantonare euro 72 mila per possibili azioni di alcuni dipendenti inerenti l'interpretazione della società circa l'applicazione delle misure previste per il contenimento del contagio da Covid19. Tra i rilasci del fondo si segnalano euro 72mila precedentemente accantonati in relazione al contenzioso con un ex dirigente della società conclusosi con il rigetto di ogni sua richiesta, confermato anche dalla sentenza di secondo grado.

In tale ambito si riporta che in data 1 febbraio 2022 il Tribunale delle Imprese di Bologna ha dichiarato estinta la causa intentata dal Fallimento Aeradria S.p.A. contro una serie di soggetti, tra cui Italian Exhibition Group S.p.A. (già Rimini Fiera S.p.A.). Il Fallimento aveva contestato a Rimini Fiera S.p.A., Comune di Rimini, Rimini Holding e Provincia di Rimini una responsabilità nel fallimento della società di gestione dell'Aeroporto di Rimini attraverso una asserita attività di direzione e coordinamento, quantificando il danno in euro 20 milioni. In data 20 dicembre 2021 le parti firmavano un accordo transattivo definitivo per un importo totale di euro 200.000 creando le condizioni per la formale estinzione della causa. Il costo a carico di IEG (euro 50mila) è stato integralmente imputato tra i costi dell'esercizio 2021.

19) Fondi relativi al personale

Di seguito la movimentazione per la voce in oggetto.

	Saldo al 31/12/2020	Variazioni esercizio 2021			Saldo al 31/12/2021
		Accantonamenti	Utilizzi/ Decrementi	Actuarial (Gains) /Losses	
Fondo Indennità Suppletiva Clientela	188	13	(107)		94
Fondo T.F.R.	2.705	100	(316)	133	2.622
TOTALE FONDI RELATIVI AL PERSONALE	2.893	113	(423)	133	2.716

Il saldo è costituito prevalentemente dal Trattamento di fine rapporto maturato nel periodo di chiusura.

Per 94 mila euro è invece costituito dal “Fondo Indennità Suppletiva alla clientela” accantonato in ottemperanza dell'articolo 1751 del Codice Civile e dell'Accordo economico collettivo per la disciplina del rapporto di agenzia e rappresentanza commerciale del settore del commercio siglato in data 16 febbraio 2009.

Il valore del fondo TFR al termine dell'esercizio è conforme a quanto dovuto al personale e l'accantonamento è stato calcolato nel rispetto delle leggi, del contratto di lavoro aziendale e, per quanto non previsto, del C.C.N.L. del commercio. Si precisa inoltre che a seguito della riforma della previdenza complementare (D. Lgs. 252/2005; legge 296/2006, articolo 1, commi 755 e seguenti e comma 765) l'importo indicato nella colonna “Accantonamenti” non comprende le somme versate alle forme pensionistiche complementari o al “Fondo di tesoreria INPS”.

La Società, nella determinazione dei conteggi attuariali, si avvale del supporto di un professionista iscritto all'apposito Albo degli attuari. Di seguito sono evidenziate le principali ipotesi/assunzioni utilizzate per la determinazione attuariale dei Piani a benefici definiti.

Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	Tavole di mortalità distinte per sesso ISTAT 2019
Probabilità di invalidità/inabilità	Probabilità nulla (in considerazione del tipo di azienda in analisi)
Probabilità di dimissioni	È stata utilizzata la percentuale del 3% come probabilità di turnover aziendale
Probabilità di anticipazione	Si è supposto un valore annuo pari al 3% rispetto ad un valore medio del TFR accumulato del 70%

Ipotesi economico-finanziarie per il calcolo del TFR

	2021	2020
Tasso annuo di attualizzazione	0,98%	0,34%
Tasso annuo di inflazione	1,75%	1,00%
Ipotesi di crescita reale delle retribuzioni	1,75%	1,50%

L'attualizzazione delle prestazioni future per i dipendenti derivanti dal TFR è stata valutata rilevando, secondo quanto previsto al riguardo dallo IAS 19, i rendimenti di mercato. Per il tasso di attualizzazione si è preso a riferimento il tasso relativo a titoli di elevato merito creditizio Corporate Bonds AA con durata pari al piano di impegni della Società verso i suoi dipendenti.

I risultati delle valutazioni attuariali dipendono strettamente dalle ipotesi (finanziarie, demografiche e comportamentali) adottate.

Nella tabella successiva, come richiesto dal principio contabile internazionale, sono riportati i risultati del DBO derivanti dalla variazione delle ipotesi.

Sensitivity Analysis - DBO		IEG Group SPA
Central Assumption	€	2.619.655
Discount rate (+0,5%)	€	2.410.180
Discount rate (-0,5%)	€	2.856.769
Rate of payments Increases (+0,5%)	€	2.588.698
Rate of payments Decreases (-0,5%)	€	2.653.583
Rate of Price Inflation Increases (+0,5%)	€	2.763.257
Rate of Price Inflation Decreases (-0,5%)	€	2.489.301
Rate of Salary Increases (+0,5%)	€	2.619.655
Rate of Salary Decreases (-0,5%)	€	2.619.655
Increase the retirement age (+1 year)	€	2.627.055
Decrease the retirement age (-1 year)	€	2.611.765
Increase longevity (+1 year)	€	2.619.669
Decrease longevity (-1 year)	€	2.619.630
Assumptions of the previous year	€	2.702.673
Economic assumpt. of the previous and new demographic assumpt.	€	2.702.673

20) Altre passività non correnti

La voce «Altre passività non correnti» è interamente composta dal contributo erogato dalla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del Quartiere fieristico di Rimini non ancora imputata a conto economico, pari ad euro 2 milioni di euro.

PASSIVITÀ CORRENTI

21) Passività finanziarie correnti per diritti d'uso

La voce è composta dalla quota corrente della passività iscritta per i canoni di locazione non ancora corrisposti alla data di chiusura dell'esercizio, in ottemperanza all'introduzione del nuovo principio IFRS 16 avvenuta il 1° gennaio 2019. Il saldo include 863 mila euro relativi al contratto di locazione del Palazzo dei Congressi di Rimini, stipulato con Rimini Congressi S.p.A.

22) Altre passività finanziarie correnti

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Ratei passivi	50	36
Debiti verso soci per dividendi	2	2
Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi	4.463	2.297
Passività finanziarie correnti verso società controllate	222	222
TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	4.737	2.556

La voce «Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi» include:

- Il debito residuo per l'acquisto delle quote societarie HBG per 2.967 mila euro;
- La quota variabile del prezzo riconosciuto ad Arezzo Fiere e Congressi per l'acquisto del marchio GoldItaly e lo sfruttamento del marchio Oro Arezzo e di tutti gli altri asset collegati alle due manifestazioni in oggetto, per 956 mila euro.

La voce «Passività finanziarie correnti verso società controllate» pari a 222 mila euro accoglie i debiti verso Prostand S.r.l. relativi alla quota che la società deve erogare agli ex soci di Colorcom S.r.l., fusa in Prostand dal 2019, per l'operazione di acquisizione della società.

23) Debiti commerciali

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Debiti verso fornitori entro 12 mesi	20.301	14.959
Debiti verso impresa controllante	3	-
Debiti verso imprese controllate	6.469	3.017
Debiti verso imprese collegate	4	75
Debiti verso imprese a controllo congiunto	3	8
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	26.780	18.060

I debiti verso fornitori si riferiscono per la maggior parte ad acquisti di servizi necessari allo svolgimento delle manifestazioni fieristiche.

I «Debiti verso imprese controllate» e i «Debiti verso imprese collegate» dettagliati nelle seguenti tabelle hanno natura esclusivamente commerciale.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Debiti verso Prostand Exhibition Services S.r.l.	1	1
Debiti verso Prime servizi S.r.l.	831	312
Debiti verso Summertrade S.r.l.	544	121
Debiti verso Prostand S.r.l.	5.093	2.583
TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	6.469	3.017

I «Debiti commerciali verso imprese collegate» e «Debiti verso imprese a controllo congiunto» sono riepilogati nella seguente tabella.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Debiti verso Cesena Fiera S.p.A.	2	69
Debiti verso C.A.S.T. Alimenti Srl	2	6
TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	4	75
Debiti verso DV Global Link LLC	3	8
TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLO CONGIUNTO	3	8

24) Altre passività correnti

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Acconti	3.103	2.336
Debiti verso controllate	1.351	1.351
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	992	1.448
Altri debiti	3.788	7.289
Ratei e risconti passivi	240	385
Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi	19.983	1.246
Altri debiti tributari	2.888	1.384
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	32.345	15.438

La variazione di periodo è dovuta in larga parte dall'aumento dei ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi che nello scorso esercizio rilevano valori molto più bassi in seguito al mancato svolgimento delle manifestazioni del primo trimestre dell'anno.

La tabella seguente specifica in dettaglio le voci incluse in «Altri debiti».

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Debiti verso clienti	932	4.839
Debiti Verso dipendenti	1.190	1.338
Debiti v/organizzazioni sindacali	0	0
Debiti v/organi statutari	280	197
Debiti diversi	237	205
Personale c/retribuzioni	1.181	700
Cauzioni	10	10
TOTALE ALTRI DEBITI	3.830	7.289

I «Debiti verso dipendenti» accolgono la valorizzazione dei ratei ferie, permessi, banca ore, mensilità differite e altre voci di debito maturate e non ancora godute o liquidate al personale di Italian Exhibition Group S.p.A., mentre «Personale c/retribuzioni» espone il saldo delle competenze maturate a dicembre e liquidate nel mese di gennaio 2022.

25) Informativa su garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali

Garanzie prestate in proprio favore	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Fideiussioni	903	2.290
Beni di terzi presso la società		

Si segnala che al 31 dicembre 2021 la Capogruppo ha in essere garanzie relative a fidejussioni e beni di terzi presso IEG per un ammontare complessivo pari a 903 mila di euro.

Le fidejussioni sono state rilasciate:

- Dalla società in favore dell'ex socio di minoranza di Pro.Stand a seguito dell'acquisto avvenuto nell'anno 2020 dell'ulteriore 20% della partecipazione, per la quota residua da pagare a breve termine pari a 534,5 mila euro;
- Dalla società in favore del locatore degli uffici di Milano per 193 mila euro;
- Dalla società in favore del locatore titolare del Padiglione 9 del Quartiere Fieristico di Vicenza per 75 mila euro;
- Dalla società in favore di altri soggetti per complessivi 100,4 mila euro.

Si segnala inoltre che Italian Exhibition Group S.p.A. è subentrata a Fiera di Vicenza S.p.A. sulle garanzie fidejussorie emesse da quest'ultima a favore della partecipata C.I.S. S.p.A. in liquidazione per l'importo di euro 1.200 mila. Tale importo non è stato iscritto tra le garanzie prestate in quanto risulta stanziato in bilancio il relativo fondo rischi per pari importo.

La Società al fine di supportare l'attività delle controllate, ha sottoscritto in data 29 dicembre 2021 una lettera di supporto finanziario a Summertrade Srl nel limite di 1,95 milioni di euro e, in data 18 febbraio 2022, una lettera di supporto finanziario a IEG USA nel limite massimo di 1,4 milioni di dollari. Nella medesima data IEG USA ha garantito un supporto finanziario a FB International Inc. per massimi USD 765mila.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

26) Ricavi

I «Ricavi da contratti con clienti» comprendono i ricavi di competenza dell'esercizio 2021 effettivamente realizzati nello svolgimento dell'attività caratteristica della società.

Il totale della voce «Ricavi» nel 2021 aumenta per 12,3 milioni, pari al 20,5%. Ciò grazie ai contributi Covid ricevuto nel corso dell'esercizio, pari a 22 milioni. Le attività del secondo semestre hanno comunque permesso di superare i risultati dell'anno precedente nelle linee di business degli eventi ospitati, congressuali, sportivi e nell'editoria, pur non compensando i minori ricavi legati agli eventi organizzati.

Per una più completa analisi dell'andamento dei ricavi nel corso del 2021, si rimanda a quanto già esposto nella Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Ricavi da contratti con clienti	47.971	56.589
Altri ricavi	24.615	3.672
<i>Contributi Covid</i>	22.041	449
TOTALE RICAVI	72.586	60.261

Le tabelle seguenti offrono un dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per linea di business.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Eventi organizzati	36.467	54.186
Eventi ospitati	2.461	18
Congressuale	7.163	2.639
Editoria, Sport e Altre linee	4.454	2.969
Contributi Covid	22.041	449
TOTALE RICAVI	72.586	60.261

Si riporta di seguito la composizione degli «Altri ricavi».

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Contributi Covid	22.041	449
Altri contributi in c/esercizio	712	1.064
Plusvalenze da alienazioni di beni	17	12
Proventi relativi a precedenti esercizi	372	348
Altri ricavi e proventi	1.463	1.799
TOTALE ALTRI RICAVI	24.615	3.672

Nel terzo trimestre 2021 la Capogruppo ha incassato 9,8 milioni di contributi riconducibili al "Fondo promozione integrata e Commisurato ai costi fissi non coperti ai sensi dell'art. 6, comma 3, n.2, del decreto legge 28 Ottobre 2020, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176" Fondo per la Promozione Integrata a ristoro dei costi fissi non coperti da utili nel periodo dal 1° marzo 2020 al 31 dicembre 2020. Il contributo è stato concesso a valere sullo stanziamento di cui all'articolo 91, comma 3, del Decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 nell'ambito delle misure di aiuti a sostegno dell'economia a fronte dell'emergenza da COVID-19, e rientrano nelle misure di cui alla Sezione 3.12 della Comunicazione della Commissione C (2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (c.d. Temporary

Framework). Inoltre, è stato iscritto un ulteriore contributo in conto esercizio, per 525 mila euro, relativo al finanziamento SIMEST per la quota a valere sul Fondo per la Promozione Integrata (Cofinanziamento a fondo perduto).

A ottobre (a titolo di acconto) e a dicembre (saldo) sono stati incassati 11,8 milioni come Contributo dal Ministero del Turismo ai sensi del decreto ministeriale del 24 giugno 2021, prot.1004, destinato al ristoro delle perdite subite dal settore delle fiere e dei congressi.

Gli "Altri Contributi in c/esercizio" sono costituiti da contributi all'attività di internazionalizzazione e sviluppo delle manifestazioni fieristiche, nonché per la promozione dell'attività congressuale.

La voce «Altri ricavi e proventi» accoglie prevalentemente i proventi accessori all'attività fieristica, ma sempre rientranti nell'attività caratteristica del Gruppo IEG come ad esempio proventi per concessioni, costi di competenza di terzi inerenti a manifestazioni gestite in collaborazione con altre parti, proventi da pubblicazioni e abbonamenti ed altri ricavi residuali.

Inclusa nella voce vi è anche la quota del contributo erogato dalla Regione Emilia Romagna per la realizzazione del nuovo quartiere di competenza dell'esercizio (euro 194 mila). Il contributo della Regione è imputato a conto economico proporzionalmente all'ammortamento dei beni per la cui realizzazione è stato erogato; a questo proposito si veda anche quanto sopra esposto alla Nota 21) Altre passività non correnti. La riduzione della voce è principalmente dovuta alla presenza, lo scorso anno, di ricavi non ricorrenti per 294 mila euro derivanti dall'applicazione di un emendamento all'IFRS16 che ha consentito di contabilizzare gli effetti di variazione ai piani di pagamento dei contratti di locazione intervenuti a seguito dell'emergenza COVID-19 attraverso lo stralcio del debito finanziario con contropartita conto economico.

27) Costi operativi

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(937)	(1.224)
Per servizi	(34.600)	(36.480)
Per godimento beni di terzi	(475)	(123)
Per il personale	(16.723)	(15.065)
Altri costi operativi	(1.830)	(1.745)
TOTALE COSTI OPERATIVI	(54.565)	(54.637)

I «Costi operativi» diminuiscono di euro 72 mila euro rispetto al precedente esercizio. Il maggior costo del personale è dovuto ad un utilizzo del FIS più limitato rispetto al 2020 ed è più che compensato da minori costi per servizi.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Personale dipendente	(16.019)	(14.513)
Salari e Stipendi	(11.477)	(10.417)
Oneri sociali	(3.416)	(2.937)
TFR	(1.022)	(956)
Altri costi	(105)	(203)
Per gli Amministratori	(704)	(552)
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	(16.723)	(15.065)

La tabella seguente offre uno dettaglio dei principali costi ricompresi nella voce «Altri costi operativi».

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Imposta comunale immobili	(479)	(256)
Altre tasse comunali	(409)	(469)
Tassa proprietà mezzi trasporto	(6)	(7)
Quote associative e contributi	(442)	(349)
Val.bollati e vidimazione libri	(13)	(13)
Diritti SIAE, imposte sugli spettacoli	(2)	(6)
Oneri relativi a precedenti esercizi	(385)	(249)
Altri costi	(115)	(396)
TOTALE ALTRI COSTI OPERATIVI	(1.840)	(1.745)

28) Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

La tabella seguente riporta invece il dettaglio degli ammortamenti:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Immobilizzazioni immateriali	(1.823)	(2.031)
Terreni e fabbricati	(6.366)	(6.903)
Impianti e macchinari	(1.555)	(1.636)
Attrezzature industriali e commerciali	(397)	(423)
Altri beni	(774)	(916)
Immobilizzazioni materiali	(9.093)	(9.878)
Svalutazioni delle immobilizzazioni	(1.427)	0
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI	(12.343)	(11.910)

Si rimanda ai due paragrafi delle immobilizzazioni materiali e immateriali per approfondimenti.

29) Proventi e oneri finanziari

Si riporta di seguito la composizione dei «Proventi finanziari»:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Interessi attivi su c/c e libretti bancari	0	1
Interessi attivi su altri crediti	18	28
Valutazione attuariale fondo TFR	0	14
Interessi attivi su obbligazioni	0	1
Interessi attivi su c/c infragruppo da imprese controllate	14	3
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	32	47

Nell'ottica dell'ottimizzazione delle disponibilità finanziarie di Gruppo, la Società ha instaurato rapporti di c/c intercompany con alcune società controllate e collegate. Su tali rapporti maturano, al 31 dicembre 2021, interessi attivi a tassi di mercato correlati all'andamento dell'euribor 3 mesi.

Gli interessi attivi su c/c e obbligazioni sono in diminuzione rispetto all'anno precedente principalmente a causa delle nuove politiche adottate dagli istituti bancari circa le disponibilità in conto corrente, prevedendo quindi una remunerazione nulla in termini di interessi attivi.

Gli «Interessi attivi su altri crediti» sono imputabili all'attività di recupero crediti con la riscossione dal debitore di interessi moratori per ritardato pagamento e agli interessi generati dalla polizza Generali per il TFR.

Si segnala che la rivalutazione attuariale del Fondo TFR al 31 dicembre 2021 ha rilevato un onere finanziario.

Si riporta di seguito la composizione degli «Interessi e oneri finanziari».

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Interessi passivi ed oneri su debiti bancari	(1439)	(1.898)
Altri interessi passivi e oneri	(170)	(23)
Differenze passive di swap	(1039)	(962)
Differenziale IRS	1.346	194
Oneri finanziari su Put Options		0
Valutazione attuariale fondo TFR	(18)	0
Interessi passivi su diritti d'uso IFRS16	(370)	(478)
TOTALE INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	(1.690)	(3.166)

Gli interessi passivi bancari concernono in via quasi totalitaria i mutui contratti dalla Società e in parte residuale l'utilizzo temporaneo di linee di fido a breve termine.

Si informa che la voce "interessi e oneri finanziari" include un onere non ricorrente di 158 mila euro dovuta come commissione per il mancato utilizzo della linea B prevista nel contratto del mutuo in Pool con Capofila Credit Agricole, la sospensione del piano di investimenti in conseguenza del Covid 19, ha reso necessario rinunciare alla linea deliberata (linea B) con il conseguente addebito dell'onere sopramenzionato.

Il «Differenziale IRS» rappresenta la variazione del fair value del derivato di copertura solo gestionale contratto con la ex Banca Popolare di Vicenza (ora banca Intesa SanPaolo) tra il 31 dicembre 2020 e il 31 dicembre 2021. Le «Differenze passive di swap» si riferiscono all'interesse pagato a Intesa SanPaolo al tasso fisso stabilito dal contratto sopra menzionato e dal secondo sottoscritto nel 2018. In aggiunta, nel corso del 2021 sono state rilevate, e qui sommate, anche le prime differenze passive di Swap sull'interesse pagato verso i quattro istituti bancari facenti parte del mutuo in Pool (Bper, Banco BPM, BNL, Credit Agricole).

Si informa che a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS16 Leases la società ha iscritto interessi passivi complessivamente pari a 370 mila euro.

Si riporta di seguito la composizione della voce «Utili e perdite su cambi».

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Differenze attive di cambio	32	0
Differenze passive cambio	0	(55)
TOTALE UTILE E PERDITE SU CAMBI	32	(55)

Le differenze attive e passive di cambio si riferiscono a ricavi ed oneri in valuta legati alla variazione delle valute, nel corso dell'esercizio apportano un utile netto di 32 mila euro.

30) Proventi ed oneri da partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate sono state valutate con il metodo del patrimonio netto. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo e vengono svalutate in caso di una significativa e prolungata riduzione del fair value rispetto al costo di iscrizione.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto precedentemente esposto a commento delle immobilizzazioni finanziarie.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Rivalutazioni di partecipazioni		
Cesena Fiera S.p.a.	20	17
Rimini Welcome S.c.a.r.l.	2	0
Destination Service	28	0
Totale Rivalutazioni di partecipazioni	50	17
Svalutazioni di partecipazioni		
Expo Estrategia Brasil Eventos e Producoes Ltda	(191)	(11)
EAGLE	(65)	(1.109)
C.A.S.T. Alimenti Srl	(125)	(51)
Rimini Welcome S.c.a.r.l.	0	(5)
Fitness Festival International S.r.l. (in liquidazione)	(30)	(4)
DV Global Link LLC	0	(241)
Totale Svalutazione di partecipazioni	(411)	(1.422)
Totale Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	(361)	(1.405)
Svalutazioni di partecipazioni Controllate		
FB International Inc.	(276)	(3.576)
Exmedia in liquidazione	0	(131)
Totale valutazione partecipazioni Controllate	(276)	(3.706)
Totale Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	(637)	(5.111)

31) Imposte sul reddito

Le imposte sono determinate in applicazione delle vigenti norme tributarie.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Imposte degli esercizi precedenti	(5)	252
Totale Imposte dirette	(5)	252
I.R.E.S. anticipata	(430)	2.915
I.R.A.P. anticipata	0	26
Totale imposte anticipate	(430)	2.941
I.R.E.S. differita	232	20
I.R.A.P. differita	0	0
Totale imposte differite	232	20
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	(203)	3.213

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile e di quanto richiesto dallo IAS 12 si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

	2021			2020		
	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Imposte anticipate:						
Fondo Svalutazione Crediti	5.445	24,00%	1.307	4.924	24,00%	1.182
Fondi per rischi ed oneri	1.068	24,37%	260	1.129	24,35%	275
Indennità suppletiva di clientela	100	27,90%	28	100	27,9%	28
Imposte per perdite pregresse	78	24,00%	19	78	24,00%	19
Quote associative liquidate es. successivo	10	24,00%	2	10	24,00%	2
Emolumenti organi statutari non liquidati nell'esercizio	144	24,00%	35	264	24,00%	63
Ammortamenti non deducibili nell'esercizio	1.001	25,63%	257	1.013	25,66%	260
Svalutazione Imm. Immateriali	206	27,90%	61	206	27,90%	61
Prepagate Fotovoltaico	1.181	27,90%	334	1.294	27,90%	361
Disallineamento civile / fiscale su rivalutazione terreni	1.657	27,90%	462	1.657	27,90%	462
Rettifiche valore delle partecipazioni	227	1,20%	3	227	1,20%	3
Fair value su strumenti finanziari derivati	3.139	24,00%	753	4.485	24,00%	1.076
Componenti service cost e interest cost	7	24,00%	2	(10)	24,00%	(2)
IFRS16	(354)	17,56%	(106)	324	17,56%	57
Perdita 2020 da consolidato fiscale	16.624	24,00%	3.990	16.624	24,00%	3.990
Totale imposte anticipate transitate a Conto Economico	30.534		7.406	32.324		7.836
Effetto fiscale sulla componente "Actuarial Gain & Losses" del calcolo attuariale dei Benefici ai dipendenti	331	24,00%	79	198	24,00%	48
Effetto derivati al cash flow hedge	434	24,00%	104	1.032	24,00%	248
IFRS16	1.941	23,32%	453	1.941	23,32%	453
Totale imposte anticipate transitate a Patrimonio Netto	2.706		636	3.171		748
Imposte differite:						
Disallineamento civile / fiscale su rivalutazione terreni	4.537	27,90%	1.266	4.537	27,90%	1.266
Costo ammortizzato finanziamenti	548	24,00%	132	617	24,00%	148
Totale imposte differite transitate a Conto Economico	5.085		1.398	5.154		1.414
Disallineamento civile / fiscale su rivalutazione terreni	1.542	27,90%	430	1.542	27,90%	430
Totale imposte differite transitate a Patrimonio Netto	1.542		430	1.542		430
Rilevazione imposte differite su PPA	3.239	27,90%	904	4.011	27,90%	1.119
Totale imposte su PPA	3.239		904	4.011		1.119

ALTRE INFORMAZIONI**32) Informativa ex legge 4 agosto 2017, n.124**

Nella tabella seguente si fornisce l'informativa richiesta dall'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017 n. 124 suddivisa tra somme ricevute e somme agevolate.

Nr.	Denominazione soggetto erogante	Causale	Somma Incassata (€)	Data Incasso
1	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico gennaio	1.531	30/04/2021
2	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico febbraio	1.531	30/04/2021
3	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico marzo	1.531	30/06/2021
4	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico aprile	1.312	30/06/2021
5	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico maggio	1.312	31/08/2021
6	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico giugno	1.312	31/08/2021
7	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico agosto	914	30/11/2021
8	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico settembre	914	30/11/2021
9	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico luglio	914	30/11/2021
10	Comune di Vicenza	Comune di Vicenza contributo VIOFF20 DET.2055	19.000	03/11/2021
11	ICE - AGENZIA PER LA PROMOZIONE	Contributi Ecomondo 2019	297.981	23/04/2021
12	Ministero del Turismo	Contributo covid a fondo perduto IEG Fiere e congressi	3.984.474	27/12/2021
13	Ministero del Turismo	Contributo covid a fondo perduto IEG Fiere e congressi	6.973.202	27/12/2021
14	SIMEST SPA	Promozione dell'esportazione e dell'internazionalizzazione	101.115	31/03/2021
15	Veneto Innovazione	Progetto Buy Veneto	7.800	14/06/2021
16	SIMEST SPA	Salvaguardia solidita' patrim. sist. Fieristico	524.753	27/08/2021
17	SIMEST SPA	Contributo per ristori costi fissi	9.777.808	27/08/2021
18	Ministero del Turismo	Contributo covid a fondo perduto IEG Fiere e congressi	781.103	14/10/2021
Totale			22.478.508	

Nr.	Denominazione soggetto erogante	Causale	Agevolazione concessa (€)	Data Concessione
1	ADE	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP	265.889	14/12/2021
11	Fondirigenti	Open organization & change management	12.500	16/09/2021
Totale			278.389	

33) Dipendenti

Il numero medio di dipendenti è espresso quale numero di lavoratori FTE (*full-time equivalent*). Si riporta di seguito il confronto tra numero medio dei dipendenti per l'anno 2020 con l'anno precedente.

	2021	2020
Dirigenti	8,7	9,4
Quadri/impiegati	273,5	278,9
Operai	8,5	10,4
NUMERO MEDIO DIPENDENTI	290,7	298,7

34) Compensi per Cariche Sociali

I compensi agli Amministratori sono stati definiti con delibera assembleare del 31 luglio 2019 e del 8 giugno 2020 per il periodo fino al 29 aprile 2021; dall'assemblea del 29 aprile 2021 per il periodo successivo. I compensi deliberati prevedono una parte di remunerazione variabile di breve e di medio termine legata al raggiungimento di obiettivi aziendali. I compensi del Collegio sindacale sono stati deliberati dall'Assemblea degli azionisti del 8 giugno 2020.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Amministratori	638	552
Sindaci	76	124
TOTALE COMPENSI PER CARICHE SOCIALI	714	676

35) Compensi alla Società di Revisione Legale dei Conti

La tabella seguente mostra i compensi riconosciuti alla società di revisione legale dei conti. L'assemblea dei soci del 30 aprile 2019 ha eletto quale revisore di Italian Exhibition Group S.p.A. la società PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Si riporta di seguito il totale dei compensi maturati dal network PWC e iscritti a bilancio della Società.

COMPENSI PER LA REVISIONE LEGALE	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Revisione legale dei conti annuali	68	66
Relazione limitata sui conti semestrali	25	27
Altri servizi e consulenze diverse	183	247

Il presente documento rispecchia al meglio la situazione economica e patrimoniale della società Italian Exhibition Group S.p.A. Si invitano pertanto gli Azionisti alla sua approvazione.

Rimini, lì 24 marzo 2022

p. il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato

**Attestazione relativa al Bilancio di separato ai sensi
dell'art. 154 bis comma 5 del D. Lgs. 58/1998**

ATTESTAZIONE RELATIVA AL BILANCIO SEPARATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS COMMA 5 DEL D. LGS. 58/1998

1. I sottoscritti, Corrado Peraboni, in qualità di Amministratore Delegato, e Carlo Costa, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italian Exhibition Group S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2021.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1. il bilancio separato al 31 dicembre 2021:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Rimini, 24 marzo 2022

Firmato

Amministratore Delegato

Corrado Peraboni

Firmato

**Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**

Carlo Costa

**Relazione della Società di Revisione
al Bilancio separato**



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della Italian Exhibition Group SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio separato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato della Italian Exhibition Group SpA (di seguito anche la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio separato, che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Italian Exhibition Group SpA al 31 dicembre 2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n° 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di avere acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio separato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio separato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12970880155 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 3640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 299691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Plecapetra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Venezia 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 606011 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 385039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave
Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Recuperabilità dei valori degli avviamenti
Procedure di revisione svolte

Si vedano il paragrafo “criteri di valutazione” e la nota n° 2 - “Immobilizzazioni immateriali” delle note illustrative al bilancio separato al 31 dicembre 2021

Al 31 dicembre 2021, il valore contabile degli avviamenti iscritti nel bilancio separato della Italian Exhibition Group SpA è pari a circa Euro 8,2 milioni, prevalentemente originato, per circa Euro 7,9 milioni, dall’operazione di conferimento del ramo d’azienda “Fiera di Vicenza” realizzata in data 1° novembre 2016.

Tali avviamenti, trattandosi di attività immateriali a vita utile indefinita, ai sensi del principio contabile internazionale IAS 36 - “Impairment of assets”, non sono assoggettati ad ammortamento, ma sottoposti, almeno annualmente, a verifiche di eventuali perdite di valore (c.d. “impairment test”).

Sulla base delle scelte strategiche effettuate dalla Società, gli avviamenti sono stati allocati, ai fini della verifica del valore recuperabile, sulla *Cash Generating Unit* (“CGU”) denominata “CGU IEG”.

L’*impairment test* è stato effettuato dagli Amministratori mediante il confronto tra il valore recuperabile della CGU IEG, rappresentato dal valore d’uso, determinato tramite la metodologia del valore attuale dei flussi di cassa futuri, ed il valore contabile, inclusivo degli avviamenti.

Il valore d’uso determinato dagli Amministratori, che considera il periodo esplicito 2022-2025, si basa su assunzioni riguardanti, tra l’altro, (i) la stima dei flussi di cassa desumibili dai dati del Piano 2022-2025 - “worst case” approvato dal Consiglio d’Amministrazione della Società in data 14 marzo 2022 (di seguito il “Piano”), che prevede per l’esercizio 2022 una riduzione dei ricavi, rispetto ai dati consuntivi dell’esercizio 2019 (situazione pre-Covid-19), di circa il 38%, (ii) la

L’approccio di revisione ha previsto, in via preliminare, la comprensione e la valutazione delle metodologie e delle procedure definite dalla Società per la determinazione del valore recuperabile della CGU IEG, alla quale gli avviamenti oggetto di *impairment test* sono stati allocati.

In particolare, abbiamo verificato la ragionevolezza delle assunzioni degli Amministratori sottostanti l’allocazione degli avviamenti alla CGU IEG.

Abbiamo verificato che la metodologia utilizzata dalla Società risultasse coerente con il principio contabile internazionale IAS 36 e con la normale prassi valutativa, anche attraverso il coinvolgimento degli esperti della rete PwC nell’ambito delle valutazioni d’impresa.

Abbiamo verificato la ragionevolezza del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita perpetua, rispetto alle prassi valutative normalmente adottate per aziende appartenenti al settore di riferimento della Italian Exhibition Group SpA.

Abbiamo verificato la coerenza tra i flussi finanziari inseriti nel modello di valutazione e quelli riflessi nel Piano 2022-2025 - “worst case”, oltre ad avere valutato la ragionevolezza, sulla base delle informazioni disponibili alla data, delle assunzioni e delle previsioni alla base del Piano.

Abbiamo verificato l’accuratezza matematica dei modelli di valutazione predisposti dalla Società ed esaminato le analisi di sensitività predisposte dalla Direzione.

Inoltre, con riferimento agli effetti sull’attività della Società derivanti dalla pandemia Covid-19, abbiamo svolto un esercizio di *stress test*,



determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione ("WACC") e (iii) la stima di un tasso di crescita a medio-lungo termine ("g") per i flussi oltre il periodo esplicito del Piano.

I criteri di redazione e i risultati dell'*impairment test* sono stati approvati dal Consiglio d'Amministrazione della Società rispettivamente in data 14 marzo 2022 e 24 marzo 2022, senza rilevare perdite di valore degli avviamenti iscritti nel bilancio separato.

Tale aspetto è stato considerato di particolare rilevanza per la revisione legale del bilancio separato, in considerazione degli elementi di stima (in particolare nella stima dei flussi finanziari attesi e nella determinazione del tasso di attualizzazione e dei tassi di crescita) insiti nelle valutazioni effettuate dagli Amministratori in relazione alla recuperabilità degli avviamenti.

Con riguardo agli effetti sull'attività del Gruppo IEG, gli Amministratori hanno svolto analisi di sensitività sul valore recuperabile della CGU.

Recuperabilità dei valori delle partecipazioni in società controllate

Si vedano il paragrafo "criteri di valutazione" e la nota n° 3 - "Partecipazioni in imprese controllate" delle note illustrative al bilancio separato al 31 dicembre 2021

Al 31 dicembre 2021, il valore contabile delle partecipazioni in imprese controllate iscritto nel bilancio separato è pari a circa Euro 20 milioni (già al netto di svalutazioni per circa Euro 3,8 milioni).

Tale importo è principalmente relativo alle società controllate Pro.stand Srl per circa Euro 9,5 milioni, HBG Events FZ Llc per circa Euro 5,9 milioni, IEG USA Inc per circa Euro 2 milioni e Summertrade Srl per circa Euro 1,7 milioni.

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo; nel caso di evidenze di possibili riduzioni di valore, il costo viene confrontato con il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore

considerando *input* peggiorativi per l'esercizio 2022 rispetto a quelli utilizzati nell'*impairment test* degli avviamenti iscritti nel bilancio separato al 31 dicembre 2021.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio separato.

Procedure di revisione svolte

Il nostro approccio di revisione contabile ha previsto, in via preliminare, la comprensione e la valutazione della metodologia e delle procedure definite dalla Società per la determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni in imprese controllate, approvate dal Consiglio d'Amministrazione della Società in data 14 marzo 2022, in aderenza al principio contabile internazionale IAS 36.

Abbiamo verificato che la metodologia utilizzata dalla Società risultasse coerente con il principio contabile internazionale IAS 36 e con la normale prassi valutativa, anche attraverso il coinvolgimento degli esperti della rete PwC nell'ambito della verifica metodologica dei modelli di *impairment*.

I principali parametri valutativi adottati dalla Società sono stati oggetto di analisi di



tra il *fair value*, al netto dei costi di dismissione, e il valore d'uso.

Al fine di valutare la recuperabilità dei valori di carico delle partecipazioni al 31 dicembre 2021, gli Amministratori della Italian Exhibition Group SpA hanno predisposto specifici *impairment test* relativamente alle principali società controllate Pro.stand Srl, HBG Events FZ LLC, IEG USA Inc (holding della società statunitense di allestimenti FB International Inc) e Summertrade Srl, svolgendo analisi al fine di identificare eventuali indicatori di perdite di valore; in presenza di tali indicatori, la Direzione della Società ha determinato il valore recuperabile delle sopraccitate partecipazioni, poi operando una svalutazione di circa Euro 0,3 milioni del valore della partecipazione nella IEG USA Inc.

L'analisi di recuperabilità delle partecipazioni in società controllate è stata considerata di particolare rilevanza per la revisione legale del bilancio separato, in considerazione della significatività delle poste in oggetto e per i negativi effetti della pandemia Covid-19, che ha impattato in maniera significativa l'attività e la redditività delle società controllate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

I modelli di valutazione alla base della determinazione del valore recuperabile (valore in uso) delle partecipazioni in società controllate si basano su valutazioni complesse e stime della Direzione della Società. In particolare, i modelli di valutazione delle partecipazioni in società controllate e le assunzioni contenute nei modelli stessi risultano influenzate dalle future condizioni di mercato, per quanto attiene i flussi finanziari attesi, il tasso di crescita perpetua e il tasso di attualizzazione, sui quali gli Amministratori hanno svolto analisi di sensitività sul valore recuperabile delle partecipazioni.

Recuperabilità delle imposte anticipate

Si vedano il paragrafo "Criteri di valutazione", la nota n° 6 - "Attività fiscali per imposte anticipate e passività per imposte differite" e la nota n° 32 - "Imposte sul reddito" delle note

ragionevolezza. Con specifico riferimento alle modalità di costruzione dei tassi di sconto (il costo medio ponderato del capitale o "WACC"), si è analizzato che gli stessi fossero stati determinati secondo le *best practices* e in base a dati di mercato adottati per società appartenenti ai settori di riferimento delle società controllate. Analogamente, anche la determinazione del tasso di crescita a medio-lungo termine (il tasso "g") è stata valutata rispetto alle indicazioni dei principi contabili IFRS adottati dall'Unione Europea.

Abbiamo verificato la coerenza tra i flussi finanziari inseriti nel modello di valutazione e quelli riflessi nel Piano 2022-2025 - "*worst case*", oltre ad avere valutato la ragionevolezza, sulla base delle informazioni disponibili alla data, delle assunzioni e delle previsioni alla base del Piano.

Abbiamo, inoltre, verificato l'accuratezza matematica dei modelli di valutazione predisposti dalla Società.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio separato.

Procedure di revisione svolte

Le procedure di revisione svolte hanno incluso, preliminarmente, la comprensione e la valutazione del processo adottato dalla Società per verificare la recuperabilità delle



illustrative al bilancio separato al 31 dicembre 2021

Le attività nette per imposte anticipate iscritte nel bilancio separato al 31 dicembre 2021 ammontano a circa Euro 5,3 milioni (esposte al netto di passività per imposte differite pari a circa Euro 2,7 milioni). Tali attività nette per imposte anticipate includono circa Euro 2,5 milioni relativamente alla perdita fiscale IRES sofferta dalla Società nell'esercizio 2020.

L'analisi di recuperabilità delle imposte anticipate è stata considerata di particolare rilevanza per la revisione legale del bilancio separato, in considerazione della complessità del processo di valutazione della recuperabilità di tali attività, che è strettamente correlato alla capacità di realizzazione da parte della Società del sopraccitato Piano 2022-2025 - "worst case", approvato dal Consiglio d'Amministrazione della Società in data 14 marzo 2022.

imposte anticipate.

Abbiamo ottenuto la previsione della Società in merito alla tempistica prevista di recuperabilità delle imposte anticipate, che è strettamente correlata alla previsione di futuri redditi imponibili nel periodo 2022-2025 per la Società e per le società controllate italiane incluse nel perimetro del consolidamento fiscale IRES del Gruppo IEG, a sua volta collegata alle previsioni reddituali riflesse nel Piano 2022-2025 - "worst case".

Abbiamo verificato la coerenza tra i flussi finanziari inseriti nel modello di valutazione e quelli riflessi nel Piano 2022-2025 - "worst case", oltre ad avere valutato la ragionevolezza, sulla base delle informazioni disponibili alla data, delle assunzioni e delle previsioni alla base del Piano.

Abbiamo verificato che la metodologia utilizzata dalla Società risultasse coerente con il principio contabile internazionale IAS 12 - "Income taxes" e con la normale prassi valutativa, anche attraverso il coinvolgimento degli esperti della rete PwC nell'ambito di verifiche del carico fiscale.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita dalla Società nel bilancio separato in merito alle previsioni alla base della recuperabilità delle imposte anticipate.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio separato

Gli Amministratori della Italian Exhibition Group SpA sono responsabili per la redazione del bilancio separato, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio separato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del



bilancio separato, a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Italian Exhibition Group SpA ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio separato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza, si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali, e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio separato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio separato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successive possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio separato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio separato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio separato per l'esercizio in esame, che hanno costituito, quindi, gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Italian Exhibition Group SpA ci ha conferito, in data 17 ottobre 2018, l'incarico di revisione legale dei bilanci separato e consolidato della Società per gli esercizi in chiusura dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio separato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Italian Exhibition Group SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio separato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio separato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio separato è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.



Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. n° 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n° 58/1998

Gli Amministratori della Italian Exhibition Group SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione (redatta unitariamente per il bilancio separato e per il bilancio consolidato) e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio separato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n° 58/1998 con il bilancio separato della Italian Exhibition Group SpA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio separato della Italian Exhibition Group SpA al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 8 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink that reads 'Gianni Bendandi'.

Gianni Bendandi
(Revisore legale)

Relazione del Collegio Sindacale

Italian Exhibition Group S.p.A.

Relazione al Bilancio 2021 del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Italian Exhibition Group S.p.A. ai sensi dell'art. 153 D. Lgs n.58/1998 (TUF) e dell'art. 2429 del Codice civile

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il Collegio Sindacale ha svolto, secondo le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, i controlli e le attività di vigilanza che riferisce nel seguito, tenuto conto delle norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle indicazioni contenute nelle comunicazioni della Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, nonché del Codice di Corporate Governance.

A PricewaterhouseCoopers S.p.A., alle cui relazioni si rimanda, è stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2019-2027 e l'incarico relativo all'attestazione di conformità della Dichiarazione non Finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza anche nella veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile.

1. Nomina del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti dell'8 giugno 2020 in base alle previsioni della legge e dello Statuto e terminerà il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2022.

2. Verifica dei requisiti di indipendenza del Collegio Sindacale

In data 28 febbraio 2022 il Collegio Sindacale della Società ha svolto, con esito positivo, la verifica annuale del possesso da parte di tutti i componenti dei requisiti di indipendenza e professionalità previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF, nonché della raccomandazione n. 9 dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance delle Società Quotate, approvato dal Comitato per la Corporate Governance, promosso da Borsa Italiana S.p.A., dalle associazioni d'impresa (ABI, Ania, Assonime e Confindustria) e da investitori professionali (Assogestioni), in materia di indipendenza dei sindaci di società quotate, anche sulla base delle attestazioni ed informazioni fornite da ciascun sindaco.

Il Collegio Sindacale ha infine proceduto, in data 28 febbraio 2022, in coerenza con la Norma Q.1.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate" del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, all'autovalutazione del Collegio redigendo una specifica informativa e l'ha trasmessa alla società. Gli esiti di tale attività sono conservati agli atti del Collegio Sindacale.

3. Vigilanza svolta e informazioni ricevute

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza allo stesso riservate nel rispetto dell'art.149 del D.Lgs n. 58/1998 (TUF), delle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di Società Quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e delle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance in vigore dal 01 gennaio 2021.

Anche l'esercizio 2021 ha continuato ad essere caratterizzato dall'emergenza sanitaria causata dalla pandemia Covid-19 (c.d. Coronavirus) e dopo due trimestri ancora penalizzati dalle restrizioni, nel terzo ed in particolare nel quarto trimestre ci sono stati i primi segni di ripresa verso una normalizzazione, pur con la complicazione per

l'improvviso ritorno a livelli di contagio importanti (variante Omicron), che ha mutato lo scenario previsto per il primo trimestre dell'anno in corso.

La Società, nonostante il protrarsi dell'emergenza sanitaria ha continuato ad adottare misure organizzative (anche smart working) per assicurare la prosecuzione delle attività gestionali, principalmente rivolte a garantire la continuità dei rapporti con la clientela e la propria presenza ed immagine sul mercato, per organizzare al meglio la ripartenza degli eventi in presenza, nel pieno rispetto e tutela della salute dei propri dipendenti, collaboratori, fornitori e clienti, consolidando il sistema di misure denominato progetto *#safebusiness* formalizzato nel corso del 2020.

Inoltre la Società ha continuato a porre in essere azioni volte ad una corretta gestione dei costi operativi con la sospensione di tutti gli investimenti non necessari, e del personale, con il ricorso agli ammortizzatori sociali (Fondo integrativo salariale).

Nonostante gli importanti impatti sul bilancio 2021 connessi alla situazione pandemica siano ancora in corso, gli amministratori hanno valutato che il perseguimento degli obiettivi strategici, rappresentati nel piano industriale aggiornato, garantirà lo sviluppo e la continuità aziendale della Società.

In merito alle attività svolte nel corso dell'esercizio 2021 ed inizio 2022, il Collegio Sindacale:

a) si è riunito 13 volte nel 2021 con una durata media delle riunioni di 2 ore e 15 minuti circa e 5 volte nel 2022 sino ad oggi;

b) ha partecipato a:

(i) n. 17 riunioni del Consiglio di Amministrazione nel 2021 e n. 4 riunioni nel 2022;

(ii) n. 3 riunioni del Comitato per la Remunerazione e Nomine nel 2021 e n. 2 riunione nel 2022;

(iii) n. 8 riunioni del Comitato Controllo e Rischi nel 2021 e n. 3 riunioni nel 2022;

c) ha incontrato, oltre a contatti informali via telefono e mail, 3 volte i referenti della Società di Revisione nell'anno 2021 e 3 volte nell'anno 2022;

d) ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società Controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF;

e) ha ottenuto dall' Amministratore Delegato, con la periodicità prevista dalla normativa e dallo statuto sociale, le dovute informazioni sulle attività svolte dalla Società e dalle società Controllate, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere, che sono rappresentate nella Relazione degli Amministratori a cui si rinvia;

f) ha, altresì, acquisito le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività di propria competenza mediante raccolta di documenti, dati e informazioni e mediante incontri periodici, programmati al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti con: (i) il management della Società; (ii) i responsabili delle funzioni organizzative della Società; (iii) il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; (iv) l'Organismo di Vigilanza previsto dal modello di organizzazione, gestione e controllo, adottato dalla Società in conformità al D. Lgs. n. 231/2001 (il "Modello 231"); (v) i rappresentanti della Società di revisione e (vi) gli organi di controllo delle società Controllate;

g) ha vigilato, nella sua qualità di "comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, anche mediante incontri con la Società di revisione e con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con riguardo: (i) al processo di informativa societaria; (ii) all'efficacia dei sistemi

di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; (iii) alla revisione legale dei conti annuali e consolidati, (iv) all'indipendenza della società di revisione;

h) ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e del Sistema Amministrativo-Contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione per il tramite delle competenti funzioni aziendali.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la valutazione espressa dal Consiglio di Amministrazione circa l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi mediante:

- l'aggiornamento delle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, all'interno del quale la società ha provveduto, tramite la logica del modello ERM, a definire un modello di gestione integrata dei rischi atta a identificare, valutare e monitorare i rischi d'impresa interni (operativi), esterni e strategici;
- l'attestazione del Bilancio d'Esercizio e del Bilancio Consolidato da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari che hanno fornito le idonee dichiarazioni, ai sensi del comma 5, dell'art. 154-bis del TUF, tenuto conto di quanto previsto dal comma 3 e 4, del medesimo articolo;
- gli incontri periodici con il responsabile Internal Audit in relazione alle attività svolte;
- l'esame dei documenti aziendali e dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione alle cui Relazioni si rimanda;
- i rapporti con gli organi di controllo delle Società controllate, ai sensi dell'art. 151, commi 1 e 2, del TUF;
- la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi, e nell'occasione in cui gli argomenti trattati lo abbiano richiesto, lo svolgimento di riunioni congiunte con lo stesso Comitato;

i) ha monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance, approvato dal Comitato per la Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A., dalle associazioni d'impresa (ABI, Ania, Assonime e Confindustria) e da investitori professionali (Assogestioni);

l) in relazione alle tematiche di responsabilità sociale, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs 254/2016, verificando l'esistenza di adeguate procedure a presidio della raccolta, formazione e rappresentazione dei dati riferiti alla sostenibilità; tali informazioni hanno trovato rappresentazione nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2021, redatta secondo gli standards internazionali del GRI "Sustainability Reporting Standards";

m) il Collegio informa altresì di aver preso in debita considerazione i richiami Consob n. 6/20 del 09 aprile 2020 e n. 1/21 del 16 febbraio 2021 che, alla luce delle conseguenze della pandemia da Covid-19, e specificatamente, per quanto di competenza dell'organo di controllo, hanno comportato la necessità di:

- (i) rafforzare i flussi informativi con l'organo di amministrazione preposto alla redazione del progetto di bilancio;
- (ii) promuovere un'efficace e tempestiva comunicazione con i revisori, al fine di reciproco scambio di informazioni utili per lo svolgimento dei rispettivi compiti anche ai sensi dell'art. 150 comma 3 del TUF;
- (iii) porre adeguata attenzione anche alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, tenuto anche conto delle pubblicazioni da parte dell'IFRS Foundation, in merito alle disposizioni da applicare nel corso dell'attuale situazione di emergenza legata al Covid-19, e all'adeguatezza del sistema di controllo interno.

La società ha inoltre tenuto in debita considerazione quanto indicato dal richiamo di attenzione di Consob del 18 marzo u.s. sugli effetti attuali e prevedibili, diretti ed indiretti, della crisi russo-ucraina in conformità al Public Statement di Esmā del 14 marzo 2022.

4. Bilancio Consolidato e progetto di Bilancio di Esercizio 2021

Il Collegio Sindacale ha ricevuto, entro i termini di Legge, la Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori, unitamente al Bilancio Consolidato del gruppo facente capo a Italian Exhibition Group S.p.A. e al progetto di Bilancio di esercizio chiusi al 31 dicembre 2021.

I Bilanci sono stati redatti secondo gli IFRS emanati dallo IASB e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 3812005. Gli IFRS includono anche gli IAS nonché i documenti interpretativi tuttora in vigore emessi dall'IFRS IC.

La Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.a., a cui è stata attribuita la funzione di revisione legale dei conti, ha rilasciato, in data odierna, le relazioni ai sensi degli articoli 14 del D. Lgs. n.39/2010 e dell'art 10 del Regolamento (UE) n.537/2014 per il Bilancio di esercizio e per il Bilancio Consolidato di Italian Exhibition Group S.p.A. al 31 dicembre 2021, esprimendo un giudizio senza rilievi, né richiami di informativa.

In particolare, con tali relazioni la Società di Revisione attesta:

- che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, rispettivamente della Italian Exhibition Group S.p.A. (IEG) e del Gruppo IEG al 31 dicembre 2021, e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli IFRS, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005;
- che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato di IEG S.p.A. sono stati predisposti nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;
- che la Relazione sulla gestione (Redatta unitamente per il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato) e alcune specifiche informazioni della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli Amministratori di Italian Exhibition Group S.p.A., sono coerenti con il Bilancio di esercizio e con il Bilancio consolidato del gruppo IEG, al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

5. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale

Nel corso dell'esercizio la società, come sopra richiamato, ha sospeso tutti gli investimenti non essenziali.

E' proseguita l'attività di sviluppo internazionale che mira a posizionare il Gruppo IEG con i suoi quattro prodotti più esportabili (Sigep, Oreficeria, Fitness/Wellness, Ecomondo) in quattro aree extraeuropee del globo, in collaborazione e sinergia con importanti operatori internazionali di settore. In tale ottica nel corso del 2021 sono state realizzate alcune Joint Venture contrattuali, per la realizzazione di eventi a Dubai, in Messico, e Brasile. In quest'ultimo paese a fine 2021 è stata costituita anche IEG Brasil Even Eventos Ltda.

Non ha invece avuto sviluppi e concretizzazione l'operazione di integrazione con il gruppo Bologna Fiere.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo IEG ha incassato ristori per indennizzi da Covid-19 per Euro 28,2 milioni.

Nell'ambito delle misure previste per il miglioramento e la salvaguardia della solidità patrimoniale a supporto del sistema fieristico promosso da Simest S.p.A., IEG ha richiesto ed ottenuto un finanziamento di circa Euro 10 milioni. Sempre in ambito di misure volte a garantire l'equilibrio finanziario sono stati oggetto di rinegoziazione i finanziamenti contratti nel 2020 con Cassa Depositi e Prestiti con garanzia Sace e Banca Intesa, con due nuove stipule in sostituzione dei precedenti, che hanno consentito, a parità di residuo debito capitale, rispettivamente Euro 32.812 milioni e 15 milioni, di prevedere una maggiore durata del piano di rimborso, pari a 72 mesi (24+48) e con previsione di un periodo di pre-ammortamento di 24 mesi, nonché la revisione dei covenant finanziari.

Relativamente al finanziamento di IEG con Credit Agricole, i risultati conseguiti nel 2021, a causa della pandemia hanno determinato un covenant breach (PFN/Ebitda < 3,5) e la società ha provveduto a riclassificare il debito

(Euro 12 milioni) interamente fra quelli a breve, fino a quanto non venga accolta la richiesta di sospensione del covenant per l'esercizio 2021, per la quale l'Istituto bancario non ha ancora fatto pervenire una risposta formale di conferma, pur avendo manifestato disponibilità in tal senso.

6. Operazioni infragruppo o con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2391 bis del Codice Civile e della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate), modificato al fine di recepire la Direttiva 2017/828/UE, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il 28 giugno 2021 una nuova "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate", entrata in vigore dal successivo 1 luglio.

Il Responsabile della funzione Internal Audit, nel corso dell'esercizio 2021, ha illustrato trimestralmente alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, cui il Collegio ha partecipato, report analitici sulla verifica delle operazioni con parti correlate.

Le operazioni infragruppo, come richiamato nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sono relative sia allo scambio di beni e/o servizi, avvenute a condizioni di mercato e sulla base della reciproca convenienza economica, che per rapporti finanziari per sostenere finanziariamente le partecipate.

Le operazioni con parti correlate sono state adeguatamente espone nella relazione finanziaria annuale degli amministratori, nella quale sono conformemente riportati la natura dei rapporti e i conseguenti effetti economici e patrimoniali. Si precisa altresì che tutte le transazioni commerciali e le prestazioni di servizi con parti correlate sono avvenute a condizioni di mercato tenuto conto delle caratteristiche dei beni ceduti e dei servizi prestati.

Con la società controllante Rimini Congressi Srl è stato tenuto altresì un incontro fra collegi sindacali per scambio di informazioni.

A tal proposito non ci sono stati segnalati, né sono emersi, profili di conflitto di interesse, né di effettuazione di operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, ovvero in grado di arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e/o del Gruppo.

Sulla base delle informazioni a disposizione del Collegio Sindacale, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali.

7. Incontro con i collegi sindacali delle società controllate: art. 151, c.1 e 2 del D. Lgs. 24.2.1998 n. 58

Dai colloqui intercorsi con i Collegi Sindacali delle società controllate, ove presenti (controllata Summertrade S.r.l.), non sono emersi aspetti e/o fatti di rilievo da richiamare, salvo l'informativa di cui a seguire. È stata altresì confermata l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla controllante.

Analogamente per quanto riguarda le informazioni pervenute dalla società di revisione ove incaricata della revisione contabile del bilancio di esercizio (Summertrade S.r.l. e Prostand S.r.l.), nulla è stato riportato di significativo da richiamare.

Il Collegio ha altresì richiesto e svolto un incontro di approfondimento con la Società di Revisione di Prostand S.r.l. sull'implementazione dell'amministrazione e dei controlli.

Come esposto nella nota integrativa la società ha condotto test di impairment sulle principali partecipazioni iscritte a bilancio in presenza di eventi, quali è considerato lo scoppio della pandemia Covid-19, in particolare con riferimento al settore dove opera la società, che potrebbe comportare una perdita durevole di valore degli asset aziendali. A tal fine sono stati oggetto di valutazione le partecipazioni di IEG in Summertrade S.r.l., Prostand S.r.l., HGB Events FZ Lic e IEG USA Inc, controllante di FB International Inc.

Relativamente alle partecipate Summertrade S.r.l. e Prostand S.r.l. si segnalano i due richiami di informativa contenuti nelle rispettive Relazioni della società di Revisione, che senza modificare il giudizio, richiamano l'attenzione su quanto segue:

- Summertrade S.r.l., la cui attività è stata ancora pesantemente condizionata dagli effetti della pandemia Covid-19, ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2021 con una perdita di Euro 2,6 milioni circa, che fa seguito a quella dell'esercizio 2020 (Euro 1,3 milioni circa), con conseguenze sul patrimonio netto che presenta un deficit di Euro 1,8 milioni circa e il conseguente verificarsi della fattispecie prevista dall'art. 2482-ter del Codice Civile (Riduzione del capitale sociale al disotto del limite legale). Al fine di garantire la continuità aziendale, i soci di Summertrade S.r.l., (Italian Exhibition Group S.p.A. e il socio di minoranza), si sono impegnati con lettere sottoscritte il 29 dicembre 2021 a sostenere finanziariamente la società per un ammontare massimo complessivo di Euro 3 milioni;

- Summertrade S.r.l. e Prostand S.r.l. si sono avvalse della facoltà di cui alla Legge 15/2022 ed hanno ridotto, rispettivamente nella misura del 45% e 60%, gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, che sarebbero emersi con una contabilizzazione a quote costanti.

Da parte nostra segnaliamo che Prostand S.r.l., ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2021 con un utile di Euro 4,0 milioni circa dopo avere incassato indennizzi dal Ministero del Turismo a ristoro della sospensione delle attività fieristiche e congressuali negli anni 2020 e 2021 per effetto della pandemia Covid-19, per Euro. 6,1 milioni circa.

8. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

In base alle proprie competenze, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società rispetto alle esigenze gestionali e di controllo sull'operatività aziendale.

Il Collegio Sindacale dà atto che la struttura organizzativa è stata oggetto di aggiornamento in conformità ai cambiamenti intervenuti nell'organizzazione.

9. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Si dà atto che il Collegio ha continuato a monitorare la gestione dei rischi, che dal punto di vista metodologico, segue la logica del modello ERM (Enterprise Risk Management).

In conformità alle previsioni dell'art. 149 del TUF il Collegio Sindacale dà atto che dall'attività di vigilanza svolta non sono emerse carenze o criticità che possano essere considerate indicatori di inadeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L' Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 ha presentato le Relazioni periodiche semestrali sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2020, che hanno riguardato la vigilanza sull'effettività del Modello 231, nelle quali non sono stati segnalati fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

10. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza del sistema amministrativo- contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

11. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con la società di revisione ai sensi dell'art. 150, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 19, comma 1, del D. Lgs. n.39/2010

Nel corso dell'esercizio sociale 2021 e successivamente nell'anno 2022, il Collegio Sindacale ha tenuto 6 riunioni ed ha avuto un periodico scambio di informativa con la società incaricata della revisione. Gli scambi di informativa intercorsi con i revisori ai sensi dell'articolo 150 del D. Lgs. n. 58/98 e dell'art. 19, comma 1, del D. Lgs. n. 39/2010 non hanno evidenziato criticità.

La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. nelle Relazioni rilasciate in data 8 aprile 2022 ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n.537/2014, per il Bilancio di esercizio e per il Bilancio consolidato di Italian Exhibition Group S.p.A. al 31 dicembre 2021, non evidenzia rilievi e/o richiami di informativa, né connesse osservazioni o limitazioni.

Nella Relazione aggiuntiva al Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile rilasciata ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento Europeo (UE) 537/2014, in data odierna, la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.P.A, afferma che, sulla base degli elementi probativi acquisiti, il presupposto della continuità sia appropriato per la predisposizione del bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2021.

In particolare, la società di revisione ha valutato la completezza e coerenza dell'informativa finanziaria con le valutazioni effettuate dalla Direzione sulla capacità dell'impresa di operare come un'entità in funzionamento.

La società di revisione nella propria Relazione, per le finalità di cui all'art. 19 D. Lgs. n. 39/2010, segnala che non sono emerse questioni fondamentali in sede di revisione né carenze significative nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria.

12. Conferimento di incarichi alla società di revisione ed indipendenza

Il Collegio ha altresì vigilato sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione con particolare attenzione agli eventuali servizi non di revisione prestati alla stessa.

Nella Relazione Finanziaria Annuale 2021, è data pubblicità dei corrispettivi di revisione legale dei conti prestati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.P.A. alle società del Gruppo.

Nella tabella che segue sono riepilogati i compensi imponibili, relativi all'attività di revisione (in Euro):

<u>Tipologia di Servizi</u>	<u>Soggetto che ha erogato il servizio</u>	<u>Destinatario</u>	<u>Compensi</u>
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	IEG S.p.A.	93.000.
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Summertrade S.r.l.	10.000.
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Prostand S.r.l.	23.500.
Revisione contabile	GC Consultants Inc	FB International	25.366.
Revisione contabile	PKF S.p.A.	FB International	61.892.
Revisione contabile	Jaxa Chartered Accounts	HGB Events FZ Lic	3.440.

Relativamente agli altri servizi i compensi della società di revisione e di altri soggetti appartenenti alla rete, sono riepilogati nel prospetto che segue (in Euro):

<u>Tipologia di Servizi</u>	<u>Soggetto che ha erogato il servizio</u>	<u>Destinatario</u>	<u>Compensi</u>
DNF 2021	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	IEG S.p.A.	26.000.
Asseverazione contributi Simest	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	IEG S.p.A.	29.793.
Asseverazione contributi Min.Tur.	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	IEG S.p.A.	20.352.
Asseverazione cred./deb.parti correl.	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	IEG S.p.A.	1.000.
Audit su pro-forma IEG-Bologna F.	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	IEG S.p.A.	82.000.
Analisi CCN e fabbisogno finanziario	PwC Advisory S.p.A.	IEG S.p.A.	24.000.

Il Collegio ha ricevuto in data odierna dalla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 6 par. 2 del Regolamento Europeo n. 537/2014 in base alla quale nel periodo dal 1 gennaio 2021 alla data odierna sono stati da loro rispettati i principi in materia di etica di cui agli articoli 9 e 9 bis del D.Lgs 39/2010 e non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso la loro indipendenza ai sensi degli articoli 10 e 17 del D.Lgs 39/2010 e degli articoli 4 e 5 del Regolamento Europeo sopracitato.

Tenuto conto di quanto sopra, il Collegio Sindacale ritiene che non siano emersi aspetti critici in materia di indipendenza della società di revisione.

13. Pareri rilasciati nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha rilasciato il parere di cui all'art. 2389 terzo comma, del Codice civile, relativo ai compensi degli amministratori esecutivi.

Inoltre ha rilasciato il parere, secondo quanto previsto dall'art. 154 bis del TUF, in merito alla nomina del dott. Carlo Costa quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in sostituzione del dott. Roberto Bondioli.

14. Indicazione dell'eventuale adesione della società al Codice di Corporate Governance delle società quotate

In osservanza delle disposizioni contenute nell' articolo 149 n. 1 lett. c) bis del D. Lgs. n. 58/98 diamo atto che la società aderisce e si è conformata al Corporate Governance, promosso da Borsa Italiana S.p.A., dalle associazioni d'impresa (ABI, Ania, Assonime e Confindustria) e da investitori professionali (Assogestioni), anche nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, applicando le sue raccomandazioni secondo il criterio "comply or explain".

L'adesione alla normativa prevista dal suddetto codice Corporate Governance, è stata riscontrata ed ha formato oggetto della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari predisposta dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2022.

Come previsto dal Codice di Corporate Governance, il Consiglio d'Amministrazione nel corso dell'esercizio ha provveduto a verificare l'effettiva indipendenza degli amministratori indipendenti ed il Collegio Sindacale ha provveduto a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure applicate. In coerenza a quanto disposto con la raccomandazione n. 9 dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance, il Collegio Sindacale ha altresì verificato il permanere della propria indipendenza.

Il Collegio Sindacale ha inoltre preso atto dell'avvenuta predisposizione della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del TUF" approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2022 e non ha osservazioni da segnalare.

Il Collegio Sindacale è stato aggiornato in merito all'evoluzione del settore di attività in cui opera la società e del quadro normativo di riferimento sia in occasione delle periodiche riunioni del Consiglio che con apposite comunicazioni ai sensi della raccomandazione 12.d) prevista nell'art. 3 del Codice di Corporate Governance.

15. Dichiarazione di carattere non finanziario ex art. 4 del D. Lgs. 254/2016

Il Collegio Sindacale, preso atto dell'art. 4 del D.Lgs 254/2016, relativo alla comunicazione di informazione di Carattere non finanziario e del regolamento di attuazione emesso da Consob n. 20267 con delibera del 18 gennaio 2018, ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D.Lgs 254/2016 e del richiamo di attenzione Consob n. 1/21 del 16 febbraio 2021, ha monitorato l'approvazione della DNF del Gruppo IEG al 31 dicembre 2021, avvenuta a cura del Consiglio di amministrazione in data 24 marzo 2022, e vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal presente decreto e raccomandazioni, di cui la società di revisione ha certificato l'esistenza e la conformità, e ha rilasciato, in data odierna, una separata relazione sulla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2021, attestando che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la DNF del Gruppo IEG relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards con riferimento alla selezione di GRI Standards in essa riportati.

16. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa.

In virtù dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità che richiedessero la segnalazione ai competenti organi di vigilanza e controllo o la menzione nella presente Relazione, né sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice civile o esposti.

Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di altri fatti o esposti di cui fare menzione all' Assemblea degli Azionisti.

17. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2 del D. Lgs. n. 58/1998

Premesso quanto sopra, il Collegio Sindacale sulla base del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, presentato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2022, non rileva motivi ostativi alla sua approvazione ed esprime parere favorevole in merito alla proposta di riportare a nuovo la perdita di esercizio presentata dal Consiglio di Amministrazione e Vi invita a deliberare in merito.

Rimini-Modena, 8 Aprile 2022


Dott.ssa Alessandra Pederzoli
Dott. Massimo Conti
Dott. Marco Petrucci



**ITALIAN
EXHIBITION
GROUP**

Providing the future